

Regione Siciliana

Annuario

Statistico Regionale

Sicilia 2006



REGIONE
SICILIANA



SISTEMA
STATISTICO
NAZIONALE

Pubblicazione a cura di:

Lia Giambrone - Regione Siciliana

Roberto Foderà - ISTAT Ufficio Regionale per la Sicilia

Coordinamento scientifico

Francesca Abate - Istituto Nazionale di Statistica

Roberto Foderà - Istituto Nazionale di Statistica

Lia Giambrone - Regione Siciliana

Giuseppe Nobile - Regione Siciliana

Giuseppe Quirino - Istituto Nazionale di Statistica

Alberto Tulumello - Università degli Studi di Palermo

Redazione dei testi

Elisabetta Lipocelli cap. 1 - *Ambiente e Territorio*

Anna Militello cap. 2 - *Popolazione e Famiglie*

Roberto Foderà cap. 3 - *Lavoro*

Salvatore Vassallo cap. 4 - *Sanità e Salute*

Giuseppe Lecardane cap. 5 - *Assistenza, Previdenza e Volontariato*

Anna Pia Mirto cap. 6 - *Conti Economici Regionali*

Rosalia Giambrone cap. 7 - *Giustizia*

Rosalia Giambrone cap. 8 - *Cultura*

Donatella Cangialosi cap. 9 - *Turismo*

Sergio Passannanti cap. 10 - *Trasporti e Comunicazioni*

Placido Salimbeni / Massimo Giacalone cap. 11 - *Commercio Interno ed Estero*

Alessandra Testa cap. 12 - *Edilizia*

Giuseppe Lecardane cap. 13 - *Agricoltura*

Giuseppe Morales cap. 14 - *Istruzione, Formazione e Ricerca*

Giuseppe Nobile cap. 15 - *Credito*

Giuseppe Morales cap. 16 - *Finanza Pubblica*

Pietro Ruolando cap. 17 - *Industria*

Anna Pia Mirto cap. 18 - *Divari regionali in Italia*

Rosario Milazzo cap. 19 - *Divari socio-economici nell'area del Mediterraneo*

Per chiarimenti sul contenuto del volume rivolgersi a:

Assessorato Regionale al Bilancio e alle Finanze – Servizio Statistica

via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo

Tel. 091 7076.810 – Fax 091 7076.815

E-mail statistica@regione.sicilia.it

Istituto Nazionale di Statistica – Ufficio Regionale per la Sicilia

via G.B. Vaccarini, 1 – 90143 Palermo

Tel. 091 729.0911 – Fax 091 521426

E-mail urpa@istat.it

Assessore Regionale al Bilancio e alle Finanze

On.le Avv. Guido Lo Porto

Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Dott. Vincenzo Emanuele

Responsabile del Servizio Statistica della Regione Siciliana

Dott. Giuseppe Nobile

PRESENTAZIONE

Con questa edizione, aggiornata ed arricchita, dell'Annuario Statistico Regionale mi pregio di offrire all'utenza pubblica uno strumento importante per la conoscenza della Sicilia e dei complessi fenomeni economici e sociali che vi si svolgono. Non si tratta quindi di un mero adempimento formale: l'acquisizione di sapere è sviluppo. E' risaputa l'importanza della società dell'informazione nel definire i nuovi standard del progresso civile ed è noto il ruolo che essa svolge nell'odierna competizione fra i vari sistemi nazionali e regionali sul mercato globale. Ma l'informazione deve essere opportunamente elaborata e selezionata, deve riflettere i fenomeni reali e prestarsi a continue verifiche per stabilirne l'affidabilità, deve essere in sostanza assistita dalla funzione statistica che, nel settore pubblico e nel rispetto di principi costituzionali, si vuole ispirata a criteri di imparzialità, accessibilità e controllo democratico.

Nell'osservanza di queste regole, il Servizio Statistica della Regione, operante presso l'Assessorato Bilancio e Finanze, ha cominciato a realizzare, a partire dal 2002, un compendio generale di statistiche che riguardano la Sicilia. Il presente quinto volume dell'Annuario è rinnovato nella struttura e nella sequenza delle tematiche illustrate e contiene, per la prima volta, una sezione dedicata al confronto fra le regioni e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. La nuova veste non è casuale, essa riflette infatti lo sforzo della funzione statistica di aderire sempre di più ad una realtà mutevole e costituisce, in quest'ottica, un buon esempio di sinergia e cooperazione fra enti pubblici, dal momento che è frutto del lavoro svolto in comune dall'Ufficio ISTAT per la Sicilia e dal nostro Servizio, in virtù di un'apposita intesa siglata quest'anno.

Simili contributi non rimangono isolati o inutilizzati nella misura in cui, ad un'amministrazione che si migliora corrisponde una società reattiva. La Sicilia ha dimostrato, come mostrano anche queste pagine, di sapere innovarsi e di volgersi con fiducia ad affrontare le sfide di inizio millennio. L'impegno delle sue istituzioni autonome e del suo Governo regionale è di non deluderla.

Palermo, Dicembre 2006

***L'Assessore al Bilancio e alle
Finanze
della Regione Siciliana
On. Avv. Guido Lo Porto***

La presente edizione dell'Annuario Statistico Regionale oltre a proseguire la politica di proiezione esterna del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale - della Regione Siciliana, ha il carattere innovativo del primo volume regionale di informazione statistica “scritto insieme” ad un altro ufficio del SISTAN. Il nostro Servizio Statistica ha infatti validamente collaborato, per la sua realizzazione, con l'Ufficio regionale ISTAT per la Sicilia, dando seguito ad un lavoro avviato da alcuni anni e che comunque solo nel 2006 ha ricevuto la formale cornice di un'intesa pluriennale da me siglata insieme al Dott. Giuseppe Quirino in rappresentanza dell'ISTAT.

L'impegno del Dipartimento è ovviamente quello di proseguire nel cammino intrapreso, studiando nuove forme di collaborazione e possibilmente l'estensione dell'intesa ad altri Dipartimenti regionali o amministrazioni pubbliche. Una buona informazione statistica come base per una migliore conoscenza della realtà locale porta a processi decisionali pubblici sempre più trasparenti, efficaci ed efficienti. E' questa la motivazione che ci spinge e che si coniuga con crescente evidenza alla richiesta che da tutti proviene verso un più facile accesso alla comprensione della complessa realtà regionale.

Palermo, Dicembre 2006

***Il Ragioniere Generale della
Regione
Dott. Vincenzo Emanuele***

INTRODUZIONE

L'Annuario statistico regionale 2006 si presenta rinnovato nel merito, come risultato di un metodo innovativo seguito per tentare di offrire agli utilizzatori un set informativo più completo e di più immediata lettura. L'Ufficio regionale ISTAT per la Sicilia ed il Servizio Statistica della Regione Siciliana hanno sottoscritto una convenzione che ha come finalità la collaborazione per la realizzazione di tre edizioni dell'Annuario statistico regionale, mirata "al controllo di qualità dei dati e alla redazione di meta-dati (definizioni, fonti statistiche, ecc.), nonché allo studio ed alla diagnosi dei principali fenomeni della realtà socio-economica siciliana".

Allo scopo di raggiungere questi obiettivi è stato costituito dalle due strutture un apposito Comitato scientifico che ha coinvolto un docente di Sociologia economica dell'Università di Palermo, facendo così cooperare l'Ente che ha la responsabilità della correttezza dei dati (ISTAT) con chi opera per la loro utilizzazione e interpretazione nel contesto delle scienze sociali (Università) e chi ha il compito istituzionale (Servizio Statistica) di fornire alla politica e all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati necessari a configurare gli scenari dell'azione collettiva.

Il progetto prosegue l'attività già intrapresa dall'ISTAT e dal Servizio Statistica con la sottoscrizione di Protocolli Operativi finalizzati alla diffusione delle informazioni statistiche, ivi compreso il convegno su "Informazione statistica e territorio" del 2005, in cui è stato presentato un volume di dati comunali ed è stata promossa una maggiore collaborazione interistituzionale, con l'obiettivo di utilizzare a fini statistici i giacimenti informativi disponibili presso le Amministrazioni.

Il Comitato scientifico ha seguito le varie fasi di attività, partendo dall'esperienza maturata negli anni precedenti con la realizzazione dell'Annuario statistico regionale della Sicilia degli anni dal 2002 al 2005, per cercare di migliorarne l'impianto e la fruibilità. Nove riunioni plenarie e un numero imprecisabile di incontri informali hanno accompagnato il lavoro sui testi e sulla raccolta ed elaborazione dei dati. L'attività ha innanzitutto arricchito i partecipanti, come sempre avviene quando si confrontano punti di vista e funzioni diverse ma – come già sottolineato – il motivo per cui il lavoro può dirsi innovativo nel metodo (giudicheranno gli utenti della qualità del risultato) risiede nello sforzo di sperimentare nella nostra Regione un rapporto

fattivo tra le funzioni dell'informazione statistica, della ricerca scientifica e dell'Amministrazione pubblica, non dimenticando che lo scopo dell'Annuario è quello di offrire a tutti i cittadini, e in primo luogo ad amministratori e politici, dati corretti e rigorosi per un verso, facilmente utilizzabili e capaci di far intendere lo scenario in cui si opera per un altro.

La struttura del volume riflette peraltro queste finalità. I commenti di introduzione ai capitoli sono stati redatti con un approccio divulgativo mirato alla descrizione degli indicatori più importanti e significativi. Le tabelle sono state organizzate in modo nuovo, e per quanto possibile uniforme. Si è fornita una serie storica dei dati regionali che può consentire di delineare le tendenze di medio periodo e si è offerta la scomposizione a livello provinciale dell'ultimo anno della serie temporale. Si è sempre riportato il confronto del dato regionale con le ripartizioni Nord-Centro e Sud-Isole, e con quello complessivo nazionale e si è arricchito il glossario dei termini utilizzati.

Nella composizione per capitoli sono state inoltre introdotte due nuove sezioni. Nella prima, dedicata ai divari regionali, si confrontano i dati delle venti regioni con quelli delle ripartizioni Nord-Centro e Sud-Isole e con l'Italia in complesso, proponendo una serie di tavole e di grafici e rappresentazioni cartografiche su temi ambientali, sociodemografici, del welfare e del mercato del lavoro, ecc.. La seconda, più innovativa, è dedicata ai divari socioeconomici nell'area del Mediterraneo: da un lato la Sicilia viene confrontata con gli Stati che si affacciano sulla sponda Sud, e dall'altro con le Regioni europee della sponda settentrionale. Soprattutto in vista dell'attivazione dell'area di libero scambio, misurare i divari è un modo per intendere il ruolo che è possibile svolgere e le opportunità che la collocazione geografica offrono alla Regione.

Le tavole, i grafici e le serie di dati che vengono offerti all'utenza derivano da scelte finalizzate alla fruibilità e visibilità di ciò che si è ritenuto più utile e significativo. Il volume è diffuso inoltre attraverso il sito del Servizio Statistica della Regione, www.regione.sicilia.it/bilancio/statistica, anche nella versione inglese. E' appena il caso di annotare che il lavoro svolto deve essere considerato come un primo passo, nella prospettiva di collaborazione inter-istituzionale che è stata intrapresa. Sono quindi bene accette osservazioni, critiche e suggerimenti, specie sul versante della leggibilità e fruibilità dell'Annuario da parte di cittadini e operatori in genere.

Il Comitato scientifico

INDICE DELLE TAVOLE

	<i>Capitolo 1. Ambiente e Territorio</i>	
1. 1	Classificazione del territorio per zona altimetrica e sismicità – Anno2005	
1. 2	Classificazione del territorio per zona altimetrica e provincia – Anno 2005	
1. 3	Precipitazioni e temperature – Anno 2005	
1. 4	Comuni e popolazione per classi di ampiezza demografica – Anno 2005	
1. 5	Aree naturali protette e zone umide – Anno 2003	
1. 6	Aree marine protette – Anno 2004	
1. 7	Incendi boschivi – Anno 2005	
1. 8	Infrastrutture idriche, servizi di fognature ed impianti di depurazione – Anno 2005	
1. 9	Produzione di rifiuti solidi urbani – Anno 2004	
1. 10	Raccolta di rifiuti solidi urbani – Anno 2004	
1. 11	Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani per tipologia di rifiuto – Anno 2004	
	<i>Capitolo 2. Popolazione e Famiglie</i>	
2. 1	Popolazione residente e movimento in anagrafe – Anno 2005	
2. 2	Indicatori del movimento demografico – Anno 2005	
2. 3	Popolazione residente per sesso ed età – 1° gennaio 2005	
2.3 - segue	Popolazione residente per sesso ed età – 1° gennaio 2005	
2. 4	Indicatori di struttura della popolazione – Anno 2005	
2. 5	Popolazione per stato civile – 1.1.2005	
2. 6	Matrimoni – Anno 2004	
2. 7	Cittadini stranieri residenti – Anno 2005	
2. 8	Famiglie e aspetti della vita quotidiana – Anno 2003	
2. 9	Beni durevoli posseduti – Anno 2003	
	<i>Capitolo 3. Lavoro</i>	
3. 1	Forze di lavoro e tassi percentuali – Anno 2005	
3. 2	Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, provincia e sesso - Anno 2005	
3. 3	Occupati per posizione nella professione – Anno 2005	
3. 4	Tasso di irregolarità del lavoro – Anno 2003	
3. 5	Occupati in complesso a tempo pieno e part-time – Anno 2005	
3. 6	Dipendenti con occupazione permanente e temporanea – Anno 2005	
	<i>Capitolo 4. Sanità e Salute</i>	
4. 1	Indicatori del bilancio del Servizio Sanitario Nazionale – Anno 2005	
4. 2	Istituti di cura pubblici e privati – Anno 2003	
4. 3	Personale degli istituti di cura pubblici e privati – Anno 2003	
4. 4	Indicatori di struttura del personale degli istituti di cura – Anno 2003	
4. 5	Interruzioni volontarie di gravidanza per classe d'età della madre e provincia di intervento – Anno 2003	
4. 6	Interruzioni volontarie di gravidanza per classe d'età della madre e provincia di residenza – Anno 2003	
4. 7	Morti per gruppi di cause – Anno 2001	
4. 7- segue	Morti per gruppi di cause – Anno 2001	

4.8	Morti per classi d'età e causa – Sicilia – Anno 2002	
4.8 - segue	Morti per classi d'età e causa – Sicilia – Anno 2002	
	Capitolo 5. Assistenza e Previdenza	
5. 1	Ore autorizzate per trattamenti di Integrazione Salariale – Gestione industria – Anno 2005	
5. 2	Ore autorizzate per trattamenti di Integrazione Salariale – Gestione edilizia – Anno 2005	
5. 3	Infortuni denunciati e indennizzati per settore – Anno 2005 Pensioni e relativo importo medio mensile per tipo – Anno 2005	
5. 4	Pensioni dei comparti privato e pubblico – Anno 2004	
5. 5	Pensioni IVS, indennitarie e assistenziali – Anno 2004	
5. 6	Indicatori sintetici delle pensioni – Anno 2004	
5. 7	Assistiti e spesa per assistenza delle Amministrazioni provinciali – Anno 2003	
5. 8	Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione – Anno 2004	
5. 9	Organizzazioni di volontariato e volontari – Anno 2003	
	Capitolo 6. Conti Economici Regionali	
6. 1	Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anno 2004	
6. 2	Valore aggiunto ai prezzi base per ramo di attività – Anno 2004	
6. 3	Valore aggiunto ai prezzi base dell'industria in senso stretto – Anno 2003	
6. 4	Unità di lavoro per ramo di attività – Anno 2004	
6. 5	Unità di lavoro dell'industria in senso stretto – Anno 2003	
6. 6	Spesa delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche – Anno 2004	
6. 7	Investimenti fissi per branca produttrice – Anno 2003	
6. 8	Redditi da lavoro dipendente per ramo di attività – Anno 2004	
6. 9	Redditi da lavoro dipendente dell'industria in senso stretto – Anno 2004	
6. 10	Valore aggiunto ai prezzi base per ramo di attività economica, PIL e PIL pro-capite – Anno 2005	
	Capitolo 7. Giustizia	
7. 1	Fallimenti dichiarati e caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per distretto di corte d'appello – Anno 2004	
7. 2	Fallimenti dichiarati – quozienti per 1.000 imprese attive dello stesso tipo – Anno 2004	
7. 3	Fallimenti chiusi con liquidazione e ripartizione dell'attivo – Anno 2004	
7. 4	Protesti per specie dei titoli di credito e Provincia – Anno 2005	
7. 4 -segue	Protesti per specie dei titoli di credito e Provincia – Anno 2005	
7. 5	Domande di separazione e separazioni concesse per rito – Anno 2004	
7. 6	Delitti e persone denunciate per cui l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale – Anno 2004	
7. 7	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine – Anno 2003	
7. 8	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine per tipo di delitto	
7. 8- segue	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine	
7. 9	Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per nazionalità – Anno 2005	
7. 10	Sudici e tentativi di suicidio – Anno 2004	

	Capitolo 8. Cultura	
8. 1	Attività teatrali e musicali per tipo di rappresentazione – Anno 2005	
8. 2	Cinema – Numero di spettacoli, biglietti venduti e spesa - Anno 2005	
8. 3	Spesa del pubblico per manifestazioni sportive – Anno 2004	
8.3 -segue	Spesa del pubblico per manifestazioni sportive – Anno 2004	
8. 4	Tirature e vendite dei principali quotidiani regionali – Anno 32004	
8 .5	Fruizione dei beni culturali in Sicilia – Anno 2003	
	Capitolo 9. Turismo	
9. 1	Movimento negli esercizi ricettivi in totale per nazionalità – Anno 2005	
9. 2	Movimento negli esercizi alberghieri per nazionalità – Anno 2005	
9. 3	Movimento negli esercizi complementari per nazionalità – Anno 2005	
9. 4	Consistenza degli esercizi ricettivi – Anno 2005	
9. 5	Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per provenienza dei clienti stranieri – Anno 2005	
9. 6	Arrivi, presenze per mese negli esercizi ricettivi in complesso – Anno 2005	
	Capitolo 10. Trasporti e Comunicazione	
10. 1	Consistenza del parco veicolare secondo le risultanze del PRA – Anno 2005	
10.1-segue	Consistenza del parco veicolare secondo le risultanze del PRA – Anno 2005	
10. 2	Incidenti stradali – Anno 2004	
10. 3	Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada e la conseguenza – Anno 2004	
10.3-segue	Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada e la conseguenza – Anno 2004	
10. 4	Incidenti e persone infortunate secondo la conseguenza – Anno 2004	
10. 5	Incidenti tra veicoli in marcia secondo il tipo – Anno 2004	
10. 6	Aziende di trasporto pubblico locale per tipologia di servizio svolto e provincia – Anno 2005	
10. 7	Distribuzione degli addetti e dei mezzi di esercizio per provincia – Anno 2005	
10. 8	Principali dati di traffico del servizio urbano ed extraurbano per provincia – Anno 2005	
10. 9	Trasporti marittimi, merci e passeggeri trasportati – Anno 2003	
10. 10	Servizi aerei complessivi negli aeroporti siciliani – Anno 2004	
10. 11	Servizi aerei internazionali negli aeroporti siciliani – Anno 2004	
10. 12	Consistenza del naviglio da diporto – Anno 2005	
	Capitolo 11. Commercio Interno ed Estero	
	Commercio Interno	
11. 1	Esercizi commerciali all'ingrosso per specializzazione merceologica – Anno 2005	
11. 2	Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa – Anno 2005	
11. 3	Grande distribuzione commerciale	
11. 4	Vendite al dettaglio di prodotti alimentari e non – Anno 2005	
	Commercio Estero	
11. 5	Interscambio commerciale con l'Estero – Importazioni - Anno 2005	
11.5-segue	Interscambio commerciale con l'Estero – Importazioni - Anno 2005	
11. 6	Interscambio commerciale con l'Estero – Esportazioni - Anno 2005	
11.6-segue	Interscambio commerciale con l'Estero – Esportazioni - Anno 2005	

	Capitolo 12. Edilizia	
12. 1	Fabbricati residenziali e non residenziali - Anno 2003	
12. 2	Nuove abitazioni e vani in fabbricati residenziali e non residenziali – Anno 2003	
12. 3	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo – Anno 2004	
12. 4	Lavori pubblici posti in gara – Anno 2005	
	Capitolo 13. Agricoltura	
13. 1	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi base – Anno 2005	
13. 2	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi base Valori a prezzi costanti del 2000 – Anno 2005	
13. 3	Produzione dei principali prodotti agricoli – Anno 2005	
13. 4	Produzione di vino con uve da vino per marchio di qualità – Anno 2005	
13. 5	Superficie utilizzata dei principali prodotti agricoli – Anno 2005	
13. 6	Bestiame macellato per specie – Anno 2004	
13. 7	Aziende biologiche per tipo di attività – Anno 2005	
13. 8	Aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione di ospitalità – Anno 2004	
13.8-segue	Aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione di ospitalità – Anno 2004	
	Capitolo 14. Istruzione	
14. 1	Circoli didattici della scuola dell'infanzia –Anno scolastico 2005-06	
14. 2	Scuole elementari – Anno scolastico 2005-06	
14. 3	Scuola secondaria di 1° grado – Anno scolastico 2005-06	
14. 4	Scuole secondarie superiori – Anno scolastico 2005-06	
14.4-segue	Scuole secondarie superiori – Anno scolastico 2005-06	
14. 5	Personale docente a tempo determinato - Anno scolastico 2005/06	
14. 6	Studenti universitari iscritti per università e facoltà – Anno accademico 2004/05	
14.6-segue	Studenti universitari iscritti per università e facoltà – Anno accademico 2004/05	
14.6-segue	Studenti universitari iscritti per università e facoltà – Anno accademico 2004/05	
14. 7	Indicatori dell'istruzione universitaria	
14. 8	Spesa per R&S – Anni 1999-2003	
14. 9	Personale addetto alla R&S	
	Capitolo 15. Credito	
15. 1	Indicatori principali della struttura del sistema bancario – Anno 2005	
15. 2	Depositi bancari per comparti di attività economica – Anno 2005	
15. 3	Impieghi bancari per comparti di attività economica – Anno 2005	
15. 4	Depositi bancari per gruppi dimensionali di banche – Anno 2005	
15. 5	Impieghi bancari per gruppi dimensionali di banche – Anno 2005	
15. 6	Sportelli bancari in attività per gruppi istituzionali Anno 2005	
15. 7	Sportelli bancari in esercizio per gruppi dimensionali Anno 2005	
15. 8	Finanziamenti bancari oltre il breve termine – Anno 2005	
	Capitolo 16. Finanza Pubblica	
16. 1	Bilancio della Regione Siciliana - Competenza – Anno 2005	
16. 2	Bilancio della Regione Siciliana – Entrate Accertate – Anno 2005	

16. 3	Bilancio della Regione Siciliana – Spese impegnate – Anno 2005	
16. 4	Bilancio della Regione Siciliana - Risultati di sintesi della gestione di cassa – Anno 2005	
16. 5	Impegni della Regione per settori ISTAT – Anno 2005	
16. 6	Sicilia – Conto Consolidato del settore pubblico allargato: Entrate – Anno 2005	
16. 7	Sicilia – Conto Consolidato del settore pubblico allargato: Spese – Anno 2005	
16. 8	Amministrazioni comunali della Sicilia – Conto di cassa – Anno 200	
16. 9	Amministrazioni provinciali della Sicilia: Conto di cassa - Anno 2005	
	<i>Capitolo 17. Industria</i>	
17. 1	Produzione di energia elettrica per fonte utilizzata e categoria di produttori – Anno 2005	
17. 2	Consumi di energia elettrica – Anno 2005	
17. 3	Vendite di benzina – Anno 2005	
17. 4	Vendite di gasolio per autotrazione e olio combustibile – Anno 2005	
17. 5	Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA – Anno 2005	
17.5- <i>segue</i>	Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA – Anno 2005	
	<i>I divari regionali in Italia</i>	
Tavola 1	Indicatori ambientali	
Grafico 1	Raccolta differenziata dei Ru (% sui RU)	
Grafico 2	Valore aggiunto industria petrolchimica	
Tavola 2	Indicatori dei trasporti	
Grafico 3	Tasso di mortalità stradale	
Grafico 4	Indice del traffico aereo, indice del traffico merci su strada e indice del traffico merci su ferrovia	
Tavola 3	Indicatori socio-demografici	
Grafico 5	Stranieri residenti	
Grafico 6	Indice di dipendenza degli anziani	
Tavola 4	Indicatori dell'istruzione	
Grafico 7	Indice di scolarizzazione al Censimento 2001	
Grafico 8	Giovani che abbandonano gli studi	
Tavola 5	Indicatori culturali	
Grafico 9	Indice di domanda culturale	
Grafico 10	Diffusione di spettacoli teatrali e musicali	
Tavola 6	Indicatori socio-sanitari	
Grafico 11	Posti in day hospital	
Grafico 12	Posti letto per abitante nelle strutture di ricovero pubbliche ed accreditate	
Tavola 7	Indicatori del mercato del lavoro	
Grafico 13	Tasso di irregolarità	
Grafico 14	Tasso di disoccupazione giovanile (%) e tasso di disoccupazione di lunga durata (%)	
Tavola 8	Indicatori della previdenza e assistenza	
Grafico 15	Spesa sanitaria su PIL (%)	
Grafico 16	Assicurati alle gestioni previdenziali	
Tavola 9	Indicatori di disagio sociale	
Grafico 17	Indice di criminalità violenta	
Grafico 18	Indice di criminalità delle città e percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	
Tavola 10	Indicatori dell'agricoltura	

Grafico 19	Valore aggiunto agricoltura	
Grafico 20	Produzione di latte, produzione di ortaggi e produzione vitivinicola	
Tavola 11	Indicatori dell'industria	
Grafico 21	Imprese dell'industria in senso stretto	
Grafico 22	Produzione del lavoro nell'industria in senso stretto	
Tavola 12	Indicatori creditizi	
Grafico 23	Sportelli bancari	
Grafico 24	Indice di intensità creditizia	
Tavola 13	Indicatori del commercio	
Grafico 25	Esportazioni sul PIL	
Grafico 26	Spesa media mensile di consumo alimentare e non	
Tavola 14	Indicatori turistici	
Grafico 27	Posti letto per abitante	
Grafico 28	Produttività del lavoro nel turismo	
Tavola 15	Indicatori di contabilità regionale	
Grafico 29	PIL pro-capite	
Grafico 30	Consumi delle famiglie per abitante	
	<i>I divari socio-economici nell'area del Mediterraneo</i>	
Tavola 1	Indicatori ambientali per i Paesi dell'Area del Mediterraneo	
Grafico 1	Aree protette per i Paesi dell'Area del Mediterraneo	
Grafico 2	Densità demografica per i Paesi dell'Area del Mediterraneo	
Tavola 2	Indicatori socio demografici per i Paesi dell'Area del Mediterraneo	
Grafico 3	Tasso di disoccupazione per i Paesi dell'Area del Mediterraneo	
Grafico 4	Posti letto negli Istituti di cura per i Paesi dell'Area del Mediterraneo	
Tavola 3	Indicatori economici per i paesi dell'Area del Mediterraneo	
Grafico 5	Prodotto interno lordo pro-capite per i Paesi dell'Area del Mediterraneo	
Grafico 6	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca per i Paesi dell'Area del Mediterraneo	
Tavola 4	Indicatori ambientali per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo	
Grafico 7	Densità demografica per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo	
Tavola 5	Indicatori socio demografici per le regioni dell'Area del Mediterraneo	
Grafico 8	Posti letto per gli Istituti di cura per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo	
Tavola 6	Indicatori economici per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo	
Grafico 9	Prodotto interno lordo pro-capite per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo	

AVVERTENZE

Segni Convenzionali

In alcune tavole sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

Linea (-) a) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati

n. d. quando il dato non è disponibile

Composizioni Percentuali

Le composizioni percentuali sono arrotondate alla prima cifra decimale, pertanto il totale dei valori percentuali così calcolati può non risultare uguale a 100.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno.

Eurolire

Si riferisce ai valori monetari precedenti l'anno 1999, quando l'EURO non esisteva come divisa. I valori sono ottenuti convertendo in EURO gli importi in LIRE, secondo la parità fissata (1 EURO = 1936,27 LIRE).

Ripartizioni Geografiche

Nord-Centro: Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio

Sud-Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

1 – AMBIENTE E TERRITORIO

La regione Sicilia si estende su una superficie di 25.711 Km², caratterizzandosi come l'isola di maggiore dimensione del Mediterraneo e la più estesa tra le regioni italiane. E' collocata fra il 12° e il 16° meridiano Est Greenwich e tra il 36° e il 39° parallelo Nord e presenta uno sviluppo complessivo delle coste di 1.484 km di lunghezza. Il territorio è prevalentemente costituito da colline che rappresentano oltre il 60% dell'intera area regionale. Circa un quarto è costituito da zone montane ed il resto da pianure. Secondo l'attuale classificazione, il 90% dei comuni rientra nell'ambito di livelli di sismicità medio – alti.

Nel 2005 le precipitazioni sono aumentate rispetto all'anno precedente sia come livello di piovosità sia come durata, ad eccezione di Gela in cui è stata registrata una diminuzione consistente (di oltre il 30%). Nello stesso anno la temperatura più elevata si è avuta a Catania, pari a una media di oltre 32° contro i 28° di Gela; tra i valori minimi, Catania ha avuto il clima più rigido (5° nella media mensile) mentre a Messina le temperature più basse sono risultate quasi doppie (9° in media).

Nell'ultimo quadriennio, le precipitazioni sono aumentate notevolmente a Catania (+161% il tasso cumulato), seguita da Gela con il 60% in più. A Messina e a Palermo le dinamiche sono apparse nettamente più contenute (poco più del 40% l'incremento in entrambi i casi tra il 2001 e il 2005).

Le aree naturali protette (il 2003 è l'ultimo dato disponibile) coprono una superficie di 2.707 km² e rappresentano il 10,5% del territorio regionale ed il 9,3% delle aree protette dell'intero Paese. Quanto alle riserve marine, la loro estensione è di 760 km² corrispondenti ad una quota pari al 2,7% del corrispettivo dato nazionale. La più grande riserva marina della Sicilia, le Isole Egadi, copre una superficie di 54 mila ettari che rientra prevalentemente tra le "riserve parziali" dove sono regolamentate le attività di pesca sportiva e la navigazione e la "zona di promozione economica e sociale".

In base alle rilevazioni effettuate dall'ARPA e dagli organi periferici del

Corpo Forestale dello Stato, nel 2005 si sono registrati nell'Isola 690 incendi boschivi, con una flessione rispetto all'abnorme numero di casi avvenuti nel 2004. La superficie interessata è stata di 8.676 ettari costituiti per il 45% da boschi e per la restante parte da altra tipologia di territorio. Ogni evento ha interessato mediamente 12,57 ettari con una flessione di quasi il 30% rispetto all'anno precedente. L'analisi provinciale riferita al 2005 evidenzia il primato negativo di Catania, con una superficie media percorsa dal fuoco pari a 17,77 ettari per incendio e quello positivo di Trapani (6,40 ettari per incendio).

Il prelievo complessivo di acqua a scopo potabile ha toccato nel 2005 i 554 milioni di metri cubi, corrispondenti al 6,4% del totale nazionale. Il livello di potabilizzazione, pari al 29,2%, è risultato più basso rispetto alla media italiana (31,1%), verosimilmente anche per la presenza di risorse sommerse idropotabili di discreta qualità. La quota di acqua erogata sul totale di acqua immessa nelle reti di distribuzione è stata del 68,7% (69,9% il dato dell'Italia in complesso), di riflesso ad un insieme di elementi tra cui le perdite delle condotte, le quantità destinate ad usi pubblici e non contabilizzate, gli sfiori dei serbatoi, e così via.

Su un totale di 390 comuni, 342 hanno un grado di depurazione della fognatura pubblica completo o parziale, con una copertura in termini di popolazione del 93,2%. Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio nel 2005 sono 366, per un numero di abitanti equivalenti serviti di poco superiore a 3,5 milioni.

La quantità di rifiuti solidi urbani prodotta in Sicilia nel corso del 2004 (ultimo anno disponibile) è stata pari a 2.544.316 tonnellate e pressoché stabile rispetto all'anno precedente (+0.2%). La produzione pro-capite annua è di circa 508 chilogrammi con una lieve flessione rispetto al 2003. Nel 2000-2004 la produzione di rifiuti solidi urbani ha registrato un aumento cumulato pari all'8%, mentre il pro-capite è passato da 513 kg annui ai già citati 508 kg.

A livello provinciale le statistiche confermano Catania e Palermo ai primi posti per quantità prodotta di rifiuti solidi sia in termini assoluti che relativi. Con riferimento ai dati per abitante Catania ha una produzione annua di 583 chilogrammi e Palermo di 536 Kg, entrambi superiori al valore nazionale. Tra le province, in coda alla classifica si colloca Enna (417 Kg).

Nel 2004 la raccolta differenziata è risultata pari a 138.266 tonnellate (5,4% del totale RSU) in diminuzione del 6,6% rispetto all'anno precedente. L'analisi per tipologia evidenzia la prevalenza di materiali cartacei che rappresentano il 2,8% del totale nazionale e oltre il 40% della raccolta differenziata dell'Isola.

Nel periodo 2000-2004 la raccolta differenziata è aumentata del 177% anche in considerazione dei bassi livelli iniziali. L'incidenza sul totale si è più che raddoppiata mentre il pro-capite è salito da 9,8 Kg del 2000 a quasi 28 kg a fine periodo. A livello provinciale, il ventaglio delle situazioni in essere nel 2004 vede Ragusa collocata al vertice (8,5%) e Messina che invece si qualifica come area meno virtuosa con appena il 2,5%.

Glossario

Area naturale protetta: territorio sottoposto ad uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche rilevanti dal punto di vista naturalistico ed ambientale.

Frequenza delle precipitazioni: numero dei giorni in cui la quantità delle precipitazioni ha raggiunto un millimetro di altezza.

Impianti di depurazione: si distinguono tre tipi di trattamento di depurazione:

- primario, che consente la rimozione di buona parte dei solidi sospesi sedimentabili per decantazione meccanica, con o senza uso di sostanze chimiche;
- secondario, che rende possibili i processi di ossidazione biologica della sostanza organica biodegradabile sospesa e disciolta nelle acque di scarico, utilizzando batteri aerobi;
- terziario, che consente di rimuovere efficacemente sostanze non eliminate completamente dai trattamenti precedenti (microorganismi, sali nutritivi, sostanze organiche).

Media di temperatura massima: la media aritmetica dei dati di temperatura massima giornaliera nelle stagioni.

Media di temperatura minima: la media aritmetica dei dati di temperatura minima giornaliera nelle stagioni.

Parchi nazionali: aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o parzialmente inalterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.

Parchi naturali regionali: aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.

Precipitazione totale: somma dei totali di precipitazioni giornaliere nelle stagioni.

Raccolta differenziata: raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinato al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono, che rientra nelle categorie riportate nel Decreto Legislativo e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi (Direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui Rifiuti di imballaggio, Decreto legislativo 5/2/1997, n.°22).

I rifiuti sono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Rifiuto urbano:

- a) rifiuti domestici anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla precedente lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c) rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) rifiuti vegetali provenienti dalle aree verdi, quali giardini, parchi, aree cimiteriali..

Conoscere la composizione dei rifiuti urbani permette di programmarne meglio la gestione, e quindi lo smaltimento ed il riciclaggio.

Riserve naturali: aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi in esse rappresentati. Sono classificate in:

- **Riserve Naturali Integrali:** aree in cui la presenza umana è limitata a scopi strettamente scientifici e di sorveglianza.
- **Riserve Naturali Orientate:** aree la cui fruizione è controllata e proporzionata alle caratteristiche ambientali dei territori. In tali Riserve vengono messe in atto strategie di gestione finalizzate non solo alla

conservazione ma anche allo sviluppo delle piene potenzialità naturalistiche dei territori. Inoltre vengono promossi programmi di educazione naturalistica per favorire forme di turismo compatibile più rispettose e consapevoli nei confronti dell'ambiente.

- **Riserve Naturali Biologiche:** aree volte principalmente alla tutela di zone prioritarie per la tutela del patrimonio genetico delle specie animali e vegetali in esse presenti.
- **Riserve Naturali Speciali:** aree istituite al fine di assicurare la tutela di singole manifestazioni naturali o di luoghi (per esempio cascate, grotte ecc.), di "monumenti naturali" e così via. La specificità di ogni riserva naturale richiede, ovviamente, una normativa appropriata.

Sismicità: come base della classificazione di sismicità vi è il verificarsi di un terremoto nel territorio considerato. Le informazioni vengono acquisite anche sulla base di fonti storiche a partire dall'anno 1000. Nel grado di sismicità "non classificate" sono compresi sia i comuni dove la sismicità è assente sia quelli per i quali le attuali analisi non consentono alcun procedimento di classificazione.

Superficie forestale: somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata: estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area di incidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata: estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Temperatura massima: temperatura massima giornaliera più elevata fra tutte quelle rilevate nelle stagioni.

Temperatura minima: temperatura minima giornaliera più bassa fra tutte quelle rilevate nelle stagioni.

Zona altimetrica: ripartizione del territorio in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Per tenere conto dell'azione moderatrice del mare sul clima le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise in zone altimetriche di montagna interna e litoranea e di collina interna e litoranea, includendo nelle zone litoranee i territori bagnati dal mare o in prossimità di esso, esclusi dalla zona di pianura.

Zona altimetrica di montagna: territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudine non inferiore a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare.

Zona altimetrica di collina: territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudine inferiore a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare.

Zona altimetrica di pianura: territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino, nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura.

Zone marine protette: vengono classificate in:

Zona A: riserva integrale interdetta a tutte le attività che possono arrecare danno o disturbo all'ambiente marino;

Zona B: riserva generale dove sono consentite, spesso regolamentate ed autorizzate dall'organismo di gestione, attività di fruizione ed uso sostenibile dell'ambiente con il minor impatto possibile;

Zona C: riserva parziale, dove sono consentite e regolamentate dall'organismo di gestione, oltre a quanto consentito nelle altre zone, le attività di fruizione ed uso sostenibile del mare di modesto impatto ambientale. In tale zona ricade in genere la maggiore estensione dell'area marina protetta;

Zona D: zona di promozione economica e sociale.

Approfondimenti

Volumi

“Acque idonee alla vita dei pesci”, 1999 - Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente

“Acque idonee alla vita dei molluschi”, 1999 - Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente

“Estratto Annuario dei dati ambientali 2005/2006”– Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente

Annuario Statistico Italiano 2006 - ISTAT

Su Internet

www.sinanet.apat.it

Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente – Annuario dei dati ambientali

Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente - 1° Rapporto sullo stato di attuazione della zonizzazione acustica dei Comuni italiani

www.artasicilia.net

Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente - Relazione sullo stato dell’Ambiente in Sicilia

www.minambiente.it

Comitato per la Vigilanza sull’uso delle Risorse Idriche:

“Le principali grandezze economiche del settore dei servizi idrici”

“Relazione annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici”

APAT – ONR, Rapporto Rifiuti

APAT – ONR, Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti.

<http://www.istat.it>

Statistiche ambientali

Annuario statistico italiano– Capitolo 1: “Ambiente e territorio”

Statistiche sulle acque

www.arpasicilia.it

Annuario regionale dei dati ambientali

www.euroinfosicilia.it

Relazione sullo stato dell’ambiente in Sicilia

www.starnet.unioncamere.it

Aree Tematiche – Analisi e dati – Territorio – Dati sul Territorio e l’Ambiente

www.pesca.ismea.it

Dati sulle coste e sulla balneabilità

**Tavola 1.1 Classificazione del territorio per zona altimetrica e sismicità
Anno 2005**

	Sicilia	Sud-Isole	Nord-Centro	Italia
Superficie territoriale per zona altimetrica (in ettari)				
Montagna	628.402	3.502.908	7.108.102	10.611.010
- di cui interna	463.404	3.111.512	7.029.760	10.141.272
- di cui litoranea	164.998	391.396	78.342	469.738
Collina	1.578.637	6.544.884	5.997.014	12.541.898
- di cui interna	980.093	4.112.220	5.019.402	9.131.622
- di cui litoranea	598.544	2.432.664	977.612	3.410.276
Pianura	364.101	2.254.706	4.725.987	6.980.693
Totale	2.571.140	12.302.498	17.831.103	30.133.601
Sismicità				
Numero comuni				
- Alta	27	591	119	710
- Media	329	1.234	1.116	2.350
- Bassa	5	183	1.370	1.553
- Minima	29	549	2.938	3.487
Superficie (in ettari)				
- Alta	124.793	2.095.723	668.840	2.764.563
- Media	2.162.604	5.927.117	5.249.081	11.176.198
- Bassa	82.909	1.056.842	5.516.925	6.573.767
- Minima	200.834	3.222.816	6.396.257	9.619.073
Popolazione (in migliaia)				
- Alta	360.635	2.573.071	367.945	2.941.016
- Media	4.276.150	11.790.307	9.094.491	20.884.798
- Bassa	49.375	2.807.344	12.343.815	15.151.159
- Minima	331.052	3.589.329	16.185.409	19.774.738

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 1.2 Classificazione del territorio per zona altimetrica

	Montagna			Collina			Pianura		
	Numero comuni	Superficie	Popolazione (000)	Numero comuni	Superficie	Popolazione (000)	Numero comuni	Superficie	Popolazione (000)
Sicilia									
2002	27	6.284	662	254	15.786	2.371	39	3.641	1.939
2003	27	6.284	660	254	15.786	2.393	39	3.641	1.946
2004	27	6.284	659	254	15.786	2.404	39	3.641	1.950
2005	27	6.284	657	254	15.786	2.413	39	3.641	1.948
Province - 2005									
Agrigento	4	390	24	35	2.207	354	4	447	80
Caltanissetta	-	-	-	21	1.851	197	1	277	77
Catania	14	1.090	132	37	2.186	516	7	277	428
Enna	4	539	28	16	2.023	146	-	-	-
Messina	53	2.153	390	55	1.094	265	-	-	-
Palermo	22	2.112	83	52	2.568	404	8	312	753
Ragusa	-	-	-	9	1.266	209	3	348	99
Siracusa	-	-	-	13	1.332	156	8	777	242
Trapani	-	-	-	16	1.259	166	8	1.203	268
Ripartizioni - 2005									
Sud-Isole	748	35.029	2.386	1.373	65.449	10.203	436	22.547	8.171
Nord-Centro	1.856	71.081	5.137	1.997	59.970	12.836	1.690	47.260	20.018
Italia	2.604	106.110	7.523	3.370	125.419	23.039	2.126	69.807	28.190
<i>Italia = 100</i>	<i>1,0</i>	<i>5,9</i>	<i>8,7</i>	<i>7,5</i>	<i>12,6</i>	<i>10,5</i>	<i>1,8</i>	<i>5,2</i>	<i>6,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 1.3 Precipitazioni e temperature

	Precipitazioni		Temperature (medie mensili)	
	Totale (in mm.)	Giorni piovosi	Massima	Minima
Palermo				
2001	721,1	69	29,6	10,2
2002	601,8	75	29,7	8,8
2003	1.015,6	92	32,0	8,8
2004	967,8	89	29,2	9,1
2005	1.031,8	97	29,4	8,4
Gela				
2001	340,6	43	28,4	10,3
2002	404,7	53	27,4	8,7
2003	724,3	74	31,2	8,5
2004	809,6	64	29,3	9,1
2005	546,4	66	28,2	8,5
Catania				
2001	198,8	33	33,2	6,0
2002	332,0	49	32,4	5,4
2003	795,2	65	34,8	6,5
2004	490,7	60	33,1	4,4
2005	518,4	66	32,6	4,9
Messina				
2001	646,1	74	30,4	11,3
2002	869,7	87	30,1	10,2
2003	726,7	73	32,5	8,7
2004	812,4	84	30,3	9,9
2005	918,5	91	n.d.	9,1

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 1.4 Comuni e popolazione per classi di ampiezza demografica

	Numero comuni	Popolazione	Numero comuni	Popolazione	Numero comuni	Popolazione
	fino a 5.000		da 5.001 a 10.000		da 10.001 a 20.000	
	Sicilia					
2002	199	498.786	84	598.098	51	658.396
2003	199	496.399	86	620.643	50	661.280
2004	198	489.202	87	626.945	53	725.228
2005	197	481.331	86	612.981	54	726.311
	Province - 2005					
Agrigento	20	58.392	11	81.431	6	87.057
Caltanissetta	11	26.375	4	24.829	3	35.147
Catania	15	49.472	16	118.054	14	203.865
Enna	5	14.684	10	68.647	4	62.556
Messina	86	177.590	14	96.887	5	61.125
Palermo	46	115.928	19	131.531	10	117.435
Ragusa	2	6.579	3	26.024	2	33.380
Siracusa	5	10.533	4	32.724	4	54.460
Trapani	7	21.778	5	32.854	6	71.286
	Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	1.762	3.402.219	389	2.695.442	257	3.593.591
Nord-Centro	3.994	7.031.983	797	5.636.915	448	6.323.910
Italia	5.756	10.434.202	1.186	8.332.357	705	9.917.501
	da 20.001 a 50.000		oltre 50.001		Totale	
	Sicilia					
2002	41	1.187.431	15	2.029.413	390	4.972.124
2003	40	1.182.218	15	2.042.722	390	5.003.262
2004	37	1.128.626	15	2.043.080	390	5.013.081
2005	38	1.157.632	15	2.038.957	390	5.017.212
	Province - 2005					
Agrigento	5	171.048	1	59.111	43	457.039
Caltanissetta	2	49.886	2	137.764	22	274.001
Catania	11	347.632	2	356.634	58	1.075.657
Enna	1	28.312	-	-	20	174.199
Messina	2	73.715	1	246.323	108	655.640
Palermo	5	149.586	2	725.328	82	1.239.808
Ragusa	2	55.476	3	186.644	12	308.103
Siracusa	7	177.641	1	122.972	21	398.330
Trapani	3	104.336	3	204.181	24	434.435
	Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	134	4.154.782	66	7.214.240	2.608	21.060.274
Nord-Centro	177	5.640.520	77	13.058.109	5.493	37.691.437
Italia	311	9.795.302	143	20.272.349	8.101	58.751.711

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 1.5 Aree naturali protette e zone umide - anno 2003

	Sicilia	Sud-Isole	Nord-Centro	Italia
Aree naturali protette (superficie in ettari)				
Parchi nazionali	-	932.113	410.405	1.342.518
Riserve naturali statali	-	48.016	74.737	122.753
Parchi naturali regionali	185.551	408.421	766.690	1.175.111
Riserve naturali regionali	85.164	106.700	107.521	214.221
Altre aree naturali protette regionali	5	6.219	51.030	57.249
Totale sup. a terra	270.720	1.501.469	1.410.382	2.911.852
Aree nat. e riserve marine	75.969	622.546	2.198.127	2.820.673
<i>Totale</i>	<i>346.689</i>	<i>2.124.015</i>	<i>3.608.510</i>	<i>5.732.525</i>
Zone umide d'importanza internazionale				
Numero siti	2	19	31	50
Superficie	1.706	22.910	36.250	59.160

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Tavola 1.6 Aree marine protette - anno 2004

	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Totale
Superficie marina (ettari)					
Sicilia	1.239	11.169	32.233	28.098	75.969
Isola di Ustica	60	7.860	8.031	-	15.951
Isole Ciclopi	35	202	386	-	623
Isole Egadi	1.067	2.865	21.962	28.098	53.992
Capo Gallo-Isola Fem.	77	242	1.854	-	2.173
Isole Pelagie	-	-	-	-	3.230
Ripartizioni					
Sud-Isole	5.149	38.008	108.309	28.098	182.794
Nord-Centro	537	3.307	3.444	-	7.288
Italia	5.686	41.315	111.753	28.098	190.082
<i>Italia = 100</i>	<i>21,8</i>	<i>27,0</i>	<i>28,8</i>	<i>100</i>	<i>40,0</i>
Lunghezza costa (metri)					
Sicilia	13.711	30.283	67.003	-	110.997
Isola di Ustica	1.718	5.684	7.050	-	14.452
Isole Ciclopi	814	1.475	4.240	-	6.529
Isole Egadi	8.933	18.637	46.422	-	73.992
Capo Gallo-Isola Fem.	2.246	4.487	9.291	-	16.024
Isole Pelagie	-	-	-	-	-
Ripartizioni					
Sud-Isole	70.850	239.146	192.621	-	502.617
Nord-Centro	5.407	14.861	21.873	-	42.141
Italia	76.257	226.602	241.899	-	544.758
<i>Italia = 100</i>	<i>18,0</i>	<i>13,4</i>	<i>27,7</i>	<i>-</i>	<i>20,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Zona A: riserva integrale interdetta a tutte le attività che possono arrecare danno o disturbo all'ambiente marino

Zona B: riserva generale dove sono consentite, spesso regolamentate ed autorizzate dall'organismo di gestione, attività di fruizione ed uso sostenibile dell'ambiente con il minor impatto possibile

Zona C: riserva parziale, dove sono consentite e regolamentate dall'organismo di gestione, oltre a quanto consentito nelle altre zone, le attività di fruizione ed uso sostenibile del mare di modesto impatto ambientale. In tale zona ricade in genere la maggiore estensione dell'area marina protetta

Zona D: zona di promozione economica e sociale

Tavola 1.7 Incendi boschivi

	Numero incendi boschivi	Superficie forestale percorsa dal fuoco (in ettari)			Sup. media percorsa dal fuoco (ettari/incendi)
		Superficie boscata	Superficie non boscata	Superficie totale	
Sicilia					
2001	659	5.196	9.377	14.573	22,11
2002	239	1.875	1.847	3.722	15,57
2003	618	5.244	13.352	18.596	30,09
2004	1.163	4.050	16.541	20.591	17,71
2005	690	3.903	4.773	8.676	12,57
Province - 2005					
Agrigento	126	353	1.142	1.495	11,86
Caltanissetta	34	165	69	233	6,85
Catania	67	352	838	1.190	17,77
Enna	23	148	176	324	14,09
Messina	105	690	432	1.123	10,69
Palermo	133	1.385	728	2.113	15,88
Ragusa	68	371	583	954	14,03
Siracusa	49	313	388	701	14,30
Trapani	85	127	417	544	6,40
Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	5.862	12.756	22.207	34.963	5,96
Nord-Centro	2.089	8.714	3.898	12.612	6,04
Italia	7.951	21.470	26.105	47.575	5,98
<i>Italia = 100</i>	<i>8,7</i>	<i>18,2</i>	<i>18,3</i>	<i>18,2</i>	<i>210,2</i>

Fonte: Elaborazione su dati Servizio Antincendi Boschivi e Corpo Forestale dello Stato

Tavola 1.8 Infrastrutture Idriche, servizi di fognature ed impianti di depurazione - anno 2005

	Sicilia	Sud-Isole	Nord-Centro	Italia
<i>Volumi di acqua ad uso potabile (migliaia di metri cubi)</i>				
Prelevata	553.847	3.050.223	5.655.614	8.705.837
Potabilizzata	161.664	795.554	1.913.762	2.709.316
Immessa in rete	560.756	2.555.148	5.244.217	7.799.364
Erogata	385.366	1.599.153	3.851.401	5.450.554
Potabilizzata/prelevata (%)	29,2	26,1	33,8	31,1
(%)	68,7	62,6	73,4	69,9
<i>Servizio di fognatura e grado di depurazione delle acque reflue</i>				
<i>Depurazione completa</i>				
Numero comuni	234	1.591	2.975	4.567
Popolazione residente	1.896.924	12.851.309	19.679.589	32.530.898
<i>Depurazione parziale</i>				
Numero comuni	108	725	2.288	3.013
Popolazione residente	2.777.558	6.532.839	17.436.305	23.969.143
<i>Depurazione assente</i>				
Numero comuni	48	241	280	521
Popolazione residente	342.730	1.375.903	875.766	2.251.669
<i>Impianti di depurazione in esercizio</i>				
Numero impianti	366	3.050	12.573	15.623
Abitanti equivalenti serviti	3.526.864	21.717.393	47.511.584	69.228.977

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 1.9 Produzione di rifiuti solidi urbani

	Produzione totale R.U. (t/anno)	Produzione pro- capite (kg/ab*anno)	Variazione % R.U. (su anno prec.)
Sicilia			
2000	2.603.583	513	2,0
2001	2.423.379	488	-6,9
2002	2.520.782	507	4,0
2003	2.540.416	515	0,8
2004	2.544.316	508	0,2
Province - 2004			
Agrigento	193.968	425	0,2
Caltanissetta	123.209	448	3,9
Catania	625.007	583	0,8
Enna	72.817	417	-16,5
Messina	292.892	445	0,3
Palermo	663.898	536	-3,4
Ragusa	158.144	516	16,8
Siracusa	203.485	511	3,8
Trapani	210.896	487	0,3
Ripartizioni - 2004			
Sud-Isole	10.180.618	491	3,1
Nord-Centro	20.968.965	556	4,0
Italia	31.149.584	533	3,7
<i>Italia = 100</i>	8,2	95,2	-

Fonte: Elaborazione su dati APAT

Tavola 1.10 Raccolta di rifiuti solidi urbani (cifre assolute in tonn.)

	Misti	Differenziata	Ingombranti a smaltimento	Totale	% differenziata sul totale
Sicilia					
2000	2.544.748	49.887	8.948	2.603.583	1,9
2001	2.343.729	79.650	-	2.423.379	3,3
2002	2.412.594	108.188	-	2.520.782	4,3
2003	2.383.409	148.062	8.945	2.540.416	5,8
2004	2.404.350	138.266	1.701	2.544.316	5,4
Province - 2004					
Agrigento	181.020	12.057	891	193.968	6,2
Caltanissetta	117.332	5.579	298	123.209	4,5
Catania	595.947	29.060	-	625.007	4,7
Enna	68.843	3.974	-	72.817	5,5
Messina	285.489	7.403	-	292.892	2,5
Palermo	617.288	46.610	-	663.898	7,0
Ragusa	144.207	13.426	511	158.144	8,5
Siracusa	195.074	8.411	-	203.485	4,1
Trapani	199.150	11.746	-	210.896	5,6
Ripartizioni - 2004					
Sud-Isole	9.344.616	823.047	12.955	10.180.618	8,1
Nord-Centro	14.169.359	6.243.738	555.869	20.968.966	29,8
Italia	23.513.975	7.066.784	568.825	31.149.584	22,7
<i>Italia = 100</i>	<i>10,2</i>	<i>2,0</i>	<i>0,3</i>	<i>8,2</i>	<i>24,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati APAT

**Tavola 1.11 Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani per tipologia di rifiuto
(cifre assolute in tonnellate)**

	Vetro	Carta	Plastica	Altro	Racc. differenziata per ab. (in kg)
Sicilia					
2000	4.158	11.601	2.212	31.916	9,8
2001	12.567	28.629	5.639	32.815	16,0
2002	11.755	34.001	7.106	55.326	21,8
2003	11.177	42.256	51.398	43.230	30,0
2004	14.299	60.254	8.140	55.574	27,6
Province - 2004					
Agrigento	987	5.737	563	4.770	26,4
Caltanissetta	850	2.993	452	1.284	20,3
Catania	3.023	17.396	2.742	5.899	27,1
Enna	855	1.518	640	962	22,8
Messina	928	2.348	308	3.819	11,3
Palermo	5.602	16.608	1.765	22.635	37,6
Ragusa	-	3.234	82	10.111	43,8
Siracusa	1.038	3.761	861	2.751	21,1
Trapani	1.015	6.659	728	3.343	27,1
Ripartizioni - 2004					
Sud-Isole	97.233	288.287	41.644	395.883	39,7
Nord-Centro	888.369	1.865.538	294.568	3.195.263	165,6
Italia	985.602	2.153.825	336.212	3.591.146	120,9
<i>Italia = 100</i>	1,5	2,8	2,4	1,5	22,8

Fonte: Elaborazione su dati APAT

2 – POPOLAZIONE E FAMIGLIE

“Più di 5 milioni, più donne che uomini e tra i più giovani in Italia” si potrebbe cominciare così a delineare il ritratto statistico degli abitanti dell’Isola; aggiungiamo che sono legati alla famiglia e alle tradizioni, ancora tanti i matrimoni religiosi e sostenuto il tasso di natalità. E infine che appaiono tolleranti verso un numero sempre crescente di concittadini stranieri, preoccupati per l’assottigliarsi delle risorse economiche e per il dilagante degrado ambientale, intenti a difendere il proprio benessere dagli assalti di traffico, inquinamento e rumore.

Al 31 dicembre 2005 la popolazione siciliana è risultata pari a 5.017.212 con un incremento di 4.131 unità rispetto all’anno precedente. La crescita è dovuta esclusivamente alla componente naturale che fa segnare un saldo ancora positivo, anche se quasi dimezzato rispetto al 2004. Nell’Isola il tasso di natalità si è attestato al 10,1 per mille abitanti superiore alla media nazionale di 9,5 nati ogni mille abitanti. L’incidenza dei decessi è stata di 9,4 per mille abitanti, inferiore a quella dell’intero Paese ma superiore al dato del Sud-Isole. Nel corso del 2005 il numero di iscritti nelle anagrafi dei 390 comuni dell’Isola è di 106.407, sintesi di movimenti reali sul territorio e di movimenti amministrativi legati alle ultime frange della revisione post-censuaria; nello stesso periodo è stato contabilizzato un numero quasi uguale di cancellazioni (incluse le rettifiche) con un saldo migratorio di 244 unità ed un tasso migratorio nullo. I cittadini stranieri residenti in Sicilia a inizio 2006 sono 74.595, con un incremento del 7,1% rispetto all’anno precedente, e costituiscono l’1,5% della popolazione, a tre punti dal dato nazionale (4,5%). Nel 2004 nell’Isola sono stati registrati 26.823 matrimoni, 774 in più dell’anno precedente, con un’incidenza del rito religioso sul totale dell’81% (71,3% in Italia). I siciliani si mantengono giovani: l’indice di vecchiaia segna 107,8 anziani (persone con più di 64 anni d’età) per 100 giovani (al di sotto dei 15 anni d’età) contro un valore di 137,8 a livello nazionale.

L'analisi delle statistiche evidenzia una lenta ma costante crescita degli abitanti dell'Isola dai 4.965.669 del 2001 agli oltre 5 milioni del 2005, grazie al saldo naturale sempre positivo, sia pure in graduale contenimento. Il tasso di natalità è riuscito a bilanciare l'innalzamento del tasso di mortalità che ha toccato il livello massimo (9,7 per mille abitanti) nel 2003, probabilmente a causa della forte ondata di caldo che ha interessato l'intera penisola. La componente migratoria si è mantenuta negativa dal 2001 al 2004, con una timida ripresa nel 2005; in termini assoluti il saldo migratorio è sempre meno consistente: dimezzatosi già nel primo biennio, quasi si azzerò nel 2003 per poi riprendere quota nell'anno successivo e invertire la tendenza nel 2005 con un bilanciamento del numero delle iscrizioni e cancellazioni nei registri anagrafici. Gli abitanti dell'Isola di cittadinanza straniera sono in forte crescita: dai 50.890 del 2002 ai 74.595 del 2005; costante la presenza dei minori (1 su 5) mentre la componente femminile, in lieve flessione dall'inizio del periodo, recupera quasi un punto percentuale nell'ultimo anno. La popolazione siciliana sta invecchiando; nel quadriennio il tasso di vecchiaia è cresciuto di quasi due punti segnando il sorpasso della componente anziana su quella giovanile.

Anche nel 2005 la provincia di Palermo è al primo posto con 1.239.808 abitanti, poco meno di un quarto del totale regionale, seguita da Catania in cui risiede quasi un siciliano su cinque; terzo posto per la provincia di Messina che accoglie il 13% dei cittadini isolani. Riguardo al tasso di natalità, in cima alla graduatoria troviamo la provincia di Caltanissetta (11,2 per mille abitanti), seguita da Palermo (10,9 per mille) e Catania (10,8 per mille); in coda Messina (8,3 per mille abitanti). Per il tasso di mortalità la situazione è quasi speculare assegnando il primato a Messina (10,8 per mille abitanti), seguita da Enna con 10,3 per mille; a Catania, il livello minimo dell'indicatore (8,6 per mille). Il tasso migratorio, pari a zero, sintetizza un ventaglio di valori dal -5,7 per mille di Caltanissetta al +3,7‰ di Trapani e Ragusa.

La quota della popolazione straniera rispetto al totale dei residenti è più elevata nella provincia di Ragusa (3,7%), quasi il doppio di Messina al secondo posto con l'1,9%; in linea con il livello regionale (1,5%) le province di Trapani e Palermo e al di sotto della media le altre con il minimo ad Enna (0,6%).

Nel 2004 le province con il maggior numero di matrimoni sono, naturalmente, Palermo, Catania e Messina. La maggiore quota di unioni celebrate con rito civile si registra nella provincia di Siracusa con quasi un matrimonio su quattro, seguita da Catania; leggermente più distanti Messina e Palermo in cui si celebra un matrimonio civile ogni cinque.

La provincia più giovane è Catania (con un tasso di vecchiaia pari a 94,4) a misura della maggiore incidenza dei segmenti iniziali della popolazione su quelli degli anziani. Sempre al di sotto di 100 troviamo Palermo; tutte le altre fanno segnare valori superiori con un massimo a Messina (136,8) ad un solo punto di distanza dal dato nazionale.

Glossario

Anagrafe della popolazione: sistema continuo di registrazione della popolazione continuamente aggiornata dalle amministrazioni comunali tramite le iscrizioni dei nati da genitori residenti, le cancellazioni per decesso e i trasferimenti di residenza.

Cancellati: si distinguono in:

- cancellati per l'estero ossia il numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero
- cancellati per l'interno ossia il numero di persone cancellate per trasferimento di residenza da altro comune italiano.

Dipendenza totale (tasso di): rapporto percentuale tra le persone non autonome per ragioni demografiche (età 0-14 e oltre 64) e le persone che si presumono debbano sostenerli con la loro attività (età 15-64)

Dipendenza anziani (tasso di): rapporto percentuale tra le persone di età superiore a 64 anni e le persone di età 15-64 anni

Dipendenza giovani (tasso di): rapporto percentuale tra le persone di età 0-14 anni e le persone di età 15-64 anni.

Cancellazione (tasso di): rapporto tra numero di cancellazioni anagrafiche nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

Famiglia: insieme di persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Iscrizione (tasso di): rapporto tra numero di iscrizioni anagrafiche nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

Iscritti: si distinguono in:

- iscritti dall'estero ossia le persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero
- iscritti dall'interno ossia le persone iscritte per trasferimento di residenza da altro comune italiano

Mortalità (quoziente di): rapporto tra numero di decessi nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

Natalità (quoziente di): rapporto tra il numero di nati vivi nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

Saldo migratorio: eccedenza o deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero (o altro comune) rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero (o altro comune).

Saldo naturale: eccedenza o deficit di nascite rispetto ai decessi.

Vecchiaia (tasso di): rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano 2006 – ISTAT

Popolazione legale – 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - ISTAT

Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione dal 1.1.2001 al 1.1.2051 – ISTAT

Popolazione residente per sesso, età e stato civile 2002-2005 -- ISTAT

Mortalità per causa nelle regioni – anni 2000-2002 – ISTAT

Dossier Statistico Immigrazione 2006 – CARITAS

Compendio delle statistiche ufficiali dell'amministrazione dell'interno

Su Internet

www.censimenti.istat.it/

14° Censimento Popolazione e abitazioni - Consultazione dati

<http://www.istat.it>

Famiglia, abitazione e zona in cui si vive - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

La popolazione straniera residente in Italia – Statistiche in breve

“Bilancio demografico regionale della Sicilia”

Annuario statistico italiano – Capitolo 2: “Popolazione”
La Povertà relativa in Italia

demo.istat.it

Popolazione e demografia: datawarehouse

www.caritas.it

ITALIA - Stranieri soggiornanti

I nuovi dati statistici sugli italiani nel mondo

www.db.caritas.glauco.it

Immigrazione “Dossier statistico”

www.alef-fvg.it

Dati sull’immigrazione

www.starnet.unioncamere.it

Area tematica – Popolazione – Analisi e dati

Tavola 2.1 Popolazione residente e movimento in anagrafe

	Popolazione al 31 dicembre	Movimento naturale			Movimento migratorio		
		Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo migratorio
Sicilia							
2001	4.965.669	51.890	45.043	6.847	83.546	104.893	-21.347
2002	4.972.124	51.234	46.068	5.166	88.489	100.182	-11.693
2003	5.003.262	51.899	48.554	3.345	99.023	99.553	-530
2004	5.013.081	51.728	44.718	7.010	100.726	106.414	-5.688
2005	5.017.212	50.791	46.904	3.887	106.407	106.163	244
Province - 2005							
Agrigento	457.039	4.531	4.331	200	8.411	8.184	227
Caltanissetta	274.001	3.072	2.714	358	3.252	4.830	-1.578
Catania	1.075.657	11.610	9.259	2.351	31.154	29.731	1.423
Enna	174.199	1.662	1.791	-129	2.652	2.750	-98
Messina	655.640	5.426	7.118	-1.692	11.424	11.877	-453
Palermo	1.239.808	13.513	10.964	2.549	27.783	29.796	-2.013
Ragusa	308.103	3.058	2.842	216	5.016	3.870	1.146
Siracusa	398.330	3.833	3.663	170	7.308	7.326	-18
Trapani	434.435	4.086	4.222	-136	9.407	7.799	1.608
Ripartizioni - 2005							
Sud-Isole	20.760.051	202.194	183.822	18.372	432.126	437.772	-5.646
Nord-Centro	37.991.660	351.828	383.482	-31.654	1.419.438	1.111.174	308.264
Italia	58.751.711	554.022	567.304	-13.282	1.851.564	1.548.946	302.618
<i>Italia = 100</i>		8,5	9,2	8,3	5,7	6,9	

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 2.2 Indicatori del movimento demografico (per mille abitanti)

	Var. ‰ della popolazione	Tassi del movimento naturale			Tassi del movimento migratorio *		
		Natalità	Mortalità	Saldo naturale	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo migratorio
Sicilia							
2001	-2,9	10,4	9,1	1,4	16,8	21,1	-4,3
2002	-1,4	10,3	9,3	1,0	17,8	20,1	-2,4
2003	0,6	10,4	9,7	0,7	19,8	19,9	-0,1
2004	0,3	10,3	8,9	1,4	20,1	21,2	-1,1
2005	0,8	10,1	9,4	0,8	21,2	21,2	0,0
Province - 2005							
Agrigento	0,9	9,9	9,5	0,4	18,4	17,9	0,5
Caltanissetta	-4,4	11,2	9,9	1,3	11,8	17,6	-5,7
Catania	3,5	10,8	8,6	2,2	29,0	27,7	1,3
Enna	-1,3	9,5	10,3	-0,7	15,2	15,8	-0,6
Messina	-3,3	8,3	10,8	-2,6	17,4	18,1	-0,7
Palermo	0,4	10,9	8,8	2,1	22,4	24,0	-1,6
Ragusa	4,4	9,9	9,2	0,7	16,3	12,6	3,7
Siracusa	0,4	9,6	9,2	0,4	18,4	18,4	0,0
Trapani	3,4	9,4	9,7	-0,3	21,7	18,0	3,7
Ripartizioni - 2005							
Sud-Isole	0,6	9,7	8,9	0,9	20,8	21,1	-0,3
Nord-Centro	7,3	9,3	10,1	-0,8	37,5	29,4	8,1
Italia	4,9	9,5	9,7	-0,2	31,6	26,4	5,2
<i>Italia = 100</i>	<i>16,7</i>	<i>107,1</i>	<i>96,6</i>		<i>67,2</i>	<i>80,1</i>	<i>0,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Compresi gli iscritti e i cancellati a seguito di revisione anagrafica post-censuaria

Tavola 2.3 Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio

	0-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44
Sicilia							
Maschi							
2001 (*)	436.151	164.576	173.828	184.790	184.137	181.346	164.926
2002	434.917	163.970	172.715	184.926	184.679	182.220	166.552
2003	430.186	160.629	171.007	181.695	184.326	183.282	170.123
2004	426.773	161.358	170.352	181.398	186.008	185.316	174.028
2005	421.656	160.881	167.653	178.007	185.650	185.408	178.417
Femmine							
2001 (*)	415.183	158.332	170.448	186.983	191.760	192.024	176.507
2002	414.076	157.762	169.595	186.058	191.055	191.848	177.003
2003	409.726	154.801	166.945	182.509	190.013	192.221	181.460
2004	405.760	154.658	165.553	180.865	190.655	193.862	185.847
2005	400.729	153.570	163.497	176.394	189.443	193.661	190.083
Totale							
2001 (*)	851.334	322.908	344.276	371.773	375.897	373.370	341.433
2002	848.993	321.732	342.310	370.984	375.734	374.068	343.555
2003	839.912	315.430	337.952	364.204	374.339	375.503	351.583
2004	832.533	316.016	335.905	362.263	376.663	379.178	359.875
2005	822.385	314.451	331.150	354.401	375.093	379.069	368.500
Province - 2005							
Agrigento	75.171	28.639	29.999	31.995	33.776	34.804	32.691
Caltanissetta	48.159	17.709	18.345	19.100	19.983	20.359	19.986
Catania	184.853	70.206	72.407	77.328	81.321	82.077	80.202
Enna	27.906	10.800	11.070	11.595	12.317	12.844	12.459
Messina	94.882	39.143	41.117	44.627	48.578	49.632	49.011
Palermo	209.806	79.480	84.483	88.669	91.852	93.109	91.086
Ragusa	50.366	18.673	19.953	21.875	23.704	23.713	22.454
Siracusa	62.259	24.306	26.357	28.994	31.161	30.423	29.504
Trapani	68.983	25.495	27.419	30.218	32.401	32.108	31.107
Ripartizioni - 2005							
Sud-Isole	3.334.906	1.284.533	1.385.972	1.514.684	1.594.180	1.614.051	1.553.677
Nord-Centro	4.920.806	1.604.726	1.823.635	2.421.357	3.038.329	3.216.575	3.023.506
Italia	8.255.712	2.889.259	3.209.607	3.936.041	4.632.509	4.830.626	4.577.183
<i>Italia = 100</i>	<i>10,0</i>	<i>10,9</i>	<i>10,3</i>	<i>9,0</i>	<i>8,1</i>	<i>7,8</i>	<i>8,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Dati al censimento del 21 ottobre 2001

Tavola 2.3 segue Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio

45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e oltre	
Sicilia							
Maschi							
152.702	153.196	123.039	122.774	113.862	100.618	145.597	2001 (*)
153.396	152.449	123.239	122.032	113.641	100.587	144.539	2002
155.203	149.279	129.851	121.147	113.028	101.666	150.752	2003
158.453	146.942	138.039	118.538	113.331	102.991	155.767	2004
160.221	147.797	143.975	115.970	114.295	103.928	160.244	2005
Femmine							
162.546	162.358	132.934	138.459	133.073	125.900	220.942	2001 (*)
162.656	161.457	133.776	138.043	133.264	126.047	223.167	2002
165.134	158.696	139.893	136.873	132.182	127.470	232.027	2003
169.017	156.418	147.925	133.178	132.131	128.273	239.826	2004
170.964	158.061	154.458	129.833	132.427	128.903	246.956	2005
Totale							
315.248	315.554	255.973	261.233	246.935	226.518	366.539	2001 (*)
316.052	313.906	257.015	260.075	246.905	226.634	367.706	2002
320.337	307.975	269.744	258.020	245.210	229.136	382.779	2003
327.470	303.360	285.964	251.716	245.462	231.264	395.593	2004
331.185	305.858	298.433	245.803	246.722	232.831	407.200	2005
Province - 2005							
29.066	26.439	26.345	21.972	23.922	22.790	39.003	Agrigento
17.592	15.832	15.903	13.394	13.958	13.152	21.749	Caltanissetta
72.263	65.908	62.049	48.797	49.316	47.379	77.777	Catania
11.435	10.861	10.188	8.237	9.633	9.106	15.975	Enna
45.139	41.662	40.307	33.878	33.250	33.541	63.018	Messina
81.823	76.858	73.579	60.310	58.621	54.930	94.666	Palermo
19.897	18.064	18.206	14.922	15.484	13.764	25.666	Ragusa
26.308	24.301	25.713	20.956	19.899	17.544	30.453	Siracusa
27.662	25.933	26.143	23.337	22.639	20.625	38.893	Trapani
Ripartizioni - 2005							
1.383.518	1.275.828	1.240.367	1.013.933	1.007.848	931.818	1.612.010	Sud-Isole
2.620.540	2.439.751	2.511.812	2.266.348	2.237.978	1.936.388	3.653.299	Nord-Centro
4.004.058	3.715.579	3.752.179	3.280.281	3.245.826	2.868.206	5.265.309	Italia
8,3	8,2	8,0	7,5	7,6	8,1	7,7	Italia = 100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Dati al censimento del 21 ottobre 2001

Tavola 2.4 Indicatori di struttura della popolazione

	Quote % sul totale		Tassi di vecchiaia	Tassi di dipendenza (%)		
	0-5 anni	oltre 75 anni		Giovani (0-14 anni)	Anziani (>64 anni)	Totale
Sicilia						
2001 (*)	6,2	7,4	98,7	26,0	25,6	51,6
2002	6,2	7,4	99,1	25,9	25,7	51,6
2003	6,1	7,7	102,0	25,6	26,2	51,8
2004	6,1	7,9	104,8	25,2	26,4	51,7
2005	6,1	8,1	107,8	24,9	26,8	51,7
Province - 2005						
Agrigento	6,1	8,5	114,0	25,4	29,0	54,4
Caltanissetta	6,5	7,9	101,5	27,0	27,4	54,4
Catania	6,4	7,3	94,4	25,9	24,5	50,4
Enna	5,9	9,2	124,4	25,0	31,0	56,0
Messina	5,2	9,6	136,8	21,9	30,0	51,9
Palermo	6,3	7,6	99,2	25,5	25,4	50,9
Ragusa	6,2	8,4	109,0	25,0	27,3	52,3
Siracusa	5,9	7,6	119,1	24,5	29,2	53,6
Trapani	5,9	9,0	109,1	23,2	25,3	48,6
Ripartizioni - 2005						
Sud-Isole	6,0	7,8	106,5	24,1	25,6	49,7
Nord-Centro	5,4	9,7	159,1	19,7	31,4	51,1
Italia	5,6	9,0	137,8	21,3	29,3	50,6
<i>Italia = 100</i>	<i>108,7</i>	<i>90,2</i>	<i>78,2</i>	<i>117,1</i>	<i>91,6</i>	<i>102,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Dati al censimento del 21 ottobre 2001

Tavola 2.5 Popolazione per stato civile al 1° gennaio (in migliaia)

	Maschi				Femmine			
	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove
Sicilia								
2001 (*)	1.090,1	1.244,2	12,6	54,6	1.004,5	1.253,2	21,1	288,7
2002	1.103,9	1.230,0	12,3	53,6	1.009,1	1.251,6	21,7	283,4
2003	1.102,4	1.232,7	12,9	54,2	1.007,1	1.253,0	22,5	287,4
2004	1.105,2	1.244,7	13,7	55,7	1.004,4	1.261,5	24,0	294,1
2005	1.109,8	1.245,1	14,4	54,8	1.007,0	1.262,7	24,9	294,4
Province - 2005								
Agrigento	100,7	114,7	0,9	4,6	90,7	116,6	1,3	27,0
Caltanissetta	59,9	69,0	0,6	3,0	55,3	69,4	0,9	17,0
Catania	242,9	260,6	3,5	11,0	221,5	267,0	6,4	59,0
Enna	37,6	43,8	0,4	2,1	35,1	43,6	0,6	11,3
Messina	143,6	161,8	2,2	8,3	131,9	163,4	3,9	42,7
Palermo	278,5	301,9	3,6	13,2	259,1	308,0	6,6	68,3
Ragusa	66,4	80,3	0,9	3,3	56,5	79,6	1,4	18,3
Siracusa	87,2	101,9	1,4	4,6	74,9	102,6	2,2	23,4
Trapani	93,1	111,0	1,0	4,7	81,8	112,5	1,5	27,3
Ripartizioni - 2005								
Sud-Isole	4.673,8	5.129,3	54,7	230,0	4.208,5	5.192,4	92,1	1.166,6
Nord-Centro	7.946,0	9.601,8	274,1	467,2	6.726,9	9.634,4	404,7	2.660,0
Italia	12.619,7	14.731,0	328,8	697,2	10.935,5	14.826,7	496,8	3.826,6
<i>Italia = 100</i>	<i>8,8</i>	<i>8,5</i>	<i>4,4</i>	<i>7,9</i>	<i>9,2</i>	<i>8,5</i>	<i>5,0</i>	<i>7,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Dati al censimento del 21 ottobre 2001

Tavola 2.6 Matrimoni

	Matrimoni			% Rito civile/Totale	Matrimoni x 1.000 abitanti
	Rito religioso	Rito civile	Totale		
Sicilia					
2001	22.468	4.437	26.905	16,5	5,3
2002	23.011	4.548	27.559	16,5	5,4
2003	21.413	4.636	26.049	17,8	5,2
2004	21.863	4.960	26.823	18,5	5,4
Province - 2004					
Agrigento	2.115	253	2.368	10,7	5,3
Caltanissetta	1.376	214	1.590	13,5	5,9
Catania	4.197	1.342	5.539	24,2	5,4
Enna	773	153	926	16,5	5,2
Messina	2.494	627	3.121	20,1	4,9
Palermo	5.409	1.264	6.673	18,9	5,8
Ragusa	1.229	235	1.464	16,1	5,2
Siracusa	1.517	497	2.014	24,7	5,1
Trapani	1.994	271	2.265	12,0	5,3
Ripartizioni - 2004					
Sud-Isole	80.557	19.273	99.830	19,3	4,8
Nord-Centro	103.121	54.711	157.832	34,7	4,2
Italia	183.678	73.984	257.662	28,7	4,6
<i>Italia = 100</i>	<i>11,9</i>	<i>6,7</i>	<i>10,4</i>	<i>64,4</i>	<i>117,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 2.7 Cittadini stranieri residenti

	Iscritti in anagrafe					Tasso di natalità	Permessi di soggiorno*
	Maschi	Femmine	Totale	di cui minori	% femmine		
Sicilia							
2002	25.258	25.632	50.890	11.208	50,4	n.d.	52.116
2003	32.905	29.995	62.900	13.156	47,7	16,5	49.706
2004	36.506	33.173	69.679	14.596	47,6	13,7	65.331
2005	38.559	36.036	74.595	15.914	48,3	15,5	n.d.
Province - 2005							
Agrigento	3.461	2.963	6.424	1.809	46,1	14,5	3.394
Caltanissetta	9.472	9.083	18.555	4.234	49,0	16,2	1.763
Catania	5.886	6.776	12.662	2.593	53,5	14,6	15.234
Enna	2.358	2.415	4.773	812	50,6	12,8	931
Messina	1.081	1.121	2.202	460	50,9	19,4	10.404
Palermo	431	690	1.121	188	61,6	14,1	16.415
Ragusa	6.095	6.802	12.897	2.582	52,7	14,9	8.834
Siracusa	7.520	3.768	11.288	2.451	33,4	18,8	3.692
Trapani	2.255	2.418	4.673	785	51,7	11,0	4.664
Ripartizioni - 2005							
Sud-Isole	153.397	168.503	321.900	58.717	52,3	13,8	312.681
Nord-Centro	1.197.191	1.151.423	2.348.614	526.779	49,0	21,4	1.914.886
Italia	1.350.588	1.319.926	2.670.514	585.496	49,4	20,5	2.227.567
<i>Italia = 100</i>	<i>2,9</i>	<i>2,7</i>	<i>2,8</i>	<i>2,7</i>	<i>97,7</i>	<i>75,5</i>	<i>2,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Al 1° gennaio - per le province e le ripartizioni i dati si riferiscono al 2004

Tavola 2.8 Famiglie e aspetti della vita quotidiana (per 100 famiglie)

	1999	2000	2001	2002	2003
Sicilia					
Giudizi sulla situazione economica rispetto all'anno precedente					
Migliorata	7,0	5,4	7,7	5,1	5,5
Invariata	63,0	68,7	71,5	53,5	49,9
Peggiorata	29,4	24,5	20,0	40,8	44,4
Problemi relativi all'abitazione					
Troppe spese	50,1	48,9	51,4	50,8	52,3
Troppo piccola	17,0	15,9	15,1	14,6	15,4
Distante dai parenti	24,6	22,4	25,8	28,6	28,5
Cattive condizioni	9,6	8,4	7,6	6,9	7,7
Irregolarità erogazione acqua	36,5	33,7	39,6	39,8	41,3
Problemi relativi alla zona in cui si vive					
Sporcizia nelle strade	30,2	28,6	34,6	29,3	32,0
Difficoltà di parcheggio	40,9	38,5	45,3	38,8	40,4
Difficoltà colleg. mezzi pubb.	30,9	26,1	32,9	27,4	33,2
Traffico	47,9	47,3	45,9	45,3	46,0
Inquinamento dell'aria	31,8	35,5	30,9	35,2	33,2
Rumore	30,9	41,8	41,6	42,1	42,3
Rischio criminalità	21,6	23,2	25,6	25,9	23,5
Scarsa illuminazione stradale	n.d.	33,5	39,5	31,0	37,3
Cattive condizioni stradali	n.d.	34,9	40,6	32,5	42,0
Italia					
Giudizi sulla situazione economica rispetto all'anno precedente					
Migliorata	8,3	9,3	10,6	6,6	6,0
Invariata	62,7	63,5	68,2	51,7	45,5
Peggiorata	28,3	26,0	20,3	40,4	47,5
Problemi relativi all'abitazione					
Troppe spese	58,8	56,5	53,8	55,0	58,0
Troppo piccola	14,3	13,5	13,1	12,8	12,5
Distante dai parenti	18,2	18,2	19,4	20,4	20,7
Cattive condizioni	5,9	5,7	5,5	5,1	5,2
Irregolarità erogazione acqua	14,9	15,0	16,3	14,7	17,0
Problemi relativi alla zona in cui si vive					
Sporcizia nelle strade	33,2	32,0	33,8	31,1	32,5
Difficoltà di parcheggio	40,7	38,9	41,6	40,8	42,4
Difficoltà colleg. mezzi pubb.	32,3	29,7	30,9	29,8	31,1
Traffico	49,3	47,6	47,6	48,3	50,1
Inquinamento dell'aria	40,1	39,9	39,9	40,0	40,9
Rumore	38,3	38,0	38,5	37,8	40,5
Rischio criminalità	32,5	30,6	30,8	29,2	27,4
Scarsa illuminazione stradale	n.d.	36,0	35,2	34,3	32,9
Cattive condizioni stradali	n.d.	41,3	43,2	41,0	42,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 2.9 Beni durevoli posseduti (per 100 famiglie)

	1999	2000	2001	2002	2003
Sicilia					
--					
Lavastoviglie	15,5	14,2	16,6	16,9	14,6
Lavatrice	95,7	94,2	97,0	94,6	97,3
Video-camera	n.r.	17,0	16,9	23,3	19,7
Impianto hi-fi	n.r.	43,9	46,4	47,0	46,8
Condizionatori, climatizzatori	n.r.	n.r.	15,5	20,7	24,7
Biciclette	34,0	35,3	33,6	34,6	35,1
Motociclette	25,4	26,4	23,8	26,0	27,4
Più di un'automobile	27,1	23,3	26,6	27,2	29,2
Consolle per video-giochi	n.r.	15,7	16,6	15,1	13,5
Personal computer	n.r.	15,9	34,5	28,8	31,9
Accesso ad Internet	n.r.	9,8	25,5	21,5	21,5
Segreteria telefonica	n.r.	6,2	16,1	4,3	4,3
Fax	n.r.	3,7	7,7	4,1	3,2
Più di un TV a colori	28,6	25,8	37,4	33,7	36,6
Antenna parabolica	n.r.	n.r.	12,5	14,1	17,5
Italia					
--					
Lavastoviglie	28,9	30,9	33,3	34,0	35,1
Lavatrice	96,1	96,0	96,6	96,1	96,7
Video-camera	n.r.	19,1	20,4	21,5	22,8
Impianto hi-fi	n.r.	52,2	55,2	54,9	55,7
Condizionatori, climatizzatori	n.r.	n.r.	10,7	13,5	17,2
Biciclette	58,3	59,1	58,9	59,2	56,9
Motociclette	27,9	27,1	26,3	25,9	25,7
Almeno un'automobile	78,0	78,1	79,1	78,5	79,4
Consolle per video-giochi	n.r.	18,6	17,4	17,0	17,0
Personal computer	n.r.	25,6	37,2	38,9	42,7
Accesso ad Internet	n.r.	15,4	25,8	30,4	30,7
Segreteria telefonica	n.r.	15,0	13,0	13,7	12,5
Fax	n.r.	6,7	6,4	7,2	7,2
Più di un TV a colori	41,7	42,3	35,5	47,8	47,2
Antenna parabolica	n.r.	n.r.	14,2	18,9	21,1

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

n.r. = non rilevato

3 – LAVORO

Nel 2005 il mercato del lavoro in Sicilia ha registrato una performance tra le più positive dell'ultimo decennio. Ciononostante, persistono strutturali segmentazioni tra domanda e offerta, uomini e donne, tra giovani e adulti, tra precari e non che rendono il mercato del lavoro dell'Isola tra i più squilibrati in Italia.

In base ai dati ISTAT, l'occupazione nel 2005 ha registrato un aumento del 2,2% dopo il sostanziale ristagno del triennio precedente. Settorialmente gli incrementi più apprezzabili si sono avuti in agricoltura, nei servizi e nell'industria in senso stretto, mentre l'occupazione nelle costruzioni – in forte crescita nel biennio 2003-2004 – ha conservato i livelli dell'anno prima.

La distribuzione degli occupati per ramo di attività nel 2005 denuncia una netta prevalenza dei servizi privati e pubblici, che assorbono il 73,1% del totale contro una quota del 65,0% a livello nazionale. Segue in ordine d'importanza l'industria in senso stretto con il 9,9%, affiancata dalle costruzioni che detengono il 9,3% delle forze di lavoro impegnate nella produzione. Fanalino di coda è infine l'agricoltura (7,7%), che comunque assorbe una quota quasi doppia rispetto alla media nazionale (4,2%).

La diffusione del part-time risulta conforme con il livello nazionale: infatti nel 2005 questa tipologia contrattuale incide sull'occupazione complessiva per il 12,9%. I dati documentano una forte concentrazione sia per la componente femminile (64,9% del totale part-time) che nel ramo dei servizi (83,7%).

Si riscontra, rispetto alla media nazionale, un maggiore utilizzo dei contratti a tempo determinato: quasi il 20% dei dipendenti hanno siglato un contratto di questo tipo a fronte di una aliquota del 12,3% per l'Italia nel suo insieme. Una presenza alquanto massiccia si ha nei rami dell'agricoltura (62,8%) e delle costruzioni (23,1%).

Le persone in cerca di occupazione nel 2005 sono state quasi 285 mila. La ricerca non soddisfatta risulta ancora un elemento peculiare della regione che da

sola accumula il 15% del totale nazionale. Il tasso di disoccupazione è sceso al 16,2%, un punto in meno del 2004. In particolare, la quota di coloro che non trovano lavoro da più di 12 mesi rappresenta nell'Isola il 58% dell'offerta insoddisfatta, dieci punti in più della quota nazionale.

L'analisi di medio periodo evidenzia come nel 2005 l'occupazione abbia raggiunto un livello record grazie all'incremento delle componenti femminili cresciute nel quadriennio di oltre 30 mila unità, portando la quota occupazionale dal 30,9% del 2001 al 32,4% a fine periodo. Le persone in cerca di occupazione hanno presentato, per contro, una significativa contrazione riducendosi in soli quattro anni di 120 mila unità, con un benefico effetto sul tasso di disoccupazione sceso di oltre 5 punti percentuali (era pari al 21,5% nel 2001). Meno positivo è stato l'andamento del tasso di attività, ridottosi dal 55,5% del 2001 al 52,7% del 2005, flessione da imputare al già citato decremento nel numero delle persone in cerca d'occupazione.

Le province che in assoluto offrono maggiori opportunità di lavoro sono naturalmente quelle con più popolazione: Palermo (358 mila addetti) e Catania (316 mila). Il tasso di attività più apprezzabile è quello di Ragusa (58,9%) seguita da Messina (55,1%), mentre la provincia meno "attiva" risulta essere Siracusa (48,1%). La sperequazione per genere dei dati regionali si riflette sui dati provinciali che oscillano, nel caso degli uomini, dall'ottimo livello del tasso di attività ragusano (78,8%) a quello meno soddisfacente di Siracusa (64,9%) e, nel caso delle donne, dal 42,5% di Messina al 31,4% di Agrigento. Le maggiori difficoltà a trovare lavoro sembrano persistere nelle province di Enna (19,4% il tasso di disoccupazione del 2005), Caltanissetta e Palermo (19,2% in entrambi i casi), mentre opportunità migliori sembrano avere i residenti di Ragusa, dove il tasso di disoccupazione raggiunge quota 10,8%.

Le peculiarità del mercato del lavoro regionale possono essere lette anche attraverso l'analisi del lavoro irregolare. I dati prodotti dall'ISTAT e aggiornati al 2003 stimano per quell'anno un tasso d'irregolarità del 26,0% nettamente più elevato rispetto alla media nazionale. Il ramo economico in cui l'irregolarità del lavoro trova maggiore spazio è l'agricoltura (42,4%); al contrario, il ramo relativamente meno esposto sembra quello dei servizi (23,4%), che tuttavia nasconde una dicotomia al suo interno, tra una pubblica amministrazione dove il fenomeno è pressoché inesistente, e un insieme di attività spesso di piccola dimensione, come il commercio e i servizi turistici, in cui l'irregolarità presenta proporzioni ampie.

Dal punto di vista provinciale le difficoltà nella stima del lavoro non regolare hanno portato l'ISTAT a fornire, piuttosto che un dato puntuale, un campo di variazione compreso tra un minimo e un massimo. Dalle stime risulta che le province in cui i tassi di irregolarità sono relativamente bassi rispetto alla media regionale sono Enna e Caltanissetta, mentre la maggiore quota di irregolarità si troverebbe nella provincia di Catania.

Glossario

Forze di Lavoro: comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione.

Non Forze di Lavoro: persone che dichiarano di essere in condizione non professionale e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento. Sono compresi anche i militari di leva o in servizio civile sostitutivo, gli inabili e le persone fino a 14 anni di età.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Occupati alle dipendenze: persone occupate legate all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepiscono una retribuzione.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (15-64 anni) e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto percentuale tra gli occupati (15-64 anni) e la popolazione corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Approfondimenti

Volumi

Bollettino mensile di Statistica -- ISTAT
Annuario Statistico Italiano 2006 – ISTAT
Rapporto SVIMEZ sull'economia del mezzogiorno 2006 – SVIMEZ
Dossier Statistico Immigrazione 2006 – CARITAS

Su Internet

<http://www.istat.it>

La nuova rilevazione sulle forze di lavoro
Conti Economici Territoriali - ISTAT
Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo
Indicatori regionali per le politiche di sviluppo – Risorse umane
La misura dell'economia sommersa secondo le statistiche ufficiali –
Annuario statistico italiano – Capitolo 9: “Lavoro”

www.svimez.it

<http://www.inps.it>

Banche Dati Statistiche

www.caritas.it

www.minlavoro.it

Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro

www.isfol.it

Rapporto annuale

www.inps.it

Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

www.inail.it

Banca dati statistica

Statistiche storiche

www.lavoro.minori.it

Tavole statistiche da fonti ISTAT

Tavole statistiche da fonti Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

www.alef-fvg.it

Dati sull'immigrazione e sull'emigrazione

www.isfol.it

Invecchiamento e lavoro: Elementi per un profilo meridionale

Tavola 3.1 Forze di lavoro e tassi percentuali

	Forze di lavoro			Inattivi 15-64 anni	Tassi percentuali		
	Occupati	In cerca di occupazione	Totale		Attività *	Occupazione *	Disoccupazione
Sicilia							
Maschi							
2001	993.760	209.021	1.202.780	440.441	73,2	60,5	17,4
2002	993.808	200.576	1.194.384	441.250	73,0	60,8	16,8
2003	978.989	184.630	1.163.619	457.434	71,8	60,4	15,9
2004	982.248	157.904	1.140.152	488.232	69,8	60,0	13,8
2005	994.416	153.598	1.148.014	487.302	69,9	60,5	13,4
Femmine							
2001	445.160	195.786	640.946	1.039.299	38,1	26,5	30,5
2002	454.701	176.147	630.848	1.041.441	37,7	27,2	27,9
2003	458.478	175.959	634.437	1.035.011	38,0	27,5	27,7
2004	456.687	141.872	598.559	1.080.230	35,5	27,0	23,7
2005	476.428	131.224	607.652	1.075.191	36,0	28,2	21,6
Maschi e femmine							
2001	1.438.920	404.806	1.843.726	1.479.740	55,5	43,3	22,0
2002	1.448.509	376.723	1.825.233	1.482.690	55,2	43,8	20,6
2003	1.437.467	360.589	1.798.056	1.492.445	54,6	43,7	20,1
2004	1.438.934	299.776	1.738.710	1.568.462	52,3	43,2	17,2
2005	1.470.843	284.821	1.755.665	1.562.494	52,7	44,0	16,2
Ripartizioni - 2005							
Sud-Isole	6.411.122	1.067.415	7.478.537	6.419.925	53,6	45,8	14,3
Nord-Centro	16.151.707	821.150	16.972.857	8.127.338	67,3	64,0	4,8
Italia	22.562.830	1.888.565	24.451.394	14.547.263	62,4	57,5	7,7
<i>Italia = 100</i>	<i>6,5</i>	<i>15,1</i>	<i>7,2</i>	<i>10,7</i>	<i>108,0</i>	<i>98,0</i>	<i>210,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* I tassi per gli anni 2004 e 2005 (diffusi dall'ISTAT) non risultano perfettamente confrontabili con quelli precedenti a causa del diverso metodo di calcolo. Per renderli comparabili occorre utilizzare al numeratore l'insieme delle forze di lavoro, compresi gli occupati con oltre 64 anni. In tal caso i tassi di attività per la Sicilia risulterebbero per il 2004 pari a 52,6 e per il 2005 pari a 52,9; i tassi di occupazione rispettivamente 43,5 e 44,3.

Tavola 3.2 Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, provincia e sesso - media anno 2005

	Forze di lavoro			Inattivi 15-64 anni	Tassi percentuali		
	Occupati	In cerca di occupazione	Totale		Attività	Occupazione	Disoccupazione
Maschi							
Agrigento	86.352	16.581	102.933	43.524	70,1	58,6	16,1
Caltanissetta	53.054	9.677	62.731	24.125	72,1	60,9	15,4
Catania	214.420	31.973	246.393	105.074	69,8	60,7	13,0
Enna	31.127	6.270	37.397	17.241	68,3	56,8	16,8
Messina	132.273	14.908	147.181	67.695	68,1	61,1	10,1
Palermo	237.210	45.929	283.139	122.836	69,4	58,0	16,2
Ragusa	74.253	6.339	80.592	21.239	78,8	72,5	7,9
Siracusa	76.463	10.517	86.980	46.733	64,9	57,0	12,1
Trapani	89.263	11.404	100.667	38.836	72,0	63,8	11,3
<i>Sicilia</i>	<i>994.416</i>	<i>153.598</i>	<i>1.148.014</i>	<i>487.302</i>	<i>69,9</i>	<i>60,5</i>	<i>13,4</i>
Femmine							
Agrigento	37.588	10.095	47.683	103.232	31,4	24,7	21,2
Caltanissetta	22.529	8.268	30.797	60.636	33,7	24,6	26,8
Catania	101.638	25.142	126.780	237.100	34,7	27,7	19,8
Enna	15.279	4.911	20.190	37.101	35,2	26,6	24,3
Messina	76.816	16.647	93.463	125.958	42,5	34,9	17,8
Palermo	120.679	39.243	159.922	261.968	37,7	28,4	24,5
Ragusa	32.520	6.651	39.171	61.263	38,8	32,2	17,0
Siracusa	34.134	8.377	42.511	92.028	31,5	25,2	19,7
Trapani	35.244	11.889	47.133	95.904	32,8	24,5	25,2
<i>Sicilia</i>	<i>476.428</i>	<i>131.224</i>	<i>607.652</i>	<i>1.075.191</i>	<i>36,0</i>	<i>28,2</i>	<i>21,6</i>
Maschi e femmine							
Agrigento	123.940	26.675	150.615	146.756	50,4	41,4	17,7
Caltanissetta	75.583	17.945	93.528	84.761	52,3	42,2	19,2
Catania	316.059	57.115	373.174	342.174	51,9	43,9	15,3
Enna	46.407	11.181	57.588	54.342	51,3	41,3	19,4
Messina	209.089	31.556	240.645	193.653	55,1	47,8	13,1
Palermo	357.889	85.173	443.062	384.804	53,2	42,9	19,2
Ragusa	106.773	12.990	119.763	82.502	58,9	52,4	10,8
Siracusa	110.597	18.894	129.491	138.761	48,1	41,0	14,6
Trapani	124.507	23.293	147.800	134.740	52,1	43,9	15,8
<i>Sicilia</i>	<i>1.470.843</i>	<i>284.821</i>	<i>1.755.665</i>	<i>1.562.494</i>	<i>52,7</i>	<i>44,0</i>	<i>16,2</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 3.3 Occupati per posizione nella professione

	Totale	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altre attività
Occupati in complesso						
Sicilia						
2001	1.438.920	110.541	130.782	122.533	1.075.065	
2002	1.448.509	107.938	143.912	118.748	1.077.912	
2003	1.437.467	110.658	153.823	123.522	1.049.466	
2004	1.438.934	109.447	142.788	136.122	245.730	804.848
2005	1.470.843	112.991	145.379	136.682	251.071	824.721
Ripartizioni - 2005						
Sud-Isole	6.411.122	462.360	885.981	643.750	1.056.314	3.362.718
Nord-Centro	16.151.707	484.902	4.141.607	1.268.799	2.360.085	7.896.315
Italia	22.562.830	947.262	5.027.588	1.912.548	3.416.399	11.259.033
<i>Italia = 100</i>	6,5	11,9	2,9	7,1	7,3	7,3
Occupati alle dipendenze						
Sicilia						
2001	1.030.827	52.048	108.388	82.591	787.801	
2002	1.054.688	55.725	119.078	81.933	797.954	
2003	1.075.630	72.656	118.131	95.072	789.771	
2004	1.065.368	73.141	107.523	99.389	117.007	668.308
2005	1.104.944	76.424	112.458	99.482	126.567	690.013
Ripartizioni - 2005						
Sud-Isole	4.705.608	285.347	731.883	452.903	516.733	2.718.742
Nord-Centro	11.827.994	150.983	3.545.909	733.144	1.363.461	6.034.497
Italia	16.533.602	436.331	4.277.792	1.186.047	1.880.194	8.753.239
<i>Italia = 100</i>	6,7	17,5	2,6	8,4	6,7	7,9

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 3.4 Tassi di irregolarità del lavoro (%)

	Totale	Agricoltura	Industria			Servizi
			Totale	in senso stretto	Costruzioni	
Sicilia						
1999	23,5	39,6	25,2	20,1	33,1	20,7
2000	23,3	41,5	24,1	17,9	33,1	20,4
2001	24,1	42,3	25,2	19,5	33,0	21,3
2002	25,0	44,6	25,8	22,2	31,2	22,1
2003	26,0	42,4	28,0	24,7	33,1	23,4
Province * - 2003						
Agrigento	19,3 - 23,9	40,4 - 46,1	23,9 - 31,5	n.d.	n.d.	22,4 - 28,0
Caltanissetta	14,7 - 19,3	34,7 - 40,4	16,3 - 23,9	n.d.	n.d.	17,9 - 22,4
Catania	28,5 - 33,0	40,4 - 46,1	23,9 - 31,5	n.d.	n.d.	28,0 - 42,9
Enna	14,7 - 19,3	34,7 - 40,4	23,9 - 31,5	n.d.	n.d.	17,9 - 22,4
Messina	23,9 - 28,5	40,4 - 46,1	23,9 - 31,5	n.d.	n.d.	28,0 - 42,9
Palermo	23,9 - 28,5	40,4 - 46,1	23,9 - 31,5	n.d.	n.d.	28,0 - 42,9
Ragusa	23,9 - 28,5	40,4 - 46,1	23,9 - 31,5	n.d.	n.d.	22,4 - 28,0
Siracusa	23,9 - 28,5	40,4 - 46,1	31,5 - 39,1	n.d.	n.d.	22,4 - 28,0
Trapani	19,3 - 23,9	40,4 - 46,1	16,3 - 23,9	n.d.	n.d.	28,0 - 42,9
Ripartizioni - 2003						
Sud-Isole	22,8	41,1	20,6	17,1	27,0	20,9
Nord-Centro	9,7	24,9	3,6	2,8	6,3	11,9
Italia	13,4	32,9	7,1	5,4	12,5	14,5
<i>Italia = 100</i>	<i>194,6</i>	<i>128,8</i>	<i>391,7</i>	<i>458,5</i>	<i>265,7</i>	<i>161,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* i valori rappresentano il massimo e il minimo dell'intervallo all'interno del quale si stima la quota del lavoro irregolare in provincia

Tavola 3.5 Occupati in complesso a tempo pieno e part-time - media anno 2005

	Tempo pieno			Tempo parziale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sicilia						
Agricoltura	86.945	16.627	103.572	5.592	3.827	9.419
Industria s.s.	116.540	15.614	132.155	5.366	7.857	13.223
Costruzioni	125.029	3.393	128.421	7.220	1.041	8.261
Servizi	599.345	317.596	916.941	48.379	110.472	158.851
<i>Totale</i>	<i>927.858</i>	<i>353.231</i>	<i>1.281.089</i>	<i>66.557</i>	<i>123.197</i>	<i>189.754</i>
Sud-Isole						
Agricoltura	297.456	126.220	423.677	14.035	23.296	38.682
Industria s.s.	697.209	136.848	833.787	18.951	33.854	52.622
Costruzioni	595.006	10.585	605.859	31.411	5.501	37.460
Servizi	2.479.527	1.360.263	3.839.789	163.096	416.147	579.242
<i>Totale</i>	<i>4.069.199</i>	<i>1.633.916</i>	<i>5.703.115</i>	<i>228.757</i>	<i>479.251</i>	<i>708.007</i>
Nord-Centro						
Agricoltura	326.680	105.232	431.911	20.679	33.664	52.992
Industria s.s.	2.824.759	1.036.385	3.861.414	53.812	225.769	279.764
Costruzioni	1.144.775	56.552	1.201.059	34.510	34.208	68.171
Servizi	4.737.646	3.730.926	8.468.572	298.300	1.489.528	1.787.829
<i>Totale</i>	<i>9.033.859</i>	<i>4.929.095</i>	<i>13.962.953</i>	<i>406.038</i>	<i>1.782.716</i>	<i>2.188.754</i>
Italia						
Agricoltura	624.136	231.452	855.588	34.714	56.960	91.674
Industria s.s.	3.521.968	1.173.233	4.695.201	72.763	259.623	332.386
Costruzioni	1.739.781	67.137	1.806.918	65.921	39.709	105.631
Servizi	7.217.173	5.091.189	12.308.361	461.396	1.905.675	2.367.071
<i>Totale</i>	<i>13.103.058</i>	<i>6.563.011</i>	<i>19.666.068</i>	<i>634.795</i>	<i>2.261.967</i>	<i>2.896.761</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 3.6 Dipendenti con occupazione permanente e temporanea - media anno 2005

	Tempo indeterminato			Tempo determinato		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sicilia						
Agricoltura	25.493	2.919	28.412	37.441	10.572	48.012
Industria s.s.	86.184	13.997	100.181	9.453	3.104	12.277
Costruzioni	73.514	2.967	76.481	22.721	0	23.001
Servizi	409.629	275.063	684.692	58.623	73.264	131.887
<i>Totale</i>	<i>594.821</i>	<i>294.945</i>	<i>889.766</i>	<i>128.238</i>	<i>86.939</i>	<i>215.178</i>
Sud-Isole						
Agricoltura	79.028	21.680	101.277	103.395	80.302	183.696
Industria s.s.	538.526	116.490	654.250	55.221	23.318	77.632
Costruzioni	360.149	9.874	370.787	81.208	0	82.117
Servizi	1.632.941	1.146.274	2.779.212	200.599	255.664	456.262
<i>Totale</i>	<i>2.611.127</i>	<i>1.294.402</i>	<i>3.905.529</i>	<i>440.676</i>	<i>359.404</i>	<i>800.080</i>
Nord-Centro						
Agricoltura	81.552	22.689	103.671	28.748	18.938	47.686
Industria s.s.	2.270.549	1.021.268	3.292.582	154.342	98.079	253.328
Costruzioni	591.055	63.291	653.582	74.021	6.448	79.560
Servizi	2.972.621	3.579.293	6.551.917	301.856	544.184	846.042
<i>Totale</i>	<i>5.915.293</i>	<i>4.686.457</i>	<i>10.601.750</i>	<i>558.714</i>	<i>667.529</i>	<i>1.226.243</i>
Italia						
Agricoltura	160.580	44.369	204.948	132.143	99.240	231.382
Industria s.s.	2.809.075	1.137.758	3.946.832	209.563	121.397	330.960
Costruzioni	951.204	73.165	1.024.369	155.229	6.448	161.677
Servizi	4.605.562	4.725.567	9.331.129	502.455	799.848	1.302.304
<i>Totale</i>	<i>8.526.420</i>	<i>5.980.859</i>	<i>14.507.279</i>	<i>999.390</i>	<i>1.026.933</i>	<i>2.026.323</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

4 – SANITA' E SALUTE

La sanità in Sicilia, come per altro nel resto del Paese, continua ad essere interessata da problematiche connesse ad una ininterrotta espansione della spesa pubblica e al conseguente allargamento del disavanzo, nonché al contenimento degli investimenti in ricerca.

Nel 2005 la spesa sostenuta dal Servizio Sanitario Nazionale nell'Isola è stata di 7.800 milioni di euro con una crescita rispetto all'anno precedente del 3,7% (5,2% l'incremento medio nazionale). La spesa procapite è risultata pari a 1.556 euro (+3,6%), un livello inferiore alla media nazionale (1.618 euro). Il disavanzo di esercizio si è attestato a 516 milioni di euro che rappresentano l'11,3% del deficit accusato complessivamente dal SSN.

Quanto ai dati sulla struttura dell'offerta e della domanda, nel 2003 (ultimo disponibile) gli istituti di cura sono 134 per un totale di 18.702 posti letto che rappresentano l'8,1% della dotazione nazionale. Complessivamente si sono registrati 793.828 degenti per 4.678.475 giornate di degenza. La durata media del ricovero è pertanto pari a 5,9 giorni: 6,0 negli istituti pubblici e 5,7 in quelli privati. Il grado di utilizzo totale è pari al 70,6% dei posti letto inferiore alla media italiana (76,3%), con differenze marcate tra le due tipologie (75% per le strutture pubbliche e 55% per le private).

Il personale addetto ammonta a 45.874 unità, di cui il 23,1% medici, quasi il 40% ausiliari e il restante 30% circa destinati ad altri servizi ospedalieri. In termini relativi la regione può contare su 2,1 medici ogni 1.000 abitanti, in linea con il dato nazionale, e 3,7 ausiliari contro i 5,0 dell'intero Paese.

Nel quadriennio 1999/2003 sono state create 5 nuove strutture in totale. Alla crescita del numero dei nosocomi hanno corrisposto riduzioni del 6,6% dei posti letto, del 5,4% dei degenti e di circa il 9% delle giornate di degenza. Le tendenze di medio periodo sono risultate differenziate tra le due componenti dell'offerta: nel settore pubblico sono sorte due nuove strutture con flessioni del 10,6% nei posti letto e dell'8,5% per i ricoveri. Le nuove iniziative nel settore

privato sono state tre con aumenti dell'8,7% dei posti letto e del 10,7% nel numero dei degenti. Le giornate di degenza sono diminuite dell'11% nel pubblico e aumentate dell'1,6% nell'altro comparto. Il tasso di utilizzo ha mantenuto lo stesso livello presso gli istituti pubblici e ha segnato una flessione presso i privati. Sempre con riferimento al quadriennio si registra un aumento del 6,3% del numero degli occupati di cui +23,4% negli istituti privati e +4,6% in quelli pubblici. L'articolazione per tipologia di personale evidenzia nel settore pubblico un incremento di 1.025 medici (+12,5%) e di 1.323 ausiliari (pari a +8,6%), mentre in calo è il numero degli addetti alle restanti attività (-7%). Nel privato gli incrementi risultano più apprezzabili: del 29,4% per i medici, del 23% per gli ausiliari e del 20% per il restante personale.

In virtù della maggiore ampiezza demografica, la concentrazione più significativa degli istituti di cura pubblici e privati si ha nel 2003 nelle province di Catania (35), Palermo (33) e Messina (20) che insieme detengono una quota pari ai due terzi circa del totale regionale. Quanto alle restanti province, Siracusa e Trapani assorbono rispettivamente una quota del 7,5%, Caltanissetta il 6,0%, Agrigento il 5,2%, Ragusa il 4,5% ed Enna il 3,7%. Le tre province metropolitane hanno pertanto il maggior flusso di degenti: poco più di 500.000 unità, il 63,4% dei ricoverati complessivi, con una degenza media di 6,3 giorni.

Le interruzioni volontarie di gravidanza da parte di residenti nell'Isola, alla fine del 2003 risultano pari a 9.261, poco meno dell'8% del totale nazionale. La classificazione per età evidenzia che il 41,8% delle interruzioni riguarda donne tra i 25 e i 34 anni e il 26% quelle della fascia 35-44 anni. Moderatamente elevato appare il fenomeno con riferimento alle minori di 19 anni: 1.025 casi equivalenti all'11,0% del totale.

Nel corso degli anni osservati il ricorso ad interruzioni di gravidanza si è ridotto del 13% in totale e soprattutto per le donne tra i 20 e i 34 anni (-15%). A livello provinciale le maggiori frequenze si ritrovano nelle tre aree metropolitane di Catania (2.338), Palermo (2.010) e Messina (1.173), incidendo sul totale per il 63,3%. Nelle restanti province i valori oscillano tra gli 962 casi di Siracusa e i 373 di Enna.

Quanto infine ai decessi avvenuti nel corso del 2002 (ultimo dato disponibile), essi ammontano a 45.848 di cui il 45,8% dovuti a malattie del sistema circolatorio. Del pari apprezzabili risultano le morti per tumore (11.172 casi, il 24,4% del totale) mentre appaiono ovviamente trascurabili le morti per malattie infettive e parassitarie (appena lo 0,6%). Tranne che per le malattie infettive e i traumatismi e avvelenamenti, per le quali la mortalità colpisce quasi indifferentemente tutta la popolazione, per le altre cause il numero di decessi cresce con l'avanzare dell'età. Tra i morti per malattie del sistema circolatorio gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 91,5% del totale; tra i morti per tumore l'incidenza delle classi più anziane è pari a quasi i tre quarti del totale, una quota analoga è ricollegabile a malattie dell'apparato digerente.

Glossario

Degente: persona ricoverata in un istituto di cura, cioè una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo (**Degenza**) al fine di sottoporsi ad opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Interruzione volontaria di gravidanza (IVG): intervento operativo da parte di un medico specialista che mira a rimuovere il prodotto del concepimento ed i suoi annessi con la conseguente interruzione della gravidanza. Deve avvenire sotto precisa volontà della donna per motivi di ordine terapeutico o altri motivi che possano compromettere la salute fisica o psichica della donna.

Istituto di cura: struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici, curativi, riabilitativi. Ai sensi del D.M. 6/9/1988 del Ministero della Sanità ogni istituto possiede un codice identificativo. Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:

- Ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.L. 502/92;
- Ospedale a gestione diretta presidio della ASL;
- Policlinico universitario (art.39 legge 833/78);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art.42 legge 833/78);
- Ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art.1, ultimo comma, legge 132/68 (art.41 legge 833/78);
- Casa di cura (provvisoriamente accreditata e non);
- Istituto psichiatrico residuale (art.64 legge 833/78);
- Istituto sanitario privato qualificato presidio ASL (art.43, comma 2, legge 833/78 e DPCM 29/10/1988);
- Ente di ricerca.

Malattie infettive: malattie suscettibili di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta raggruppate in 5 classi:

- malattie per le quali si richiede la segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
- malattie rilevanti perché ad elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
- malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
- malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'ASL solo quando si verificano focolai epidemici;

- malattie infettive e diffusive notificate all'ASL e non comprese nelle classi precedenti.

Personale sanitario ausiliario: personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.

Tasso di utilizzo per 100 posti letto rapporto fra le giornate di degenza effettive e quelle potenziali (posti letto disponibili per l'intero periodo di rilevazione) per 100.

Approfondimenti

Volumi

La mortalità per causa nelle regioni italiane – Anni 2000-2002 - ISTAT

Cause di morte – anno 2002 - ISTAT

Annuario Statistico Italiano 2006 - ISTAT

Su Internet

<http://www.istat.it>

Struttura e attività degli Istituti di Cura

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia

Dimissioni dagli Istituti di cura in Italia

Le Notifiche di Malattie Infettive in Italia

Cause di morte

Statistiche della Sanità

Sistema sanitario e salute della popolazione

Annuario statistico italiano – Capitolo 3: “Sanità e salute”

www.iss.it

Casi notificati di epatite virale acuta

Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche

Registro nazionale AIDS

Registro della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate

www.simi.iss.it

Sistema Informatizzato Malattie Infettive

www.sanita.it

Utenza e attività dei servizi pubblici per tossicodipendenze (SERT)

www.ministerosalute.it

Relazione sullo stato sanitario del Paese

Relazione annuale del Ministro sulla legge 194/78 contenente norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza

Attività donazione e trapianto

Rapporto monitoraggio assistenza sanitaria

www.simi.iss.it/bollettini.htm

Aggiornamento dei casi di AIDS notificati in Italia

www.starnet.unioncamere.it

(aree tematiche – sanità – analisi e dati)

L'uso dei farmaci in Italia

Strutture e attività degli istituti di cura

Tavola 4.1 Indicatori del bilancio del Servizio Sanitario Nazionale (in migliaia di euro)

	2002	2003	2004	2005
Sicilia				
Spesa in complesso	6.472.178	6.642.651	7.523.009	7.799.852
Spesa procapite (euro)	1.288	1.332	1.502	1.556
Costi	6.665.209	6.772.987	7.612.057	7.876.418
Ricavi	6.522.850	6.712.462	6.937.122	7.555.800
Saldo mobilità reg.	-199.305	-203.928	-195.353	-195.353
Risultato esercizio	-341.663	-264.453	-879.289	-515.971
Sud-Isole				
Spesa in complesso	26.841.752	27.613.875	30.217.662	31.984.159
Spesa procapite (euro)	1.296	1.340	1.459	1.544
Costi	35.153.858	36.385.281	40.578.928	42.024.930
Ricavi	33.913.422	35.344.675	36.825.032	38.898.873
Saldo mobilità reg.	-794.746	-821.832	-863.854	-863.854
Risultato esercizio	-2.035.182	-1.862.438	-4.617.750	-3.989.911
Nord-Centro				
Spesa in complesso	52.301.150	54.179.142	59.682.059	62.625.561
Spesa procapite (euro)	1.418	1.465	1.593	1.660
Costi	45.871.180	47.283.619	51.227.009	54.380.058
Ricavi	44.220.980	46.072.704	48.837.850	52.928.958
Saldo mobilità reg.	794.746	821.832	863.854	863.854
Risultato esercizio	-855.453	-389.083	-1.525.305	-587.246
Italia				
Spesa in complesso	79.142.902	81.793.017	89.899.721	94.609.720
Spesa procapite (euro)	1.374	1.420	1.545	1.618
Costi	81.025.038	83.668.900	91.805.937	96.404.988
Ricavi	78.134.402	81.417.379	85.662.882	91.827.831
Risultato esercizio	-2.890.635	-2.251.521	-6.143.055	-4.577.157

Fonte: Elaborazione su dati Ministero della Salute

Tavola 4.2 Istituti di cura pubblici e privati

	Numero	Posti letto	Degenti dell'anno	Giornate di degenza	Tasso di utilizzo x 100 p.l
Istituti di cura pubblici					
Sicilia					
1999	70	15.899	701.653	4.276.791	74,7
2000	70	15.163	618.109	3.680.754	67,5
2001	70	14.858	685.266	3.984.695	75,7
2002	70	14.899	710.923	4.169.913	77,5
2003	72	14.216	642.244	3.804.710	75,3
Province - 2003					
Agrigento	5	833	46.320	225.324	75,16
Caltanissetta	6	814	44.060	212.122	87,82
Catania	11	3.074	142.373	864.210	77,69
Enna	5	957	28.044	239.982	69,66
Messina	11	2.332	90.758	588.175	72,26
Palermo	17	3.481	148.572	979.490	78,13
Ragusa	5	914	49.832	247.014	74,91
Siracusa	5	899	45.165	217.007	67,12
Trapani	7	912	47.120	231.386	69,34
Ripartizioni - 2003					
Sud-Isole	315	58.732	2.505.439	15.701.583	77,77
Nord-Centro	431	126.064	4.519.953	36.331.036	n.d.
Italia	746	184.796	7.025.392	52.032.619	79,66
<i>Italia = 100</i>	<i>9,7</i>	<i>7,7</i>	<i>9,1</i>	<i>7,3</i>	<i>94,5</i>
Istituti di cura privati					
Sicilia					
1999	59	4.126	136.932	859.977	59,4
2000	60	4.006	153.394	889.077	62,7
2001	60	4.220	161.402	927.618	64,8
2002	61	4.686	166.740	935.889	62,8
2003	62	4.486	151.584	873.765	55,5
Province - 2003					
Agrigento	2	126	6.010	28.550	62,08
Caltanissetta	2	125	5.208	25.139	57,39
Catania	24	1.326	46.277	248.329	53,7
Enna	-	-	-	-	-
Messina	9	823	26.004	192.525	65,61
Palermo	16	1.459	48.912	272.831	52,85
Ragusa	1	70	1.345	3.434	21,71
Siracusa	5	367	11.287	68.966	51,72
Trapani	3	190	6.541	33.991	53,99
Ripartizioni - 2003					
Sud-Isole	242	19.474	610.422	4.360.165	64,13
Nord-Centro	379	35.585	803.023	8.157.338	n.d.
Italia	621	55.059	1.413.445	12.517.503	64,96
<i>Italia = 100</i>	<i>10,0</i>	<i>8,1</i>	<i>10,7</i>	<i>7,0</i>	<i>85,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 4.3 Personale degli istituti di cura pubblici e privati

	Medici	Ausiliari	Amministrativi	Altri	Totale
Istituti di cura pubblici					
Sicilia					
1999	8.180	15.380	(*)	15.329	38.889
2000	8.343	15.556	2.866	12.637	39.402
2001	8.449	15.651	2.922	12.225	39.247
2002	9.017	16.566	2.949	11.822	40.354
2003	9.205	16.703	2.953	11.799	40.660
Province - 2003					
Agrigento	404	883	148	507	1.942
Caltanissetta	396	948	158	662	2.164
Catania	2.218	4.222	695	2.535	9.670
Enna	346	883	113	759	2.101
Messina	1.762	2.613	541	1.785	6.701
Palermo	2.732	4.275	894	3.731	11.632
Ragusa	474	1.037	81	519	2.111
Siracusa	384	933	113	578	2.008
Trapani	489	909	210	723	2.331
Ripartizioni - 2003					
Sud-Isole	35.039	73.549	10.870	47.480	166.938
Nord-Centro	69.052	185.066	32.081	113.945	400.144
Italia	104.091	258.615	42.951	161.425	567.082
<i>Italia = 100</i>	<i>8,8</i>	<i>6,5</i>	<i>6,9</i>	<i>7,3</i>	<i>7,2</i>
Istituti di cura privati					
Sicilia					
1999	1.088	1.311	(*)	1.826	4.225
2000	1.168	1.366	397	1.349	4.280
2001	1.175	1.426	400	1.456	4.457
2002	1.398	1.575	442	1.653	5.068
2003	1.408	1.612	442	1.752	5.214
Province - 2003					
Agrigento	15	39	8	53	115
Caltanissetta	42	40	17	56	155
Catania	518	517	125	606	1.766
Enna	0	0	0	0	0
Messina	206	262	80	314	862
Palermo	438	536	149	584	1.707
Ragusa	7	15	3	8	33
Siracusa	129	164	43	103	439
Trapani	53	39	17	28	137
Ripartizioni - 2003					
Sud-Isole	5.708	8.670	2.108	7.957	24.443
Nord-Centro	12.018	19.787	5.892	17.802	55.499
Italia	17.726	28.457	8.000	25.759	79.942
<i>Italia = 100</i>	<i>7,9</i>	<i>5,7</i>	<i>5,5</i>	<i>6,8</i>	<i>6,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

(*) per il 1999 il personale amministrativo è incluso nella classe Altri

Tavola 4.4 Indicatori di struttura del personale degli istituti di cura

	Medici	Ausiliari	Amministrativi	Altri	Totale
Per 1.000 residenti					
Sicilia					
1999	1,8	3,3	(*)	3,4	8,5
2000	1,9	3,3	(*)	2,8	8,6
2001	1,9	3,4	0,7	2,8	8,8
2002	2,1	3,6	0,7	2,7	9,1
2003	2,1	3,7	0,7	2,7	9,2
Province - 2003					
Agrigento	0,9	2,0	0,3	1,2	4,5
Caltanissetta	1,6	3,6	0,6	2,6	8,4
Catania	2,6	4,4	0,8	2,9	10,7
Enna	2,0	5,0	0,6	4,3	12,0
Messina	3,0	4,4	0,9	3,2	11,5
Palermo	2,6	3,9	0,8	3,5	10,8
Ragusa	1,6	3,5	0,3	1,7	7,0
Siracusa	1,3	2,8	0,4	1,7	6,2
Trapani	1,3	2,2	0,5	1,8	5,8
Ripartizioni - 2003					
Sud-Isole	2,0	4,0	0,6	2,7	9,3
Nord-Centro	2,2	5,6	1,0	3,6	12,4
Italia	2,1	5,0	0,9	3,3	11,3
Per 100 posti letto					
Sicilia					
1999	46,3	83,4	(*)	85,7	215,3
2000	49,6	88,3	(*)	73,0	227,9
2001	50,4	89,5	17,4	71,7	229,1
2002	53,2	92,6	17,3	68,8	231,9
2003	56,7	97,9	18,2	72,5	245,3
Province - 2003					
Agrigento	41,5	96,1	15,5	55,5	203,9
Caltanissetta	46,6	105,2	18,6	76,5	247,0
Catania	62,2	107,7	18,6	71,4	259,9
Enna	36,2	92,3	11,8	79,3	219,5
Messina	62,4	91,1	19,7	66,5	239,7
Palermo	64,2	97,4	21,1	87,3	270,0
Ragusa	48,9	106,9	8,5	53,6	217,9
Siracusa	40,5	86,7	12,3	53,8	193,3
Trapani	49,2	86,0	20,6	68,1	224,0
Ripartizioni - 2003					
Sud-Isole	52,1	105,1	16,6	70,9	244,7
Nord-Centro	50,2	126,7	23,5	81,5	281,9
Italia	50,8	119,7	21,2	78,0	269,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

(*) per gli anni 1999 e 2000 il personale amministrativo è incluso nella classe Altri

Tavola 4.5 Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età della madre e provincia di intervento

	Fino a 19 anni	20-24	25-34	35-44	45 e oltre *	Totale
Sicilia						
1999	1.029	2.126	4.542	2.693	80	10.600
2000	941	2.047	4.166	2.643	148	9.975
2001	918	1.811	3.825	2.330	129	9.013
2002	1.006	1.852	3.865	2.435	140	9.298
2003	1.015	1.812	3.828	2.413	135	9.203
Province - 2003						
Agrigento	26	54	195	140	11	426
Caltanissetta	32	70	136	125	6	369
Catania	295	505	945	581	39	2.365
Enna	44	73	153	106	7	383
Messina	98	233	540	354	16	1.241
Palermo	256	445	956	533	32	2.222
Ragusa	84	126	291	193	10	704
Siracusa	101	198	373	214	9	895
Trapani	79	108	239	167	5	598
Ripartizioni - 2003						
Sud-Isole	3.356	6.574	15.076	10.118	564	35.688
Nord-Centro	6.624	17.500	41.374	22.339	593	88.430
Italia	9.980	24.074	56.450	32.457	1.157	124.118
<i>Italia = 100</i>	<i>10,2</i>	<i>7,5</i>	<i>6,8</i>	<i>7,4</i>	<i>11,7</i>	<i>7,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* comprende la classe "età non indicata"

Tavola 4.6 Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età della madre e provincia di residenza

	Fino a 19 anni	20-24	25-34	35-44	45 e oltre *	Totale
Sicilia						
1999	1.036	2.161	4.587	2.694	122	10.600
2000	959	2.069	4.173	2.626	148	9.975
2001	928	1.848	3.861	2.331	128	9.096
2002	1.014	1.885	3.902	2.422	136	9.359
2003	1.025	1.822	3.876	2.408	130	9.261
Province - 2003						
Agrigento	60	100	264	188	10	622
Caltanissetta	52	93	176	136	8	465
Catania	286	494	949	572	37	2.338
Enna	42	68	160	96	7	373
Messina	89	216	509	347	12	1.173
Palermo	223	389	874	495	29	2.010
Ragusa	78	111	243	161	7	600
Siracusa	106	213	411	221	11	962
Trapani	89	138	290	192	9	718
Ripartizioni - 2003						
Sud-Isole	3.439	6.951	15.498	10.166	543	36.597
Nord-Centro	6.105	15.080	37.584	21.315	558	80.642
Italia	9.544	22.031	53.082	31.481	1.101	117.239
<i>Italia = 100</i>	<i>10,7</i>	<i>8,3</i>	<i>7,3</i>	<i>7,6</i>	<i>11,8</i>	<i>7,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* comprende la classe "età non indicata"

Tavola 4.7 Morti per gruppi di cause

	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e del sistema nervoso	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio
Sicilia					
1998	210	10.531	1.498	22.070	3.170
1999	212	10.323	1.558	21.348	3.099
2000	210	10.827	1.631	21.253	3.207
2001	204	10.981	1.601	20.867	2.711
2002	273	11.172	1.752	21.016	2.797
Province - 2002					
Agrigento	16	1.034	152	2.015	315
Caltanissetta	23	591	106	1.189	175
Catania	53	2.256	316	4.163	474
Enna	8	403	64	816	179
Messina	27	1.615	224	3.206	415
Palermo	71	2.793	470	4.712	654
Ragusa	19	685	94	1.341	141
Siracusa	29	838	131	1.631	213
Trapani	27	957	195	1.943	231
Ripartizioni - 2002					
Sud-Isole	1.299	45.955	6.548	78.575	11.345
Nord-Centro	2.952	116.246	17.648	156.917	24.391
Italia*	4.292	163.070	24.317	237.198	35.941
<i>Italia = 100</i>	6,4	6,9	7,2	8,9	7,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Comprende gli stranieri morti in territorio italiano

Tavola 4.7 segue Morti per gruppi di cause

	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni e stati morbosi	Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	Totale
Sicilia					
1998	1.965	4.104	989	2.038	46.575
1999	1.851	4.070	1.073	2.046	45.580
2000	1.883	3.991	959	1.843	45.804
2001	1.827	4.031	938	1.928	45.088
2002	1.767	4.164	936	1.971	45.848
Province - 2002					
Agrigento	137	371	68	173	4.281
Caltanissetta	132	197	94	112	2.619
Catania	333	888	134	460	9.077
Enna	58	140	22	63	1.753
Messina	244	623	143	250	6.747
Palermo	535	1.007	276	472	10.990
Ragusa	89	235	37	112	2.753
Siracusa	128	307	121	143	3.541
Trapani	111	396	41	186	4.087
Ripartizioni - 2002					
Sud-Isole	8.406	14.838	2.756	8.065	177.787
Nord-Centro	16.125	22.214	3.772	17.615	377.880
Italia*	24.719	37.468	6.692	26.693	560.390
<i>Italia = 100</i>	<i>7,1</i>	<i>11,1</i>	<i>14,0</i>	<i>7,4</i>	<i>8,2</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Comprende gli stranieri morti in territorio italiano

Tavola 4.8 Morti per classe d'età e causa - Sicilia anno 2002

	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e del sistema nervoso	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio
0-24	3	67	31	44	11
25-34	12	90	21	58	9
35-44	12	241	39	152	16
45-54	19	704	63	443	53
55-59	20	658	38	396	33
60-64	23	952	58	702	79
65-69	36	1.446	89	1.149	180
70-74	46	1.931	159	2.015	293
75-79	53	2.091	333	3.427	526
80-84	24	1.511	347	3.823	493
85 e oltre	25	1.481	574	8.807	1.104
Totale	273	11.172	1.752	21.016	2.797

Tavola 4.8 segue Morti per classe d'età e causa - Sicilia anno 2002

	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni e stati morbosi	Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	Totale
0-24	4	347	11	192	710
25-34	15	38	13	163	419
35-44	31	65	18	133	707
45-54	84	108	21	132	1.627
55-59	83	92	17	66	1.403
60-64	136	184	22	74	2.230
65-69	194	337	20	111	3.562
70-74	281	511	36	133	5.405
75-79	342	732	55	198	7.757
80-84	259	694	103	219	7.473
85 e oltre	338	1.056	620	550	14.555
Totale	1.767	4.164	936	1.971	45.848

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

5 – ASSISTENZA E PREVIDENZA

Gli interventi in materia di assistenza, previdenza e volontariato possono essere visti sotto le più svariate angolazioni, interessando un largo spettro di problematiche che investono individui e famiglie, mondo dell'educazione e della formazione, mercato del lavoro, e così via. In questo capitolo sono riportati alcuni degli indicatori più significativi.

Con riferimento al mercato del lavoro, le ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni per trattamenti d'integrazione salariale in Sicilia – dopo l'eccezionale crescita del 2003 ricollegabile alla crisi attraversata dall'industria – hanno presentato nel biennio seguente una progressiva flessione (-25,3% nel 2004 e -3,1% nel 2005). Il consuntivo 2005 riflette un consistente incremento degli interventi ordinari (+71,5%), che com'è noto sono più legati a problemi di natura congiunturale, ed un altrettanto apprezzabile cedimento degli interventi straordinari (-36,4%) derivanti dal perdurare di difficoltà più strutturali. Circa la metà delle ore autorizzate e contabilizzate nel 2005 ha riguardato la provincia di Palermo in cui si trovano lo stabilimento FIAT di Termini Imerese e le attività ad esso collegate. Nell'arco del quadriennio 2001/2005 il numero delle ore concesse dalla Gestione Industria è aumentato del 26,0%. Nel periodo gli interventi a favore degli operai sono cresciuti del 16,1% mentre quelli per gli impiegati sono più che raddoppiati.

Sempre nell'ambito del lavoro, il numero degli infortuni denunciati nel 2005 è sceso a 33.756 unità (-2,3%), con riduzioni generalizzate: -10,1% in agricoltura, -1,7% per conto dello Stato, -1,3% nell'industria. Il maggior numero di infortuni si è avuto a Ragusa per quanto riguarda l'agricoltura, a Catania con riferimento all'industria e a Palermo con riguardo alle segnalazioni per conto dello Stato. Tra il 2001 e il 2005 le denunce d'infortunio sono diminuite in misura apprezzabile in agricoltura e moderatamente nell'industria, mentre hanno segnato aumenti le denunce per conto dello Stato.

Il numero delle pensioni erogate in Sicilia nel 2004 è salito a 1 milione 656

mila unità (+1,8%). La spesa complessiva è stata di 13.215 milioni di euro e l'importo unitario di 8,0 mila euro contro un dato medio nazionale di 9,1 mila euro. Le pensioni IVS sono state 1.165 mila, l'1,4% in più dell'anno prima, con una crescita dell'importo erogato del 5,5%. Le pensioni assistenziali, invalidità civile e pensioni sociali, sono aumentate in misura relativamente più apprezzabile (+4,1% in termini numerici e +6,8% su base monetaria) mentre quelle cosiddette indennitarie (dovute per lo più a infortuni sul lavoro, malattie professionali, pensioni di guerra, ecc.) hanno fatto registrare flessioni in linea con le tendenze precedenti.

Circa un quarto delle pensioni erogate sul territorio ha riguardato la provincia di Palermo, quasi un quinto Catania e il 15% la provincia di Messina. L'importo unitario oscilla tra gli 8,5 mila euro di Siracusa e i 6,8 di Agrigento. Tra il 2000 e il 2004 le pensioni pagate nell'Isola sono aumentate del 6,2% a fronte di una crescita della spesa del 20,5%: l'importo unitario ha registrato pertanto nel quadriennio un incremento di circa mille euro. L'esame dei dati per tipologia evidenzia una crescita delle pensioni assistenziali, una moderata progressione per le pensioni IVS e una flessione delle indennitarie.

Alcuni rapporti caratteristici possono fornire elementi aggiuntivi sul ruolo delle pensioni nel contesto economico e sociale. Tra questi possono assumere una qualche rilevanza l'incidenza della spesa pensionistica sul prodotto interno lordo, il tasso di pensionamento, l'indice di beneficio relativo. L'ammontare della spesa sul PIL è pari nel 2004 al 14,5% mentre il dato dell'Italia in complesso è di poco inferiore (14,1%). A livello provinciale l'indicatore è compreso tra un massimo di Messina (16,4%) e un minimo di Siracusa (12,5%). Quanto al tasso di pensionamento – ottenuto dal rapporto tra il numero delle pensioni e la popolazione a fine anno – il suo livello si è mantenuto nel 2004 attorno al 24,9% risultando inferiore al dato dell'intero Paese (32,5%). I dati provinciali passano dal 21,5% di Catania al 31,1% di Messina. Infine, l'indice di beneficio relativo – ovvero il rapporto tra l'importo della pensione unitaria e il PIL per abitante – si attesta nel 2004 a quota 58,4% a fronte di un valore più basso a livello nazionale (43,5%). Su base provinciale si segnalano un minimo a Trapani e un massimo a Palermo.

Passando all'esame della spesa sostenuta dalle Amministrazioni provinciali nel quadro degli interventi di assistenza, si può rilevare che nel 2003 essa ha superato gli 11 milioni di euro con una riduzione rispetto all'anno precedente ma a seguito di una apprezzabile crescita al confronto di quattro anni prima.

Gli enti di previdenza hanno offerto nel corso del 2004 nell'Isola prestazioni sociali per quasi 16 milioni di euro (il 4,1% in più dell'anno precedente) a fronte di quasi 9 milioni di contributi versati (+6,2%).

Quanto alle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri della Regione, le strutture erano nel 2003 poco meno di 650 con un numero medio di iscritti di 32 unità per struttura (39 volontari per organizzazione a livello nazionale).

Glossario

Amministrazioni provinciali: enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.

Assistenza sociale: settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (handicap, abbandono) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

Organizzazione di volontariato: organizzazione che, in base alla Legge n. 266 del 1991:

- si avvale in modo determinante e prevalente di prestazioni volontarie e gratuite dei propri aderenti;
- utilizza lavoratori dipendenti o prestazioni di lavoro autonomo "esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività comunque svolta";
- prevede espressamente, negli accordi tra gli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto "l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative, nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri di ammissione e di esclusione di questi ultimi, i loro obblighi e diritti;
- rispetta l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti

Pensione: prestazione di denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi, mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta, morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il paese.

Prestazioni sociali (Sistema europeo dei conti, SEC 95): trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione).

Trattamenti di integrazione salariale (Cassa integrazione guadagni): strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa di situazioni di difficoltà o di crisi, sono costrette a contrarre o

sospendere momentaneamente la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario. Gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni sono ripartiti in:

1) Gestione Ordinaria

- *interventi ordinari*, ossia quelli legati a difficoltà temporanee dell'impresa;
- *interventi straordinari*, cioè quelli originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la sistemazione occupazionale;

2) Gestione Speciale

- gestione speciale per l'edilizia, relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane). Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano 2006- ISTAT

Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 2000 - ISTAT

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali – anno 2004 - ISTAT

Le organizzazioni di volontariato in Italia – anno 2003 - ISTAT

Istituzioni non-profit in Italia – anno 1999 – ISTAT

Statistiche della previdenza e dell'assistenza – Trattamenti pensionistici – anno-2004 - ISTAT

Statistiche della previdenza e dell'assistenza – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche – anno 2003 - ISTAT

Rapporto Annuale – La situazione del Paese nel 2005 - ISTAT

Su Internet

www.istat.it

Organizzazioni di volontariato in Italia

Censimento Regionale - Dati sulle istituzioni *non-profit*

Organizzazioni di volontariato in Italia
Annuario statistico italiano – Capitolo 4: “Assistenza e previdenza sociale”

www.inps.it

Banche dati Statistiche – Statistiche generali delle pensioni

www.fivol.it

Dati sulle organizzazioni di volontariato in Sicilia

**Tavola 5.1 Ore autorizzate per trattamenti di Integrazione Salariale
Gestione industria**

	Interventi ordinari		Interventi straordinari		Totale
	Operai	Impiegati	Operai	Impiegati	
Sicilia					
2001	2.628.508	214.891	4.064.597	645.988	7.553.984
2002	3.544.950	423.584	3.225.795	520.966	7.715.295
2003	2.701.041	286.295	8.700.800	1.461.196	13.149.332
2004	2.799.055	228.769	5.391.692	1.401.753	9.821.269
2005	4.718.925	473.144	3.051.630	1.272.256	9.515.955
Province - 2005					
Agrigento	64.826	8.091	306.735	44.100	423.752
Caltanissetta	47.558	2.023	93.704	2.320	145.605
Catania	212.321	390	1.287.159	593.436	2.093.306
Enna	142.383	27.292	118.202	19.760	307.637
Messina	295.593	8.665	270.705	165.124	740.087
Palermo	3.205.300	371.353	695.310	401.008	4.672.971
Ragusa	87.935	6.456	15.951	-	110.342
Siracusa	549.448	42.297	229.815	22.662	844.222
Trapani	113.561	6.577	34.049	23.846	178.033
Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	21.722.712	1.865.944	27.777.368	7.117.890	58.483.914
Nord-Centro	65.675.377	13.023.640	48.831.695	17.942.868	145.473.580
Italia	87.398.089	14.889.584	76.609.063	25.060.758	203.957.494
<i>Italia = 100</i>	<i>5,4</i>	<i>3,2</i>	<i>4,0</i>	<i>5,1</i>	<i>4,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati INPS

**Tavola 5.2 Ore autorizzate per trattamenti di Integrazione Salariale
Gestione edilizia**

	Edilizia		Lapidei		Totale
	Industria	Artigianato	Industria	Artigianato	
Sicilia					
2001	1.273.581	246.224	74.270	2.699	1.596.774
2002	1.315.116	260.496	61.983	3.895	1.641.490
2003	1.172.093	333.217	77.528	3.373	1.586.211
2004	1.224.517	331.731	87.351	3.954	1.647.553
2005	1.286.908	402.464	50.363	4.557	1.744.292
Province - 2005					
Agrigento	169.634	39.406	3.724	182	212.946
Caltanissetta	28.984	6.243	2.211	-	37.438
Catania	169.416	27.591	534	1.138	198.679
Enna	154.543	65.247	2.566	432	222.788
Messina	262.335	69.080	6.153	-	337.568
Palermo	102.081	15.529	3.318	751	121.679
Ragusa	43.960	59.832	5.312	-	109.104
Siracusa	283.421	79.606	8.307	1.699	373.033
Trapani	72.534	39.930	18.238	355	131.057
Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	9.416.672	4.062.013	427.666	57.173	13.963.524
Nord-Centro	16.842.539	8.816.359	1.160.954	159.742	26.979.594
Italia	26.259.211	12.878.372	1.588.620	216.915	40.943.118
<i>Italia = 100</i>	<i>4,9</i>	<i>3,1</i>	<i>3,2</i>	<i>2,1</i>	<i>4,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati INPS

Tavola 5.3 Infortuni denunciati e indennizzati per settore

	Agricoltura		Industria			Per conto dello Stato	
	Denunciati	Indennizzati	Denunciati	Indennizzati		Denunciati	Indennizzati
				Numero	Importo medio (in euro)		
Sicilia							
2001	3.874	3.114	30.142	20.752	1.033	1.898	891
2002	3.506	2.862	29.174	20.057	1.151	1.892	893
2003	3.741	3.012	28.340	20.378	1.233	1.998	1.060
2004	3.664	2.984	28.548	20.973	1.241	2.336	1.281
2005	3.295	2.579	28.165	20.149	1.166	2.296	1.347
Province - 2005							
Agrigento	234	173	1.797	1.338	1.476	191	85
Caltanissetta	183	145	1.203	934	1.352	147	91
Catania	433	336	5.992	4.195	1.220	451	243
Enna	220	143	977	658	1.121	62	38
Messina	293	238	4.698	3.179	1.225	392	226
Palermo	267	186	5.732	4.065	1.179	520	280
Ragusa	888	700	3.074	2.241	825	173	135
Siracusa	367	303	2.297	1.607	1.195	166	111
Trapani	410	355	2.395	1.932	1.006	194	138
Ripartizioni - 2005							
Sud-Isole	19.951	15.603	149.748	104.075	1.084	9.696	5.586
Nord-Centro	46.335	36.693	695.104	449.866	976	18.732	11.228
Italia	66.286	52.296	844.852	553.941	2.059	28.428	16.814
<i>Italia = 100</i>	<i>5,0</i>	<i>4,9</i>	<i>3,3</i>	<i>3,6</i>	<i>56,6</i>	<i>8,1</i>	<i>8,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati INAIL

Tav. 5.4 Pensioni dei comparti privato e pubblico*

	Numero			Importo (<i>milioni di euro</i>)		
	Comparto privato	Comparto pubblico	Totale	Comparto privato	Comparto pubblico	Totale
Sicilia						
2000	1.068.886	174.262	1.243.148	6.899	2.788	9.687
2001	1.064.894	186.397	1.251.291	7.176	3.101	10.277
2002	1.058.721	181.353	1.240.074	7.533	3.102	10.635
2003	1.049.043	182.523	1.231.566	7.732	3.221	10.954
2004	1.047.336	197.881	1.245.217	8.015	3.518	11.533
Province - 2004						
Agrigento	105.148	15.420	120.568	672	261	933
Caltanissetta	57.848	9.320	67.168	444	157	601
Catania	188.833	40.876	229.709	1.531	738	2.269
Enna	42.092	6.497	48.589	277	109	387
Messina	171.377	33.350	204.727	1.273	594	1.867
Palermo	242.772	48.717	291.489	2.015	891	2.906
Ragusa	63.938	11.195	75.133	461	195	656
Siracusa	77.928	15.955	93.883	665	286	951
Trapani	97.400	16.551	113.951	677	287	964
Ripartizioni - 2004						
Sud-Isole	4.552.212	841.411	5.393.623	34.428	14.941	49.369
Nord-Centro	11.848.089	1.667.979	13.516.068	112.484	29.039	141.523
Italia	16.400.301	2.509.390	18.909.691	146.912	43.980	190.891
<i>Italia = 100</i>	<i>6,4</i>	<i>7,9</i>	<i>6,6</i>	<i>5,5</i>	<i>8,0</i>	<i>6,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

*Escluse le pensioni assistenziali

Tavola 5.5 Pensioni IVS, indennitarie e assistenziali (importo in milioni di euro)

	IVS		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Sicilia								
2000	1.150.906	9.324	92.242	363	316.018	1.272	1.559.166	10.959
2001	1.161.218	9.912	90.073	365	361.692	1.325	1.612.983	11.602
2002	1.154.461	10.274	85.613	360	383.726	1.507	1.623.800	12.141
2003	1.148.896	10.590	82.670	363	394.801	1.574	1.626.367	12.528
2004	1.165.357	11.174	79.860	360	410.922	1.681	1.656.139	13.215
Province - 2004								
Agrigento	111.391	886	9.177	47	40.173	159	160.741	1.092
Caltanissetta	60.438	555	6.730	46	22.924	90	90.092	691
Catania	220.427	2.231	9.282	38	77.663	319	307.372	2.588
Enna	42.030	345	6.559	42	15.813	63	64.402	450
Messina	191.317	1.817	13.410	50	51.313	218	256.040	2.086
Palermo	270.177	2.819	21.312	86	106.329	443	397.818	3.348
Ragusa	71.390	643	3.743	13	23.927	97	99.060	753
Siracusa	90.268	936	3.615	16	33.660	135	127.543	1.087
Trapani	107.919	941	6.032	22	39.120	156	153.071	1.119
Ripartizioni - 2004								
Sud-Isole	5.055.856	47.977	337.767	1.392	1.616.222	6.681	7.009.845	56.050
Nord-Centro	12.780.654	138.623	735.414	2.900	2.076.286	8.840	15.592.354	150.362
Italia	17.836.510	186.600	1.073.181	4.291	3.692.508	15.521	22.602.199	206.412
<i>Italia = 100</i>	<i>6,5</i>	<i>6,0</i>	<i>7,4</i>	<i>8,4</i>	<i>11,1</i>	<i>10,8</i>	<i>7,3</i>	<i>6,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 5.6 Indicatori sintetici delle pensioni (valori percentuali)

	Spesa per pensioni sul PIL	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Sicilia			
2000	14,1	24,5	57,8
2001	14,4	25,2	57,3
2002	14,5	24,9	58,0
2003	14,1	24,6	57,3
2004	14,5	24,8	58,4
Province - 2004			
Agrigento	14,6	26,4	55,2
Caltanissetta	14,5	24,4	59,5
Catania	13,5	21,5	62,8
Enna	15,4	27,8	55,3
Messina	16,4	31,1	52,9
Palermo	15,4	23,5	65,4
Ragusa	12,6	24,6	51,1
Siracusa	12,5	23,6	52,8
Trapani	12,9	26,4	48,9
Ripartizioni - 2004			
Sud-Isole	15,2	26,0	58,5
Nord-Centro	13,9	36,1	38,6
Italia	14,1	32,5	43,5
<i>Italia=100</i>	102,6	76,4	134,3

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e Istituto G. Tagliacarne

**Tavola 5.7 Assistiti e spesa per assistenza delle Amministrazioni provinciali
(in migliaia di euro)**

Anni	Assistiti in forma diretta (a)	Spesa		Totale (c)	% rispetto all'Italia
		per assistenza diretta	per assistenza indiretta (b)		
Sicilia					
1999	1.400	6.351	1.565	7.916	3,2
2000	1.743	789	8.467	9.256	2,8
2001	452	1.162	7.937	9.099	2,4
2002	6.057	650	11.297	11.947	2,8
2003	7.019	583	10.613	11.196	2,3
Sud-Isole					
1999	14.577	33.167	4.086	37.253	15,1
2000	6.476	9.964	31.284	41.248	12,5
2001	7.094	8.325	29.573	37.898	9,9
2002	11.674	6.344	31.025	37.368	8,8
2003	16.141	6.885	35.777	42.662	8,6
Nord-Centro					
1999	34.121	139.301	70.665	209.966	84,9
2000	5.631	20.393	269.369	289.762	87,5
2001	40.841	30.251	313.264	343.515	90,1
2002	54.904	48.197	337.067	385.263	91,2
2003	29.558	43.693	410.176	453.869	91,4
Italia					
1999	48.698	172.468	74.751	247.219	100,0
2000	12.107	30.357	300.653	331.010	100,0
2001	47.935	38.577	342.837	381.414	100,0
2002	66.578	54.540	368.091	422.632	100,0
2003	45.699	50.578	445.953	496.531	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

a) Non vedenti, non udenti, figli naturali, orfani e minori poveri, bambini in colonie

(b) Assistenza gratuita

(c) Assistenza con rimborso delle spese sanitarie

Tavola 5.8 Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione (in milioni di euro)

Anni	Contributi sociali	Prestazioni sociali			% rispetto all'Italia
		Previdenza	Assistenza	Totale	
Sicilia					
2000	4.532	12.708	810	13.518	7,1
2001	4.846	13.295	827	14.122	7,0
2002	7.866	13.164	982	14.146	6,7
2003	8.284	14.035	1.076	15.111	6,8
2004	8.794	14.638	1.090	15.728	6,8
Sud-Isole					
2000	20.532	51.481	3.272	54.753	28,7
2001	22.084	54.045	3.344	57.389	28,6
2002	35.454	55.719	4.156	59.875	28,2
2003	37.292	59.184	4.537	63.721	28,6
2004	39.666	61.712	4.597	66.309	28,8
Nord-Centro					
2000	122.803	127.535	8.485	136.020	71,3
2001	132.555	134.369	8.669	143.038	71,4
2002	126.567	142.184	10.605	152.789	71,8
2003	131.844	147.712	11.322	159.034	71,4
2004	140.257	152.423	11.353	163.776	71,2
Italia					
2000	143.335	179.016	11.757	190.773	100,0
2001	154.639	188.414	12.013	200.427	100,0
2002	162.021	197.903	14.761	212.664	100,0
2003	169.136	206.896	15.859	222.755	100,0
2004	179.923	214.135	15.950	230.085	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 5.9 Organizzazioni di volontariato e volontari

Anni	Numero	Volontari	N. medio di volontari per organizzazione	N. organizzazioni per 10 mila abitanti
Sicilia				
1999	368	16.069	43,7	0,7
2001	491	17.877	36,4	1,0
2003	642	20.824	32,4	1,3
Sud-Isole				
1999	2.796	121.667	43,5	1,3
2001	3.606	123.274	34,2	1,8
2003	4.354	153.992	35,4	2,1
Nord-Centro				
1999	12.275	549.159	1,0	3,4
2001	14.687	572.060	3,8	4,0
2003	16.667	671.963	3,9	4,5
Italia				
1999	15.071	670.826	44,5	2,6
2001	18.293	695.334	38,0	3,2
2003	21.021	825.955	39,3	3,7

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

6 – CONTI ECONOMICI REGIONALI

In occasione dell'aggiornamento delle stime sul prodotto interno lordo dell'Italia al 2005, l'ISTAT ha diffuso una nuova serie dei conti economici nazionali che incorpora importanti revisioni adottate in ottemperanza alle regole fissate in ambito europeo. Le stime diffuse di recente tengono conto sia del normale processo di consolidamento delle fonti disponibili, sia dei risultati dei censimenti generali 2000-2001, sia infine di significative innovazioni decise in sede Eurostat sul versante delle definizioni e delle metodologie di calcolo.

Nel momento in cui il presente Annuario è stato dato alle stampe si dispone della serie storica ufficiale dei conti economici nazionali terminante al 2005, discendente dalla revisione straordinaria cui si è accennato, e di una serie di conti regionali limitata al 2004, la cui cornice di riferimento sono gli aggregati di contabilità nazionale dell'Italia secondo la versione metodologica precedente. Nell'attesa dei dati ISTAT, un quadro sia pure sommario dell'andamento dell'economia regionale nel corso del 2005 può essere delineato dalle stime – di carattere ovviamente non ufficiale – elaborate da alcuni enti di ricerca.

Sulla base delle indicazioni prevalenti, sembra che nel corso del 2005 l'economia siciliana sia stata contraddistinta da un sostanziale ristagno della domanda e della produzione. Dopo avere realizzato nel periodo 1996-2003 una crescita del prodotto (+2,1% il tasso di variazione medio anno) relativamente più favorevole rispetto all'Italia nel suo insieme (+1,5%), nel biennio 2004-2005 il ciclo economico si sarebbe appiattito quasi del tutto a fronte di una sia pur modesta progressione a livello nazionale.

Dal lato della domanda, la spesa di consumo delle famiglie residenti avrebbe mantenuto un profilo evolutivo pressoché stagnante ed in linea con l'andamento del resto del Paese. Il mancato rilancio dei consumi riflette il basso livello di fiducia delle famiglie riguardo alle prospettive di breve e medio termine. L'indicatore di clima di fiducia dei consumatori, costruito dall'ISAE

sulla base dei risultati delle inchieste congiunturali mensili, ha infatti registrato circoscritti miglioramenti denunciando comunque il permanere di segnali contrastanti, sintomatici di uno stato di incertezza che continua a serpeggiare tra le famiglie siciliane (e fra tutte le famiglie italiane). Le favorevoli condizioni di finanziamento hanno, comunque, alimentato la tendenza alla crescita del credito al consumo e favorito l'orientamento all'acquisto di abitazioni.

Sulla base delle statistiche diffuse dalla Banca d'Italia, al 31 dicembre 2005 la consistenza del credito al consumo erogato a favore della clientela dell'Isola è salito a quota 7.367 milioni di euro registrando un aumento del 24,1% sul corrispettivo mese del 2004. In pari tempo, lo stock riguardante l'Italia nel suo insieme (72.663 milioni di euro) ha segnato un incremento su base annua del 19,2 per cento. Per quanto riguarda invece l'andamento dei mutui ipotecari concessi alle famiglie consumatrici residenti nella regione per l'acquisto d'immobili, la loro consistenza a fine 2005 è risultata di 7.930 milioni di euro, il 22,9% in più del corrispondente ammontare di un anno prima, a fronte di un aumento del 18,9% a livello nazionale.

Mentre i consumi nel loro insieme hanno conservato un andamento sostanzialmente debole, l'attività di accumulazione avrebbe registrato flessioni apparse più evidenti per gli investimenti in macchinari e attrezzature. Nel settore delle costruzioni è stato segnalato un rallentamento che ha interessato anche l'edilizia abitativa, nonostante gli stimoli derivanti dall'ascesa dei prezzi delle case e dalle vantaggiose condizioni di accesso ai mutui ipotecari.

Il valore aggiunto del ramo agricoltura, silvicoltura e pesca ha registrato nel 2005 il terzo tasso di crescita consecutivo; l'attività produttiva dell'industria manifatturiera, invece, ha denunciato il terzo cedimento, ad un ritmo comunque meno consistente di quello dell'anno precedente; nelle costruzioni il valore aggiunto prodotto ha mostrato per il secondo anno di seguito una tendenza decelerativa; l'attività nell'eterogeneo ramo dei servizi ha riflesso la non favorevole dinamica della domanda di consumo e investimento.

Il ristagno dell'economia non ha avuto ricadute negative sul mercato del lavoro, che anzi ha evidenziato un apprezzabile aumento dell'occupazione e un miglioramento del tasso di disoccupazione. La tendenza favorevole della domanda e dell'offerta di lavoro dell'Isola è proseguita nel corso del 2006, probabilmente coniugandosi con un timido rilancio dell'economia locale sulla scia della rianimazione dei consumi e degli investimenti.

Puntando infine l'obiettivo sull'indicatore sintetico per eccellenza dello sviluppo economico, costituito dal prodotto interno lordo per abitante, si può notare che nel 2005 la Sicilia ha raggiunto quota 16.556 euro corrispondenti al 68,5% del dato medio nazionale. Si vede altresì che il primo posto tra le nove province è occupato da Siracusa con oltre tremila euro in più (+18,9%) dell'ammontare medio regionale e l'ultimo è detenuto da Agrigento con oltre duemila euro in meno per abitante (-12,8%).

Glossario

Consumi finali: valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, individuali e/o collettivi.

Importazioni nette: differenza tra le importazioni e le esportazioni di beni e servizi.

Investimenti fissi lordi: comprendono le acquisizioni di capitale fisso da parte dei produttori residenti cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni (materiali e immateriali) prodotti e destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno. L'insieme di investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, ed acquisizioni di oggetti di valore costituisce l'aggregato degli Investimenti lordi.

Prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato: risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. E' inoltre pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato di vari settori di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM). Questi ultimi rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dagli istituti di credito che non viene detratta a livello delle singole branche produttive.

Reddito da lavoro dipendente: costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavori sia manuali che intellettuali. I RDL risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

Unità di lavoro: rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Le unità di lavoro sono utilizzate come unità di misura del lavoro impiegato nella produzione di beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Valore aggiunto: aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. E' dato dalla differenza tra il valore della

produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi da esse consumati (materie prime impiegate e servizi resi).

Valore aggiunto ai prezzi base: saldo tra produzione, valutata al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti (prezzi base), e consumi intermedi.

Valore aggiunto ai prezzi di mercato: valore aggiunto ai prezzi base più le imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

Variazione delle scorte: differenza tra il valore delle entrate e delle uscite di magazzino. Comprende: le materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano – 2006 – ISTAT

Contabilità nazionale – Tomo 1 – Conti economici nazionali – anni 1992-2003 - ISTAT

Occupazione e reddito da lavoro dipendente – anni 1980-97 – ISTAT

Tavola intersettoriale dell'economia italiana - anno 1992 - ISTAT

Su Internet

www.istat.it

Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo

Conti Economici regionali – Anni 1980-2003

www.bancaditalia.it

Note sull'andamento dell'economia della Sicilia

www.starnet.unioncamere.it

Area tematica – Conti Economici – Analisi e dati

Focus on – Economia generale – Scenari di sviluppo delle economie locali

Tavola 6.1 Conto economico delle risorse e degli impieghi

	Risorse		Totale	Impieghi		
	Pil a prezzi di mercato	Importazioni nette		Consumi finali interni	Investimenti fissi lordi	Variazione scorte
Milioni di euro correnti						
Sicilia						
2000	67.268	15.162	82.430	68.029	14.105	296
2001	71.210	14.449	85.658	71.120	14.609	-70
2002	73.490	14.049	87.539	73.433	13.911	195
2003	77.370	14.932	92.302	77.910	14.195	198
2004	79.477	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Ripartizioni - 2003						
Sud-Isole	324.121	48.570	372.691	309.965	62.621	105
Nord-Centro	975.368	-46.227	929.141	738.678	186.964	3.499
Italia*	1.300.929	902	1.301.832	1.048.642	249.585	3.604
<i>Italia = 100</i>	5,9	-	7,1	7,4	5,7	-
Milioni di eurolire 1995						
Sicilia						
2000	59.087	13.547	72.634	59.851	12.754	29
2001	60.956	13.160	74.116	61.278	12.921	-83
2002	61.396	13.005	74.401	62.046	11.993	362
2003	62.772	12.398	75.169	62.820	11.989	360
2004	62.972	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Ripartizioni - 2003						
Sud-Isole	258.440	42.584	301.025	247.257	52.980	787
Nord-Centro	780.423	-37.944	742.479	578.380	158.927	5.172
Italia*	1.039.581	3.923	1.043.504	825.637	211.907	5.959
<i>Italia = 100</i>	6,0	-	7,2	7,6	5,7	-

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Il totale Italia potrebbe non corrispondere alla somma delle ripartizioni per la presenza di valori non ripartibili regionalmente

Tavola 6.2 Valore aggiunto ai prezzi di base per ramo di attività

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunic.	Intermed. monetaria e finan.; attività immob.	Altre attività di servizi	Totale
Milioni di euro correnti							
Sicilia							
2000	2.870	6.865	3.386	14.432	16.000	17.679	61.232
2001	2.671	7.168	3.673	15.258	17.551	18.688	65.009
2002	2.425	7.269	3.825	15.291	18.454	19.683	66.947
2003	3.200	7.681	4.078	15.752	19.628	20.561	70.899
2004	3.118	7.399	4.401	16.120	20.279	21.302	72.619
Ripartizioni - 2004							
Sud-Isole	12.827	42.495	17.598	69.030	81.293	82.754	305.997
Nord-Centro	19.068	227.377	47.700	224.380	268.289	169.064	955.878
Italia*	31.894	270.708	65.298	293.410	349.586	252.536	1.263.433
<i>Italia = 100</i>	9,8	2,7	6,7	5,5	5,8	8,4	5,7
Milioni di eurolire 1995							
Sicilia							
2000	2.776	6.272	3.093	13.341	13.843	14.743	54.068
2001	2.504	6.316	3.259	13.937	14.799	15.142	55.957
2002	2.158	6.516	3.288	13.721	15.116	15.581	56.381
2003	2.656	6.656	3.428	13.787	15.590	15.597	57.715
2004	2.831	6.246	3.554	13.977	15.260	16.041	57.908
Ripartizioni - 2004							
Sud-Isole	11.887	35.354	14.092	59.295	60.676	60.711	242.016
Nord-Centro	18.372	190.052	38.631	192.992	189.300	125.085	754.433
Italia*	30.260	225.922	52.723	252.287	249.976	186.028	997.196
<i>Italia = 100</i>	9,4	2,8	6,7	5,5	6,1	8,6	5,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Vedi nota tavola 6.1

Tavola 6.3 Valore aggiunto ai prezzi di base dell'industria in senso stretto

	Estrazione minerali	Industrie alimentari, bevande e tabacco	Industrie tessili e abbigliamento	Cokerie, raffinerie, chimiche	Prodotti lavoraz. di miner. non metalliferi	Prodotti in metallo e mezzi di trasporto	Industria del legno, gomma, carta e altre	Prod. e dist. en. elettrica, gas e acqua
Milioni di euro correnti								
Sicilia								
1999	150	890	164	1.385	448	1.362	768	1.672
2000	175	978	163	1.190	493	1.437	774	1.655
2001	185	926	163	1.175	548	1.464	841	1.866
2002	144	1.053	173	1.227	599	1.464	867	1.744
2003	135	1.168	184	1.286	614	1.471	923	1.900
Ripartizioni - 2003								
Sud-Isole	579	6.890	3.481	3.460	3.141	12.277	5.633	7.248
Nord-Centro	3.829	19.628	25.731	17.489	13.157	80.372	38.573	20.610
Italia*	5.214	26.518	29.212	20.949	16.299	92.650	44.206	27.858
<i>Italia = 100</i>	<i>2,6</i>	<i>4,4</i>	<i>0,6</i>	<i>6,1</i>	<i>3,8</i>	<i>1,6</i>	<i>2,1</i>	<i>6,8</i>
Milioni di eurolire 1995								
Sicilia								
1999	128	783	152	1.281	406	1.273	743	1.542
2000	125	872	149	1.153	442	1.340	742	1.477
2001	134	791	144	1.177	471	1.320	770	1.510
2002	103	850	149	1.294	500	1.296	773	1.551
2003	98	903	153	1.288	514	1.290	823	1.587
Ripartizioni - 2003								
Sud-Isole	437	5.323	2.845	3.417	2.626	10.641	5.000	6.124
Nord-Centro	2.709	15.112	21.067	16.456	10.975	70.225	34.239	17.464
Italia*	3.656	20.435	23.912	19.873	13.601	80.866	39.240	23.588
<i>Italia = 100</i>	<i>2,7</i>	<i>4,4</i>	<i>0,6</i>	<i>6,5</i>	<i>3,8</i>	<i>1,6</i>	<i>2,1</i>	<i>6,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Vedi nota tavola 6.1

Tavola 6.4 Unità di lavoro per ramo di attività (in migliaia)

	Agricolt., silvicult. e pesca	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Commer., alberghi, trasporti e comunic.	Intermed. Monetaria e attività immob.	Altre attività di servizi	Totale
Dipendenti e indipendenti							
Sicilia							
2000	157	156	107	384	182	495	1.480
2001	153	155	112	397	194	503	1.516
2002	151	164	111	395	204	500	1.525
2003	140	169	111	402	214	495	1.532
2004	140	158	119	404	215	500	1.535
Ripartizioni - 2004							
Sud-Isole	631	914	541	1.749	876	2.011	6.721
Nord-Centro	646	4293,3	1252,8	4785,7	2561,4	4159	17698,2
Italia*	1.277	5.209	1.793	6.535	3.437	6.178	24.430
<i>Italia = 100</i>	<i>10,9</i>	<i>3,0</i>	<i>6,7</i>	<i>6,2</i>	<i>6,3</i>	<i>8,1</i>	<i>6,3</i>
Di cui dipendenti							
Sicilia							
2000	87	112	68	204	118	439	1.028
2001	87	115	74	217	129	449	1.071
2002	91	123	75	221	140	445	1.094
2003	82	126	73	228	150	441	1.101
2004	81	117	78	221	152	444	1.094
Ripartizioni - 2004							
Sud-Isole	349	722	361	982	557	1.785	4.757
Nord-Centro	171	3.576	706	2.863	1.566	3.583	12.464
Italia*	520	4.301	1.066	3.845	2.124	5.376	17.231
<i>Italia = 100</i>	<i>15,6</i>	<i>2,7</i>	<i>7,3</i>	<i>5,8</i>	<i>7,1</i>	<i>8,3</i>	<i>6,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Vedi nota tavola 6.1

Tavola 6.5 Unità di lavoro dell'industria in senso stretto (in migliaia)

	Estrazione minerali	Industrie alimentari, bevande e tabacco	Industrie tessili e abbigliamento	Cokerie, raffinerie, chimiche	Prodotti lavoraz. di miner. non metalliferi	Prodotti in metallo e mezzi di trasporto	Industria del legno, gomma, carta e altre	Produz. e dist. en. elettrica, gas e acqua
Dipendenti e indipendenti								
Sicilia								
1999	2,4	28,3	8,0	13,8	15,6	48,3	28,0	10,8
2000	2,4	28,3	8,0	13,3	16,3	48,4	28,1	10,7
2001	2,4	26,5	8,6	13,1	17,7	48,2	28,3	10,4
2002	2,4	30,1	8,3	13,0	19,4	50,7	29,9	10,1
2003	2,1	31,7	8,6	13,4	20,2	51,5	31,6	9,6
Ripartizioni - 2003								
Sud-Isole	11,5	145,1	146,4	213,7	94,8	309,4	162,4	35,7
Nord-Centro	25,5	346,1	708,1	925,2	264,6	1.774,6	854,5	92,1
Italia*	38,7	491,2	854,5	1.138,9	359,4	2.084,0	1.016,9	127,8
<i>Italia = 100</i>	<i>5,4</i>	<i>6,5</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>	<i>5,6</i>	<i>2,5</i>	<i>3,1</i>	<i>7,5</i>
Di cui dipendenti								
Sicilia								
1999	2,1	14,0	5,6	13,4	12,0	39,0	17,2	10,8
2000	2,1	13,2	5,4	12,9	12,3	38,3	16,8	10,7
2001	2,1	13,0	6,1	12,7	13,6	38,9	17,9	10,4
2002	2,1	15,2	6,1	12,7	15,4	41,6	19,7	10,0
2003	1,8	16,3	6,4	12,9	16,5	41,9	20,8	9,6
Ripartizioni - 2003								
Sud-Isole	10,1	93,2	115,6	175,1	79,7	264,2	114,5	35,3
Nord-Centro	23,3	267,9	549,9	783,0	231,8	1.547,7	657,2	91,8
Italia*	35,1	361,1	665,5	958,1	311,5	1.811,9	771,7	127,1
<i>Italia = 100</i>	<i>5,1</i>	<i>4,5</i>	<i>1,0</i>	<i>1,3</i>	<i>5,3</i>	<i>2,3</i>	<i>2,7</i>	<i>7,6</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Vedi nota tavola 6.1

Tavola 6.6 Spesa delle famiglie e delle Amministrazioni Pubbliche

	Famiglie				Ammin. pubbliche
	Beni durevoli	Beni non durevoli	Servizi	Totale	
Milioni di euro correnti					
Sicilia					
2000	3.652,8	24.124,9	20.258,0	48.035,7	19.643,4
2001	3.673,0	24.642,2	21.111,6	49.426,8	21.327,6
2002	3.654,3	25.166,0	22.117,3	50.937,5	22.120,4
2003	3.698,9	26.080,6	22.986,9	52.766,4	24.754,9
2004	3.826,9	26.366,9	24.050,3	54.244,2	n.d.
Ripartizioni - 2004					
Sud-Isole	18.957,5	107.905,9	97.731,0	224.594,3	n.d.
Nord-Centro	64.434,3	226.714,3	301.758,7	592.907,2	n.d.
Italia	83.391,8	334.620,2	399.489,7	817.501,7	n.d.
<i>Italia = 100</i>	4,6	7,9	6,0	6,6	n.d.
Milioni di eurolire 1995					
Sicilia					
1999	3.399,2	21.491,4	17.462,6	42.353,2	16.706,7
2000	3.488,4	21.864,8	18.004,7	43.358,0	16.165,9
2001	3.476,3	21.950,5	18.240,7	43.667,5	17.275,4
2002	3.420,9	22.026,2	18.351,8	43.798,9	17.908,9
2003	3.448,5	22.213,8	18.557,5	44.219,9	18.257,2
2004	3.636,5	22.077,3	18.674,3	44.388,0	n.d.
Ripartizioni - 2004					
Sud-Isole	17.716,1	88.194,9	74.342,1	180.253,2	n.d.
Nord-Centro	63.169,8	184.792,8	213.183,3	461.145,8	n.d.
Italia	80.885,9	272.987,8	287.525,5	641.399,2	n.d.
<i>Italia = 100</i>	4,5	8,1	6,5	6,9	n.d.

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 6.7 Investimenti fissi per branca produttrice

	Milioni di euro correnti			Milioni di eurolire 1995		
	Costruzioni	Macchine e mezzi di trasporto	Totale	Costruzioni	Macchine e mezzi di trasporto	Totale
Sicilia						
1999	5.701	5.836	11.537	5.256	5.442	10.698
2000	6.245	7.860	14.105	5.580	7.174	12.754
2001	6.505	8.104	14.609	5.670	7.251	12.921
2002	6.794	7.117	13.911	5.708	6.285	11.993
2003	7.280	6.915	14.195	5.899	6.090	11.989
Ripartizioni - 2003						
Sud-Isole	30.695	31.926	62.621	24.752	28.229	52.980
Nord-Centro	82.144	104.821	186.964	66.960	91.966	158.927
Italia	112.839	136.746	249.585	91.712	120.195	211.907
<i>Italia = 100</i>	<i>6,5</i>	<i>5,1</i>	<i>5,7</i>	<i>6,4</i>	<i>5,1</i>	<i>5,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 6.8 Redditi da lavoro dipendente per ramo di attività (in milioni di euro correnti)

	Agricolt., silvicult. e pesca	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Commer., alberghi, trasporti e comunic.	Intermed. Monetaria e attività immob.	Altre attività di servizi	Totale
Sicilia							
2000	1.119	3.068	1.343	4.838	3.252	13.542	27.162
2001	1.123	3.164	1.508	5.215	3.564	14.406	28.981
2002	1.187	3.312	1.551	5.329	3.838	15.051	30.269
2003	1.110	3.366	1.560	5.593	4.067	15.782	31.477
2004	1.104	3.118	1.723	5.478	4.073	16.501	31.997
Ripartizioni - 2004							
Sud-Isole	4.581	19.599	7.962	24.735	16.280	64.647	137.803
Nord-Centro	2.867	124.973	20.123	89.574	67.542	118.502	423.581
Italia*	7.448	144.676	28.085	114.309	83.826	183.732	562.075
<i>Italia = 100</i>	<i>14,8</i>	<i>2,2</i>	<i>6,1</i>	<i>4,8</i>	<i>4,9</i>	<i>9,0</i>	<i>5,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Vedi nota tavola 6.1

**Tavola 6.9 Redditi da lavoro dipendente dell'industria in senso stretto
(in milioni di euro correnti)**

	Estrazione minerali	Industrie alimentari, bevande e tabacco	Industrie tessili e abbigliamento	Cokerie, raffinerie, chimiche	Prodotti lavoraz. di miner. non metalliferi	Prodotti in metallo e mezzi di trasporto	Industria del legno, gomma, carta e altre	Produz. e dist. en. elettrica, gas e acqua
Sicilia								
1999	52,6	294,9	78,6	497,9	252,0	1.007,3	327,3	484,2
2000	52,7	297,4	78,9	496,2	263,7	1.051,1	332,6	495,1
2001	53,9	298,2	89,9	502,8	290,7	1.076,3	355,1	497,5
2002	51,6	337,6	94,0	508,9	328,8	1.122,3	385,4	483,0
2003	46,6	359,4	98,1	511,9	352,8	1.123,5	409,7	463,0
Ripartizioni - 2003								
Sud-Isole	252	2.432	2.045	1.529	1.830	7.737	2.576	1.730
Nord-Centro	901	9.445	13.857	9.851	7.601	54.300	20.156	4.716
Italia*	1.253	11.876	15.902	11.379	9.431	62.037	22.732	6.446
<i>Italia = 100</i>	3,7	3,0	0,6	4,5	3,7	1,8	1,8	7,2

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Vedi nota tavola 6.1

Tavola 6.10 Valore aggiunto ai prezzi base per ramo di attività economica, PIL e PIL procapite

	Valore aggiunto (<i>milioni di euro correnti</i>)					PIL (<i>milioni di euro</i>)	PIL procapite (<i>euro</i>)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale		
Sicilia							
2001	2.595	6.961	3.934	50.594	64.084	71.944	14.467
2002	2.535	7.116	4.132	52.540	66.323	74.525	14.998
2003	3.294	7.265	4.528	55.086	70.173	78.299	15.698
2004	3.181	7.081	4.928	56.657	71.847	80.439	16.062
2005	3.181	7.123	5.233	58.579	74.116	83.029	16.556
Province - 2005							
Agrigento	364	368	632	4.708	6.072	6.594	14.435
Caltanissetta	178	588	296	2.683	3.745	4.283	15.597
Catania	514	1.618	1.028	12.808	15.968	17.418	16.221
Enna	181	170	218	1.774	2.343	2.543	14.590
Messina	290	830	610	8.691	10.421	11.693	17.806
Palermo	371	1.534	688	15.191	17.784	19.355	15.615
Ragusa	585	425	541	3.310	4.861	5.291	17.212
Siracusa	460	1.042	482	4.136	6.120	7.841	19.689
Trapani	238	548	738	5.278	6.802	8.011	18.471
Ripartizioni - 2005							
Sud-Isole	12.238	41.005	20.667	235.551	309.461	346.493	16.695
Nord-Centro	16.521	223.284	56.069	665.672	961.546	1.068.993	28.240
Italia	28.760	265.069	76.736	902.196	1.272.761	1.417.240	24.152
<i>Italia = 100</i>	<i>11,1</i>	<i>2,7</i>	<i>6,8</i>	<i>6,5</i>	<i>5,8</i>	<i>5,9</i>	<i>68,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati Istituto G. Tagliacarne

7 – GIUSTIZIA

Il presente capitolo contiene alcuni dati riguardanti il sistema giudiziario siciliano desunti dalle principali rilevazioni in materia penale (delitti e persone denunciate all'Autorità giudiziaria, detenuti, condannati, suicidi e tentativi di suicidio) e in materia civile (ricorsi, protesti, fallimenti, separazioni).

I fallimenti dichiarati in Sicilia nel 2004 sono 645 (+19,0% rispetto all'anno precedente), sono fortemente concentrati nel settore del commercio (57,4%) ed in prevalenza richiesti da parte dei creditori (nella misura del 90% circa). Il 52,1% delle sentenze di dichiarazione di fallimento registrate in Sicilia è stato depositato presso il distretto di Corte d'Appello di Palermo: di queste 299 sono state richieste dal creditore. Nel quadriennio 2000-2004 il numero di fallimenti dichiarati si è comunque ridotto del 16,9% passando da 776 a 645.

Il numero di protesti levati nel 2005 è risultato pari a 155.064, in crescita dello 0,9% rispetto al 2004, e rappresenta una quota pari al 9,3% del dato nazionale (1.660.051). Il valore complessivo dei titoli protestati ammonta a 336.785 migliaia di euro con una crescita del 5,6% rispetto al dato del 2003. Se in termini numerici, tra il 2001 e il 2005, si è registrata una contrazione di 25.005 unità nel numero di protesti levati, non altrettanto può dirsi riguardo al valore complessivo dei titoli protestati che, nello stesso periodo, si è evoluto con un trend crescente passando da 270.496 migliaia di euro nel 2001 a 336.785 migliaia di euro nel 2005. Il numero di protesti levati nella regione è rappresentato per il 62,2% da pagherò, vaglia e tratte accettate, per il 3,1% da tratte non accettate e per il 34,7% da assegni bancari.

Il maggior numero di protesti levati si concentra nella provincia di Palermo (41.880 per un importo di 85.706 migliaia di euro) seguita dalle province di Catania (31.755 protesti) e Messina (19.624 titoli protestati).

Nel 2004, si è registrata una contrazione, rispetto all'anno precedente, del numero di domande di separazione presentate in Sicilia (-1,0%) Le 7.896 domande rilevate complessivamente seguono, per il 51% circa dei casi, il rito giudiziale e rappresentano il 7,5% delle domane di separazione presentate nell'intera penisola (che ammontano a 104.651). Cresce invece del 3,8%, rispetto al 2003, il numero di separazioni concesse (5.447 nel 2004). Tra il 2000 e il 2004 il numero di separazioni concesse è aumentato del 26,2%.

Per quanto riguarda le statistiche giudiziarie penali, in base agli ultimi dati disponibili riferiti al 2004, sono 218.524 i delitti per i quali l'Autorità giudiziaria ha avviato l'azione penale (-1,1% rispetto al 2003). Essi rappresentano il 7,4% del corrispondente dato nazionale e nel 49,2% dei casi sono rappresentati da furti che, in crescita rispetto al 2003 (+3,8%), ammontano a 107.54. Nello stesso anno, le persone denunciate (tavola 7.6) ammontano complessivamente a 48.689 (8,9% del totale nazionale). Di questi l'8,1% è costituito da persone di nazionalità non italiana ed il 4,6% non ha ancora raggiunto la maggiore età. A livello territoriale, il 23,9% dei denunciati fa capo alla provincia di Palermo che mostra anche la più alta quota di delinquenza minorile della regione (30,4% nel 2004). Segue Catania, dove le persone denunciate ammontano a 10.497 unità di cui il 7,3% stranieri. Tra il 2000 e il 2004 si riduce, in Sicilia, il numero di delitti (-5,9%) mentre cresce del 24,8% il numero di persone denunciate che passa da 39.023 unità nel 2000 a 48.689 unità nel 2004 con un decisivo contributo della componente straniera (+43,5% nel corso del quadriennio).

I dati relativi agli istituti di prevenzione e pena mostrano che, alla data del 31.12.2005, i detenuti presenti nelle carceri siciliane sono aumentati del 12,8% rispetto all'anno precedente. Di questi, il 2,1% è rappresentato da donne ed il 20,1% da stranieri che, avendo raggiunto le 1.287 unità crescono, nel 2005, del 39% circa. La percentuale dei tossicodipendenti presenti alla fine del 2005 sul totale dei detenuti è risultata del 18,5%, quota pressoché stabile rispetto all'anno precedente. In termini assoluti i detenuti tossicodipendenti presenti nelle carceri della Sicilia sono passati da 1.049 a 1.186 e rappresentano il 7,4% dei detenuti tossicodipendenti presenti, alla stessa data, negli istituti penitenziari del territorio nazionale.

Nel corso del 2004 (ultimo dato disponibile) si sono registrati, in Sicilia, 205 suicidi (-20,8% rispetto al 2003, pari a circa l'8% del dato nazionale) e 225 tentativi di suicidio (con una riduzione del 42,6% rispetto all'anno precedente). Enna è la provincia con il maggior numero di suicidi per 100 mila abitanti (9,2) mentre Caltanissetta è quella dove si verifica il maggior numero di tentativi di suicidio per 100 mila abitanti (8,4). Sono infine le regioni del Nord-Centro quelle nelle quali si registra il maggior numero di suicidi e tentativi di suicidio (rispettivamente nella misura del 75,1% e del 77,4% rispetto ai valori nazionali).

Glossario

Autorità giudiziaria: autorità preposta alla amministrazione della giustizia penale, civile ed amministrativa.

Azione penale: attività esercitata dal Pubblico Ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato (Codice di procedura penale).

Condannato: persona sottoposta a giudizio e condanna con sentenza divenuta definitiva.

Corte d'Appello: organo collegiale articolato in sezioni civili e penali. Ha sede in ciascun capoluogo di distretto. Ha competenza civile e penale a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del Tribunale.

Delitto: reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie.

Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale: coloro nei confronti dei quali il Pubblico Ministero esercita l'azione penale formulando formale imputazione o richiesta di rinvio a giudizio (per delitti di autore noto).

Fallimento: procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile.

Protesto: atto formale con il quale viene constatato il rifiuto all'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattatario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario.

Reato: delitto o contravvenzione previsto dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.

Tribunale Amministrativo Regionale (TAR): organo di giustizia amministrativa di primo grado avente sede nei capoluoghi di regione.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano – 2006 - ISTAT
Statistiche Giudiziarie Civili – 2003 - ISTAT
Statistiche Giudiziarie Penali – 2003 - ISTAT

Su Internet:

<http://giustiziaincifre.istat.it/>
Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

<http://www.giustizia.it/>
Statistiche della giustizia
Statistiche della giustizia minorile
Statistiche della amministrazione penitenziaria

www.poliziadistato.it/
Dati statistici su:
Criminalità
Antidroga
Stradale
Postale e Comunicazioni
Ferroviaria

www.ristretti.it
Aree di studio – Indagini statistiche – “Dati sui detenuti e le carceri”

<http://www.istat.it/>
Annuario statistico italiano Anno 2006 – Capitolo 6: “Giustizia”

Tavola 7.1 Fallimenti dichiarati per distretto di Corte d'Appello

	2000	2001	2002	2003	2004
Sicilia					
<i>N. sentenze di dichiarazione di fallimento</i>	776	620	620	542	645
<i>N. fallimenti richiesti dal/i creditore/i</i>	705	536	578	492	580
<i>Società di capitale fallite (%)</i>	45,2	44,7	42,6	46,7	43,9
<i>Società di persone fallite (%)</i>	23,8	23,2	23,7	22,5	23,7
<i>Imprese industriali fallite (%)</i>	26,2	24,7	25,3	23,1	25,3
<i>Imprese commerciali fallite (%)</i>	55,9	54,7	57,6	59,0	57,4
Caltanissetta					
<i>N. sentenze di dichiarazione di fallimento</i>	58	29	59	44	36
<i>N. fallimenti richiesti dal/i creditore/i</i>	52	28	57	43	34
<i>Società di capitale fallite (%)</i>	44,8	51,7	29,3	77,3	52,8
<i>Società di persone fallite (%)</i>	22,4	27,6	13,6	11,4	16,7
<i>Imprese industriali fallite (%)</i>	39,7	10,3	30,5	22,7	33,3
<i>Imprese commerciali fallite (%)</i>	50,0	72,4	59,3	52,3	50,0
Catania					
<i>N. sentenze di dichiarazione di fallimento</i>	282	211	224	194	186
<i>N. fallimenti richiesti dal/i creditore/i</i>	264	185	214	171	168
<i>Società di capitale fallite (%)</i>	59,2	54,5	46,0	56,7	55,4
<i>Società di persone fallite (%)</i>	20,9	19,9	29,0	17,5	23,1
<i>Imprese industriali fallite (%)</i>	23,8	29,9	25,4	26,8	22,6
<i>Imprese commerciali fallite (%)</i>	56,4	47,9	55,4	52,6	58,6
Messina					
<i>N. sentenze di dichiarazione di fallimento</i>	67	54	52	39	87
<i>N. fallimenti richiesti dal/i creditore/i</i>	60	38	48	38	79
<i>Società di capitale fallite (%)</i>	47,8	44,4	48,1	48,7	43,7
<i>Società di persone fallite (%)</i>	26,9	24,1	19,2	30,8	29,9
<i>Imprese industriali fallite (%)</i>	44,8	48,1	44,2	35,9	36,8
<i>Imprese commerciali fallite (%)</i>	38,8	35,2	36,5	56,4	48,3
Palermo					
<i>N. sentenze di dichiarazione di fallimento</i>	369	326	293	265	336
<i>N. fallimenti richiesti dal/i creditore/i</i>	239	285	265	240	299
<i>Società di capitale fallite (%)</i>	34,1	37,7	36,2	34,0	36,6
<i>Società di persone fallite (%)</i>	25,7	24,8	22,5	26,8	23,2
<i>Imprese industriali fallite (%)</i>	22,5	18,7	20,5	18,5	22,9
<i>Imprese commerciali fallite (%)</i>	59,6	60,7	62,1	65,3	59,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

(a): Società in nome collettivo, in accomandita semplice e per azioni, mutue assicuratrici

Tavola 7.2 Fallimenti dichiarati - Quozienti per 10.000 imprese attive dello stesso tipo

	Imprese fallite	Società di capitale fallite	Società di persone fallite	Inprese fallite nell'industria	Inprese fallite nel commercio
Sicilia					
2000	31,4	183,1	64,0	27,7	n.d.
2001	23,5	143,0	45,9	26,8	27,7
2002	23,1	123,6	45,4	27,1	28,9
2003	20,1	110,5	37,9	21,7	26,0
2004	24,0	115,3	47,5	28,2	30,3
Italia					
2000	28,2	149,8	39,2	37,1	30,2
2001	25,5	135,0	33,8	34,1	28,0
2002	24,9	123,7	31,2	33,6	27,3
2003	24,2	119,6	29,5	34,1	25,8
2004	26,1	125,2	29,8	36,6	27,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

(a): Società in nome collettivo, in accomandita semplice e per azioni, mutue assicuratrici

Tavola 7.3 Fallimenti chiusi con liquidazione e ripartizione dell'attivo (ammontare in migliaia di euro)

	Numero	% sul totale fallimenti chiusi	Ammontare		Ammontare della perdita	%spesa complessiva su attivo	Durata media della procedura di chiusura del fallimento (giorni)
			Attivo	Passivo			
Sicilia							
2000	182	29,4	14.552	57.867	46.491	21,8	4.329
2001	189	29,4	12.925	64.177	53.814	19,8	4.778
2002	251	29,9	19.463	78.512	62.244	16,4	4.882
2003	307	34,0	27.215	166.196	143.975	18,3	4.103
2004	337	36,4	41.964	314.296	279.998	18,3	4.443
Province - 2004							
Agrigento	36	46,8	3.280	95.000	92.673	29,0	3.709
Caltanissetta	5	19,2	209	1.647	1.520	39,3	5.358
Catania	53	27,7	5.328	29.851	25.416	16,8	4.653
Enna	3	60,0	99	613	534	20,1	5.864
Messina	17	30,4	5.056	12.264	7.933	14,3	5.062
Palermo	106	35,6	6.759	66.472	62.419	40,0	4.224
Ragusa	4	16,0	1.783	4.567	3.128	19,3	3.184
Siracusa	13	31,7	543	2.192	1.822	31,9	5.665
Trapani	100	48,3	18.907	101.690	84.552	9,4	4.526
Ripartizioni - 2004							
Sud-Isole	1.519	35,5	226.256	1.186.238	1.007.487	21,0	4.108
Nord-Centro	5.447	58,1	1.632.305	6.880.045	5.618.643	n.d.	6.818
Italia	6.966	51,0	1.858.561	8.066.283	6.626.129	22,5	3.501
<i>Italia = 100</i>	<i>4,8</i>	<i>71,4</i>	<i>2,3</i>	<i>3,9</i>	<i>4,2</i>	<i>81,3</i>	<i>126,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 7. 4 Protesti per specie dei titoli (ammontare in migliaia di euro)

	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
	<i>Pagherò, vaglia e tratte accettate</i>		<i>Tratte non accettate</i>	
Sicilia				
2001	121.248	102.678	13.869	14.394
2002	106.154	102.022	9.877	18.738
2003	93.321	103.026	6.816	11.918
2004	96.632	113.160	5.881	6.671
2005	96.465	115.067	4.837	5.294
Province - 2005				
Agrigento	5.585	6.951	504	762
Caltanissetta	4.505	5.841	425	328
Catania	18.823	22.424	1.041	1.014
Enna	2.114	2.284	169	209
Messina	13.049	21.898	761	1.037
Palermo	26.107	26.172	3	14
Ragusa	8.629	9.075	602	448
Siracusa	9.004	9.089	404	350
Trapani	8.649	11.333	928	1.132
Corti d'Appello - 2005				
Caltanissetta	36.456	40.588	2.047	1.813
Catania	6.616	8.122	594	538
Messina	13.052	21.901	761	1.037
Palermo	40.341	44.457	1.435	1.908
Ripartizioni - 2005				
Sud-Isole	466.916	646.347	49.956	79.345
Nord-Centro	522.160	864.266	67.764	141.663
Italia	989.076	1.510.612	117.720	221.008
<i>Italia = 100</i>	9,8	7,6	4,1	2,4

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 7.4 segue Protesti per specie dei titoli0 (ammontare in migliaia di euro)

	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
	Assegni bancari		Totale	
	Sicilia			
2001	44.952	153.431	180.069	270.496
2002	42.357	154.161	158.388	274.918
2003	46.609	169.719	146.746	284.655
2004	51.166	199.025	153.679	318.856
2005	53.762	216.420	155.064	336.785
	Province - 2005			
Agrigento	3.137	17.264	9.226	24.977
Caltanissetta	2.626	10.997	7.556	17.167
Catania	11.891	50.100	31.755	73.538
Enna	1.158	4.489	3.441	6.982
Messina	5.814	23.665	19.624	46.599
Palermo	15.770	59.519	41.880	85.706
Ragusa	4.225	17.497	13.456	27.021
Siracusa	4.122	13.407	13.530	22.847
Trapani	5.019	19.482	14.596	31.948
	Corti d'Appello - 2005			
Caltanissetta	20.242	81.018	58.745	123.419
Catania	3.768	15.433	10.978	24.092
Messina	5.826	23.705	19.639	46.643
Palermo	23.926	96.265	65.702	142.630
	Ripartizioni - 2005			
Sud-Isole	207.673	965.513	724.545	1.691.204
Nord-Centro	345.582	1.296.277	935.506	2.302.206
Italia	553.255	2.261.790	1.660.051	3.993.410
<i>Italia = 100</i>	<i>9,7</i>	<i>9,6</i>	<i>9,3</i>	<i>8,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 7.5 Domande di separazione e separazioni concesse per rito

	2000	2001	2002	2003	2004
Sicilia					
<i>N. domande di sep. consensuale</i>	3.674	4.140	4.094	3.994	3.891
<i>N. domande di sep. giudiziale</i>	3.611	3.662	3.518	3.978	4.005
<i>Totale domande di separazione</i>	7.285	7.802	7.612	7.972	7.896
<i>N. separazioni concesse</i>	4.317	4.470	4.819	5.247	5.447
<i>N. sep. aperte con rito consensuale</i>	2.780	3.066	3.178	3.749	3.897
<i>N. sep. esaurite con rito consensuale</i>	3.121	3.418	3.638	4.164	4.203
Italia					
<i>N. domande di sep. consensuale</i>	63.267	68.836	69.258	69.810	69.032
<i>N. domande di sep. giudiziale</i>	36.373	36.136	34.482	37.184	35.619
<i>Totale domande di separazione</i>	99.640	104.972	103.740	106.994	104.651
<i>N. separazioni concesse</i>	71.969	75.890	79.642	81.744	83.179
<i>N. sep. aperte con rito consensuale</i>	55.000	58.114	61.277	62.983	63.422
<i>N. sep. esaurite con rito consensuale</i>	62.206	66.032	69.076	71.195	72.211
Italia = 100					
<i>Domande di separazione</i>	7,3	7,4	7,3	7,5	7,5
<i>Separazioni concesse</i>	6,0	5,9	6,1	6,4	6,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 7.6 Delitti e persone denunciate per cui l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale

	Delitti			Persone denunciate		
	Totale	Di cui furti	Di cui omicidi volontari	MF	di cui stranieri	di cui minori
Sicilia						
2000	232.207	123.345	397	39.023	2.751	1.984
2001	244.961	115.263	451	55.209	3.576	2.068
2002	217.369	106.146	377	49.488	3.671	1.807
2003	221.036	103.627	396	47.577	3.688	1.879
2004	218.524	107.540	420	48.689	3.947	2.218
Province - 2004						
Agrigento	14.935	4.572	33	3.309	302	155
Caltanissetta	15.468	5.069	29	2.353	147	115
Catania	54.153	32.573	97	10.497	767	468
Enna	5.008	1.738	21	1.846	110	73
Messina	27.981	12.338	62	7.961	566	324
Palermo	58.831	31.328	74	11.649	815	674
Ragusa	6.480	2.216	19	2.854	453	98
Siracusa	17.038	8.789	59	3.831	294	147
Trapani	18.630	8.917	26	4.389	493	164
Ripartizioni - 2004						
Sud-Isole	895.613	378.825	1.747	219.255	18.317	7.343
Nord-Centro	2.066.296	1.132.369	1.414	330.447	98.772	13.242
Italia*	2.968.594	1.515.081	3.179	549.775	117.118	20.588
<i>Italia = 100</i>	<i>7,4</i>	<i>7,1</i>	<i>13,2</i>	<i>8,9</i>	<i>3,4</i>	<i>10,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Il totale Italia comprende i delitti commessi all'estero

Tavola 7.7 Delitti e persone denunciate all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine

	Delitti		Persone denunciate		Delitti denunciati per 100.000 abitanti	Persone denunciate per 100.000 abitanti
	Totale	Di autori ignoti	Totale	Minori di 18 anni		
Sicilia						
1999	185.199	138.206	64.799	2.001	3.640,1	1.273,6
2000	186.776	144.962	62.680	1.592	3.675,1	1.233,3
2001	163.505	120.340	62.030	1.673	3.226,7	1.224,2
2002	156.174	112.073	63.604	1.616	3.145,1	1.280,9
2003	173.653	126.371	65.724	1.639	3.470,8	1.313,6
Province - 2003						
Agrigento	9.992	6.208	7.148	79	2.187,3	1.564,7
Caltanissetta	9.067	6.557	3.543	103	3.286,2	1.284,1
Catania	43.089	32.733	13.688	508	4.037,2	1.282,5
Enna	4.719	3.076	2.429	66	2.691,5	1.385,4
Messina	22.403	14.865	9.941	279	3.399,9	1.508,7
Palermo	50.980	39.455	15.096	295	4.116,0	1.218,8
Ragusa	8.134	5.509	3.535	59	2.673,0	1.161,7
Siracusa	12.353	8.795	5.366	134	3.108,8	1.350,4
Trapani	12.916	9.173	4.978	116	3.012,5	1.161,1
Ripartizioni - 2003						
Sud-Isole	748.112	531.264	283.791	5.592	3.643,6	1.382,2
Nord-Centro	1.708.775	1.308.945	490.195	12.752	4.665,6	1.338,4
Italia	2.456.887	1.840.209	773.986	18.344	4.298,5	1.354,1
<i>Italia = 100</i>	<i>7,1</i>	<i>6,9</i>	<i>8,5</i>	<i>8,9</i>	<i>80,7</i>	<i>97,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 7.8 Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto

	Omicidi volontari			Violenze sessuali	Furti			
	Totale	di cui omicidi di mafia			Totale	di cui borseggi e scippi	di cui furti in appartamenti	di cui furti di merci su aut. pesanti
Sicilia								
2000	70	11	222	86.689	6.378	13.267	95	19.720
2001	82	20	200	92.049	7.963	13.439	150	20.916
2002	86	13	191	103.202	10.502	14.866	356	21.585
2003	61	10	198	86.308	6.173	12.055	70	19.616
2004	65	8	310	94.106	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Province - 2003*								
Agrigento	5	3	16	3.519	176	765	1	502
Caltanissetta	3	-	12	3.983	264	545	1	517
Catania	22	3	39	24.113	1.970	2.558	20	8.204
Enna	1	1	9	1.359	72	159	3	125
Messina	4	-	32	9.254	666	1.475	14	1.765
Palermo	9	2	44	26.632	2.178	2.430	21	6.466
Ragusa	1	-	15	4.287	164	988	5	573
Siracusa	7	1	19	6.060	301	1.187	2	915
Trapani	9	-	12	7.101	382	1.948	3	549
Ripartizioni - 2004**								
Sud-Isole	410	136	1.089	372.514	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Nord-Centro	304	2	2.645	1.094.061	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Italia	714	138	3.734	1.466.582	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<i>Italia = 100</i>	<i>8,5</i>	<i>7,2</i>	<i>5,3</i>	<i>5,9</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Per le province non disponibili i dati al 2004

** La somma dei delitti denunciati per ripartizioni può non coincidere con il totale Italia a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi

Tavola 7. 8 segue Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto

	Rapine			Sequestri di persona	Contrab- bando	Produtz. e comm. di stupefa- centi	Altri delitti	Totale
	Totale	di cui in banche	di cui rapine in uff. postali					
Sicilia								
2000	3.814	284	92	89	20	2.774	62.496	156.174
2001	3.975	259	71	102	81	3.087	63.929	163.505
2002	4.991	159	66	148	116	3.156	74.886	186.776
2003	3.726	310	91	85	44	2.801	80.430	173.653
2004	4.030	n.d.	n.d.	113	n.d.	2.217	63.781	164.622
Province - 2003*								
Agrigento	78	22	5	8	4	89	6.273	9.992
Caltanissetta	69	4	4	5	2	77	4.916	9.067
Catania	1.268	126	28	23	19	539	17.066	43.089
Enna	25	8	1	6	0	52	3.267	4.719
Messina	407	29	20	4	0	689	12.013	22.403
Palermo	1.488	53	20	21	5	785	21.996	50.980
Ragusa	79	11	2	7	1	153	3.591	8.134
Siracusa	194	34	7	5	10	203	5.855	12.353
Trapani	118	23	4	6	3	214	5.453	12.916
Ripartizioni - 2004**								
Sud-Isole	24.375	n.d.	n.d.	428	n.d.	9.056	278.331	686.203
Nord-Centro	21.889	n.d.	n.d.	811	n.d.	20.997	590.750	1.731.457
Italia	46.265	n.d.	n.d.	1.239	n.d.	30.053	869.129	2.417.716
<i>Italia = 100</i>	<i>8,1</i>			<i>6,9</i>		<i>9,3</i>	<i>9,3</i>	<i>7,2</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* Per le province non disponibili i dati al 2004

** La somma dei delitti denunciati per ripartizioni può non coincidere con il totale Italia a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi

Tavola 7.9 Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per nazionalità

	Detenuti		di cui stranieri		di cui tossicodipendenti	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui stranieri
Sicilia						
2001	6.025	125	694	8	1.146	197
2002	5.935	149	816	26	1.164	206
2003	5.719	151	839	25	1.085	145
2004	5.685	118	926	18	1.049	192
2005	6.412	133	1.287	25	1.186	n.d
Sud-Isole						
2001	23.441	668	3.480	159	5.273	672
2002	22.660	665	3.547	171	5.594	720
2003	21.575	803	3.300	175	4.960	516
2004	22.551	703	3.726	221	5.139	501
2005	24.646	768	4.514	225	5.396	n.d
Nord-Centro						
2001	32.310	1.753	13.031	845	10.169	3.207
2002	33.010	1.804	13.241	837	9.835	3.418
2003	32.662	1.690	13.707	897	9.372	2.674
2004	33.517	1.886	14.093	910	10.419	173
2005	34.877	2.036	15.322	1.077	10.739	n.d
Italia						
2001	55.751	2.421	16.511	1.004	15.442	3.879
2002	55.670	2.469	16.788	1.008	15.429	4.138
2003	54.237	2.493	17.007	1.072	14.332	3.190
2004	56.068	2.589	17.819	1.131	15.558	674
2005	59.523	2.804	19.836	1.302	16.135	n.d

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e Ministero della Giustizia

Tavola 7.10 Suicidi e tentativi di suicidio

	Suicidi		Tentativi di suicidio	
	Totale	Per 100.000 abitanti	Totale	Per 100.000 abitanti
Sicilia				
2000	243	4,8	452	8,9
2001	266	5,2	361	7,1
2002	277	5,6	363	7,3
2003	259	5,2	392	7,9
2004	205	4,1	225	4,5
Province - 2004				
Agrigento	25	5,5	17	3,7
Caltanissetta	20	7,3	23	8,4
Catania	45	4,2	46	4,3
Enna	16	9,2	11	6,3
Messina	5	0,8	4	0,6
Palermo	59	4,8	87	7,0
Ragusa	17	5,5	13	4,2
Siracusa	18	4,5	22	5,5
Trapani	-	-	2	0,5
Ripartizioni - 2004				
Sud-Isole	812	3,9	787	3,8
Nord-Centro	2.453	6,5	2.694	7,1
Italia	3.265	5,6	3.481	6,0
<i>Italia = 100</i>	<i>7,9</i>	<i>92,9</i>	<i>11,3</i>	<i>131,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

8 - CULTURA

In base ai dati pubblicati dalle SIAE, nel 2005 in Sicilia la spesa del pubblico per attività teatrali e musicali ammontava a 30.376.630 Euro (+20,3% rispetto all'anno precedente) ed era pari al 5,9% della quota spesa sul territorio nazionale. Tra le attività teatrali considerate il teatro di prosa è quello che ha fatto registrare i più alti livelli di spesa (16.425.820 Euro nel 2005 con una crescita del 34,9% rispetto all'anno precedente) seguito dagli spettacoli di musica leggera. Si riduce, nel 2005, la spesa del pubblico per il teatro lirico (-24% rispetto al 2004) e per gli spettacoli di rivista e commedia musicale (-74,3%). Come risulta dai dati pubblicati nel presente capitolo, nel periodo 2000-2005 le attività teatrali e musicali, seppur con crescite e recessioni nei singoli anni, hanno fatto registrare un incremento sia della spesa sostenuta dal pubblico (+22,3%) che del numero di biglietti venuti (+8,1%). In costante crescita dal 2000, invece, il numero di spettacoli allestiti che da 6.587 nel 2000 sono passati, nel 2005, a 10.155 (+54,2% nel quinquennio).

La spesa del pubblico destinata al cinematografo, nel 2005, registra, invece, una contrazione del 15,8% così come decresce anche il numero di biglietti venduti (circa 902 mila biglietti venduti in meno rispetto al 2004) a dispetto di una crescita del numero di spettacoli in programmazione (56 mila spettacoli circa nel 2005 contro i 55 mila del 2004). Il numero di biglietti complessivamente venduti in Sicilia per il cinematografo rappresenta il 4,8% dell'ammontare venduto a livello nazionale. Il maggior numero di spettacoli cinematografici si svolge a Catania che, con 16.267 spettacoli nel 2005, assorbe il 29,2% degli spettacoli in programmazione sull'intera regione. Seguono, ovviamente, Palermo (con 14.018 spettacoli nell'anno) e Messina (con 10.360 spettacoli). La provincia con il minor numero di spettacoli è Caltanissetta (solo 1.168 manifestazioni nel 2005) che tuttavia cede tale posizione se si analizza il fenomeno in termini di numero di biglietti venduti e di spesa del pubblico, variabili per le quali la provincia di Enna spende meno di tutte con appena 246.752 Euro (l'uno per cento della spesa sostenuta nell'intera regione). Quanto

alla spesa del pubblico siciliano per manifestazioni sportive di vario genere, nel 2004 (ultimo dato disponibile), questa risulta pari a 22.411.364 Euro mostrando un notevole incremento rispetto al valore registrato nel corso del 2003 (8.574.566 Euro) e rappresentando una quota pari al 7,4% dell'intera spesa nazionale. Particolarmente rilevante risulta, nella regione, la crescita della spesa del pubblico per manifestazioni di tipo calcistico che nel 2004 ammonta a 21.434.957 Euro con una crescita del 178,7% rispetto al 2003 ed un incremento di circa tre volte e mezzo nel quadriennio 2000-2004. In crescita rispetto al 2003 (+21,6%) anche la spesa sostenuta per assistere a manifestazioni di tipo tennistico che ammonta nel 2004 a 19.883 Euro. In netto calo, invece, l'interesse dei siciliani per manifestazioni automobilistiche la cui spesa, nello stesso periodo, ammonta a 3.570 Euro riducendosi, rispetto al 2003, dell'88% circa. In termini territoriali, anche in relazione all'offerta culturale, i dati presentati confermano il divario territoriale tra regioni del Nord-Centro e regioni del Mezzogiorno dove i valori registrati sono sempre nettamente inferiori a quelli delle regioni localizzate nelle altre ripartizioni d'Italia.

Un quadro aggiornato ed attendibile dell'editoria giornalistica è fornito dallo studio sulla stampa in Italia curato dalla FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali). In base ai dati pubblicati nell'ultimo rapporto (La stampa in Italia dal 2002 al 2005) la tiratura complessiva delle due testate quotidiane edite nella regione (Il Giornale di Sicilia e La Sicilia) è diminuito, nel 2004, dell'1,1% rispetto al 2003. Tale dato è la risultante di una lieve crescita dello 0,6% nella tiratura relativa al Giornale di Sicilia e di una contrazione del 2,9% nella tiratura del quotidiano edito nel territorio catanese. Le due testate in oggetto rappresentano, in termini di tiratura, appena il 2,1% del totale delle testate nazionali. Anche sul piano della diffusione, i dati relativi al 2004, indicano una riduzione nei livelli di vendita dei quotidiani regionali che complessivamente perdono il 3,3% in termini di copie vendute in media giornaliera. Tale contrazione riguarda essenzialmente il Giornale di Sicilia che da 64.776 copie vendute in media al giorno nel 2003, passa a 63.862 copie vendute nel 2004. Per "La Sicilia" di Catania, invece, il numero di copie vendute in media giornaliera nel 2004 è pari a 56.102 (+958 copie rispetto al 2003). A conferma dell'importanza della stampa quotidiana nel panorama mediatico della regione, il numero di copie di quotidiani complessivamente venduto sul territorio siciliano è cresciuto dal 2002 dell'1,4% circa e rappresenta mediamente il 2,1% dell'equivalente dato nazionale.

Quanto alla fruizione di beni culturali in Sicilia i dati mostrano che il 2003 (ultimo anno disponibile) è stato caratterizzato da una contrazione nel numero di visitatori pari al 5,3% rispetto al precedente anno. I 4.233.986 visitatori complessivi sono composti per il 58,1% da visitatori paganti e per il restante 41,9% da visitatori a titolo gratuito. La riduzione del numero di visitatori ha determinato anche un decremento degli incassi .

Glossario

Abbonamento: tipo di contratto per cui, generalmente, al corrispettivo dovuto per una determinata prestazione o servizio a carattere periodico è praticato uno sconto in vista del pagamento anticipato e dell'impegno a valersi per un determinato tempo di quel servizio o di quella prestazione.

Biblioteca: organismo o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta e di facilitare, tramite i servizi del personale, l'uso dei documenti richiesti per soddisfare esigenze di informazione, ricerca, educazione o svago degli utenti.

Consumi delle famiglie: beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni.

Famiglia: insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Libro: documento a stampa non periodico in forma codificata (Norma UNI/ISO 2789, 2.1 Biblioteche)

Museo: istituzione culturale permanente accessibile al pubblico che ricerca, acquisisce, conserva, studia, espone, e valorizza testimonianze materiali di civiltà. Svolge, inoltre, funzioni di pubblico interesse attinenti alla tutela, alla ricerca scientifica, alla didattica, alla fruizione e valorizzazione dei beni di cui si occupa (UNESCO).

Opera editoriale: opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Comprende i libri (romanzi, rosa, gialli) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali. Non comprende, invece, le pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i suoi numeri della serie (riviste o simili)

Tiratura: numero di copie stampate di un'opera libraria

Approfondimenti

Volumi

Il Quaderno dello Spettacolo in Italia – Statistiche 2004-2005 – SIAE -

Annuario Statistico Italiano – 2006 – 2005 - ISTAT

I Consumi delle Famiglie Anni 1997 – 2004 – ISTAT

Indagine Multiscopo sulle famiglie - I cittadini e il tempo libero - Anno 2000 - ISTAT

Statistiche Culturali - anni 2002-2003 ISTAT

La produzione libraria nel 2004- ISTAT

Indagine nazionale sulla diffusione della documentazione pubblica nelle biblioteche pubbliche italiane - Associazione Italiana Biblioteche – AIB

Su Internet

<http://culturaincifre.istat.it/>

www.sistan.beniculturali.it

<http://www.fieg.it/>

La stampa in Italia – 2002-2005

<http://www.istat.it/>

“La produzione libraria nel 2004”

<http://www.istat.it/>

Annuario statistico italiano Anno 2006 – Capitolo 8: “Attività culturali e sociali varie”

www.regione.sicilia.it/

Tavola 8. 1 Attività teatrali e musicali per tipo di rappresentazione (spesa in euro)

	Numero spettacoli	Numero biglietti	Spesa	Spesa media a spettacolo	Costo medio del biglietto
Sicilia					
2001	7.196	1.359.299	24.649.833	3.425,5	18,1
2002	7.854	1.524.048	23.330.983	2.970,6	15,3
2003	9.576	1.410.133	24.548.383	2.563,5	17,4
2004	10.009	1.320.290	25.242.966	2.522,0	19,1
2005	10.155	1.896.469	30.376.630	2.991,3	16,0
Tipo di rappresentazione - 2005					
Balletto	67	34.649	327.675	4.890,7	9,5
Burattini e Marionette	465	10.540	50.780	109,2	4,8
Concerto Classico	979	158.714	1.285.406	1.313,0	8,1
Concerto di Danza	251	41.237	364.092	1.450,6	8,8
Concerto Jazz	311	36.651	271.941	874,4	7,4
Operetta	47	27.274	189.445	4.030,7	6,9
Recitals Letterario	79	11.596	67.962	860,3	5,9
Commedia Musicale	143	93.312	553.447	3.870,3	5,9
Musica Leggera	644	318.345	6.511.668	10.111,3	20,5
Teatro di Prosa	4.085	1.028.818	16.425.820	4.021,0	16,0
Teatro di Prosa Dialet.	208	20.661	242.570	1.166,2	11,7
Teatro di Prosa Napol.	18	2.378	3.832	212,9	1,6
Teatro Lirico	189	81.916	3.665.625	19.394,8	44,7
Varietà ed arte varia	2.669	30.378	416.368	156,0	13,7
Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	38.017	6.404.160	93.371.894	2.456,1	14,6
Nord-Centro	149.539	24.484.797	424.009.876	2.835,4	17,3
Italia	187.556	30.888.957	517.381.770	2.758,5	16,7
<i>Italia = 100</i>	<i>5,4</i>	<i>6,1</i>	<i>5,9</i>	<i>108,4</i>	<i>95,6</i>

Fonte: Elaborazione su dati SIAE

Tavola 8.2 Cinema - Numero di spettacoli, biglietti venduti e spesa (spesa in euro)

	Numero spettacoli	Numero biglietti	Spesa	Spesa media a spettacolo	Costo medio del biglietto
Sicilia					
2001	47.641	6.218.844	27.049.940	567,8	4,3
2002	50.228	6.498.846	29.780.946	592,9	4,6
2003	49.680	5.892.471	27.447.925	552,5	4,7
2004	54.580	5.924.630	28.394.168	520,2	4,8
2005	55.766	5.022.323	23.911.374	428,8	4,8
Province - 2005					
Agrigento	2.937	213.717	1.110.722	378,2	5,2
Caltanissetta	1.168	75.533	385.674	330,2	5,1
Catania	16.267	1.669.704	7.166.737	440,6	4,3
Enna	1.234	53.469	246.752	200,0	4,6
Messina	10.360	633.183	3.075.569	296,9	4,9
Palermo	14.018	1.575.497	8.231.557	587,2	5,2
Ragusa	2.459	239.797	1.024.641	416,7	4,3
Siracusa	2.534	219.661	1.076.306	424,7	4,9
Trapani	4.789	341.762	1.593.417	332,7	4,7
Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	277.478	22.337.995	116.659.643	420,4	5,2
Nord-Centro	916.294	82.346.199	483.151.501	527,3	5,9
Italia	1.193.772	104.684.194	599.511.146	502,2	5,7
<i>Italia = 100</i>	<i>4,7</i>	<i>4,8</i>	<i>4,0</i>	<i>85,4</i>	<i>83,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati SIAE

Tavola 8.3 Spesa del pubblico per manifestazioni sportive (in euro)

	Automobilismo	Calcio	Corse Cavalli*	Motociclismo	Pallacanestro
Sicilia					
2000	21.815	6.145.670	4.862	14.493	904.627
2001	15.075	8.419.185	0	0	629.806
2002	48.594	9.675.748	0	3.825	500.779
2003	32.019	7.689.727	0	3.480	629.985
2004	3.570	21.434.957	0	10.290	670.425
Ripartizioni - 2004					
Sud-Isole	61.418	53.685.817	184.009	93.125	3.633.603
Nord-Centro	21.431.179	180.991.141	3.122.149	9.340.020	13.310.373
Italia	21.492.597	234.676.958	3.306.158	9.433.145	16.943.976
<i>Italia = 100</i>	<i>0,0</i>	<i>9,1</i>	<i>0,0</i>	<i>0,1</i>	<i>4,0</i>

Tavola 8.3 segue Spesa del pubblico per manifestazioni sportive (in euro)

	Pallavolo	Rugby	Tennis	Altri	Totale
Sicilia					
2000	96.404	1.756	14.265	28.597	7.232.489
2001	36.652	816	13.557	98.076	9.213.167
2002	34.930	1.401	40.255	133.158	10.434.865
2003	18.187	0	16.354	184.814	8.574.566
2004	5.921	633	19.883	265.685	22.411.364
Ripartizioni - 2004					
Sud-Isole	844.596	72.767	85.634	844.105	59.505.074
Nord-Centro	3.349.926	2.671.120	1.149.928	7.111.096	242.476.932
Italia	4.194.522	2.743.887	1.235.562	7.955.201	301.982.006
<i>Italia = 100</i>	<i>0,1</i>	<i>0,0</i>	<i>1,6</i>	<i>3,3</i>	<i>7,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati SIAE

* ingressi

Tavola 8.4 Tirature e vendite dei principali quotidiani regionali

	2002	2003	2004
<i>Tirature complessive</i>			
Giornale di Sicilia	29.561.936	29.931.793	30.122.107
La Sicilia	28.535.919	28.115.050	27.305.956
Gazzetta del Mezzogiorno	25.539.429	26.592.281	25.752.768
Totale Testate Nazionali	2.837.769.038	2.824.201.990	2.784.956.598
<i>Tirature medie per giorni d'uscita</i>			
Giornale di Sicilia	83.273	83.843	83.906
La Sicilia	80.383	78.754	76.061
Gazzetta del Mezzogiorno	72.555	74.488	71.735
Totale Testate Nazionali	8.144.451	8.062.838	7.911.266
<i>Copie vendute in complesso</i>			
Giornale di Sicilia	22.576.070	23.125.030	22.926.287
La Sicilia	19.922.428	19.686.312	20.140.507
Gazzetta del Mezzogiorno	18.668.680	19.534.922	18.872.693
Totale Testate Nazionali	2.040.698.173	2.012.794.320	1.987.265.483
<i>Copie vendute medie per giorni d'uscita</i>			
Giornale di Sicilia	63.595	64.776	63.862
La Sicilia	56.120	55.144	56.102
Gazzetta del Mezzogiorno	53.036	54.720	52.570
Totale Testate Nazionali	5.830.523	5.710.860	5.613.725

Fonte: Elaborazione su dati FIEG

Tavola 8.5 Fruizione dei beni culturali in Sicilia

	Numero visitatori			Flusso totale visitatori*	Incassi (in euro)
	Paganti	Gratuiti	Totale		
Sicilia					
2000	2.540.858	1.382.285	3.923.143	4.003.450	9.054.727
2001	2.599.098	1.388.971	3.988.069	4.172.986	9.766.307
2002	2.660.057	1.813.095	4.473.152	4.635.088	11.036.041
2003	2.459.088	1.774.898	4.233.986	4.427.946	10.201.417
Province - 2003					
Agrigento	479.324	338.310	817.634	884.436	2.038.404
Caltanissetta	3.693	12.942	16.635	16.635	9.462
Catania	22.816	35.613	58.429	58.429	46.943
Enna	259.303	185.746	445.049	445.049	1.104.643
Messina	536.189	260.676	796.865	798.561	2.129.228
Palermo	360.911	326.188	687.099	793.112	1.565.181
Ragusa	13.571	19.397	32.968	32.968	27.952
Siracusa	366.758	287.388	654.146	673.595	1.559.274
Trapani	416.523	308.638	725.161	725.161	1.720.330

Fonte: Elaborazione su dati Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali

* Per flusso totale visitatori si intende il numero totale dei visitatori inclusi quelli che hanno acquistato il biglietto presso altri siti

9 – TURISMO

Nel 2005 il turismo in Sicilia ha registrato una discreta accelerazione, risultata comunque insufficiente a colmare le perdite accusate nel 2002 a seguito delle note vicende geopolitiche internazionali. Nell'anno il numero degli arrivi presso le strutture ricettive dell'Isola è stato di 4 milioni 304 mila, lo 0,8% in più dell'anno precedente, mentre i soggiorni sono aumentati del 2,8% rispetto al 2004 raggiungendo quota 13 milioni 721 mila. Quest'ultimo risultato mostra un irrobustimento della tendenza alla crescita dopo un periodo caratterizzato da andamenti sostanzialmente poco favorevoli. Dopo aver segnato un calo del 4,2% nel 2002 le presenze hanno infatti ristagnato nel 2003 per evidenziare nell'anno successivo una modesta progressione. La permanenza media rilevata nel 2005 (3,2 giornate) è lievemente superiore a quella del 2004 (3,1 notti), ma più bassa dei livelli d'inizio decennio: 3,4 nella media del 2001.

La distinzione per nazionalità degli arrivi ha visto la componente turistica italiana salire a 8 milioni 641 mila presenze e registrare un aumento del 2,8%, a fronte di 5 milioni 81mila stranieri (+2,7%). Tra il 2001 e il 2005 il numero dei soggiorni è aumentato per i flussi nazionali del 5,3%, mentre per quelli esteri si è avuta una flessione cumulata dell'8%. Le suddette dinamiche hanno comportato apprezzabili modifiche nelle quote assorbite dalle due componenti turistiche, con gli stranieri scesi dal 40,2% del 2001 al 37,0% del 2005.

Gli esercizi alberghieri in attività nel 2005 hanno ospitato circa 3,8 milioni di turisti (di cui il 37% stranieri) per quasi 11 milioni e mezzo di presenze: la permanenza media è stata quindi di 3 notti. Il confronto con il 2004 evidenzia una stabilità degli arrivi e un incremento delle presenze pari al 2,4%. Esaminando le dinamiche per nazionalità si notano lievi differenze nei movimenti degli italiani rispetto agli stranieri. Per quanto riguarda i primi, sono diminuiti gli arrivi (-0,2%) ma aumentate le presenze con un miglioramento sia pure marginale della permanenza media; gli arrivi di stranieri, invece, sono rimasti stabili mentre è aumentata lievemente la durata del soggiorno.

Negli esercizi complementari (campeggi e villaggi turistici, case per vacanza, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, ecc.), l'andamento è differente da quello degli alberghi. Nel 2005 queste strutture hanno registrato in totale 515 mila arrivi (+7,3% rispetto al 2004) e 2,3 milioni di presenze (+4,7%) con una permanenza media superiore a quella degli alberghi (4,4 notti). In questo caso, la presenza di turisti stranieri è relativamente meno apprezzabile attestandosi a poco più di un quarto dei soggiorni in totale.

A scala provinciale, e con riguardo agli alberghi, si riscontra una maggiore attrazione delle province di Messina, Palermo e Catania che nel 2005 hanno assorbito i 2/3 dell'intero flusso. Fanalino di coda si conferma la provincia di Enna dove i soggiorni non raggiungono l'1% dell'intero movimento. La permanenza media più elevata si ha nelle province di Ragusa (4,3 notti), Messina (3,7), Trapani (3,3) e Siracusa (3,2). Anche dal punto di vista della durata del soggiorno, la provincia di Enna appare svantaggiata (1,9 notti), presumibilmente perché meta di un turismo di passaggio. Dalla distribuzione provinciale delle presenze presso gli esercizi complementari, emerge che i turisti ospitati in tali strutture si dirigono prevalentemente a Messina, Catania e Trapani. La permanenza media a Messina è al di sopra del dato regionale e pari a 5,6 notti, insieme alla provincia di Catania che fa segnare un 4,5; l'indicatore tocca un minimo a Enna (2,1).

In termini di offerta turistica, nel 2005 in Sicilia sono presenti 964 alberghi (il 2,9% del totale nazionale) e 1.774 strutture complementari di cui 102 campeggi e villaggi turistici (il 2,2% dell'intero Paese). Rispetto all'anno precedente si registra una flessione della consistenza per entrambe le tipologie (-3,2% per gli alberghi, -4,7% per le altre). I posti letto offerti dagli alberghi nella regione sono 91.669, il 4,5% del dato nazionale, in calo rispetto al 2004 di oltre 6.000 unità. Negli esercizi complementari, i campeggi e villaggi turistici perdono 4.825 posti letto, flessione più che compensata dall'accresciuta disponibilità (oltre 9.000) di posti letto negli altri esercizi, probabilmente dovuta all'aumento degli alloggi agrituristici in risposta al crescente orientamento della clientela verso questa tipologia ricettiva. La dotazione di stanze e bagni negli alberghi è in linea con l'offerta del 2003 ma in calo rispetto al 2004 di quasi il 5% per le prime e di circa il 3% per i secondi.

La maggior parte degli esercizi alberghieri si trova nella provincia di Messina (34% del dato regionale). Seconda in graduatoria Palermo in cui opera quasi 1/5 degli alberghi dell'Isola, seguita da Trapani con il 14% mentre in coda le province di Enna e Caltanissetta che dispongono in totale di 30 strutture. La graduatoria rimane pressoché immutata per gli esercizi complementari con Messina e Palermo in cui si concentra quasi il 40% delle strutture dell'Isola. Anche in termini di posti letto disponibili negli esercizi ricettivi in complesso, le province di Messina e Palermo offrono insieme quasi la metà dell'ospitalità dell'Isola (48%).

Glossario

Alberghi: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e in *residenze turistico-alberghiere*.

Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Classificazione a stelle: distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle:

- cinque stelle lusso : alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

I requisiti minimi degli alberghi per la classificazione sono: capacità ricettiva non inferiore a sette stanze; almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto; un lavabo con acqua corrente (fredda e calda) per ogni camera; un locale ad uso comune; impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Esercizi alberghieri: alberghi da 1 a 5 stelle, villaggi alberghi, residenze turistico-alberghiere, pensioni, motel, residenze d'epoca, dimore storiche, centri benessere (beauty farms) e tutte le altre categorie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi complementari (extralberghieri): alloggi in affitto iscritti al REC (Registro Esercenti il Commercio), i campeggi e i villaggi turistici, alloggi agroturistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini collettivi, altri esercizi ricettivi.

Esercizi ricettivi (Struttura ricettiva turistica): insieme di esercizi alberghieri e complementari.

Permanenza media: rapporto tra numero di notti trascorse (*presenze*) e numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (*arrivi*)

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

Turista: Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano – 2006 - ISTAT

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 -- ISTAT

Statistiche del Turismo 2002 - ISTAT

Rapporto sul turismo in Sicilia – 2003 – Ass.to Regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti – Mercury s.r.l.

Su Internet

www.regione.sicilia.it

Movimento turistico -

con.istat.it

Attività alberghiera

<http://www.istat.it>

Indicatori regionali per le politiche di sviluppo

Annuario statistico italiano – Capitolo 18: “Turismo”

www.starnet.unioncamere.it

Area tematica – Turismo – Analisi e dati

www.uic.it

Dati nazionali e regionali sul Turismo

www.isnart.com

Istituto Nazionale di ricerche turistiche - Documenti

Tavola 9.1 Movimento negli esercizi ricettivi in totale per nazionalità (in migliaia)

	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)
Sicilia									
2001	2.495	8.208	3,3	1.573	5.523	3,5	4.069	13.730	3,4
2002	2.495	7.945	3,2	1.534	5.202	3,4	4.029	13.147	3,3
2003	2.632	8.164	3,1	1.456	4.988	3,4	4.088	13.152	3,2
2004	2.749	8.405	3,1	1.522	4.946	3,3	4.271	13.351	3,1
2005	2.763	8.641	3,1	1.541	5.081	3,3	4.304	13.721	3,2
Province - 2005									
Agrigento	219	701	3,2	176	333	1,9	395	1.034	2,6
Caltanissetta	45	116	2,6	5	12	2,5	50	128	2,6
Catania	501	1.256	2,5	183	530	2,9	684	1.786	2,6
Enna	38	80	2,1	22	32	1,5	59	112	1,9
Messina	567	2.090	3,7	444	1.862	4,2	1.011	3.952	3,9
Palermo	692	1.816	2,6	455	1.473	3,2	1.147	3.289	2,9
Ragusa	158	610	3,9	48	261	5,4	207	871	4,2
Siracusa	245	853	3,5	121	334	2,8	366	1.187	3,2
Trapani	297	1.118	3,8	88	243	2,8	385	1.361	3,5
Ripartizioni - 2005									
Sud-Isole	12.054	51.457	4,3	4.642	19.904	4,3	16.696	71.361	4,3
Nord-Centro	38.159	155.270	4,1	33.413	128.386	3,8	71.573	283.656	4,0
Italia	50.213	206.727	4,1	38.055	148.290	3,9	88.268	355.017	4,0
<i>Italia = 100</i>	<i>5,5</i>	<i>4,2</i>	<i>76,0</i>	<i>4,0</i>	<i>3,4</i>	<i>84,6</i>	<i>4,9</i>	<i>3,9</i>	<i>79,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 9.2 Movimento negli esercizi alberghieri per nazionalità (in migliaia)

	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)
Sicilia									
2001	2.255	7.018	3,1	1.465	4.982	3,4	3.720	12.000	3,2
2002	2.222	6.585	3,0	1.416	4.636	3,3	3.639	11.221	3,1
2003	2.319	6.683	2,9	1.338	4.407	3,3	3.658	11.090	3,0
2004	2.401	6.811	2,8	1.390	4.390	3,2	3.791	11.201	3,0
2005	2.396	7.004	2,9	1.393	4.468	3,2	3.789	11.472	3,0
Province - 2005									
Agrigento	202	644	3,2	167	308	1,8	369	952	2,6
Caltanissetta	37	90	2,4	4	10	2,5	41	100	2,4
Catania	431	944	2,2	149	377	2,5	580	1.321	2,3
Enna	34	71	2,1	19	27	1,4	53	98	1,9
Messina	488	1.627	3,3	407	1.676	4,1	895	3.303	3,7
Palermo	644	1.621	2,5	427	1.354	3,2	1.070	2.976	2,8
Ragusa	135	522	3,9	43	244	5,6	178	766	4,3
Siracusa	198	683	3,5	105	288	2,7	303	971	3,2
Trapani	227	801	3,5	72	183	2,6	299	985	3,3
Ripartizioni - 2005									
Sud-Isole	10.205	36.602	3,6	3.974	15.438	3,6	14.179	52.039	3,7
Nord-Centro	31.090	101.620	3,3	26.896	86.660	3,3	57.987	188.280	3,2
Italia	41.295	138.222	3,3	30.870	102.098	3,3	72.166	240.320	3,3
<i>Italia = 100</i>	<i>5,8</i>	<i>5,1</i>	<i>87,3</i>	<i>4,5</i>	<i>4,4</i>	<i>97,0</i>	<i>5,2</i>	<i>4,8</i>	<i>90,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 9.3 Movimento negli esercizi complementari per nazionalità (in migliaia)

	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg)
Sicilia									
2001	241	1.189	4,9	108	541	5,0	349	1.730	5,0
2002	272	1.360	5,0	117	566	4,8	390	1.927	4,9
2003	312	1.482	4,7	118	581	4,9	430	2.062	4,8
2004	348	1.594	4,6	131	556	4,2	480	2.150	4,5
2005	367	1.637	4,5	148	613	4,1	515	2.250	4,4
Province - 2005									
Agrigento	17	57	3,3	9	26	2,9	26	83	3,2
Caltanissetta	8	27	3,3	1	2	2,4	9	28	3,3
Catania	70	312	4,4	33	152	4,6	104	464	4,5
Enna	4	9	2,4	3	4	1,7	6	13	2,1
Messina	79	463	5,9	37	186	5,0	116	649	5,6
Palermo	49	195	4,0	28	119	4,3	77	314	4,1
Ragusa	23	88	3,7	5	18	3,5	28	105	3,7
Siracusa	48	170	3,6	16	46	2,9	63	216	3,4
Trapani	70	317	4,5	16	60	3,7	86	377	4,4
Ripartizioni - 2005									
Sud-Isole	1.481	13.218	8,9	521	3.854	7,4	2.002	17.072	8,5
Nord-Centro	7.069	53.649	7,6	6.517	41.726	6,4	13.586	95.375	7,0
Italia	8.918	68.504	7,7	7.185	46.193	6,4	16.103	114.697	7,1
<i>Italia = 100</i>	<i>4,1</i>	<i>2,4</i>	<i>58,0</i>	<i>2,1</i>	<i>1,3</i>	<i>64,5</i>	<i>3,2</i>	<i>2,0</i>	<i>61,3</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 9.4 Consistenza degli esercizi ricettivi

	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari			
					Campeggi e villaggi turistici		Altri*	
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti	Numero	Letti
Sicilia								
2001	879	82.239	41.198	39.499	112	42.625	524	8.700
2002	717	80.664	34.348	34.090	109	40.889	547	8.399
2003	958	90.272	43.061	41.476	107	41.143	1.046	15.432
2004	996	97.151	45.324	43.865	107	41.227	732	12.731
2005**	964	91.669	43.082	42.578	102	36.402	1.672	21.923
Province - 2005**								
Agrigento	78	6.813	3.351	3.343	9	4.234	46	645
Caltanissetta	11	1.019	508	516	0	0	18	592
Catania	96	11.202	5.100	5.050	9	3.396	327	4.320
Enna	21	1.276	712	712	0	0	64	827
Messina	328	24.356	12.349	12.045	28	10.384	366	4.625
Palermo	170	23.121	10.523	10.443	17	4.674	292	4.644
Ragusa	38	6.117	2.593	2.593	8	4.301	87	668
Siracusa	88	8.052	3.695	3.644	11	3.455	231	2.340
Trapani	134	9.713	4.251	4.232	20	5.958	241	3.262
Ripartizioni - 2005								
Sud-Isole	6.114	516.542	245.445	236.010	860	432.182	3.537	74.024
Nord-Centro	27.256	1.505.209	771.679	764.468	1.536	909.377	76.162	741.827
Italia	33.370	2.021.751	1.017.124	1.000.478	2.396	1.341.559	79.699	815.851
<i>Italia = 100</i>	<i>2,9</i>	<i>4,5</i>	<i>4,2</i>	<i>4,3</i>	<i>4,3</i>	<i>2,7</i>	<i>2,1</i>	<i>2,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e Assessorato Regionale al Turismo

*comprende: Alloggi agrituristici, ostelli, case per ferie, rifugi alpini, case ed appartamenti dati in affitto da privati o enti iscritti al R.E.C.

** I dati della regione e delle province sono stati forniti dall'Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti

Tavola 9.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per provenienza dei clienti stranieri - Sicilia - Anno 2005

Paesi	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Variazioni % sul 2004	
				Arrivi	Presenze
Principali paesi europei					
Norvegia	7.850	32.771	4,2	38,7	17,9
Svezia	17.770	81.396	4,6	8,9	3,6
Finlandia	5.747	31.077	5,4	25,1	33,3
Danimarca	25.086	92.482	3,7	20,0	18,4
Irlanda	14.088	68.475	4,9	10,7	-0,3
Regno Unito	114.342	508.408	4,4	25,9	22,3
Paesi Bassi	69.483	234.788	3,4	-6,8	-10,6
Francia	291.285	1.036.835	3,6	-3,6	-8,3
Belgio	46.332	196.877	4,2	-4,6	-11,5
Lussemburgo	3.902	13.831	3,5	21,9	6,2
Germania	275.867	978.512	3,5	3,8	1,7
Svizzera e Liechtenstein	55.264	170.430	3,1	1,1	-6,9
Austria	38.959	119.877	3,1	7,9	8,6
Portogallo	6.760	18.391	2,7	-14,7	-15,4
Spagna	118.897	242.410	2,0	8,1	10,9
Grecia	13.247	29.914	2,3	-12,9	-7,1
Turchia	2.360	6.852	2,9	34,6	1,8
Altri paesi UE	16.970	63.409	3,7	20,2	20,2
Principali paesi extraeuropei					
Canada	22.114	49.282	2,2	15,2	11,8
USA	160.746	443.803	2,8	10,1	-6,3
Messico	2.317	5.696	2,5	-3,8	-3,3
Venezuela	1.316	3.535	2,7	25,7	17,3
Brasile	6.487	14.568	2,2	-1,7	-9,1
Argentina	10.091	25.139	2,5	1,9	8,6
Altri Paesi Am. Latina	4.733	12.245	2,6	-10,8	-13,9
Giappone	61.685	8.648	0,1	8,7	9,7
Australia	20.008	45.198	2,3	14,7	18,7
Israele	6.961	18.920	2,7	-15,1	-16,2
Egitto	769	3.067	4,0	-24,9	-32,9
Rep. Sud Africa	1.153	3.590	3,1	43,4	25,1
Altri Paesi M. Oriente	1.873	6.291	3,4	-4,0	-33,6

Fonte: Elaborazione su dati dell'Assessorato Turismo, Comunicazione e Trasporti

Tavola 9.6 Arrivi e presenze per mese negli esercizi ricettivi in complesso

Mesi	Arrivi		Presenze		Distribuzione % nel 2005	
	2004	2005	2004	2005	Arrivi	Presenze
Italiani						
Gennaio	100.390	99.077	225.709	236.791	3,6	2,7
Febbraio	128.014	113.161	261.844	254.153	4,1	2,9
Marzo	173.210	166.837	377.887	379.443	6,1	4,4
Aprile	247.107	256.414	525.842	558.398	9,3	6,5
Maggio	281.451	264.223	637.101	600.061	9,6	7,0
Giugno	272.061	306.104	880.012	988.761	11,1	11,5
Luglio	318.187	326.262	1.265.203	1.301.805	11,9	15,1
Agosto	461.882	465.654	2.124.790	2.184.440	16,9	25,3
Settembre	283.799	288.493	997.614	1.034.275	10,5	12,0
Ottobre	192.262	195.956	474.706	495.859	7,1	5,7
Novembre	124.195	133.744	281.776	307.949	4,9	3,6
Dicembre	133.709	134.651	278.827	287.485	4,9	3,3
Totale	2.716.267	2.750.576	8.331.311	8.629.420	100,0	100,0
Stranieri						
Gennaio	23.742	21.258	63.370	62.079	1,4	1,2
Febbraio	39.008	35.684	103.910	99.366	2,3	1,9
Marzo	79.578	98.425	211.162	267.885	6,4	5,2
Aprile	201.075	170.409	521.171	439.454	11,0	8,6
Maggio	223.688	235.604	665.794	690.851	15,2	13,5
Giugno	161.156	168.822	590.299	628.551	10,9	12,3
Luglio	157.831	162.255	669.419	690.124	10,5	13,5
Agosto	168.606	168.939	682.482	707.508	10,9	13,8
Settembre	216.560	224.640	726.517	755.188	14,5	14,8
Ottobre	162.494	176.468	484.199	539.714	11,4	10,5
Novembre	44.327	49.576	124.594	138.369	3,2	2,7
Dicembre	35.178	35.060	91.801	98.154	2,3	1,9
Totale	1.513.243	1.547.140	4.934.718	5.117.243	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati dell'Assessorato Turismo, Comunicazione e Trasporti

10 – TRASPORTI E COMUNICAZIONE

I dati contenuti nel presente capitolo sono prevalentemente di fonte ISTAT e, ove indicato, desunti dalle statistiche dell'Automobile Club d'Italia (ACI). Le informazioni riguardano il movimento e traffico stradale, quello marittimo di merci e passeggeri, quello aeroportuale. Inoltre, sono riportati alcuni dati sugli incidenti stradali e l'utenza dei mezzi di trasporto.

Nel corso del 2004, in Sicilia, si sono verificati 12.685 incidenti stradali, il 79,3% dei quali è occorso tra veicoli in marcia. Sul totale indicato, 316 hanno avuto conseguenze mortali (il 2,5%) con un bilancio complessivo di 347 morti e 19.132 feriti. Un incremento, seppur lieve, si nota nel numero degli incidenti totali rispetto all'anno precedente (+5,8%), in controtendenza rispetto al decremento registrato nel 2003 (-7,0%), probabilmente da imputare all'entrata in vigore in Italia della cosiddetta "patente a punti" (1° luglio 2003).

Le strade urbane sono state il teatro del 78,1% del totale degli incidenti e vi si sono verificati gli eventi di maggiore gravità con un numero di morti pari a 158 unità (45,5% del totale) e 14.028 feriti (73,3%). Si rileva, inoltre, una più elevata percentuale di incidenti, nelle strade provinciali, per le province di Ragusa e Siracusa rispetto al resto della Sicilia, da imputare all'assenza di Autostrade e raccordi in quella zona dell'Isola.

La distribuzione provinciale dei dati sul trasporto pubblico locale, in Sicilia, nel 2005, assegna a Palermo la maggior densità di traffico passeggeri, sia nel trasporto urbano che in quello extraurbano. Nello specifico, nel servizio urbano, il 54,1% dei passeggeri è trasportato nel capoluogo, mentre per quanto riguarda il servizio extraurbano, si rileva che, oltre Palermo, Enna spiega gran parte del traffico passeggeri. Precisamente, le province di Palermo (45,9%) ed Enna (21,9%) insieme coprono il 67,8% dell'intero traffico extraurbano siciliano.

Il settore del trasporto pubblico locale, in Sicilia, nel 2005, annovera 136 aziende tra pubbliche e private di cui 30 effettuavano servizio urbano, 77

servizio extraurbano e 27 servizio misto. Questo dato evidenzia che il 56,6% dei mezzi fornisce il servizio esclusivamente nella rete stradale extraurbana.

Nel comparto dei trasporti marittimi si rileva che, in base agli ultimi dati disponibili (2003), nel complesso della navigazione, il maggior numero di navi arrivate continua a registrarsi nel porto di Messina, grazie all'intensa attività di traghettamento. Per questa stessa ragione, il traffico passeggeri si concentra maggiormente nel porto della città dello stretto che fa registrare il più alto numero di passeggeri in transito (9.833 migliaia di unità che rappresentano il 61,7% del traffico totale passeggeri in Sicilia).

Quanto al traffico merci, dai dati disponibili, sempre relativi all'anno 2003, emerge che il porto di Augusta è quello a maggior densità (31.802 tonnellate transitate di cui il 54,9% sbarcate) seguito dal porto di Santa Panagia (10.552 tonnellate di merce sbarcata e 8.026 tonnellate di merce imbarcata) e dal porto di Milazzo (9.370 tonnellate di merce sbarcata e 7.326 tonnellate di merce imbarcata). Questi tre porti, congiuntamente, spiegano più del 77% delle merci transitate per i porti siciliani, in virtù dell'intenso flusso di prodotti petroliferi che vi si concentra.

Per quanto riguarda l'aviazione civile, il maggior flusso di traffico aereo si è registrato, nel 2004, presso l'aeroporto Fontanarossa di Catania che ha gestito, in complesso, 51.227 movimenti di aeromobili (il 3,0% in meno rispetto all'anno precedente), per un totale di 5.075.433 passeggeri (+6,2% rispetto al 2003) e 22.795 transiti di cui 93,1% internazionali. Segue l'aeroporto di Palermo con 42.049 movimenti aerei e 3.758.285 passeggeri (+3,5% sempre rispetto al 2003). Nel complesso, gli aeroporti siciliani gestiscono il 7,6% dei movimenti sul totale nazionale. I 9.235.985 passeggeri atterrati in Sicilia, nel 2004, rappresentano l'8,6% del totale dei passeggeri atterrati negli aeroporti italiani. I transiti sono stati 52.205 (il 5,1% di quelli nazionali). Il dato più rilevante, però, è l'aumento dei movimenti e del numero dei passeggeri registrato nell'aeroporto di Trapani, rispettivamente +55,3% e +79,2%, probabilmente imputabile alla crescente presenza delle compagnie aeree *low-cost* in tale aeroporto. I passeggeri su voli provenienti da aeroporti internazionali, in Sicilia, sono stati 1.658.051 (il 2,9% del totale Italia). Di questi, l'aeroporto di Catania ne ha gestiti 936.505 (il 56%) di cui il 31,9% trasportati con Compagnie di Bandiera Italiana.

In Sicilia, nel 2005, le nuove iscrizioni di imbarcazioni da diporto negli uffici marittimi sono state 126 (54 a vela e 72 a motore), mentre le unità cancellate sono state 154 (6 a vela e 148 a motore). Questi dati portano la consistenza del naviglio da diporto siciliano, al 31/12/2005, a 4.579 unità che rappresentano il 6,2% di quelle rilevate in Italia. Le unità presenti nel capoluogo siciliano sono state, per quell'anno, 1.290 (il 28,2%). Negli ultimi cinque anni, in Sicilia, non si sono evidenziate particolari variazioni nella consistenza del naviglio da diporto.

Glossario

Parco veicolare: Numero dei mezzi di trasporto presenti in una data area geografica, catalogati per tipologia.

Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.): Riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) nonché elementi tecnici collegabili alla determinazione della stessa proprietà.

Rete stradale: Insieme delle strade presenti in una data area geografica destinate alla circolazione delle persone, degli animali e dei veicoli terrestri.

Incidente stradale: Incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Trasporto pubblico locale: Settore dei trasporti adibito al trasferimento di persone nella rete stradale locale in una data area geografica.

Merce: I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazioni commerciali. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Tutte le merci che formano oggetto degli scambi internazionali vengono prese in considerazione nelle statistiche del commercio con l'estero ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

Trasporti marittimi: Settore dei trasporti che annovera l'entità di traffico per mare (merci e passeggeri) che si sviluppa nei porti di una data area geografica.

Movimento passeggeri, posta e merci (trasportati per via aerea): Numero di passeggeri sbarcati e imbarcati e quantità di posta e merce caricata e scaricata. Nella rilevazione del traffico aeroportuale viene conteggiato sia il decollo che l'atterraggio: quindi l'arrivo e la partenza di uno stesso aeromobile danno luogo a due movimenti.

Transiti in un determinato aeroporto: Passeggeri in partenza da/per un aeroporto con lo stesso numero di volo con cui sono arrivati.

Navigazione da diporto: Navigazione che avviene al solo fine sportivo e ricreativo, senza alcun fine di lucro.

Unità da diporto: Ogni costruzione di qualunque tipo e con qualunque tipo di propulsione destinata alla navigazione da diporto.

Approfondimenti

Volumi

Statistiche dei trasporti marittimi – Anni 2000-2001-2003 – ISTAT

Trasporto merci su strada – Anno 2002 – ISTAT

Statistiche del trasporto aereo – Anno 2002 – ISTAT

Statistiche dei trasporti – Anni 2002-2003 – ISTAT

Il trasporto pubblico locale – Anno 2003 – Dipartimento Regionale Trasporti e Comunicazioni

Annuario Statistico 2003-2004 ACI – Automobile Club d'Italia

Secondo Rapporto sull'Innovazione Tecnologica nelle Regioni d'Italia – CRC – Centri Regionali di Competenza per l'e-government e la società dell'informazione – aprile 2004

Annuario Statistico Italiano – 2006 – ISTAT

Annuario Statistico del Trasporto Aereo – Anno 2003 – ENAC

Su Internet

<http://www.istat.it/>

Statistica degli incidenti stradali – Anni 2003-2004 – ISTAT

www.infrastrutturetrasporti.it

[Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti](#)

www.starnet.infocamere.it

Aree tematiche – Trasporti – Analisi e dati

<http://www.bancodisicilia.it/>

Quadrante Economico Siciliano

www.regione.sicilia.it/

Documenti – Statistiche:

Il trasporto marittimo – Anno 2003

Il trasporto aereo – Anno 2004
Il trasporto pubblico locale – Anno 2005
Il trasporto ferroviario – Anni 2003-2005

Tavola 10.1 Consistenza del parco veicolare secondo le risultanze del PRA

	Autovetture	Autobus	Autocarri	Motrici	Rimorchi
Sicilia					
2001	2.726.597	6.938	233.175	8.552	42.723
2002	2.776.567	7.291	247.702	9.140	44.234
2003	2.848.021	7.439	289.103	9.597	45.603
2004	2.784.073	7.290	257.847	9.729	41.879
2005	2.876.953	7.334	272.188	10.417	42.964
Province - 2005					
Agrigento	247.052	561	26.971	941	2.701
Caltanissetta	145.569	209	12.915	577	2.395
Catania	673.327	1.606	63.573	2.927	11.783
Enna	91.899	415	9.015	297	935
Messina	370.704	955	34.023	916	3.073
Palermo	678.014	2.499	51.622	2.159	10.705
Ragusa	185.335	284	23.101	854	2.712
Siracusa	234.212	337	21.061	651	3.456
Trapani	250.841	468	29.907	1.095	5.204
Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	11.464.343	35.572	1.099.282	49.501	194.732
Nord-Centro	23.178.505	58.784	2.535.393	98.465	615.881
Italia	34.667.485	94.437	3.637.740	148.173	811.832
<i>Italia = 100</i>	8,3	7,8	7,5	7,0	5,3

Fonte: Elaborazione su dati ACI

Tavola 10.1 segue Consistenza del parco veicolare secondo le risultanze del PRA

Motocicli	Motocarri*	Autoveicoli speciali	Altri	Totale	
Sicilia					
320.485	53.215	25.924	38	3.417.647	2001
357.226	52.205	27.329	36	3.521.730	2002
394.582	51.511	n.d	37	3.645.893	2003
412.390	45.381	31.633	38	3.590.260	2004
456.102	45.225	33.748	37	3.744.968	2005
Province - 2005					
29.620	4.120	2.786	3	314.755	Agrigento
15.052	2.261	1.767	3	180.748	Caltanissetta
117.792	7.600	8.560	18	887.186	Catania
8.580	2.025	1.196	-	114.362	Enna
63.302	8.947	3.485	5	485.410	Messina
127.562	9.043	8.370	8	889.982	Palermo
24.720	3.594	1.941	-	242.541	Ragusa
39.227	3.980	2.634	-	305.558	Siracusa
30.247	3.655	3.009	-	324.426	Trapani
Ripartizioni - 2005					
1.459.320	187.810	141.904	75	14.632.539	Sud-Isole
3.477.127	156.737	399.744	246	30.520.882	Nord-Centro
4.938.359	344.827	541.919	329	45.185.101	Italia
9,2	13,1	6,2	11,2	8,3	Italia = 100

Fonte: Elaborazione su dati ACI

* include i quadricicli per trasporto merci e motoveicoli e quadricicli speciali/specifici

Tavola 10.2 Incidenti stradali

	Tra veicoli in marcia	A veicoli isolati		Totale
		Totale	di cui con investim.pedon	
Sicilia				
2000	9.326	2.441	892	11.767
2001	10.264	2.494	850	12.758
2002	10.265	2.615	776	12.880
2003	10.123	2.650	777	12.773
2004	10.060	2.625	821	12.685
Province - 2004				
Agrigento	483	98	32	581
Caltanissetta	456	112	22	568
Catania	2.317	621	229	2.938
Enna	212	93	15	305
Messina	1.288	355	106	1.643
Palermo	2.534	672	249	3.206
Ragusa	657	145	32	802
Siracusa	923	208	42	1.131
Trapani	1.190	321	94	1.511
Ripartizioni - 2004				
Sud-Isole	34.792	10.137	2.768	44.929
Nord-Centro	137.582	42.042	13.512	179.624
Italia	172.374	52.179	16.280	224.553
<i>Italia = 100</i>	5,8	5,0	5,0	5,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 10.3 Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada e la conseguenza

	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
	Autostrade e raccordi			Strade statali e regionali		
	Sicilia					
2000	622	51	1.051	834	70	1.536
2001	610	40	1.110	953	79	1.734
2002	651	34	1.136	1.186	95	2.126
2003	920	37	1.616	1.008	78	1.850
2004	891	40	1.582	1.054	88	2.049
	Province - 2004					
Agrigento	-	-	-	113	13	195
Caltanissetta	11	-	34	118	13	269
Catania	217	5	357	205	21	370
Enna	50	9	84	64	2	130
Messina	233	10	420	86	4	165
Palermo	309	14	566	160	14	296
Ragusa	-	-	-	77	7	161
Siracusa	9	-	12	176	11	350
Trapani	62	2	109	55	3	113
	Ripartizioni - 2004					
Sud-Isole	3.465	174	6.155	5.488	453	10.261
Nord-Centro	10.532	474	17.746	12.621	720	20.416
Italia	13.997	648	23.901	18.109	1.173	30.677
<i>Italia = 100</i>	<i>6,4</i>	<i>6,2</i>	<i>6,6</i>	<i>5,8</i>	<i>7,5</i>	<i>6,7</i>
	Strade provinciali			Strade comunali extraurbane		
	Sicilia					
2000	639	40	1.106	281	14	451
2001	541	32	968	254	12	423
2002	740	49	1.300	384	23	649
2003	665	50	1.160	241	6	422
2004	614	48	1.123	221	13	350
	Province - 2004					
Agrigento	33	2	52	45	2	63
Caltanissetta	47	5	105	16	-	23
Catania	77	3	124	16	2	28
Enna	35	2	68	14	-	25
Messina	34	3	70	20	5	37
Palermo	45	2	77	30	2	48
Ragusa	167	18	330	44	2	68
Siracusa	121	13	197	11	-	14
Trapani	55	0	100	25	-	44
	Ripartizioni - 2004					
Sud-Isole	3.328	326	5.966	1.113	82	1.781
Nord-Centro	12.925	852	19.394	5.188	234	7.366
Italia	16.253	1.178	25.360	6.301	316	9.147
<i>Italia = 100</i>	<i>3,8</i>	<i>4,1</i>	<i>4,4</i>	<i>3,5</i>	<i>4,1</i>	<i>3,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 10.3 segue Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada e la conseguenza

	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
	Strade urbane			Totale		
	Sicilia					
2000	9.391	115	13.437	11.767	290	17.581
2001	10.400	167	14.921	12.758	330	19.156
2002	9.919	164	14.299	12.880	365	19.510
2003	9.939	145	14.210	12.773	316	19.258
2004	9.905	158	14.028	12.685	347	19.132
	Province - 2004					
Agrigento	390	12	569	581	29	879
Caltanissetta	376	7	494	568	25	925
Catania	2.423	39	3.468	2.938	70	4.347
Enna	142	4	197	305	17	504
Messina	1.270	14	1.916	1.643	36	2.608
Palermo	2.662	53	3.673	3.206	85	4.660
Ragusa	514	7	721	802	34	1.280
Siracusa	814	10	1.187	1.131	34	1.760
Trapani	1.314	12	1.803	1.511	17	2.169
	Ripartizioni - 2004					
Sud-Isole	31.535	542	46.024	44.929	1.577	70.187
Nord-Centro	138.358	1.768	181.521	179.624	4.048	246.443
Italia	169.893	2.310	227.545	224.553	5.625	316.630
<i>Italia</i> = 100	5,8	6,8	6,2	5,6	6,2	6,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 10.4 Incidenti e persone infortunate secondo la conseguenza

	Totale incidenti			di cui mortali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Sicilia						
2000	11.767	290	17.581	267	290	266
2001	12.758	330	19.156	299	330	330
2002	12.880	365	19.510	337	365	313
2003	12.773	316	19.258	283	316	320
2004	12.685	347	19.132	316	347	354
Province - 2004						
Agrigento	581	29	879	26	29	42
Caltanissetta	568	25	925	22	25	50
Catania	2.938	70	4.347	68	70	58
Enna	305	17	504	14	17	16
Messina	1.643	36	2.608	34	36	37
Palermo	3.206	85	4.660	77	85	65
Ragusa	802	34	1.280	31	34	42
Siracusa	1.131	34	1.760	29	34	34
Trapani	1.511	17	2.169	15	17	10
Ripartizioni - 2004						
Sud-Isole	44.929	1.577	70.187	1.362	1.577	1.533
Nord-Centro	179.624	4.048	246.443	3.720	4.048	2.823
Italia	224.553	5.625	316.630	5.082	5.625	4.356
<i>Italia = 100</i>	5,6	6,2	6,0	6,2	6,2	8,1

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 10.5 Incidenti tra veicoli in marcia secondo il tipo

	Scontro frontale	Scontro frontale-laterale	Scontro laterale	Tamponamento	Urto in fermata o arresto	Totale
Sicilia						
2001	1.097	4.983	1.640	2.122	422	10.264
2002	1.128	4.862	1.796	2.049	430	10.265
2003	1.093	5.026	1.693	1.910	401	10.123
2004	1.104	4.900	1.654	1.959	443	10.060
Province - 2004						
Agrigento	53	270	61	84	15	483
Caltanissetta	68	247	53	76	12	456
Catania	244	1.010	446	510	107	2.317
Enna	44	86	25	51	6	212
Messina	167	539	342	183	57	1.288
Palermo	235	1.377	266	479	177	2.534
Ragusa	79	278	160	119	21	657
Siracusa	125	407	188	173	30	923
Trapani	89	686	113	284	18	1.190
Ripartizioni - 2004						
Sud-Isole	3.698	16.208	5.096	8.472	1.318	34.792
Nord-Centro	11.831	63.920	21.190	34.265	6.376	137.582
Italia	15.529	80.128	26.286	42.737	7.694	172.374
<i>Italia = 100</i>	<i>7,1</i>	<i>6,1</i>	<i>6,3</i>	<i>4,6</i>	<i>5,8</i>	<i>5,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 10.6 Aziende del trasporto pubblico locale per tipologia di servizio svolto e provincia - Anno 2005

	Servizio Urbano	Servizio Extra-Urbano	Servizio Misto
Agrigento	6	12	7
Caltanissetta	4	5	3
Catania	2	15	2
Enna	4	6	1
Messina	3	16	4
Palermo	6	18	4
Ragusa	1	2	-
Siracusa	1	1	2
Trapani	3	2	4
<i>Sicilia</i>	<i>30</i>	<i>77</i>	<i>27</i>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Siciliana - Dipartimento Trasporti e Comunicazioni - Il trasporto pubblico locale

Tavola 10.6 segue Aziende del trasporto pubblico locale per tipologia di servizio svolto e provincia - Anno 2005

	Funivia	Ferrovie in concessione	Totale
Agrigento	-	-	25
Caltanissetta	-	-	12
Catania	-	1	20
Enna	-	-	11
Messina	1	-	24
Palermo	-	-	28
Ragusa	-	-	3
Siracusa	-	-	4
Trapani	-	-	9
<i>Sicilia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>136</i>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Siciliana - Dipartimento Trasporti e Comunicazioni - Il trasporto pubblico locale

Tavola 10. 7 Distribuzione degli addetti e dei mezzi di esercizio per provincia (servizio urbano ed extraurbano) - Anno 2005

	Addetti	Autobus	Pop. residente al 31.12	Addetti x 1.000 abitanti	Autobus x 10.000 abitanti
Agrigento	442	304	450.034	0,98	6,76
Caltanissetta	86	68	272.167	0,32	2,50
Catania	1.283	489	1.058.162	1,21	4,62
Enna	504	371	176.496	2,86	21,02
Messina	825	409	659.513	1,25	6,20
Palermo	3.974	1.287	1.236.799	3,21	10,41
Ragusa	30	12	296.744	0,10	0,40
Siracusa	15	25	396.517	0,04	0,63
Trapani	249	193	425.692	0,58	4,53
Sicilia	7.408	3.158	4.972.124	1,49	6,35

Fonte: Elaborazione su dati Regione Siciliana - Dipartimento Trasporti e Comunicazioni - Il trasporto pubblico locale

Tavola 10.8 Principali dati di traffico del servizio urbano ed extra-urbano per provincia - Anno 2005

	Servizio Urbano			
	Autobus utilizzati	Autobus Km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati
Agrigento	77	1.207.974	2.998	4.548.645
Caltanissetta	30	195.149	1.979	924.774
Catania	267	1.518.427	14.420	34.084.671
Enna	34	666.306	1.068	1.305.931
Messina	171	6.865.442	12.818	17.047.852
Palermo	536	27.239.394	43.824	81.680.528
Ragusa	3	82.507	171	345.538
Siracusa	12	127.463	285	188.984
Trapani	110	2.640.961	9.576	10.851.872
Sicilia	1.240	40.543.623	87.139	150.978.795

	Servizio Extra-Urbano			
	Autobus utilizzati	Autobus Km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati
Agrigento	227	6.959.283	12.624	2.830.119
Caltanissetta	38	890.000	1.475	216.433
Catania	222	3.909.021	12.296	3.581.413
Enna	337	7.908.062	18.155	8.571.964
Messina	238	5.840.420	10.850	4.538.966
Palermo	751	26.618.535	38.751	17.944.288
Ragusa	9	495.328	847	465.554
Siracusa	13	153.698	395	52.250
Trapani	83	4.323.751	4.158	923.757
Sicilia	1.918	57.098.098	99.551	39.124.744

Fonte: Elaborazione su dati Regione Siciliana - Dipartimento Trasporti e Comunicazioni - Il trasporto pubblico locale

Tavola 10.9 Trasporti marittimi, merci e passeggeri trasportati

	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Sicilia						
1999	48.553	33.676	82.228	8.448	8.524	16.973
2000	44.649	31.574	76.223	8.920	8.911	17.831
2001	47.374	30.761	78.135	9.018	9.006	18.024
2002	48.606	37.161	85.767	8.125	7.821	15.946
2003	49.917	37.129	87.046	8.125	7.821	15.946
Principali porti - 2003						
Milazzo	9.370	7.326	16.696	579	596	1.175
Messina	477	1.110	1.587	5.096	4.737	9.833
Lipari	1.278	295	1.573	556	555	1.111
Vulcano Porto	24	10	34	291	291	582
Catania	1.332	727	2.059	65	71	136
Santa Panagia	10.552	8.026	18.578	n.r.	n.r.	n.r.
Augusta	17.472	14.330	31.802	n.r.	n.r.	n.r.
Gela	3.883	3.063	6.946	n.r.	n.r.	n.r.
Trapani	393	697	1.090	504	510	1.014
Favignana	10	2	12	377	371	748
Palermo	2.563	1.040	3.603	657	690	1.347
Termini Imerese	2.563	503	3.066	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 10.10 Servizi aerei complessivi negli aeroporti siciliani
(arrivi+partenze) - (merci in tonnellate) - Anno 2004**

	Movimenti		Passeggeri		
	Numero	Var%	Totali	Internazionali	Var% Totale
Punta Raisi (PA)	42.049	0,7	3.758.285	702.279	3,5
Fontanarossa (CT)	51.227	-3,0	5.075.433	936.505	6,2
Birgi (TP)	6.809	55,3	402.267	19.267	79,2
Aeroporti Italiani	1.312.445	0,8	106.989.798	57.963.409	6,9

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC - Conto Nazionale Infrastrutture e Trasporti 2004

**Tavola 10.10 segue Servizi aerei complessivi negli aeroporti siciliani
(arrivi+partenze) - (merci in tonnellate) - Anno 2004**

	Transiti	Cargo (a)	
		Totale	Var%
Punta Raisi (PA)	21.685	4.984	-7,2
Fontanarossa (CT)	22.795	9.497	-17,6
Birgi (TP)	7.725	48	n.s.
Aeroporti Italiani	1.027.177	820.167	5,4

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC - Conto Nazionale Infrastrutture e Trasporti 2004

(a) merci + posta

n.s.: variazione non significativa in quanto relativa a valori troppo bassi o anomali

**Tavola 10.11 Servizi aerei internazionali negli aeroporti siciliani
(arrivi+partenze) - (merci in tonnellate) - Anno 2004**

	Movimenti	Passeggeri	Transiti	Cargo (a)
Punta Raisi (PA)	7.190	702.279	13.838	703
Fontanarossa (CT)	8.217	936.505	21.214	126
Birgi (TP)	345	19.267	-	-
Aeroporti Italiani	686.103	57.963.409	821.403	684.629
	di cui di Bandiera italiana (%)			
Punta Raisi (PA)	36,3	28,5	-	98,6
Fontanarossa (CT)	31,7	31,9	-	-
Birgi (TP)	4,9	12,2	-	-
Aeroporti Italiani	31,1	33,6	-	29,1

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC - Conto Nazionale Infrastrutture e Trasporti 2004

(a) merci + posta

Tavola 10.12 Consistenza del naviglio da diporto (unità) - Anno 2005

	A vela	A motore	Navi (oltre 24 metri)	Totale
Nuove iscrizioni	54	72	-	126
Unità cancellate	6	148	-	154
<i>Iscritte per compartimento marittimo al 31/12/2005</i>				
Messina	45	577	1	623
Catania	108	759	-	867
Augusta	10	52	-	62
Siracusa	50	278	-	328
Pozzallo	7	74	-	81
Porto Empedocle	15	140	-	155
Gela	5	73	-	78
Mazara del Vallo	7	109	-	116
Trapani	38	471	-	509
Palermo	177	1.112	1	1.290
Milazzo	33	436	1	470
Sicilia	495	4.081	3	4.579
Italia	14.844	58.294	173	73.311
<i>Sicilia</i>				
2000	-	-	-	4.779
2001	-	-	-	4.730
2002	-	-	-	4.750
2003	-	-	-	4.702
2004	-	-	-	4.607
2005	-	-	-	4.579

Fonte: Ministero dei Trasporti - Ministero delle Infrastrutture - Ufficio di Statistica - Direzione Generale Per i Sistemi Informativi e Statistici

11 – COMMERCIO INTERNO ED ESTERO

Le tavole della presente sezione forniscono il quadro regionale dell'organizzazione commerciale interna in base ai dati disponibili del settore della distribuzione in Sicilia, nonché i dati relativi agli scambi commerciali della Sicilia con l'estero (importazioni ed esportazioni) classificati per sezioni di attività economiche (classificazione CPATECO).

I dati sul commercio interno della Sicilia, per l'anno 2005, registrano, in valore assoluto, 17.372 esercizi commerciali all'ingrosso; 72.374 esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa e 751 esercizi della grande distribuzione (GD), ripartiti questi in 519 supermercati, 122 grandi magazzini e 10 ipermercati,. La rilevazione GD aggiornata allo 01/01/06 registra: 598 supermercati, 126 grandi magazzini e 11 ipermercati, per un totale di 735 esercizi.

Rispetto all'anno 2004, per il commercio all'ingrosso vi è stato un incremento di 383 esercizi commerciali, pari ad un incremento relativo del 2,3%. La struttura del comparto non ha manifestato sostanziali cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando le imprese che commerciano prodotti alimentari e bevande il 33,3% dell'ammontare complessivo; quelle che commerciano "altri prodotti di consumo finale" il 32,6%; le imprese che commerciano "prodotti intermedi non agricoli, rottami" il 16,8%; quelle che vendono "macchinari e attrezzature" il 9,8%; le imprese che operano la commercializzazione di "materie prime agricole" il 4,3% e infine, quelle degli "altri prodotti" il 3,2%.

Analogamente, si è registrata una lieve crescita per gli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa di 1.009 unità, pari ad un incremento relativo dell'1,4%, senza sostanziali cambiamenti strutturali a livello territoriale rispetto all'anno precedente. Risultano predominanti nell'intera Sicilia gli esercizi di piccola dimensione ed assumono particolare rilevanza tra questi gli esercizi specializzati e quelli di generi alimentari e tabacco.

Per gli esercizi della grande distribuzione commerciale al dettaglio, invece, si è assistito ad un aumento di 79 supermercati su base regionale, rispetto all'anno precedente, con la maggiore concentrazione di 36 nuove unità nella provincia di Agrigento; nonché all'apertura di 4 grandi magazzini e di 1 ipermercato. Nella Tav. 11.3 è riportato, inoltre, il numero di addetti che nei supermercati ammonta a 7.894 unità (con un rapporto di addetti per impresa pari a 13,2); nei grandi magazzini a 1.911 (con un rapporto di 15,2) e negli ipermercati a 1.800 (con un rapporto di 163,6).

Si conferma per tutte le imprese commerciali il trend positivo di lenta crescita registrato nel quadriennio precedente, ad esclusione di quelle dei generi alimentari e tabacco al dettaglio in sede fissa per le quali, invece, persiste un trend negativo, riducendosi ulteriormente, rispetto al 2004, di 220 unità, (-1,6% in termini relativi).

Infine, i valori delle vendite al dettaglio sono riportati nella Tav 11.4, dove si osserva che nel 2005, essi hanno subito, complessivamente, un leggero decremento di 112 milioni, secondo un trend negativo già registrato nel 2003. Per la quasi totalità, esso è spiegato dalla riduzione di vendite al dettaglio nel settore alimentare (- 23 milioni) e non alimentare (- 143 milioni) della piccola e media distribuzione, non recuperato dalla grande distribuzione, dove si è registrato un decremento di 4 milioni per il solo settore alimentare, in controtendenza a quanto registrato nel resto d'Italia.

I dati del commercio estero della Sicilia sono contenuti nelle Tavole 11.5 e 11.6, che riportano, rispettivamente, i valori degli scambi per le importazioni e le esportazioni, espressi in migliaia di euro e ripartiti per classi di prodotti.

Anche per il 2005 la Sicilia conferma la sua posizione di importatore netto. Il saldo del commercio estero, infatti, si conclude con un disavanzo negativo di 11.649 milioni a fronte di un saldo negativo dell'anno precedente di 8.360 milioni. Rispetto all'anno 2004 si è registrato un incremento delle importazioni di 5.019 milioni (+36,1%) e un incremento delle esportazioni di 1.730 milioni (+ 31,7%).

Il maggior contributo al saldo negativo dell'interscambio commerciale con l'estero della Sicilia è spiegato dall'aggregato "Minerali energetici e non, gas, acqua", che determina un disavanzo di 15.198 milioni, dovuto all'importazione di prodotti per la raffinazione petrolifera, che non viene assorbito dal saldo positivo dei "prodotti trasformati e manufatti", pari a 3.289 milioni e da quello dei "Prodotti dell'agricoltura e silvicoltura", pari a 150 milioni.

A livello territoriale, il maggior contributo a tale saldo negativo è dovuto, nell'ordine, alle province di Trapani, Siracusa, Messina e Caltanissetta, con i rispettivi saldi di -4.207; -3.900; -2.207 e -1.312 milioni. Tali disavanzi sono strettamente correlati all'attività di trasformazione dei prodotti petroliferi localizzati in tre delle province indicate.

Glossario

Addetto: Persona dipendente e indipendente occupata che presta lavoro nell'unità economica con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale.

Attività economica: risultato di una combinazione di differenti risorse (attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti) che danno luogo a produzione di specifici beni o servizi.

CIF (Cost Insurance Freight): clausola dei contratti di trasporto marittimo impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero. Indica che il valore delle merci include i costi di trasporto e assicurazione dal luogo di produzione alla frontiera nazionale dell'acquirente.

Esportazioni: trasferimenti di merci e servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Comprendono tutti i beni che a qualunque titolo (oneroso o gratuito) escono dal territorio economico della regione per essere destinati al Resto del mondo.

FOB (Free on Board): clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo che indica che, nella quotazione dei prezzi delle merci, sia le spese di spedizione che gli eventuali rischi sono a carico del venditore fino a quando la merce non viene caricata sul mezzo di trasporto.

Grande distribuzione: impresa che possiede punti vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, hard discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

Grande magazzino: esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare con superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati ed almeno 5 reparti diversi di vendita di merci appartenenti a settori merceologici diversi.

Hard discount: esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in *self-service* una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media del mercato.

Ipermercato: esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti, alimentare e non alimentare, aventi rispettivamente le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Importazioni: acquisti dall'estero (Resto del mondo) di merci e servizi, introdotti nel territorio regionale.

Comprendono tutti i beni che a qualunque titolo (oneroso o gratuito) entrano nel territorio economico della regione provenienti dal Resto del mondo.

Merci: tutti i beni mobili oggetto di transazione commerciale. Ai fini statistici anche l'energia elettrica è considerata merce.

Paese di destinazione: ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

Paese di origine: paese nel quale le merci sono interamente ottenute.

Supermercato: Esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino) organizzato prevalentemente a *self-service* e con pagamento all'uscita che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte confezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Unità locale: luogo in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o organizza la prestazione di servizi destinabili o meno alla vendita. E' topograficamente individuata in un'unica località ed in essa lavorano persone per conto di una stessa impresa.

Approfondimenti

Volumi

Commercio interno – Bollettino mensile di statistica – 2005 - ISTAT

Statistiche del commercio interno – anno 1994 - ISTAT

Gli indici delle vendite al dettaglio nel 2001. Roma 2002- ISTAT

Gli indici delle vendite al dettaglio per ripartizione geografica: metodologie e risultati . Roma, 2000 – ISTAT

I consumi delle famiglie: anno 2004. Roma 2006
La nuova indagine sulle vendite al dettaglio: aspetti metodologici e contenuti innovativi. Roma 1988 (metodi e norme n.3)- ISTAT
Statistiche del commercio con l'estero – anno 1997 - ISTAT
Numeri indice del commercio con l'estero, 1999 - ISTAT
Commercio con l'estero – Bollettino mensile di statistica, 2004 - ISTAT

Su Internet

www.minindustria.it/

<http://www.istat.it>

“Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio” in Comunicati stampa ,Roma 2006 – ISTAT

<http://www.coeweb.istat.it/>

Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia

www.confetra.com/

Commercio estero e trasporti – Anno 2004

<http://www.istat.it/>

Annuario statistico italiano Anno 2006– Capitolo 16: “Commercio interno”

<http://www.istat.it/>

Annuario statistico italiano Anno 2006– Capitolo 17: “Commercio con l'estero”

<http://www.istat.it/>

“Le esportazioni delle regioni italiane” in comunicati stampa. Roma 2006

<http://www.istat.it/>

“Commercio con l'estero: scambi complessivi con i paesi U.E.” in comunicati stampa. Roma 2006

<http://www.istat.it/>

“Commercio con l'estero: scambi con i paesi extra U.E.” in comunicati stampa. Roma 2006

Tavola 11.1 Esercizi commerciali all'ingrosso per spec. merceologica

	Prodotti alimentari, bevande	Altri prodotti di consumo finale	Materie prime agricole	Macchinari e attrezzature	Prodotti intermedi non agricoli, rottami	Altri prodotti	Totale
Sicilia							
2001	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2002	5.627	5.120	659	1.545	2.498	420	15.869
2003	5.646	5.281	671	1.590	2.605	448	16.241
2004	5.749	5.596	717	1.635	2.786	506	16.989
2005	5.793	5.656	741	1.709	2.918	555	17.372
Province - 2005							
Agrigento	549	397	51	89	234	59	1.379
Caltanissetta	220	210	66	64	142	26	728
Catania	1.723	1.787	152	489	697	76	4.924
Enna	96	63	23	21	46	13	262
Messina	617	653	105	193	357	71	1.996
Palermo	1.001	1.636	155	484	666	173	4.115
Ragusa	558	235	111	105	289	51	1.349
Siracusa	367	238	22	83	158	34	911
Trapani	653	437	56	181	329	52	1.708
Ripartizioni - 2005							
Sud-Isole	22.383	27.940	3.843	6.883	12.614	2.392	76.045
Nord-Centro	24.968	54.796	7.283	22.856	32.572	5.409	147.884
Italia	47.351	82.736	11.126	29.739	45.186	7.791	223.929
<i>Italia = 100</i>	<i>12,2</i>	<i>6,8</i>	<i>6,7</i>	<i>5,7</i>	<i>6,5</i>	<i>7,1</i>	<i>7,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero Attività Produttive

Tavola 11.2 Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa

	Carburanti	Alimentari e tabacco	Farmacie, articoli medicali e profumeria	Altri esercizi specializzati	Non specializzati	Totale
Sicilia						
2001	n.d	14.379	3.838	38.987	8.447	65.651
2002	2.164	14.109	3.929	40.358	8.798	69.358
2003	2.167	13.799	3.985	41.028	8.879	69.858
2004	2.192	13.449	4.062	42.363	9.299	71.365
2005	2.212	13.229	4.074	43.353	9.506	72.374
Province - 2005						
Agrigento	161	922	363	4.273	1.049	6.768
Caltanissetta	104	838	209	2.559	526	4.236
Catania	511	2.732	850	9.128	1.466	14.687
Enna	80	383	132	1.422	464	2.481
Messina	296	2.022	694	5.740	1.582	10.334
Palermo	458	3.414	959	10.111	2.270	17.212
Ragusa	165	714	227	2.828	611	4.545
Siracusa	197	940	294	3.244	595	5.270
Trapani	240	1.264	346	4.048	943	6.841
Ripartizioni - 2005						
Sud-Isole	8.402	61.288	17.760	191.527	43.788	322.765
Nord-Centro	15.100	71.032	27.147	276.809	56.489	446.577
Italia	23.502	132.320	44.907	468.336	100.277	769.342
<i>Italia = 100</i>	<i>9,4</i>	<i>10,0</i>	<i>9,1</i>	<i>9,3</i>	<i>9,5</i>	<i>9,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero Attività Produttive

Tavola 11.3 Grande distribuzione commerciale (dati al 1° gennaio)

	Supermercati		Grandi magazzini		Ipermercati	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Sicilia						
2002	444	6.388	85	1.419	8	1.660
2003	439	6.357	86	1.239	7	1.529
2004	471	6.927	93	1.528	9	1.692
2005	519	7.139	122	1.733	10	1.741
2006	598	7.894	126	1.911	11	1.800
Province - 2006						
Agrigento	58	240	2	11	-	-
Caltanissetta	33	407	2	32	-	-
Catania	115	1.849	10	305	4	1.092
Enna	32	223	3	11	-	-
Messina	66	1.009	34	489	1	63
Palermo	97	1.832	22	485	5	525
Ragusa	52	476	4	51	1	120
Siracusa	75	1.221	15	296	-	-
Trapani	70	637	34	231	-	-
Ripartizioni - 2006						
Sud-Isole	2.200	27.663	367	5.503	86	13.501
Nord-Centro	2.605	122.199	785	18.756	373	62.568
Italia	8.181	149.862	1.152	24.259	459	76.069
<i>Italia = 100</i>	<i>7,3</i>	<i>5,3</i>	<i>10,9</i>	<i>7,9</i>	<i>2,4</i>	<i>2,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero Attività Produttive

Tavola 11.4 Vendite al dettaglio di prodotti alimentari e non (in milioni di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005
Sicilia					
Grande distribuzione					
<i>Alimentare</i>	1.810	1.904	2.143	2.301	2.297
<i>Non alimentare</i>	1.055	1.165	1.170	1.207	1.285
<i>Totale</i>	2.865	3.069	3.313	3.238	3.582
Piccola e media distribuzione					
<i>Alimentare</i>	6.283	6.357	6.402	6.231	6.208
<i>Non alimentare</i>	10.606	11.173	10.976	10.598	10.455
<i>Totale</i>	16.889	17.530	17.378	16.829	16.663
Distribuzione in complesso					
<i>Alimentare</i>	8.093	8.261	8.545	8.532	8.505
<i>Non alimentare</i>	11.661	12.338	12.146	11.805	11.740
<i>Totale</i>	19.754	20.599	20.691	20.336	20.244
Italia					
Grande distribuzione					
<i>Alimentare</i>	46.664	48.307	51.647	52.742	53.892
<i>Non alimentare</i>	25.985	26.808	27.067	27.304	28.739
<i>Totale</i>	72.649	75.115	78.714	80.046	82.631
Piccola e media distribuzione					
<i>Alimentare</i>	50.509	51.448	52.714	51.744	51.300
<i>Non alimentare</i>	146.970	148.728	148.670	146.923	146.289
<i>Totale</i>	197.479	200.176	201.384	198.667	197.589
Distribuzione in complesso					
<i>Alimentare</i>	97.173	99.755	104.361	104.486	105.192
<i>Non alimentare</i>	172.955	175.536	175.737	174.227	175.028
<i>Totale</i>	270.128	275.291	280.098	278.712	280.221

Fonte: Elaborazione su dati Ministero Attività Produttive

**Tavola 11.5 Interscambio commerciale con l'estero - importazioni
(in migliaia di euro)**

	Prodotti dell'agricoltura e silvic.	Prodotti della pesca e della piscicoltura	Minerali energetici e non, gas, acqua	Prodotti trasformati e manufatti
Sicilia				
2001	141.092	25.497	9.817.172	3.113.823
2002	178.728	30.828	8.328.532	3.223.726
2003	148.183	44.235	8.843.656	3.102.700
2004	153.456	22.416	10.275.079	3.452.578
2005	144.221	22.405	15.241.592	3.514.318
Province - 2005				
Agrigento	2.940	698	878	76.560
Caltanissetta	1.452	36	1.179.604	389.822
Catania	50.172	4.266	2.474	685.176
Enna	1.386	-	58	22.196
Messina	12.690	9.217	2.259.730	508.074
Palermo	22.962	1.572	1.999	613.729
Ragusa	27.034	14	12.878	116.293
Siracusa	19.085	354	7.620.249	898.858
Trapani	6.501	6.248	4.163.721	203.611
Ripartizioni - 2005				
Sud-Isole	1.501.712	130.230	21.548.750	22.386.532
Nord-Centro	6.838.680	666.892	24.228.770	222.072.745
Italia	8.343.192	797.121	45.777.520	244.481.887
<i>Italia = 100</i>	<i>1,7</i>	<i>2,8</i>	<i>33,3</i>	<i>1,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 11.5 segue Interscambio commerciale con l'estero - importazioni
(in migliaia di euro)**

Attività informatiche, profess. ed impr.	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Merci dichiarate come provv. di bordo e varie	Totale	
Sicilia				
820	1.325	113.232	13.212.961	2001
1.938	935	101.515	11.866.201	2002
740	564	187.038	12.327.115	2003
2.127	778	419	13.906.854	2004
1.164	784	1.338	18.925.822	2005
Province - 2005				
16	97	416	81.605	Agrigento
1	1	38	1.570.954	Caltanissetta
615	39	25	742.767	Catania
13	8	3	23.664	Enna
292	212	-	2.790.215	Messina
82	396	717	641.457	Palermo
3	20	123	156.365	Ragusa
9	5	1	8.538.560	Siracusa
133	6	15	4.380.235	Trapani
Ripartizioni - 2005				
14.760	6.597	7.607	45.596.188	Sud-Isole
873.137	86.454	84.358	254.851.036	Nord-Centro
887.897	93.649	5.304.269	305.685.535	Italia
0,1	0,8	0,0	6,2	Italia = 100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 11.6 Interscambio commerciale con l'estero - esportazioni
(in migliaia di euro)**

	Prodotti dell'agricoltura e silvic.	Prodotti della pesca e della piscicoltura	Minerali energetici e non, gas, acqua	Prodotti trasformati e manufatti
Sicilia				
2001	314.505	25.285	26.621	4.793.861
2002	315.277	22.615	27.201	4.482.872
2003	281.154	14.172	20.025	4.661.235
2004	308.236	16.292	31.869	5.120.760
2005	294.290	22.518	43.651	6.803.502
Province - 2005				
Agrigento	35.186	607	5.643	43.533
Caltanissetta	10.991	1.018	-	246.768
Catania	82.512	4.274	340	835.754
Enna	39	-	-	11.860
Messina	30.231	12.582	5.651	533.661
Palermo	9.029	97	2.953	388.218
Ragusa	89.509	86	1.027	100.414
Siracusa	34.800	0	23.617	4.482.214
Trapani	1.992	3.856	4.419	161.080
Ripartizioni - 2005				
Sud-Isole	1.147.736	52.230	344.931	31.967.474
Nord-Centro	2.718.666	142.385	706.200	252.900.789
Italia	3.868.172	194.615	1.051.421	285.223.745
<i>Italia = 100</i>	7,6	11,6	4,2	2,4

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 11.6 segue Interscambio commerciale con l'estero - esportazioni
(in migliaia di euro)**

Attività informatiche, profess. ed impr.	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Merchi dichiarate come provv. di bordo e varie	Totale		
Sicilia					
- -	387	1.396	150.704	5.312.761	- -
	359	605	114.794	4.963.723	2001
	23	434	141.179	5.118.222	2002
	24	194	69.689	5.547.064	2003
- -	12	3.110	109.854	7.276.936	2004
					2005
Province - 2005					
-	2	185	85.156	Agrigento	
-	1	262	259.039	Caltanissetta	
6	11	2.609	925.506	Catania	
6	-	-	11.905	Enna	
-	174	1.007	583.306	Messina	
-	2.913	5.515	408.725	Palermo	
-	3	103	191.142	Ragusa	
-	-	98.403	4.639.034	Siracusa	
-	5	1.769	173.121	Trapani	
Ripartizioni - 2005					
1.393	8.205	148.797	33.670.766	Sud-Isole	
104.581	183.592	308.038	257.064.250	Nord-Centro	
106.063	191.827	5.103.091	295.738.934	Italia	
0,0	1,6	2,2	2,5	Italia = 100	

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

12 – EDILIZIA

I dati presentati di seguito provengono da fonte ISTAT, per la costruzione di fabbricati, dal Collegio Regionale dei Costruttori Edili Siciliani, presso la Camera di Commercio di Palermo, per i lavori pubblici posti in gara nelle province siciliane e dal Ministero dell'Interno, per le procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo.

Trimestralmente l'ISTAT diffonde i dati delle concessioni edilizie rilasciate dai Comuni per la realizzazione di nuovi fabbricati, residenziali e non residenziali, o per l'ampliamento di quelli preesistenti. Le tavole presentate in questo capitolo riportano le informazioni sulla consistenza delle nuove abitazioni e sui fabbricati edificati nelle province siciliane durante l'anno 2003, come ultimo anno disponibile.

In base a tali dati, in Sicilia, le unità di nuovi fabbricati in quell'anno sono state pari a 5.917 di cui il 66,4% è ascrivibile a costruzione di fabbricati residenziali. Inoltre, il volume relativo all'ampliamento dei fabbricati, ad uso prevalentemente abitativo, è stato spiegato per il 50,9% dai lavori effettuati nelle province di Caltanissetta, Enna e Ragusa, mentre gli ampliamenti di fabbricati non aventi funzione abitativa si sono concentrati maggiormente nelle province di Catania, Messina e Trapani che assieme costituiscono il 64,1% del totale regionale pari a 829 m³ v/p.

Rispetto all'anno precedente, la numerosità dei fabbricati residenziali di nuova realizzazione ha subito un aumento del 22,5%, inferiore a quello che si è avuto nel 2002 (+33,6%) e lo stesso andamento si è registrato per il volume degli interventi di ampliamento che mostra un +28,2% nel 2003, contro una crescita del 37,5% nel 2002. In modo simile si è comportata la componente dei fabbricati non residenziali, dove le ristrutturazioni hanno evidenziato una crescita di volume del 92,2% nel 2002, di molto superiore a quella del 2003 (+9,6%).

Il numero di nuove abitazioni, in Sicilia, è risultato nell'ultimo anno

disponibile, pari a 12.728. A livello provinciale Catania è la provincia nella quale è stato rilevato il maggior aumento (2.85, il 22,4% del totale regionale), seguito dalla provincia di Palermo (2.276, il 17,9%). La tendenza che si delinea appare coerente con l'andamento della costruzione di fabbricati negli ultimi due anni rilevati, visto che questi ultimi sono cresciuti del 21,1% nel 2003 e del 41,3% nel 2002, mentre, l'aumento delle nuove abitazioni è stato del 14,5% nel 2003 e del 54,3% nel 2002. In questo quadro appare eccezionale l'incremento nel 2002 delle abitazioni all'interno dei fabbricati non residenziali (+50,3% rispetto al 2001) che poi ritorna ad essere negativo nel 2003 (-2,4%), riallineandosi al trend degli anni precedenti (-2,6% nel 2001, -1,0% nel 2000).

I dati pubblicati dal Ministero dell'Interno, relativi alle procedure di sfratto per immobili ad uso abitativo, hanno evidenziato che, sia nel 2004 che nei quattro anni precedenti, in Sicilia, la causa maggiore dell'effettiva emissione dei provvedimenti è stata l'inadempienza, da parte dell'inquilino, all'obbligo del pagamento del canone d'affitto (morosità). Solamente il 15,9% delle misure di rilascio emanate è dovuto ad effettiva conclusione del periodo di locazione. Riguardo al totale dei provvedimenti emessi, che corrisponde a 3.773, ancora rilevante è la percentuale rappresentata dalla provincia di Palermo (41,2%) che assieme a quella di Catania costituiscono il 74,5% del totale regionale.

Le richieste di esecuzione di rilascio degli immobili presentate all'Ufficiale Giudiziario, sempre nel 2004, hanno subito un aumento del 60,0% rispetto all'anno precedente. Anche gli sfratti effettivamente eseguiti hanno segnato una crescita sia nel 2004 (+37,7%) che nel 2003 (+20,2%), manifestando un capovolgimento tendenziale rispetto agli anni antecedenti in cui le variazioni sono state negative, ovvero -8,5% nel 2002 e -2,7% nel 2001.

Dai dati che si riferiscono alle opere pubbliche, ricavati dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili della Sicilia (ANCE), si deduce che i lavori posti in gara, nel corso del 2005, hanno registrato un incremento del 23,8% pari a 1.333 gare. Questo valore è il più alto tra quelli ottenuti negli ultimi cinque anni, ma non viene accompagnato da un analogo andamento del valore monetario complessivo, la cui variazione rispetto all'anno precedente è risultata negativa (-13,3%), a causa della contrazione negli importi medi dei lavori posti in gara. Tale fenomeno è comune a tutte le province, ad esclusione di Palermo che ha conseguito un incremento del 67,5%. I risultati del 2005 scontano tuttavia l'effetto del forte incremento verificatosi nel 2004 che è spiegato dai notevoli importi dei bandi pubblicati in quell'anno nelle province di Agrigento (+80,0%), Caltanissetta (+88,5%) e Siracusa (+154,2%). L'unica provincia ad evidenziare una variazione negativa, nello stesso anno, è stata quella di Palermo.

Palermo e Catania, nel 2005, rimangono le province in cui si è concentrato il maggiore numero di gare (rispettivamente il 22,4% ed il 19,6% del totale) e il cui importo medio dei lavori è stato più elevato.

Glossario

Abitazione: uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

Ampliamento (del fabbricato): ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

Concessione edilizia: autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.

Fabbricato: costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, o separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si levano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via, con una o più scale autonome.

Fabbricato non residenziale: fabbricato o parte di esso destinato, prevalentemente o esclusivamente, a uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato residenziale: fabbricato o parte di esso destinato, prevalentemente o esclusivamente, a uso abitativo.

Lavoro (per opera pubblica): parte di opera tecnicamente distinta che concorre alla realizzazione di una nuova opera pubblica, di un miglioramento strutturale o riparazione straordinaria di un'opera già esistente o parte di essa.

Nuovo fabbricato: fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Opera pubblica (categoria): tipologie di lavoro entro le quali sono classificate le opere pubbliche (stradali, aeroportuali).

Vano (di abitazione): Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

Volume in un fabbricato (v/p vuoto per pieno): Volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata dall'esterno.

Approfondimenti:

Volumi

Statistiche dell'attività edilizia - Anno 2000
Annuario Statistico Italiano – 2006 - ISTAT

Su Internet

<http://www.istat.it/>

Statistiche dell'attività edilizia – vari anni – ISTAT

<http://www.istat.it/>

Annuario statistico italiano 2006 – Capitolo 15: “Costruzioni”

www.aitecweb.com

Tavola 12.1 Fabbricati residenziali e non residenziali - Volumi v/p^(a)

	Fabbricati residenziali			Fabbricati non residenziali		
	nuova costruzione		Ampliamenti (m ³ v/p)	nuova costruzione		Ampliamenti (m ³ v/p)
	numero	volume (m ³ v/p)		numero	volume (m ³ v/p)	
Sicilia						
1999	2.351	3.376	468	1.178	1.923	139
2000	2.299	3.232	343	1.226	3.243	324
2001	2.398	3.263	318	1.061	2.626	393
2002	3.204	5.142	437	1.683	5.691	756
2003	3.926	5.924	560	1.991	6.458	829
Province - 2003						
Agrigento	473	600	63	387	767	59
Caltanissetta	204	161	89	112	741	31
Catania	723	1.430	65	314	1.307	224
Enna	162	195	75	174	355	31
Messina	515	817	41	265	661	121
Palermo	644	931	36	270	798	84
Ragusa	275	455	121	136	366	45
Siracusa	355	545	26	165	830	47
Trapani	575	790	44	168	633	186
Ripartizioni - 2003						
Sud-Isole	16.644	27.442	3.132	8.790	36.300	6.032
Nord-Centro	31.863	74.490	7.497	12.695	97.131	24.924
Italia	48.507	101.932	10.629	21.485	133.431	30.955
<i>Italia = 100</i>	<i>8,1</i>	<i>5,8</i>	<i>5,3</i>	<i>9,3</i>	<i>4,8</i>	<i>2,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

(a) Vuoto per pieno

Tavola 12.2 Nuove abitazioni e vani in fabbricati residenziali e non residenziali

	Abitazioni *			Vani *		
	Fabbricati residenziali	Fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori	Totale
Sicilia						
1999	7.301	198	7.499	30.130	24.900	55.030
2000	6.780	196	6.976	28.747	22.310	51.057
2001	7.011	191	7.202	29.378	23.622	53.000
2002	10.826	287	11.113	43.763	34.941	78.704
2003	12.448	280	12.728	50.994	40.156	91.150
Province - 2003						
Agrigento	1.277	50	1.327	1.645	1.068	2.713
Caltanissetta	422	7	429	295	221	516
Catania	2.807	50	2.857	3.139	2.643	5.782
Enna	401	33	434	674	419	1.093
Messina	1.776	29	1.805	1.036	750	1.786
Palermo	2.255	21	2.276	3.092	2.178	5.270
Ragusa	889	8	897	1.199	911	2.110
Siracusa	1.146	20	1.166	2.595	2.135	4.730
Trapani	1.475	62	1.537	1.493	1.144	2.637
Ripartizioni - 2003						
Sud-Isole	61.409	2.056	63.465	246.507	194.908	441.415
Nord-Centro	189.387	2.152	191.539	648.860	578.335	1.227.195
Italia	250.796	4.208	255.004	895.367	773.243	1.668.610
<i>Italia = 100</i>	<i>5,0</i>	<i>6,7</i>	<i>5,0</i>	<i>5,7</i>	<i>5,2</i>	<i>5,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

* compresi gli ampliamenti di strutture preesistenti

Tavola 12.3 Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo

	Provvedimenti emessi			Totale	Richieste esecuzione (a)	Sfratti eseguiti (b)
	Necessità locatore	Fine locazione	Morosità o altra causa			
Sicilia						
2000	14	710	3.131	3.855	2.356	1.036
2001	17	528	2.472	3.017	3.342	1.008
2002	24	564	2.714	3.302	3.035	922
2003	14	513	2.917	3.444	3.135	1.108
2004	16	601	3.156	3.773	5.015	1.526
Province - 2004						
Agrigento	0	3	83	86	122	41
Caltanissetta	3	9	31	43	26	64
Catania	5	307	946	1.258	2.527	569
Enna	0	9	24	33	0	7
Messina	1	41	313	355	330	124
Palermo	4	201	1.348	1.553	1.684	586
Ragusa	3	4	160	167	145	58
Siracusa	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Trapani	0	27	251	278	181	77
Ripartizioni - 2004						
Sud-Isole	208	2.898	7.690	10.796	15.122	4.837
Nord-Centro	419	9.551	23.126	33.096	59.633	18.943
Italia	627	12.449	30.816	43.892	74.755	23.780
<i>Italia = 100</i>	<i>2,6</i>	<i>4,8</i>	<i>10,2</i>	<i>8,6</i>	<i>6,7</i>	<i>6,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno

(a) presentate all'Ufficiale Giudiziario

(b) con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario

Tavola 12.4 Lavori pubblici posti in gara

	2001	2002	2003	2004	2005
Numero di gare					
Agrigento	248	198	93	101	134
Caltanissetta	138	98	61	67	71
Catania	289	268	196	200	261
Enna	56	39	48	39	40
Messina	340	286	143	157	217
Palermo	340	274	231	218	298
Ragusa	104	71	49	83	89
Siracusa	143	115	77	104	105
Trapani	223	189	116	108	118
<i>Sicilia</i>	<i>1.881</i>	<i>1.538</i>	<i>1.014</i>	<i>1.077</i>	<i>1.333</i>
Importo lavori (in migliaia di euro)					
Agrigento	83.869	127.514	84.124	151.436	115.026
Caltanissetta	62.195	46.719	72.959	137.541	44.521
Catania	146.837	243.764	246.538	320.986	256.335
Enna	19.524	24.486	35.639	57.354	34.918
Messina	126.065	229.943	229.334	238.835	173.862
Palermo	163.536	200.029	322.394	297.296	497.917
Ragusa	43.703	34.503	118.427	124.923	57.698
Siracusa	65.750	100.537	69.812	177.492	136.041
Trapani	78.808	127.919	104.082	132.796	104.233
<i>Sicilia</i>	<i>790.287</i>	<i>1.135.414</i>	<i>1.283.309</i>	<i>1.638.659</i>	<i>1.420.551</i>

Fonte: Elaborazione su dati ANCE SICILIA - Collegio Regionale Costruttori Edili Siciliani

13 – AGRICOLTURA

Nell'annata agraria novembre 2002 – ottobre 2003 sono state rilevate in Sicilia circa 330 mila aziende agricole (9,5% in meno rispetto al Censimento del 2000) con una superficie utilizzata pari a 1.260 mila ettari. Sull'intero territorio nazionale hanno operato circa 2,2 milioni di aziende con una diminuzione pari a circa il 13% rispetto al 2000.

Nel 2005 la produzione agricola nell'Isola ha toccato i 3,1 miliardi di euro, un valore non discosto dal livello dell'anno precedente. La produzione zootecnica è scesa a 433 milioni di euro (-7,5% in termini monetari rispetto al 2004) in consistente flessione per il secondo anno consecutivo.

Il valore aggiunto del ramo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è stato stimato pari a 3,2 miliardi di euro (11% del valore nazionale). Rispetto all'anno precedente si è avuto un sostanziale ristagno in termini monetari che ha scontato comunque una flessione dei prezzi del 4,2%; nelle valutazioni a prezzi costanti, pertanto, è stata realizzata una crescita del 4,4% in termini reali.

Nell'ambito delle coltivazioni agricole, cresciute del 2,9% in quantità, è stato rilevato un aumento del 10,4% per le legnose e un cedimento del 5,3% per le erbacee. Il raccolto di frumento duro è stato pari a 7.375 mila quintali con una flessione del 22,2% e quello di pomodoro di 6.138 mila quintali (-5,1%). Per contro, hanno registrato aumenti l'uva da tavola (3.660 mila quintali) con il 7,9% in più dell'anno prima e le arance con 13.369 mila quintali pari a una crescita del 28,6 per cento. La produzione complessiva di vino ha toccato nel 2005 i 5,8 milioni di ettolitri (+2,4% rispetto al 2004), quale sintesi di un aumento del 3,4% del vino da tavola e del 4,1% del prodotto IGT (Indicazione Geografica Tipica), in presenza di una flessione del 15,0% della produzione DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). La produzione di vino della regione, nonostante i miglioramenti qualitativi degli ultimi anni, si conferma sbilanciata a favore della fornitura di semilavorati per l'industria enologica extraregionale e

a detrimento delle tipologie più pregiate. Nel 2005 la quota di vino da tavola rappresenta il 69,5% del totale contro un valore medio nazionale del 41,9%. Quanto invece alle restanti tipologie, mentre per il marchio IGT le quote risultano pressoché simili, per le tipologie DOC e DOCG la quota di appena il 5,1% si confronta con il 31,3% del dato nazionale. La Sicilia produce, in pratica, circa un quinto del vino da tavola italiano, poco più di un decimo di prodotto IGT e solo il 2% del DOC e DOCG.

La produzione zootecnica, che in termini reali ha fatto registrare una flessione complessiva del 2,3% rispetto al 2004, si è ridotta sia nel comparto delle carni (-3%) che in quello del latte (-0,7%). In particolare, la produzione di carne bovina è scesa a 757 mila quintali (-3,8%) e quella del latte a 1.556 mila ettolitri (-0,8%). La produzione di latte alimentare è stata di 747 mila quintali (-0,9%) e quella dei formaggi ha raggiunto i 229 mila quintali (+3,2%).

I dati per provincia confermano Ragusa tra le aree a più elevata vocazione agricola e zootecnica in Italia. Sulla base delle stime dell'Istituto Tagliacarne, nel 2005 il valore aggiunto prodotto nell'area dal ramo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha sfiorato i 600 milioni di euro, il 12% del prodotto dell'intera economia provinciale, contro il 4,3% della media regionale. Con una componente demografica che costituisce il 6% dell'intera popolazione dell'Isola, la provincia contribuisce per quasi un quinto alla formazione del valore aggiunto dell'agricoltura e zootecnia prodotto in Sicilia. Il primato della provincia iblea assume contorni di eccellenza soprattutto per gli ortaggi che nel 2005 hanno fornito quasi il 40% dell'intero prodotto orticolo siciliano.

Nell'ultimo quadriennio le coltivazioni agricole hanno fatto segnare un incremento cumulato del 22% riconducibile alle legnose (27%). I prodotti zootecnici, invece, sono diminuiti (-19,2% il tasso cumulato) a causa anche delle ricorrenti crisi sanitarie: le carni bovine hanno presentato una flessione dell'11,7% nelle quantità prodotte, mentre per il latte si è avuto un calo più apprezzabile; hanno invece segnato aumenti i formaggi e il latte alimentare.

Quanto all'agricoltura biologica, i dati forniti dagli Organismi di Controllo (OdG) e dal Sistema Informativo Nazionale sull'Agricoltura Biologica (SINAB) qualificano la Sicilia come la regione con la maggiore presenza di aziende: nel 2005 il numero degli operatori si è aggirato attorno a 8.450 unità (il 16,9% del totale nazionale) con un sensibile aumento (+24,6% rispetto al 2004). L'analisi per tipologia aziendale evidenzia una forte concentrazione nel comparto della produzione sia nell'Isola sia nel contesto nazionale.

Le aziende agrituristiche nella regione sono state nel 2004 pari a 288, (+10 unità rispetto all'anno precedente), con un'offerta di 5.322 posti letto (+2,5% rispetto al 2004). In base alla tipologia aziendale, appaiono diffuse le iniziative che offrono la pensione completa (162 aziende con 3.228 posti letto) e quelle che erogano la mezza pensione (85 aziende con 1.837 posti letto). Ogni azienda dispone in media di circa 18 posti letto contro i 12 rilevati a livello nazionale.

Glossario

Agriturismo: Attività turistica svolta in locali rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

Azienda agricola: unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, ad opera di un conduttore (persona fisica, società o ente) che ne sopporta il rischio.

Azienda biologica: Azienda che utilizza sistemi agricoli che promuovono la produzione di alimenti e fibre in modo sano socialmente, economicamente e dal punto di vista ambientale. Questi sistemi hanno come base della capacità produttiva la fertilità intrinseca del suolo e , nel rispetto della natura, delle piante, degli animali e del paesaggio, ottimizzano tutti questi fattori interdipendenti.

Peso morto: per i bovini e per gli equini è dato dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali, dei piedi e della coda, detratto altresì, il “calo di raffreddamento”; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi detratti sempre i visceri ed il “calo di raffreddamento”.

Seminativo: superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata non superiore a cinque anni.

Superficie agricola utilizzata (S.A.U.): insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. Non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

Valore aggiunto ai prezzi di base: È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.

La produzione valutata a prezzi base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Vino DOC e DOCG: vino ottenuto da viti appartenenti a vitigni le cui superfici sono iscritte all'Albo dei vigneti istituito presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (DOC) e controllata garantita (DOCG).

Approfondimenti:

Volumi

Annuario Statistico Italiano 2006 - ISTAT -
“L'agricoltura italiana conta” 2006 - INEA

Su Internet

www.inea.it

L'agricoltura italiana conta
Rapporto sullo stato dell'agricoltura italiana

www.istat.it

Coltivazioni: dati congiunturali
La distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti
Macellazione e commercio bestiame e carni bianche
Dati sulle superfici e le utilizzazioni forestali
Dati annuali sulla caccia
Dati annuali sulla floricoltura
Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari
Annuario Statistico Italiano – Capitolo 13: “Agricoltura”

www.politicheagricole.it

Prodotti DOP e IGP
Vini DOC, DOCG, IGT
Prodotti tradizionali

www.starnet.unioncamere.it (**aree tematiche – agricoltura – analisi e dati**)

La distribuzione dei prodotti fitosanitari
Conti economici regionali agricoltura

Produzione agricola
Statistiche sulla pesca e zootecnica
Produzione agricola ai prezzi base
Imprese Agricole Movimento Anno 2002

www.governo.it

Gli incendi boschivi nel 2003

www.corpoforestale.it

Statistiche antincendio

www.ense.it

Distribuzione geografica delle superfici ufficialmente controllate per la
produzione di sementi (ettari)

www.ismea.it

Tav. 13.1 Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, sivecoltura e pesca ai prezzi di base - Valori a prezzi correnti (in milioni di euro)

	Coltivazioni agricole			Allevamenti zootecnici	Attività dei servizi connessi	Totale produzione	Valore aggiunto dell'agricol., silvicoltura e pesca
	Erbacee e foraggiere	Legnose	Totale				
Sicilia							
2001	1.238	1.315	2.553	536	468	3.557	2.595
2002	1.034	1.348	2.382	503	481	3.365	2.535
2003	1.548	1.623	3.171	533	487	4.191	3.294
2004	1.494	1.607	3.102	468	508	4.077	3.181
2005	1.437	1.672	3.109	433	506	4.048	3.181
Province - 2005							
Trapani	85	123	208	16	27	251	238
Palermo	141	148	290	76	95	461	371
Messina	73	147	220	73	75	367	291
Agrigento	138	253	390	31	51	473	363
Caltanissetta	142	79	221	15	21	256	178
Enna	43	72	115	65	66	246	181
Catania	77	452	529	49	51	629	514
Ragusa	516	158	674	74	76	823	585
Siracusa	221	241	462	33	46	541	460
Ripartizioni - 2005							
Sud-Isole	6.391	6.233	12.624	2.732	1.968	17.324	12.238
Nord-Centro	9.040	5.264	14.304	10.873	2.694	27.871	16.521
Italia	15.431	11.497	26.927	13.605	4.663	45.195	28.760
<i>Italia = 100</i>	<i>9,3</i>	<i>14,5</i>	<i>11,5</i>	<i>3,2</i>	<i>10,9</i>	<i>9,0</i>	<i>11,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e Istituto Tagliacarne

Tavola 13.2 Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, sivecoltura e pesca ai prezzi di base - Valori a prezzi costanti, del 2000 (in milioni di euro)

	Coltivazioni agricole			Allevamenti zootecnici	Attività dei servizi connessi	Totale produzione	Valore aggiunto dell'agric., silvicoltura e pesca
	Erbacee e foraggere	Legnose	Totale				
Sicilia							
2001	1.183	1.277	2.459	527	459	3.445	2.475
2002	942	1.233	2.175	495	461	3.132	2.239
2003	1.288	1.422	2.710	488	453	3.651	2.709
2004	1.409	1.458	2.867	442	461	3.770	2.820
2005	1.340	1.609	2.949	432	452	3.832	2.945
Sud - Isole							
2001	5.734	5.493	11.226	3.017	1.785	16.028	10.856
2002	5.541	5.192	10.733	2.923	1.797	15.453	10.546
2003	5.639	5.253	10.892	2.898	1.765	15.555	10.674
2004	6.135	6.250	12.385	2.777	1.809	16.970	12.027
2005	5.985	6.300	12.286	2.724	1.769	16.779	11.981
Nord - Centro							
2001	9.664	5.054	14.718	11.271	2.414	28.404	18.170
2002	9.735	4.707	14.442	11.263	2.447	28.152	17.586
2003	8.430	4.252	12.682	11.249	2.398	26.330	16.061
2004	9.851	5.324	15.175	11.324	2.506	29.006	18.335
2005	9.718	4.926	14.645	11.120	2.462	28.226	17.691
Italia							
2001	15.398	10.547	25.945	14.288	4.200	44.432	29.026
2002	15.276	9.899	25.175	14.185	4.244	43.605	28.132
2003	14.069	9.505	23.574	14.147	4.163	41.885	26.735
2004	15.985	11.574	27.560	14.101	4.316	45.976	30.362
2005	15.703	11.227	26.930	13.844	4.230	45.004	29.672

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 13.3 Produzione dei principali prodotti agricoli (quantità in migliaia di quintali)

PRODOTTI	2001	2002	2003	2004	2005
Sicilia					
Frumento duro	7.249	4.067	8.674	9.475	7.375
Patate	2.261	1.824	2.373	2.300	2.044
Carote	760	894	1.539	1.479	1.451
Carciofi	1.181	1.414	1.244	1.470	1.494
Peperoni	790	587	896	875	887
Pomodori	4.581	2.916	4.473	6.468	6.138
Zucchine	887	622	1.151	1.243	1.255
Cocomeri	475	587	393	494	553
Uva da tavola	3.200	2.728	3.202	3.390	3.660
Olio	348	441	559	482	538
Arance	8.541	8.367	9.968	10.392	13.369
Mandarini	938	701	860	917	990
Limoni	4.830	4.263	4.646	5.207	5.355
Pesche	694	661	743	807	794
Pere	435	511	540	543	610
Mandorle	548	521	544	647	737
Carni bovine	857	838	824	787	757
Carni suine	144	145	155	157	153
Pollame	298	306	286	294	285
Latte di vacca e bufala (000 hl)	2.896	2.202	2.209	1.569	1.556
Latte di pecora e capra (000 hl)	594	596	594	366	365
Uova (milioni di pezzi)	642	637	636	647	639

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 13.4 Produzione di vino con uve da vino per marchio di qualità
(in migliaia di ettolitri)**

	Vino			
	DOC e DOCG	IGT	Da tavola	Totale
		Sicilia		
2003	366	1.464	3.160	4.989
2004	343	1.404	3.868	5.615
2005	291	1.461	4.000	5.752
		Sud-Isole		
2003	2.790	3.399	11.256	17.445
2004	3.287	3.380	13.592	20.259
2005	3.182	3.586	14.268	21.036
		Nord-Centro		
2003	11.047	7.975	5.218	24.241
2004	13.360	10.476	6.748	30.585
2005	11.838	9.271	5.802	26.912
		Italia		
2003	13.837	11.375	16.475	41.686
2004	16.648	13.856	20.341	50.844
2005	15.020	12.857	20.070	47.948

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 13.5 Superficie utilizzata dei principali prodotti agricoli (in ettari)

	Cereali	Legumi secchi	Patate	Ortaggi in piena aria	Vite	Olivo	Agrumi	Frutta fresca
Sicilia								
2001	379.490	23.647	10.847	65.003	161.699	161.090	106.330	100.344
2002	367.671	16.039	11.048	66.237	161.333	157.160	100.759	100.042
2003	375.992	16.297	11.539	67.125	157.153	158.369	99.707	99.778
2004	376.787	17.716	11.506	66.438	153.089	160.799	96.722	86.373
2005	344.625	17.699	12.120	76.160	148.034	158.825	96.756	98.354
Province - 2005								
Agrigento	44.625	4.026	680	14.508	30.570	25.710	4.550	19.234
Caltanissetta	46.520	2.000	1.030	16.356	11.662	8.800	596	11.364
Catania	31.250	1.120	600	4.714	9.000	13.513	33.800	13.733
Enna	65.600	3.000	-	1.022	1.120	16.260	6.260	15.298
Messina	1.850	450	2.100	3.337	1.820	35.122	12.200	15.134
Palermo	83.070	4.335	150	16.123	19.776	22.870	8.750	5.779
Ragusa	22.000	182	1.400	7.515	4.200	6.450	5.000	7.901
Siracusa	17.710	83	5.740	7.055	2.880	11.100	23.900	9.644
Trapani	32.000	2.503	420	5.530	67.006	19.000	1.700	267
Ripartizioni - 2005								
Sud-Isole	1.578.533	44.818	45.644	306.313	440.409	921.394	169.378	253.009
Nord-Centro	2.199.570	30.630	24.268	162.307	397.796	247.129	1.061	213.666
Italia	3.778.103	75.448	69.912	468.620	838.205	1.168.523	170.439	466.675
<i>Italia = 100</i>	<i>9,1</i>	<i>23,5</i>	<i>17,3</i>	<i>16,3</i>	<i>17,7</i>	<i>13,6</i>	<i>56,8</i>	<i>21,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 13.6 Bestiame macellato per specie (capi in migliaia e peso in tonnellate)

	Bovini e bufalini		Suini		Ovini e caprini	
	Num. capi	Peso morto	Num. capi	Peso morto	Num. capi	Peso morto
Sicilia						
2000	177	443	205	165	554	61
2001	169	412	189	145	596	63
2002	175	427	190	153	532	54
2003	157	395	195	144	460	49
2004	142	360	201	152	398	42
Sud-Isole						
2000	789	1.985	2.412	1.820	5.231	479
2001	730	1.812	2.321	1.713	4.988	447
2002	768	1.894	2.353	1.780	4.861	428
2003	703	1.781	2.302	1.705	4.587	412
2004	650	1.654	2.161	1.611	4.661	411
Nord-Centro						
2000	3.644	9.549	10.508	12.965	2.189	212
2001	3.529	9.518	10.832	13.384	2.182	215
2002	3.572	9.454	10.914	13.587	2.074	201
2003	3.513	9.501	11.274	14.182	2.132	204
2004	3.560	9.829	11.422	14.288	2.366	217
Italia						
2000	4.433	11.534	12.920	14.785	7.420	691
2001	4.259	11.330	13.153	15.096	7.170	661
2002	4.340	11.348	13.267	15.367	6.935	629
2003	4.216	11.282	13.576	15.887	6.719	616
2004	4.210	11.483	13.583	15.899	7.027	628

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 13.7 Aziende biologiche per tipologia di attività (numero)

	Produzione	Trasforma- zione	Importa- zione	Altri	Totale
Sicilia					
2002	9.223	424	1	187	9.835
2003	7.852	403	4	151	8.410
2004	6.254	392	5	134	6.785
2005	7.936	449	2	64	8.451
Sud-Isole					
2002	31.702	1.442	13	784	33.941
2003	25.029	1.401	13	685	27.128
2004	18.970	1.296	15	684	20.965
2005	26.843	1.454	13	192	28.502
Nord-Centro					
2002	17.787	2.904	142	1.128	21.961
2003	15.342	2.810	162	1.657	19.971
2004	15.866	2.838	183	1.113	20.000
2005	17.890	3.083	172	212	21.357
Italia					
2002	49.489	4.346	155	1.912	55.902
2003	42.185	4.264	175	1.849	48.473
2004	34.836	4.134	198	1.797	40.965
2005	44.733	4.537	185	404	49.859

Fonte: Elaborazione su dati Organismi di Controllo (OdG) e SINAB (Sistema di Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica)

Tavola 13.8 Aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione di ospitalità (numero)

	Solo alloggio		Alloggio e 1 ^a colazione		Mezza pensione	
	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto
Sicilia						
2003	47	682	41	1.318	83	1.799
2004	51	727	40	1.278	85	1.837
Province - 2004						
Agrigento	3	8	-	-	-	-
Caltanissetta	-	-	1	40	-	-
Catania	18	238	6	96	1	44
Enna	-	-	-	-	-	-
Messina	11	155	6	120	47	665
Palermo	5	52	-	-	-	-
Ragusa	3	52	1	18	1	18
Siracusa	7	193	26	1.004	20	818
Trapani	4	29	-	-	16	292
Ripartizioni - 2004						
Sud-Isole	496	5.520	270	5.271	458	5.811
Nord-Centro	5.529	61.892	1.554	21.061	1.183	16.856
Italia	6.025	67.412	1.824	26.332	1.641	22.667
<i>Italia = 100</i>	<i>0,8</i>	<i>1,1</i>	<i>2,2</i>	<i>4,9</i>	<i>5,2</i>	<i>8,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tavola 13.8 segue Aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione (numero)

	Pensione completa		Totale	
	Aziende	Posti letto	Aziende	Posti letto
Sicilia				
2003	157	3.143	278	5.194
2004	162	3.228	288	5.322
Province - 2004				
Agrigento	8	148	11	156
Caltanissetta	3	35	4	75
Catania	17	237	42	615
Enna	15	245	15	245
Messina	19	228	83	1.168
Palermo	42	934	47	986
Ragusa	21	356	24	408
Siracusa	22	853	37	1.300
Trapani	15	192	25	369
Ripartizioni - 2004				
Sud-Isole	1.690	20.229	2.463	30.488
Nord-Centro	1.662	21.171	9.112	110.197
Italia	3.352	41.400	11.575	140.685
<i>Italia = 100</i>	4,8	7,8	2,5	3,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

14 – ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Questa sezione fornisce un quadro informativo sintetico dei principali dati relativi all'istruzione impartita dalle diverse istituzioni. Le tabelle contengono dati concernenti il numero delle classi, alunni ed insegnanti sia per le scuole materne ed elementari che per le scuole secondarie inferiori e superiori. Per l'istruzione universitaria sono riportati dati che riguardano gli iscritti ed i laureati per facoltà nelle tre sedi universitarie della Regione (Catania, Messina e Palermo).

La popolazione scolastica della scuola per l'infanzia ha mostrato, nell'anno scolastico 2005-06, un decremento di 607 unità, invertendo una tendenza positiva riscontrata nel quadriennio precedente. Di contro, le sezioni complessive sono passate da 5.177 a 5.228 (+1,0%), per cui il numero medio di bambini per sezione è sceso a 22,6, un valore inferiore a quello riscontrato sull'intero territorio nazionale (23,4). Tale indicatore presenta una certa variabilità tra le province siciliane, poiché oscilla tra i 20,9 di Messina e i 24,1 di Agrigento.

Le scuole elementari, mostrano nell'anno scolastico 2005-06 una riduzione del numero degli alunni pari allo 0,6%, che conferma la tendenza del periodo 2001-2005, durante il quale si sono registrate flessioni nel numero totale oscillanti tra l'1,9% e il 2,7%. Nelle scuole secondarie di primo grado la riduzione del numero di alunni appare ancora più consistente (-3,1%), ed anche in questo caso il dato è in linea con la tendenza negativa registrata nel quadriennio precedente.

Nelle scuole secondarie superiori, durante l'anno scolastico 2005-06 si è verificato un aumento degli alunni iscritti dello 0,9%. Le scuole più frequentate restano sempre gli istituti ad indirizzo tecnico-professionale, che attirano più della metà della popolazione scolastica regionale, nonostante il numero degli studenti appaia in costante calo (-2,1% nel 2005-06). Una tendenza di segno opposto si riscontra per i licei classici e scientifici (+5,1% in entrambi).

Il numero di docenti a tempo indeterminato per le scuole materne, nell'anno scolastico 2005-06, è aumentato del 4,1%, con la conseguente riduzione del rapporto tra studenti e docenti (da 14,0 a 13,4), dovuta anche alla contrazione della popolazione scolastica. Nelle scuole elementari, medie e superiori, tale rapporto non ha subito, nell'ultimo anno rilevato, variazioni significative.

La rilevazione dei dati statistici sull'istruzione universitaria nell'anno accademico 2004/2005 riporta, complessivamente, una riduzione, rispetto al precedente anno accademico, dello 0,8% nel numero degli iscritti nei principali atenei siciliani. Questa percentuale è rappresentativa di una realtà molto variabile a seconda delle facoltà e delle sedi universitarie. La facoltà di giurisprudenza pur presentando tuttora il maggior numero di iscrizioni totali (24.664 studenti), evidenzia una costante tendenza riduttiva nel quinquennio considerato (-1,4% nel 2004/05). Un trend opposto si rileva invece per le facoltà di lettere e di scienze della formazione, i cui iscritti sono aumentati rispettivamente del 2,7% e del 3,6% nell'ultimo anno accademico. Gli studenti fuori corso rappresentano il 41,2% della popolazione studentesca, ed il loro numero, nel 2004/2005, è aumentato del 5,2% circa, rispetto all'anno precedente, confermando una tendenza già rilevata a partire dall'anno accademico 2001-2002. I principali indicatori dell'istruzione universitaria, riferiti all'anno accademico 2003/04 indicano, in Sicilia, valori complessivamente inferiori rispetto alla media nazionale. Per quanto riguarda il tasso di passaggio dalla scuola superiore (immatricolati per 100 diplomati) i valori si attestano al 70,3% complessivo, con una propensione maggiore per quanto riguarda le donne (77,8% contro il 62,8% degli uomini). Tali differenze tra sessi si riscontrano anche nell'analisi del tasso d'iscrizione e della percentuale di laureati per persone di 25 anni.

Per quanto riguarda il settore della Ricerca & Sviluppo (R&S), in Sicilia, nel 2003, la spesa ad esso destinata copre il 4,0% del totale nazionale e ammonta a 589.581 migliaia di euro mostrando una crescita del 32,0% rispetto al 1999 e dell'1,0% rispetto al 2002. Essa è rappresentata per il 63,1% dalla spesa delle Università, mentre solo il 14,0% della cifra complessiva è rappresentata dalle Amministrazioni Pubbliche. Il settore privato, che copre il 22,9% della spesa, mostra un tasso d'incremento nettamente superiore rispetto al settore pubblico (+68,5% rispetto al 1999 e +11,2% rispetto al 2002). Quanto al personale addetto alla R&S in Sicilia, nello stesso periodo (2003), si registra una crescita nel numero di unità equivalenti a tempo pieno complessivamente impiegate (+1,1% rispetto al 2002) costituite per il 66,5% da personale addetto alle Università. Il personale complessivamente addetto alla R&S in Sicilia rappresenta il 4,8% del corrispondente aggregato rilevato a livello nazionale.

Glossario

Diploma universitario: titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di due o tre anni (laurea breve).

Immatricolati: iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea o di diploma universitario.

Laurea (diploma di): titolo di studio conseguito dopo aver completato un corso di laurea tradizionale della durata di 4/6 anni o un nuovo corso di laurea di primo livello della durata di tre anni.

Licenza (elementare e media inferiore): titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esami al termine del ciclo della scuola elementare e media inferiore.

Mancate iscrizioni: numero di studenti che interrompono gli studi per 100 iscritti nello stesso tipo di corso scolastico o universitario

Maturità (diploma di): titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore.

Sezione (scolastica): la classe nella scuola materna.

Spesa per ricerca intra-muros: la spesa per attività di Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S) svolta dalle imprese e dagli enti pubblici con proprio personale e proprie attrezzature.

Tasso di passaggio: rapporto percentuale tra persone che completano un dato livello di istruzione ed iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) del livello successivo nell'anno scolastico o accademico successivo

Tasso di scolarità e di iscrizione: rapporto percentuale tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età. Per la scuola secondaria superiore l'età teorica considerata è 14-18 anni, per l'università è 19-25 anni.

Approfondimenti

Volumi

Il Sistema Universitario Italiano – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Lo Stato dell’Università - I principali indicatori - Anno accademico 1999-2000 - ISTAT

Statistiche delle scuole secondarie superiori - Anno scolastico 1998-99 – ISTAT-M.I.U.R.

La scuola statale: sintesi dei dati - Vari anni - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Su Internet

<http://www.istat.it/>

La Ricerca e Sviluppo in Italia nel 2004

I laureati e il mercato del lavoro – Inserimento professionale dei laureati – Anno 2004

I diplomati e il lavoro - Anno 2004

Annuario Statistico Italiano 2005 – Capitolo 7: “Istruzione”

www.pubblica.istruzione.it

Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale. a.s. 2005/06

Alunni con cittadinanza non italiana - Scuole statali e non statali - a.s. 2005/06

La scuola statale: sintesi dei dati a.s. 2005-2006

Anagrafe scuole statali

Anagrafe scuole non statali

<http://www.miur.it/>

Iscritti e laureati nel sistema universitario al 31/01/2006

Iscritti e laureati nel sistema AFAM. (Alta Formazione Artistica e Musicale)

L’Università' in cifre (Banca dati dell’istruzione universitaria)

Banca dati dei docenti di ruolo

Banca dati del Personale Docente a Contratto e Tecnico Amministrativo

Tavola 14.1 Circoli didattici della scuola dell'infanzia ^(*)

	Scuole	Bambini	Sezioni	Dotazione organica	Bambini per sezione
Sicilia					
2001-2002	1.579	115.615	5.011	9.340	23,1
2002-2003	1.586	116.396	5.073	9.332	22,9
2003-2004	1.588	117.899	5.120	9.321	23,0
2004-2005	1.593	118.679	5.177	9.318	22,9
2005-2006	1.603	118.072	5.228	9.389	22,6
Province - 2005-2006					
Agrigento	140	13.055	542	1.070	24,1
Caltanissetta	93	8.128	350	729	23,2
Catania	333	26.418	1.154	1.750	22,9
Enna	77	4.960	226	473	21,9
Messina	299	13.355	638	1.253	20,9
Palermo	271	23.678	1.005	1.584	23,6
Ragusa	126	8.314	396	822	21,0
Siracusa	109	9.945	445	934	22,3
Trapani	155	10.219	472	774	21,7
Ripartizioni - 2005-2006					
Sud-Isole	6.760	477.814	21.329	42.635	22,4
Nord-Centro	6.854	501.487	20.598	42.067	24,3
Italia	13.614	979.301	41.927	84.702	23,4
<i>Italia = 100</i>	<i>11,7</i>	<i>12,1</i>	<i>12,3</i>	<i>11,0</i>	<i>98,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(*) I dati si riferiscono alle scuole statali. Il dato nazionale non comprende la regione a statuto speciale Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano

Tavola 14.2 Scuola elementari (*)

	Scuole	Alunni	Classi	Dotazione organica	Alunni per classi
Sicilia					
2001-2002	1.513	284.202	14.793	26.488	19,2
2002-2003	1.512	276.629	14.628	26.140	18,9
2003-2004	1.519	271.400	14.381	25.672	18,9
2004-2005	1.520	266.146	14.144	25.473	18,8
2005-2006	1.537	264.446	14.061	25.232	18,8
Province - 2005-2006					
Agrigento	128	24.835	1.261	2.303	19,6
Caltanissetta	73	15.924	811	1.544	19,5
Catania	323	57.989	3.008	5.336	19,2
Enna	62	9.522	538	1.016	17,6
Messina	326	29.062	1.852	3.507	15,9
Palermo	303	67.242	3.450	5.997	19,5
Ragusa	76	16.285	844	1.414	19,6
Siracusa	94	20.129	1.005	1.840	20,0
Trapani	152	23.458	1.292	2.275	18,2
Ripartizioni - 2005-2006					
Sud-Isole	6.408	1.051.724	57.309	102.951	18,4
Nord-Centro	9.791	1.493.767	80.057	147.161	18,7
Italia	16.199	2.545.491	137.366	250.112	18,5
<i>Italia = 100</i>	<i>9,4</i>	<i>10,5</i>	<i>10,3</i>	<i>10,2</i>	<i>101,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(*) Cfr. nota Tavola 15.1

Tavola 14.3 Scuola secondaria 1° grado (*)

	Scuole	Alunni	Classi	Dotazione organica	Alunni per classe
Sicilia					
2001-2002	673	201.614	9.665	21.758	20,9
2002-2003	670	199.388	9.545	21.455	20,9
2003-2004	668	197.650	9.414	21.148	21,0
2004-2005	668	194.695	9.253	20.852	21,0
2005-2006	676	188.664	9.011	20.448	20,9
Province - 2005-2006					
Agrigento	63	16.680	789	1.741	21,1
Caltanissetta	33	11.424	504	1.178	22,7
Catania	121	42.419	1.974	4.333	21,5
Enna	27	6.565	334	841	19,7
Messina	135	21.048	1.091	2.663	19,3
Palermo	156	49.323	2.370	5.125	20,8
Ragusa	33	11.265	522	1.160	21,6
Siracusa	61	14.100	666	1.496	21,2
Trapani	47	15.840	761	1.911	20,8
Ripartizioni - 2005-2006					
Sud-Isole	3.101	741.674	35.777	79.858	20,7
Nord-Centro	4.001	926.510	43.258	91.684	21,4
Italia	7.102	1.668.184	79.035	171.542	21,1
<i>Italia = 100</i>	9,4	11,7	11,7	12,2	99,7

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(*) Cfr. nota Tavola 15.1

Tavola 14.4 Scuole secondarie superiori (*)

	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
	<i>Licei classici</i>		<i>Licei scientifici</i>		<i>Licei e istituti artistici</i>	
Sicilia						
2001-2002	28.824	1.263	47.049	2.020	9.980	497
2002-2003	29.253	1.285	48.946	2.084	10.452	515
2003-2004	29.669	1.285	51.279	2.173	10.609	513
2004-2005	30.437	1.330	52.901	2.255	10.350	518
2005-2006	32.002	1.376	55.573	2.349	10.471	529
Province - 2005-2006						
Agrigento	3.278	137	5.720	239	367	18
Caltanissetta	1.990	90	3.151	135	387	18
Catania	7.028	299	12.385	514	2.680	147
Enna	1.221	61	2.376	102	-	-
Messina	4.175	180	7.726	319	1.548	75
Palermo	7.734	305	12.090	508	2.808	138
Ragusa	1.542	74	3.099	133	932	46
Siracusa	2.277	112	4.751	226	1.272	65
Trapani	2.757	118	4.275	173	477	22
Ripartizioni - 2005-2006						
Sud-Isole	123.687	5.367	246.323	10.378	39.868	2.027
Nord-Centro	140.268	6.142	302.092	13.147	57.826	2.841
Italia	263.955	11.509	548.415	23.525	97.694	4.868
<i>Italia</i> = 100	11,5	11,6	9,6	9,6	10,6	10,6

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(*) Cfr. nota Tavola 15.1

Tavola 14.4 segue Scuole secondarie superiori ^(*)

	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
	<i>Istituti magistrali</i>		<i>Istituti tecnici e professionali</i>		<i>Totale</i>	
Sicilia						
2001-2002	23.060	1.017	149.262	6.865	258.175	11.662
2002-2003	24.514	1.092	152.905	6.997	266.070	11.973
2003-2004	24.671	1.107	151.996	6.852	268.224	11.930
2004-2005	24.829	1.130	145.707	6.840	264.224	12.073
2005-2006	25.805	1.176	142.647	6.818	266.498	12.248
Province - 2005-2006						
Agrigento	3.036	138	12.636	604	25.037	1.136
Caltanissetta	943	43	9.067	427	15.538	713
Catania	5.257	240	32.653	1.527	60.003	2.727
Enna	1.181	55	4.637	239	9.415	457
Messina	1.982	86	17.492	800	32.923	1.460
Palermo	5.925	270	34.210	1.589	62.767	2.810
Ragusa	2.234	108	8.158	432	15.965	793
Siracusa	1.736	77	11.602	622	21.638	1.102
Trapani	3.511	159	12.192	578	23.212	1.050
Ripartizioni - 2005-2006						
Sud-Isole	101.388	4.563	625.845	29.832	1.137.111	52.167
Nord-Centro	90.655	4.054	793.629	38.036	1.384.470	64.220
Italia	192.043	8.617	1.419.474	67.868	2.521.581	116.387
<i>Italia = 100</i>	<i>12,9</i>	<i>13,1</i>	<i>10,3</i>	<i>10,1</i>	<i>10,5</i>	<i>10,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(*) Cfr. nota Tavola 15.1

Tavola 14.5 Personale docente a tempo indeterminato (*)

	Numero	Studenti per docente	Numero	Studenti per docente
	Scuola dell'infanzia		Scuola elementare	
	Sicilia			
2001-2002	8.347	13,8	25.880	11,2
2002-2003	8.686	13,4	25.352	10,9
2003-2004	8.457	13,9	24.832	10,9
2004-2005	8.457	14,0	24.832	10,7
2005-2006	8.807	13,4	24.546	10,8
	Province - 2005-2006			
Agrigento	1.051	12,4	2.284	10,9
Caltanissetta	670	12,1	1.524	10,4
Catania	1.620	16,3	5.164	11,2
Enna	455	10,9	1.004	9,5
Messina	1.183	11,3	3.454	8,4
Palermo	1.470	16,1	5.735	11,7
Ragusa	765	10,9	1.353	12,0
Siracusa	877	11,3	1.804	11,2
Trapani	716	14,3	2.224	10,7
	Ripartizioni - 2005-2006			
Sud-Isole	40.358	11,8	99.887	10,5
Nord-Centro	38.958	12,9	138.841	10,7
Italia	79.316	12,3	238.728	10,7
% Sicilia / Italia	11,1		10,3	
	Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado	
	Sicilia			
2001-2002	20.073	9,9	21.708	11,1
2002-2003	20.650	9,7	23.853	11,2
2003-2004	20.119	9,8	23.441	11,4
2004-2005	20.119	9,7	23.441	11,3
2005-2006	19.676	9,6	23.753	11,2
	Province - 2005-2006			
Agrigento	1.713	9,7	2.216	11,3
Caltanissetta	1.119	10,2	1.323	11,7
Catania	4.134	10,3	5.356	11,2
Enna	803	8,2	867	10,9
Messina	2.606	8,1	2.861	11,5
Palermo	4.864	10,1	5.395	11,6
Ragusa	1.093	10,3	1.495	10,7
Siracusa	1.467	9,6	2.120	10,2
Trapani	1.877	8,4	2.120	10,9
	Ripartizioni - 2005-2006			
Sud-Isole	77.305	9,6	102.079	11,1
Nord-Centro	87.657	10,6	125.449	11,0
Italia	164.962	10,1	227.528	11,1
Italia = 100	11,9		10,4	

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

(*) Cfr. nota Tavola 15.1

Tavola 14.6 Studenti universitari iscritti per università e facoltà

	Palermo		Catania		Messina	
	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali						
2000-2001	3.670	1.238	5.652	2.334	2.174	1.008
2001-2002	4.068	1.362	5.821	2.117	2.138	926
2002-2003	4.631	862	5.752	2.430	2.315	717
2003-2004	5.143	1.153	5.924	2.251	2.478	629
2004-2005	5.507	1.381	5.988	2.253	2.682	800
Farmacia						
2000-2001	1.047	334	1.992	621	1.065	375
2001-2002	1.185	301	2.072	625	973	328
2002-2003	1.735	292	2.249	817	562	131
2003-2004	1.915	529	2.402	851	1.163	378
2004-2005	2.068	360	2.652	1.116	1.285	457
Medicina e Chirurgia						
2000-2001	2.899	830	3.307	978	2.497	648
2001-2002	2.527	968	3.131	984	2.711	751
2002-2003	3.321	842	3.104	671	2.808	397
2003-2004	3.490	590	3.092	632	3.698	451
2004-2005	3.683	448	3.175	628	3.261	254
Ingegneria						
2000-2001	6.011	2.460	6.527	3.084	1.680	916
2001-2002	6.365	2.512	6.687	2.342	1.702	344
2002-2003	6.949	2.038	6.472	2.284	1.847	706
2003-2004	7.108	2.962	6.870	2.621	1.930	792
2004-2005	6.981	2.136	7.082	3.300	1.939	1.022
Architettura						
2000-2001	2.789	1.710	456	128	-	-
2001-2002	2.685	976	615	202	-	-
2002-2003	2.834	845	711	210	-	-
2003-2004	3.070	1.092	824	275	-	-
2004-2005	3.083	675	897	216	-	-

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

Tavola 14.6 segue Studenti universitari iscritti per università e facoltà

	Palermo		Catania		Messina	
	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso
Agraria						
2000-2001	1.630	541	2.059	627	-	-
2001-2002	1.375	354	2.054	598	-	-
2002-2003	1.830	648	2.049	764	-	-
2003-2004	1.689	871	2.083	670	-	-
2004-2005	1.644	693	2.228	854	-	-
Medicina Veterinaria						
2000-2001	-	-	-	-	819	414
2001-2002	-	-	-	-	200	0
2002-2003	-	-	-	-	786	293
2003-2004	-	-	-	-	971	385
2004-2005	-	-	-	-	985	475
Economia e Commercio e Scienze statistiche						
2000-2001	5.117	2.306	5.425	2.559	7.172	4.776
2001-2002	5.529	2.425	5.717	2.325	6.417	4.049
2002-2003	5.950	2.407	6.237	2.109	5.857	3.401
2003-2004	6.096	2.936	6.845	2.788	5.325	2.778
2004-2005	6.156	2.578	6.868	3.331	4.492	2.477
Scienze Politiche						
2000-2001	2.879	1.283	4.390	1.361	2.582	1.087
2001-2002	2.887	1.238	4.831	1.305	2.566	1.047
2002-2003	3.523	1.174	5.130	1.722	2.010	851
2003-2004	3.271	1.544	5.514	1.912	5.514	1.912
2004-2005	3.167	1.156	5.863	2.692	2.184	1.056
Giurisprudenza						
2000-2001	9.630	4.389	10.043	5.285	7.127	4.251
2001-2002	9.436	4.346	9.661	5.315	6.796	4.290
2002-2003	10.043	4.475	9.612	5.574	5.995	3.631
2003-2004	9.789	5.167	9.748	5.887	5.488	3.156
2004-2005	9.470	4.431	9.706	6.316	5.488	3.213

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

Tavola 14.6 segue Studenti universitari iscritti per università e facoltà

	Palermo		Catania		Messina	
	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso	Iscritti in totale	di cui fuori corso
Lettere e Filosofia						
2000-2001	6.685	2.132	4.460	2.085	4.409	2.000
2001-2002	7.832	2.303	5.397	2.073	4.492	2.069
2002-2003	11.099	3.187	5.985	2.810	4.203	2.035
2003-2004	11.471	3.742	6.416	2.748	3.960	1.830
2004-2005	11.816	4.321	6.675	3.102	3.938	2.172
Lingue e Lett. Straniere						
2000-2001	-	-	-	-	-	-
2001-2002	-	-	-	-	-	-
2002-2003	-	-	4.379	1.728	-	-
2003-2004	-	-	4.692	1.980	-	-
2004-2005	-	-	5.020	2.461	-	-
Scienze della Formazione						
2000-2001	9.613	2.573	4.938	1.806	3.382	1.335
2001-2002	10.064	2.883	5.207	1.874	3.119	904
2002-2003	10.979	3.422	5.318	1.712	4.256	1.281
2003-2004	11.085	3.604	5.146	2.106	6.046	1.329
2004-2005	11.744	4.041	5.132	3.040	6.200	2.340
Scienze Motorie						
2000-2001	-	-	-	-	-	-
2001-2002	-	-	-	-	-	-
2002-2003	596	21	-	-	-	-
2003-2004	721	115	-	-	-	-
2004-2005	810	201	-	-	-	-
Totale						
2000-2001	51.970	19.796	49.249	20.868	32.088	16.396
2001-2002	53.953	19.668	51.193	19.760	30.914	14.708
2002-2003	63.490	20.213	56.998	22.831	29.853	13.150
2003-2004	64.848	24.305	59.556	24.721	35.602	13.255
2004-2005	66.129	22.421	61.286	29.309	31.469	13.791

Fonte: Elaborazione su dati MIUR

Tavola 14.7 Indicatori dell'istruzione universitaria

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Tasso di passaggio dalla scuola superiore ¹			Tasso di iscrizione ²		
	Sicilia					
1999-2000	55,0	53,1	56,7	23,8	31,8	27,7
2000-2001	55,1	61,9	58,7	24,9	34,0	29,4
2001-2002	59,9	69,8	65,0	27,3	37,0	32,1
2002-2003	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2003-2004	62,8	77,8	70,3	30,7	41,1	36,0
	Ripartizioni - 2003-2004					
Sud-Isole	64,8	81,3	72,9	33,0	45,1	39,0
Nord-Centro	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Italia	37,3	77,0	72,3	33,5	43,7	38,5
	Mancate reiscrizioni per 100 iscritti ³			Laureati per 100 persone di 25 anni ⁴		
	Sicilia					
1999-2000	12,8	11,2	11,9	10,7	13,7	12,2
2000-2001	10,5	8,1	9,1	11,2	13,6	12,3
2001-2002	10,0	8,1	8,9	12,9	16,0	14,5
2002-2003	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2003-2004	8,6	8,0	8,2	15,6	22,1	18,9
	Ripartizioni - 2003-2004					
Sud-Isole	8,1	6,4	7,1	18,0	26,1	22,0
Nord-Centro	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Italia	5,9	4,8	5,2	18,9	26,9	22,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

1 Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria superiore dell'anno scolastico precedente

2 Iscritti all'università per 100 giovani di 15-29 anni

3 Le mancate reiscrizioni degli studenti all'anno accademico t-1/t sono date da: (Iscritti t-1/t - Laureati/Diplomati t) - (Iscritti t/t+1 - Immatricolati t/t+1). Sono esclusi dal calcolo dell'indicatore gli iscritti e laureati delle lauree specialistiche. Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui gli studenti sono iscritti. L'indicatore sottostima il fenomeno nelle regioni che registrano molti trasferimenti in entrata da altre regioni e, viceversa, le sovrastima nelle regioni che registrano soprattutto trasferimenti in uscita. Il sensibile decremento dell'indicatore, a partire dall'anno accademico 2000-2001, è da attribuire principalmente alla forte espansione delle immatricolazioni determinata dalla introduzione della riforma dei cicli universitari.

4 Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Per l'anno 2003-2004, l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico.

Tavola 14.8 Spesa per R&S (in migliaia di euro)

	Amminis. pubbliche	Università	Imprese	Totale
Sicilia				
1999	61.153	301.963	83.478	446.594
2000	63.096	364.302	140.635	568.033
2001	62.247	405.440	134.493	602.180
2002	83.162	379.453	121.381	583.996
2003	82.324	372.287	134.970	589.581
Sud-Isole				
1999	303.801	1.113.182	452.252	1.869.235
2000	325.104	1.261.457	605.205	2.191.856
2001	279.393	1.369.510	588.472	2.237.375
2002	388.941	1.398.503	583.372	2.370.816
2003	394.514	1.414.275	702.127	2.510.916
Nord-Centro				
1999	1.908.707	2.514.308	5.231.782	9.654.797
2000	2.031.072	2.603.679	5.633.829	10.268.490
2001	2.213.901	3.048.765	6.072.428	11.335.094
2002	2.176.380	3.393.209	6.473.130	12.042.719
2003	2.187.732	3.585.445	6.277.050	12.050.227
Italia				
1999	2.212.508	3.627.490	5.684.034	11.524.032
2000	2.356.176	3.865.136	6.239.034	12.460.346
2001	2.493.294	4.418.275	6.660.900	13.572.469
2002	2.565.321	4.791.712	7.056.502	14.413.535
2003	2.582.246	4.999.720	6.979.177	14.561.143
<i>Italia</i> = 100	3,2	7,4	1,9	4,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Tavola 14.9 Personale addetto alla R&S
(unità espresse in equivalenti di tempo)**

	Amm. pubbliche	Università	Imprese	Totale
Sicilia				
1999	786	4.474	979	6.239
2000	906	4.515	939	6.360
2001	929	5.675	996	7.600
2002	985	5.625	980	7.590
2003	1.012	5.075	1.577	7.664
Sud-Isole				
1999	4.273	17.083	5.469	26.825
2000	4.707	17.338	6.466	28.511
2001	4.834	19.526	6.309	30.669
2002	5.028	20.085	7.088	32.201
2003	5.194	19.480	8.057	32.731
Nord-Centro				
1999	26.562	34.942	54.177	115.681
2000	26.524	37.499	57.532	121.555
2001	24.931	39.343	58.962	123.236
2002	25.894	40.202	65.726	131.822
2003	26.269	39.926	62.902	129.097
Italia				
1999	30.835	52.025	59.646	142.506
2000	31.231	54.837	63.998	150.066
2001	29.765	58.869	65.271	153.905
2002	30.922	60.287	72.814	164.023
2003	31.463	59.406	70.959	161.828

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

15 - CREDITO

Questa sezione contiene informazioni relative alla struttura ed all'attività creditizia del settore bancario in Sicilia, desunte dalle pubblicazioni curate e divulgate dalla Banca d'Italia. In Sicilia, nel 2005, sono risultate operanti 70 banche (tre in più del 2004), che per metà hanno sede in regione (36, due in più del 2004, appartenenti alla categoria delle banche di credito cooperativo). Anche il numero degli sportelli, che ammonta a 1.729, ha avuto una crescita rispetto all'anno precedente (più 23 unità) e spiega il 5,5% del totale nazionale. La maggior parte di queste filiali (1.361, il 5,7%) appartiene a cinque S.p.a., che sono fra le principali aziende di credito italiane; seguono le banche popolari (230 sportelli, il 6,1% del dato dell'Italia) e le 138 filiali delle banche di credito cooperativo che equivalgono al 3,8% degli sportelli italiani dello stesso tipo e fanno generalmente capo ad aziende di media e piccola dimensione.

Alla fine del 2005, l'ammontare dei depositi bancari in Sicilia ha raggiunto i 32.691 milioni di euro, registrando un incremento di 2.100 milioni, pari al 6,9% sull'anno precedente. Anche se al risultato positivo hanno contribuito tutti i soggetti istituzionali, la variazione è stata particolarmente evidente nei depositi della Pubblica Amministrazione (2.513 milioni, più 44,1% sul 2004) ed in quelli delle società non finanziarie (3.850 milioni, più 18,2% rispetto all'anno precedente). Le "famiglie consumatrici" siciliane mantengono ovviamente la quota maggiore di questo volume di credito (23.977 milioni, il 73,3% del totale), in quanto settore tipicamente "eccedentario" fra i titolari delle risorse finanziarie dell'economia, e si attribuiscono il 5,4% dell'analogo dato nazionale.

Gli impieghi effettuati in Sicilia, alla fine del 2005, ammontano invece a 41.567 milioni di Euro con una crescita del 12,0% rispetto al 2004, ben più alta di quella dei depositi. Tali impieghi rappresentano, per il 40,7%, finanziamenti a società finanziarie e non finanziarie, mentre il 4,0% è costituito da erogazioni ad amministrazioni pubbliche e il restante 55,7% da finanziamenti a famiglie,

sia produttrici che consumatrici. Anche se in espansione, il volume degli impieghi della Sicilia registra un'incidenza ridotta sul corrispondente aggregato nazionale (3,0%), che si restringe ulteriormente nella categoria delle società non finanziarie (2,4%) e testimonia della scarsa attività d'investimento nell'Isola da parte dei soggetti specializzati.

Il ruolo delle grandi aziende di credito si mostra con evidenza nella raccolta bancaria, dato che tali gruppi, con 20.629 milioni, detengono il 63,1% del totale dei depositi. Negli impieghi, la quota di 24.766 milioni gestita da questa categoria rappresenta il 59,6% del totale. Gli investimenti in costruzioni e gli acquisti di immobili sono stati, nel 2005, le voci più importanti fra le operazioni finalizzate alla costituzione di capitale fisso, rappresentando insieme il 54,0% del totale dei finanziamenti bancari oltre il breve termine.

Il quadro che, in generale, viene delineato dagli indicatori relativi al 2005 rispecchia, in parte, le tendenze degli anni precedenti. Ciò è vero, ad esempio, per l'andamento del volume dei depositi, che dal 2001 crescono mediamente del 6,0% l'anno, e per l'assetto della struttura finanziaria, che da diversi anni registra il ruolo preponderante dei grandi gruppi bancari. Costituisce invece una novità l'accelerazione nella crescita degli impieghi bancari registrata a partire dal 2002, compresa la maggior dinamica dei finanziamenti oltre il breve termine, mentre si manifesta come probabile inversione di tendenza la nuova formazione di piccoli istituti di credito nel 2005, dopo la ristrutturazione avvenuta negli anni precedenti.

La distribuzione provinciale degli aggregati finanziari vede prevalere, com'è ovvio, le maggiori circoscrizioni. La dislocazione degli sportelli appare leggermente più diffusa, oscillando fra i 67 della provincia di Enna (il 3,9%) ed i 394 di quella di Palermo (il 22,8%). Distinte inoltre per dimensioni delle banche di appartenenza, le filiali degli istituti minori risultano particolarmente concentrate nella provincia di Agrigento (56 su 281, il 19,9% degli sportelli della classe) e meno presenti in quella di Siracusa (9, il 3,2% della classe). Analogamente, la classificazione delle stesse in termini di gruppi istituzionali vede prevalere l'incidenza degli sportelli delle banche di credito cooperativo nelle province di Caltanissetta e Agrigento (25 su 138, il 18,1% del totale in ciascuna), mentre la minore incidenza di questo gruppo, con 2 sportelli (1,4%), si rileva nella provincia di Ragusa.

Come tipologia di finanziamenti bancari oltre il breve termine, Catania detiene nel 2005 il primato di investimenti nelle costruzioni (1.019 milioni), mentre Palermo registra il massimo volume provinciale dell'acquisto di immobili (2.867 milioni) e Siracusa la maggior quota di finanziamenti per attrezzature (584 milioni), totalizzando rispettivamente il 21,8%, il 27,6% ed il 23,7% delle tre diverse destinazioni.

Glossario

Banca: Impresa a cui è riservato l'esercizio dell'attività bancaria. Quest'ultima consiste nella raccolta di risparmio tra il pubblico e nell'esercizio del credito. Le banche esercitano, oltre all'attività bancaria, ogni altra attività finanziaria secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse e strumentali. Le banche sono classificate in cinque gruppi dimensionali (maggiori, grandi, medie, piccole e minori) in funzione del livello di credito complessivo che è possibile concedere a residenti e non residenti.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche, da soggetti non bancari, sotto forma di depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Finanziamenti agevolati: operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della pubblica amministrazione.

Finanziamenti oltre il breve termine: impieghi totali con una durata originaria superiore ai 18 mesi.

Gruppi istituzionali (di banche): raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in:

- banche sotto forma di S.p.A.;
- banche popolari;
- banche di credito cooperativo;
- istituti centrali di categoria;
- filiali di banche estere.

Le prime comprendono gli istituti di credito di diritto pubblico, le banche di interesse nazionale, le casse di risparmio e le banche popolari che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le seconde sono quelle che non hanno assunto la forma di S.p.A., le terze sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria, infine, includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.

Impieghi: finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari.

Raccolta bancaria: comprende i depositi e le obbligazioni, distinguendo, in base alla durata dei titoli, la loro natura di breve, medio e lungo termine.

Sportello bancario: dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia, ecc.), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

Approfondimenti

Volumi

Bollettino Statistico 2004-2005–2006 Banca d'Italia
Annuario Statistico Italiano – 2006 - ISTAT

Su Internet

<http://www.bancaditalia.it/>

Bollettino Statistico

<http://www.bancaditalia.it/>

Note sull'andamento dell'economia della Sicilia nel 2005

<http://bip.bancaditalia.it/>

Base Informativa Pubblica on-line

<http://www.istat.it/>

Annuario Statistico Italiano 2006 – Capitolo 20: “Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario”

Tavola 15.1 Indicatori principali della struttura del sistema bancario

	Banche con sede in regione				Banche presenti in totale	Sportelli Operativi in totale	S.O. di banche con sede in regione
	Spa	Banche Popolari	Banche di credito cooperativo	Totale			
Sicilia							
2001	11	2	30	43	72	1.687	947
2002	6	2	29	37	67	1.685	869
2003	5	2	28	35	66	1.679	864
2004	5	2	27	34	67	1.706	873
2005	5	2	29	36	70	1.729	914
Province - 2005							
Agrigento	–	1	3	4	23	170	101
Caltanissetta	–	–	8	8	20	98	62
Catania	1	–	2	3	40	357	185
Enna	–	–	1	1	13	67	36
Messina	–	–	2	2	25	233	116
Palermo	4	–	7	11	41	394	191
Ragusa	–	1	–	1	17	114	70
Siracusa	–	–	2	2	19	117	65
Trapani	–	–	4	4	23	179	89
Ripartizioni - 2005							
Sud-Isole	28	8	110	146	n.d.	6.897	6.894
Nord-Centro	214	28	329	571	637	24.601	24.496
Italia	242	36	439	717	783	31.498	31.390
<i>Italia = 100</i>	<i>2,1</i>	<i>5,6</i>	<i>6,6</i>	<i>5,0</i>	<i>8,9</i>	<i>5,5</i>	<i>2,9</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tavola 15.2 Depositi bancari per comparti di attività economica
(in milioni di euro)**

	Amm. pubbliche	Imprese finanziarie e ass.	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consum.e altri	Totale
Sicilia						
2001	762	221	2.437	1.666	20.765	25.851
2002	839	219	2.882	1.784	22.242	27.747
2003	956	127	3.096	1.930	23.060	29.042
2004	1.744	117	3.257	2.061	23.528	30.590
2005	2.513	126	3.850	2.225	23.977	32.690
Province - 2005						
Agrigento	40	1	195	189	2.004	2.499
Caltanissetta	24	1	145	103	1.437	1.772
Catania	246	44	974	506	4.763	6.892
Enna	12	-	45	60	613	758
Messina	123	7	370	281	2.663	3.589
Palermo	1.913	34	1.411	486	6.016	10.419
Ragusa	24	18	184	254	1.504	2.032
Siracusa	45	5	283	149	1.766	2.339
Trapani	86	7	241	197	1.708	2.390
Ripartizioni - 2005						
Sud-Isole	7.033	924	20.095	10.654	100.719	139.426
Nord-Centro	18.885	51.680	119.242	27.346	334.145	551.320
Italia	25.918	52.684	139.337	37.999	434.864	690.746
<i>Italia = 100</i>	<i>9,7</i>	<i>0,2</i>	<i>2,8</i>	<i>5,9</i>	<i>5,5</i>	<i>4,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

Tavola 15.3 Impieghi bancari per comparti di attività economica
(in milioni di euro)

	Amm. pubbliche	Imprese finanziarie e ass.	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consum.e altri	Totale
Sicilia						
2001	832	310	13.991	4.160	12.322	31.615
2002	780	311	14.280	4.093	12.769	32.233
2003	891	154	14.796	4.070	14.163	34.074
2004	1.018	208	15.305	4.805	15.788	37.124
2005	1.668	198	16.541	5.150	18.010	41.567
Province - 2005						
Agrigento	67	2	910	425	1.104	2.518
Caltanissetta	37	4	574	279	834	1.739
Catania	511	21	3.614	1.037	4.240	9.471
Enna	66	-	291	170	412	943
Messina	290	98	2.149	643	2.181	5.377
Palermo	422	59	4.739	913	4.722	10.892
Ragusa	96	5	1.203	677	1.105	3.095
Siracusa	158	2	1.562	453	1.673	3.860
Trapani	21	7	1.497	550	1.586	3.671
Ripartizioni - 2005						
Sud-Isole	8.449	5.230	79.326	19.743	67.631	180.379
Nord-Centro	46.521	144.346	561.474	59.837	245.399	1.057.576
Italia	54.969	149.576	640.799	79.580	313.030	1.237.955
<i>Italia = 100</i>	<i>3,0</i>	<i>0,1</i>	<i>2,6</i>	<i>6,5</i>	<i>5,8</i>	<i>3,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tavola 15.4 Depositi bancari per gruppi dimensionali di banche
(in milioni di euro)**

	Maggiori e grandi	Medie	Piccole e minori	Totale
Sicilia				
2001	16.533	2.069	7.249	25.851
2002	18.181	2.211	7.355	27.747
2003	18.731	2.294	8.015	29.040
2004	19.648	2.372	8.571	30.591
2005	20.629	2.441	9.621	32.691
Province - 2005				
Agrigento	1.538	177	785	2.500
Caltanissetta	882	79	812	1.773
Catania	4.148	650	2.094	6.892
Enna	423	72	263	758
Messina	2.625	274	690	3.589
Palermo	7.698	650	2.071	10.419
Ragusa	679	71	1.281	2.031
Siracusa	1.498	106	735	2.339
Trapani	1.138	362	890	2.390
Ripartizioni - 2005				
Sud-Isole	74.493	18.448	46.486	139.426
Nord-Centro	265.716	108.709	176.895	551.320
Italia	340.209	127.156	223.381	690.746
<i>Italia = 100</i>	<i>6,1</i>	<i>1,9</i>	<i>4,3</i>	<i>4,7</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

Tavola 15.5 Impieghi bancari per gruppi dimensionali di banche
(in milioni di euro)

	Maggiori e grandi	Medie	Piccole e minori	Totale
Sicilia				
2001	21.374	1.874	8.367	31.615
2002	21.269	2.470	8.494	32.233
2003	21.580	2.836	9.664	34.080
2004	22.718	3.102	11.300	37.120
2005	24.766	3.673	13.123	41.562
Province - 2005				
Agrigento	1.401	262	855	2.518
Caltanissetta	909	117	712	1.738
Catania	5.659	820	2.991	9.470
Enna	530	96	317	943
Messina	3.601	467	1.309	5.377
Palermo	6.863	1.038	2.991	10.892
Ragusa	1.347	176	1.571	3.094
Siracusa	2.589	204	1.067	3.860
Trapani	1.867	493	1.310	3.670
Ripartizioni - 2005				
Sud-Isole	88.589	28.320	63.470	180.379
Nord-Centro	469.598	254.292	333.686	1.057.576
Italia	558.187	282.612	397.156	1.237.955
<i>Italia = 100</i>	<i>4,4</i>	<i>1,3</i>	<i>3,3</i>	<i>3,4</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

Tavola 15.6 Sportelli bancari in attività per gruppi istituzionali

	Banche S.p.a.	Banche Popolari	Banche Cred. Coopera- tivo	Ist.centri.di categ. e di rifornanz.	Filiali di banche estere	Totale
Sicilia						
2001	1.265	294	126	2	-	1.687
2002	1.343	214	126	2	-	1.685
2003	1.325	224	128	2	-	1.679
2004	1.346	226	132	2	-	1.706
2005	1.361	230	138	-	-	1.729
Province - 2005						
Agrigento	116	29	25	-	-	170
Caltanissetta	60	13	25	-	-	98
Catania	288	58	11	-	-	357
Enna	51	3	13	-	-	67
Messina	195	30	8	-	-	233
Palermo	339	27	28	-	-	394
Ragusa	74	38	2	-	-	114
Siracusa	87	24	6	-	-	117
Trapani	151	8	20	-	-	179
Ripartizioni - 2005						
Sud-Isole	5.667	688	539	-	3	6.897
Nord-Centro	18.375	3.057	3.064	-	105	24.601
Italia	24.042	3.745	3.603	-	108	31.498
<i>Italia = 100</i>	<i>5,7</i>	<i>6,1</i>	<i>3,8</i>	-	-	<i>5,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

Tavola 15.7 Sportelli bancari in esercizio per gruppi dimensionali

	Maggiori	Grandi	Medie	Piccole	Minori	Totale
Sicilia						
2001	412	553	224	89	409	1.687
2002	408	614	229	68	366	1.685
2003	398	603	231	215	232	1.679
2004	404	600	229	232	241	1.706
2005	406	552	227	263	281	1.729
Province - 2005						
Agrigento	45	48	18	3	56	170
Caltanissetta	20	28	10	10	30	98
Catania	74	119	56	84	24	357
Enna	16	22	11	3	15	67
Messina	66	73	27	39	28	233
Palermo	90	136	56	42	70	394
Ragusa	21	34	10	40	9	114
Siracusa	27	46	9	26	9	117
Trapani	47	46	30	16	40	179
Ripartizioni - 2005						
Sud-Isole	2.526	782	1.235	1.456	898	6.897
Nord-Centro	7.484	2.793	5.267	4.666	4.391	24.601
Italia	10.010	3.575	6.502	6.122	5.289	31.498
<i>Italia = 100</i>	<i>4,1</i>	<i>15,4</i>	<i>3,5</i>	<i>4,3</i>	<i>5,3</i>	<i>5,5</i>

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

**Tavola 15.8 Finanziamenti bancari oltre il breve termine
(in milioni di euro)**

	Investimenti in costruzioni	nv. in macchine e attrezzature	Acquisto immobili	Altre destinazioni	Totale
Sicilia					
2001	3.640	3.581	4.625	5.901	17.746
2002	3.793	2.918	5.239	6.960	18.910
2003	4.088	2.853	6.307	7.676	20.924
2004	4.360	2.545	7.912	8.656	23.473
2005	4.679	2.464	9.947	10.018	27.109
Province - 2005					
Agrigento	481	147	486	855	1.968
Caltanissetta	243	86	383	439	1.152
Catania	1.019	470	2.569	1.958	6.015
Enna	119	36	180	249	584
Messina	644	263	1.181	1.193	3.282
Palermo	948	537	2.687	2.762	6.935
Ragusa	288	115	786	806	1.995
Siracusa	473	584	881	859	2.797
Trapani	463	226	795	896	2.380
Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	21.361	13.831	39.599	45.141	119.933
Nord-Centro	99.148	69.669	187.914	270.574	627.304
Italia	120.509	83.500	227.513	315.715	747.237
<i>Italia = 100</i>	3,9	3,0	4,4	3,2	3,6

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

16 – FINANZA PUBBLICA

Questo capitolo fornisce una visione riassuntiva dell'andamento dei principali dati risultanti dal Bilancio Consuntivo della Regione Siciliana, analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti). Sono inoltre riportati i dati consolidati di cassa del Settore Pubblico Allargato in Sicilia dal 2002 al 2005 che rappresentano il risultato del progetto "Conti Pubblici Territoriali" in via di realizzazione sotto la supervisione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le entrate accertate dalla Regione Siciliana nel 2005 si sono attestate a 16.858 milioni di euro ed hanno evidenziato un aumento del 3,3% rispetto all'esercizio finanziario 2004. Tale aumento è da imputare principalmente alla crescita degli introiti derivanti dall'Irpef (+2,7%) e dell'IVA (+8,0%) per quanto riguarda le entrate tributarie, e dalla crescita dei trasferimenti correnti dallo Stato (+5,8%) per quanto riguarda le entrate extratributarie. Sono invece diminuite del 6,1% le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi.

Le entrate in conto capitale, dopo la brusca flessione del 2004, hanno fatto registrare un importo pressoché analogo a quello dell'anno precedente (+0,2%), con una leggera flessione delle voci riguardanti i trasferimenti di capitali (-1,7%). I nuovi prestiti accesi dalla Regione nel corso del 2005 ammontano a 8,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese, nel 2005, gli impegni complessivi sono cresciuti dell'11,4% rispetto al 2004, essendo stati contabilizzati per un totale di 18.171 milioni di euro. L'aumento è da imputare in buona parte all'andamento delle spese per il personale (+16,0%) e dei trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (+7,4%). Risulta notevole l'aumento delle spese in conto capitale (+43,5%), in controtendenza rispetto al calo del 2004, nonostante il loro valore si mantenga ancora su livelli modesti rispetto all'ammontare delle spese correnti. Le spese derivanti dal rimborso dei mutui contratti dalla Regione negli anni precedenti ammontano a 303 milioni, pari all'1,7% delle spese

complessive.

L'analisi dei dati di cassa riportati nel Rendiconto Generale 2005 mostra risultati talvolta non coincidenti con i dati di competenza a causa della diversa natura dei flussi esaminati. Le entrate risultano infatti diminuite del 21,6%, contro un aumento di competenza del 3,3%. L'ammontare dei pagamenti mostra un aumento più contenuto rispetto a quello registrato per gli impegni di spesa (+3,5%), con una differenza particolarmente marcata per quanto riguarda le spese in conto capitale, cresciute appena del 6,9%, contro un aumento di competenza superiore al 40%.

L'analisi degli impegni di spesa analizzati per settore d'intervento secondo la classificazione Istat, mostra come il 44,3% della spesa regionale (7.983 milioni) sia destinato al settore sanitario. Tra i settori produttivi spiccano i 706 milioni destinati all'agricoltura (il 3,9% delle spese totali), ed il notevole aumento fatto registrare dalle spese collegate all'industria nel triennio 2003-05 (+96,9% nel 2004 e +45,6% nel 2005). Sono cresciute anche (+23,5%) le spese destinate all'Amministrazione Generale, che rappresentano il 6,7% delle spese della Regione, così come sono cresciute anche le spese per opere pubbliche (+57,6%) e quelle collegate alle politiche del lavoro (+89,3%).

Le tabelle 16.6 – 16.7 mostrano l'andamento dei conti consolidati di cassa del settore pubblico in Sicilia dal 2002 al 2005. Si intende come consolidato il conto della Pubblica Amministrazione calcolato mediante l'elisione dei trasferimenti effettuati all'interno del Settore Pubblico Allargato, cioè di quell'insieme che comprende, oltre alle Amministrazioni Centrali e Locali, anche le Aziende Municipalizzate e Regionalizzate, gli Enti di Previdenza, le Imprese Pubbliche e le Fondazioni. L'analisi delle entrate mostra nel 2005 un aumento complessivo pari all'11,5%, dovuto in buona parte all'aumento congiunto degli incassi correnti (+11,2%) e delle accensioni di prestiti (+9,8). Le entrate tributarie hanno fatto registrare una lieve flessione (-3,7%), contrariamente a quanto rilevato nel triennio precedente, mentre risulta consistente l'aumento delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (+40,2%). L'ammontare totale delle spese del settore pubblico durante il 2005 è stato pari a 81.582 milioni, con un incremento del 5%. L'aumento delle spese correnti (+2,9%) è da attribuire principalmente alla crescita delle spese per consumi intermedi (+10,4%) e dei trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali (+6%), mentre, rispetto agli anni precedenti, è risultata più contenuta (+2%) la crescita delle spese per il personale. Le spese in conto capitale, diminuite nel 2005 del 5%, rappresentano appena l'11,5% della spesa pubblica in Sicilia. Sono invece sensibilmente cresciute (+23,3%) le spese destinate al rimborso dei prestiti, il cui ammontare copre il 17,9% delle uscite complessive del settore pubblico. La differenza tra le spese e le entrate complessive, pari a 7.094 milioni, dà un'idea dell'importanza che rivestono le risorse aggiuntive pubbliche nell'economia siciliana.

Glossario

Accensione di prestiti: ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento: operazione giuridico-contabile con cui l'Amministrazione "accerta" la ragione del credito. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Cassa: insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.

Competenza: entrate che l'Ente ha diritto di riscuotere e spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

Conto Consolidato: Conto della Pubblica Amministrazione aggregato mediante l'elisione dei trasferimenti effettuati all'interno del Settore Pubblico Allargato

Entrate correnti: entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Entrate in conto capitale: entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Esercizio Finanziario: complesso delle operazioni di gestione del bilancio (ossia di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa) svolte nell'anno finanziario.

Impegno di spesa: somma dovuta dall'Ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate.

Incassi: somme effettivamente riscosse.

Pagamento: ultima fase della procedura di erogazione delle spese. Consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Residui attivi: entrate accertate ma non incassate. Costituiscono un credito dell'ente pubblico.

Residui passivi: spese impegnate ma non ancora pagate. Costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Rimborso di prestiti: ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Settore Pubblico Allargato: aggregato costituito da Amministrazioni Centrali, Amministrazioni Locali, Aziende Municipalizzate e Regionalizzate, Enti di Previdenza, Imprese Pubbliche

Spese correnti: spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale: spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Titoli di bilancio: aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano in cinque titoli (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extra-tributarie, alienazione ed ammortamento di beni e riscossione di crediti, accensione di prestiti); le spese si articolano in tre titoli (correnti, in conto capitale, rimborso prestiti).

Trasferimenti: operazioni unilaterali mediante le quali un soggetto devolve una somma di denaro o un insieme di beni e servizi ad un altro soggetto senza contropartita.

Approfondimenti

Volumi

Rendiconto Generale della Regione Siciliana – Assessorato Regionale Bilancio e Finanze

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) Anno 2000. ISTAT

Annuari

Su Internet

<http://www.istat.it/istituzioni/pubamm/>

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – anno 2004

I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali – anno 2004

www.dps.tesoro.it/cpt/cpt.asp

Progetto Conti Pubblici Territoriali

<http://www.finanzalocale.interno.it/>

Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari interni e territoriali -
Direzione Centrale della Finanza Locale

www.regione.sicilia.it/bilancio/

Il bilancio della Regione

Il bilancio di previsione – anni finanziari 2001-2006

Il rendiconto generale – anni finanziari 1994-2005

La legge finanziaria della Regione Siciliana – anni 2000-2005

Il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (2002-2004; 2003-2006; 2004-2006; 2005-2007; 2006-2008; 2007-2011)

http://www.dps.tesoro.it/rapporto_annuale_2005.asp

Rapporto del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - 2005

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Norme-e-do/Finanza-Am/Spesa-stat/presentazione_031.doc_asc1.pdf

La spesa statale regionalizzata – anno 2003

finanzalocale.interno.it/pub/rapp2003-2004/indexrapp2003-2004.html

Informazioni preliminari sul rapporto sui trasferimenti finanziari dello Stato agli Enti Locali per gli anni 2003 – 2004

Tavola 16.1 - Bilancio della Regione Siciliana - Competenza
(in migliaia di euro)

	2003	2004	2005
Titolo I - Entrate Correnti	13.134.053	13.584.881	14.150.417
Entrate tributarie	9.580.534	9.798.234	9.642.968
- <i>Imposte dirette</i>	4.905.208	5.104.680	4.875.546
- <i>Imposte indirette</i>	2.732.823	2.706.522	2.765.622
- <i>Tributi regionali propri</i>	1.942.504	1.987.033	2.001.800
Entrate extratributarie	3.553.519	3.786.647	4.507.449
Titolo II - Entrate in conto capitale	3.607.074	2.693.507	2.699.082
Titolo III - Accensione di prestiti	413.166	44.400	8.300
Totale entrate	17.154.293	16.322.788	16.857.799
Titolo I - Spese correnti	13.581.289	13.096.847	13.684.963
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.127.982	1.146.901	1.329.931
- <i>Consumi intermedi</i>	544.705	588.761	764.370
- <i>Interessi</i>	192.440	214.048	191.011
- <i>Trasferimenti correnti</i>	10.013.947	9.926.351	10.158.632
- <i>Altre spese</i>	1.217.773	1.808.902	1.241.019
Titolo II - Spese in conto capitale	3.819.827	2.914.102	4.182.558
Titolo III - Rimborso prestiti	271.714	294.314	303.390
Totale spese	17.672.829	16.305.263	18.170.911

Fonte: Elaborazione su dati del Rendiconto Generale della Regione

**Tavola 16.2 - Bilancio della Regione Siciliana - Entrate accertate
(in migliaia di euro)**

	2003	2004	2005
Imposte Dirette	4.905.208	5.104.680	4.875.546
- <i>Irpef</i>	3.876.060	4.011.946	4.121.385
- <i>Irpeg</i>	406.645	430.485	484.070
- <i>Ritenuta su interessi e redditi capitali</i>	194.975	190.892	159.641
- <i>Altre</i>	427.528	471.356	110.450
Imposte Indirette	2.732.823	2.706.522	2.765.622
- <i>IVA</i>	1.546.498	1.579.558	1.705.622
- <i>Registro</i>	182.001	219.577	242.447
- <i>Imposta di bollo</i>	106.409	142.775	159.497
- <i>Tasse automobilistiche</i>	277.294	262.713	296.097
- <i>Altre</i>	620.622	501.898	361.959
Tributi regionali propri	1.942.504	1.987.033	2.001.800
- <i>Irap</i>	1.610.297	1.669.306	1.683.212
- <i>Addizionale Irpef</i>	287.654	281.631	281.653
- <i>Altri</i>	44.553	36.096	36.935
Vendita beni e servizi	65.331	74.721	70.191
Redditi da capitale	37.192	68.535	183.978
Trasferimenti correnti	3.004.273	2.641.976	2.893.595
- <i>Da privati</i>	59.061	68.291	169.568
- <i>Da enti pubblici</i>	1.977	2.273	3.994
- <i>Dallo Stato</i>	2.927.228	2.571.381	2.719.982
- <i>Dall' Unione Europea</i>	16.008	31	51
Recuperi e rimborsi	413.260	960.890	1.253.372
Altre entrate correnti	33.462	40.525	106.314
Vendita beni immobili ed affr.canoni	51.546	25.614	68.770
Trasferimenti in c/capitale	3.493.139	2.628.388	2.584.696
Rimborso di crediti e di anticipazioni	62.389	39.505	45.616
Accensione di prestiti	413.166	44.400	8.300
Totale generale entrate	17.154.294	16.322.787	16.857.799

Fonte: Elaborazione su dati del Rendiconto Generale della Regione

Tavola 16.3 - Bilancio della Regione Siciliana -Spese impegnate (in migliaia di euro)

	2003	2004	2005
Titolo I - Spese correnti	13.581.288	13.096.847	13.684.963
Redditi da lavoro dipendente	1.127.982	1.146.901	1.329.931
<i>Personale in servizio</i>	<i>665.479</i>	<i>656.610</i>	<i>817.383</i>
<i>Personale in quiescenza</i>	<i>462.503</i>	<i>490.291</i>	<i>512.548</i>
Consumi intermedi	544.705	588.761	764.370
Trasferimenti correnti ad Amm. pubbliche	8.686.903	8.619.364	9.259.337
Trasferimenti correnti alle imprese	770.386	723.643	505.695
Trasferimenti correnti alle famiglie e ist. soc.	556.658	583.344	393.599
Interessi	192.440	214.048	191.011
Ammortamenti	3.413	4.685	9.832
Altre spese correnti	1.698.801	1.216.101	1.231.187
Titolo II - Spese in conto capitale	3.819.827	2.914.102	4.182.558
Investimenti fissi lordi	1.608.273	989.909	1.898.599
Contributi a investimenti Amm. pubbliche	997.897	804.372	1.058.354
Contributi a investimenti alle imprese	604.644	563.759	590.971
Contributi a investimenti famiglie e ist. soc.	206.244	90.855	162.213
Altre spese in conto capitale	402.770	465.208	472.422
Titolo IV - Rimborso di prestiti	271.714	294.314	303.390
Totale spese	17.672.829	16.305.263	18.170.911

Fonte: Elaborazione su dati del Rendiconto Generale della Regione

Tavola 16.4 - Bilancio della Regione Siciliana: Risultati di sintesi della gestione di cassa (in migliaia di euro)

	2003	2004	2005
Titolo I - Entrate Correnti	11.495.719	15.718.143	12.323.013
Entrate tributarie	9.669.328	9.888.059	9.696.440
Entrate extratributarie	1.826.391	5.830.084	2.626.573
Titolo II - Entrate in conto capitale	2.526.251	1.759.018	1.530.392
Titolo III - Accensione di prestiti	248.000	209.566	8.300
Totale entrate	14.269.969	17.686.727	13.861.705
Titolo I - Spese correnti	12.717.905	12.661.752	13.039.986
Titolo II - Spese in conto capitale	1.997.867	2.128.234	2.275.189
Titolo III - Rimborso prestiti	271.714	294.314	303.390
Totale spese	14.987.486	15.084.299	15.618.566

Fonte: Elaborazione su dati del Rendiconto Generale della Regione

**Tavola 16.5 - Impegni della Regione per settori Istat
(in migliaia di euro)**

	2003	2004	2005
Amministrazione generale ed organi istituzionali	1.065.849	988.149	1.220.822
Lavoro	331.007	270.520	511.999
Polizia amministrativa e servizi antincendi	265	103	91
Istruzione e diritto allo studio	219.435	193.485	247.341
Orientamento e formazione professionale	503.385	334.711	432.983
Organizzazione della cultura e relative strutture	563.809	345.750	435.095
Assistenza sociale e relative strutture	432.382	494.640	264.655
Difesa della salute e relative strutture	7.892.066	7.714.382	7.983.127
Sport e tempo libero	30.073	27.116	22.483
Agricoltura e zootecnia	609.899	406.712	706.075
Foreste	259.677	223.200	300.132
Sviluppo dell'economia montana	2.134	127	2.631
Acque minerali, termali, cave, altre attività estr.	143	91	93
Caccia e pesca	55.922	45.297	85.285
Opere pubbliche non considerate negli altri settori	462.180	446.317	703.372
Acquedotti, fognature ed altre opere igieniche	200.780	85.865	282.300
Viabilità	23.126	55.651	112.097
Trasporto su strada	197.162	334.021	206.999
Trasporto Ferroviario	0	2.698	33.527
Trasporto marittimo e navigazione interna	31.217	31.495	93.390
Trasporto aereo	6.484	53.934	19.763
Altri trasporti	8.372	39.743	14.824
Artigianato	137.707	62.153	45.901
Turismo e industria alberghiera	195.417	121.772	147.872
Fiere, mercati, commercio interno	15.314	23.311	19.667
Edilizia abitativa	212.321	193.076	206.510
Urbanistica	32.430	28.980	13.509
Industria e fonti di energia	144.921	285.317	415.434
Protezione natura, beni amb., parchi e riserve	257.497	132.768	171.708
Ricerca Scientifica	5.972	6.474	4.919
Oneri finanziari	196.093	223.649	201.384
Spese non attribuite	2.643.399	2.171.265	2.329.348
Interv. non ripartibili a favore della finanza locale	936.336	962.438	935.546
Previdenza sociale	52	52	29
Totale	17.672.829	16.305.262	18.170.911

Fonte: Elaborazione su dati del Rendiconto Generale della Regione

Tavola 16.6 - Sicilia - Conto consolidato del Settore Pubblico Allargato: entrate
(in milioni di euro)

Entrate	2002	2003	2004	2005
Entrate tributarie	20.848	22.595	23.941	23.060
Redditi da capitale	1.129	1.161	896	1.671
Contributi sociali	7.353	7.898	8.141	8.489
Vendita di beni e servizi	8.104	7.708	8.888	12.458
Trasferimenti in conto corrente	473	464	460	360
<i>da Unione Europea ed altre istituzioni estere</i>	11	12	8	4
<i>da famiglie e istituzioni sociali</i>	177	182	184	159
<i>da imprese</i>	284	270	269	196
Poste correttive e compensative delle spese	58	597	485	541
Altri incassi correnti	675	844	1.891	2.588
Totale Incassi Correnti	38.582	40.670	44.218	49.167
Alienazione di beni patrimoniali	1.338	1.394	408	928
Trasferimenti in conto capitale	449	363	673	337
<i>da Unione Europea ed altre istituzioni estere</i>	415	357	653	319
<i>da famiglie e istituzioni sociali</i>	8	2	0	-
<i>da imprese</i>	26	4	20	18
Riscossione di crediti	959	1.096	804	660
Altri incassi da capitale	709	304	525	349
Totale Incassi di Capitale	2.496	2.061	1.606	2.273
Accensione Prestiti	19.645	21.462	20.997	23.049
Totale Entrate	60.723	64.193	66.820	74.489

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione e Servizio Statistica della Regione

**Tavola 16.7 - Sicilia - Conto consolidato del Settore Pubblico Allargato: spese
(in milioni di euro)**

Spese	2002	2003	2004	2005
Spese di personale	12.737	13.309	13.596	13.862
Acquisto beni e servizi	12.392	13.309	15.179	16.760
Trasferimenti in conto corrente	15.574	15.913	16.489	16.934
<i>a famiglie e istituzioni sociali</i>	14.888	15.167	15.435	16.363
<i>ad imprese private</i>	685	746	1.055	572
Interessi passivi	2.114	2.024	1.709	1.834
Poste corr.e comp.	3.680	4.501	4.516	4.726
Somme non attrib.	2.845	3.151	4.454	3.472
Spesa Corrente	49.341	52.207	55.944	57.588
Beni e opere immobiliari	3.057	2.941	2.792	3.251
Beni mobili, macchinari	551	751	674	981
Trasferimenti in conto capitale	1.824	1.643	1.467	1.489
<i>a famiglie e istituzioni sociali</i>	229	271	157	205
<i>ad imprese private</i>	1.594	1.371	1.309	1.285
Partecipazioni azionarie e conferimenti	1.419	1.672	3.063	1.860
Conc. di crediti, etc.	1.964	1.700	1.598	1.552
Somme non attribuibili	34	2	252	222
Spesa C/Capitale	8.849	8.709	9.847	9.355
Rimborso di Prestiti	11.093	11.937	11.877	14.639
Totale Spesa	69.283	72.853	77.668	81.582

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione e Servizio Statistica della Regione

**Tavola 16.8 - Amministrazioni Comunali della Sicilia - Conto di cassa
(in migliaia di euro)**

	2003	2004	2005
Entrate tributarie	934.206	1.037.876	972.756
<i>Imposte</i>	<i>667.800</i>	<i>705.692</i>	<i>667.541</i>
<i>Tasse</i>	<i>250.762</i>	<i>315.248</i>	<i>272.981</i>
<i>Altre entrate tributarie proprie</i>	<i>15.644</i>	<i>16.936</i>	<i>32.234</i>
Trasferimenti correnti	2.311.368	2.446.078	2.293.358
<i>dallo Stato</i>	<i>1.465.393</i>	<i>1.461.928</i>	<i>1.425.203</i>
<i>dalla Regione</i>	<i>825.774</i>	<i>965.810</i>	<i>856.849</i>
<i>da parte di organismi comunitari</i>	<i>8.625</i>	<i>6.296</i>	<i>666</i>
<i>da altri enti</i>	<i>11.576</i>	<i>12.044</i>	<i>10.640</i>
Entrate extratributarie	351.691	374.999	358.279
<i>Vendita di beni e servizi</i>	<i>231.302</i>	<i>264.496</i>	<i>245.170</i>
<i>Proventi patrimoniali e diversi</i>	<i>110.080</i>	<i>102.150</i>	<i>97.981</i>
<i>Interessi su anticipazioni e crediti</i>	<i>10.309</i>	<i>8.353</i>	<i>15.129</i>
Entrate Correnti	3.597.265	3.858.953	3.624.394
Alienazioni di beni patrimoniali	32.765	25.504	37.337
Trasferimenti di capitale	366.233	482.628	385.072
<i>dallo Stato</i>	<i>58.856</i>	<i>113.635</i>	<i>101.146</i>
<i>dalla Regione</i>	<i>181.028</i>	<i>169.285</i>	<i>124.896</i>
<i>da altri enti</i>	<i>24.343</i>	<i>20.624</i>	<i>17.130</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>102.006</i>	<i>179.084</i>	<i>141.900</i>
Riscossione di crediti	9.805	14.585	9.842
Entrate in conto capitale	408.803	522.717	432.251
Accensione di prestiti	1.326.318	1.510.137	1.481.371
Totale entrate	5.332.386	5.891.807	5.538.016
Spese per il personale	1.485.205	1.643.764	1.584.497
Acquisto di beni e servizi	1.434.394	1.552.071	1.523.015
Trasferimenti correnti	274.161	282.943	310.526
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	132.208	133.949	137.960
Altre spese correnti	188.290	189.416	205.737
Spese correnti	3.514.258	3.802.143	3.761.734
Costituzione di capitali fissi	781.457	712.617	647.594
Traferimenti di capitali	69.304	63.094	53.037
Partecipazioni azionarie	24.121	7.989	4.724
Concessioni di crediti ed anticipazioni	1.325	4.584	6.756
Spese in conto capitale	876.207	788.284	712.111
Rimborso di prestiti	1.078.997	1.365.237	1.287.944
Totale spese	5.469.462	5.955.664	5.761.789

Fonte: Elaborazione su dati Ragioneria Generale dello Stato

**Tavola 16.9 - Amministrazioni Provinciali della Sicilia-Conto di cassa
(in migliaia di euro)**

	2003	2004	2005
Entrate tributarie	239.912	272.634	270995
<i>Imposte</i>	237.658	270.350	268851
<i>Tasse</i>	2.033	1.652	1469
<i>Altre entrate tributarie proprie</i>	221	632	675
Trasferimenti correnti	436.522	327.546	443402
<i>dallo Stato</i>	291.131	170.220	273584
<i>dalla Regione</i>	129.621	156.308	167188
<i>da parte di organismi comunitari</i>	15.468	654	1232
<i>da altri enti</i>	302	364	1398
Entrate extratributarie	19.707	20.944	15961
<i>Vendita di beni e servizi</i>	1.260	1.669	1845
<i>Proventi patrimoniali e diversi</i>	17.571	17.867	13020
<i>Interessi su anticipazioni e crediti</i>	876	1.408	1096
Entrate Correnti	696.141	621.124	730358
Alienazioni di beni patrimoniali	103	127	156
Trasferimenti di capitale	12.784	28.317	12245
<i>dallo stato</i>	4.807	5.828	4771
<i>dalla Regione</i>	4.999	20.798	6827
<i>da altri enti</i>	2.976	1.691	616
<i>da altri soggetti</i>	2	-	31
Riscossione di crediti	6	3.510	3524
Entrate in conto capitale	12.893	31.954	15925
Accensione di prestiti	77.424	140.589	61023
Totale entrate	786.458	793.667	807306
Spese per il personale	196.301	225.623	218352
Acquisto di beni e servizi	201.996	200.005	200444
Trasferimenti correnti	75.463	74.615	77162
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	15.954	16.046	17.765
Altre spese correnti	21.250	28.178	20351
Spese correnti	510.964	544.467	534074
Costituzione di capitali fissi	175.113	132.655	170273
Totale traferimenti di capitali	19.928	22.564	18533
Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitali	1.277	1.245	2.244
Concessioni di crediti ed anticipazioni	774	31.468	15.051
Spese in conto capitale	197.092	187.932	206101
Rimborso di prestiti	31.680	50.400	21300
Totale spese	739.736	782.799	761475

Fonte: Elaborazione su dati Ragioneria Generale dello Stato

17 – INDUSTRIA

Questo capitolo raccoglie informazioni statistiche sul settore dell'industria. Un primo gruppo di tavole prende in esame i dati relativi al settore dell'energia elettrica e alle vendite di benzina, gasolio e olio combustibile, un secondo riporta l'informazione relativa alle imprese manifatturiere attive iscritte nei registri delle Camere di Commercio.

In Sicilia, nel 2005, è stata prodotta una quantità di energia elettrica pari a circa 25.825 milioni di kWh (produzione lorda) corrispondente all'8,6% di quella realizzata sull'intero territorio nazionale ed al 28,0% di quella ottenuta in tutto il Mezzogiorno. La produzione, che è stata per la maggior parte generata da fonte termoelettrica (96,8%), mostra per il secondo anno consecutivo una lieve crescita (0,5% nel 2005 e 0,2% nel 2004), dopo la flessione registrata nel corso del 2003 (-1,2%).

La quantità di energia elettrica consumata in Sicilia nel 2005 è stata, invece, pari complessivamente a 18.638 milioni di kWh. L'industria assorbe la quantità maggiore di energia (pari al 40,4% del totale dei consumi), seguita dal settore delle famiglie per uso domestico (31,8%) e dal terziario (25,6%), mentre la quota più bassa di consumo si registra nel settore primario (2,2%). Nell'arco degli ultimi sei anni il consumo di energia è risultato in costante crescita (1,4% in media annua tra il 2000 ed il 2005) anche se tale dinamica è stata supportata solo dall'andamento dei consumi per scopi domestici e del terziario. L'industria al contrario ha fatto registrare a partire dall'anno 2003 costanti flessioni che hanno controbilanciato le crescite che si erano registrate negli anni 2000-2002. Nel sessennio considerato la variazione media annua è stata infatti pari a -0,4%. A livello territoriale nel 2005 i consumi complessivi di energia elettrica si sono concentrati prevalentemente nelle province di Siracusa, Catania, Palermo e Messina. Limitatamente al settore industriale rimane il primato di consumi a Siracusa con oltre 2.800 milioni di kWh, giustificato dal fabbisogno energetico assorbito dal polo petrolchimico di Priolo. Anche i siti industriali di Gela e

Milazzo concorrono a portare i consumi di Caltanissetta (1.043 mln di kWh) e Messina (964 mln di kWh) ai vertici della graduatoria provinciale in Sicilia.

Ulteriori indicatori correlati al livello di attività economica sono quelli relativi alla vendita di benzina e di gasolio per autotrazione, in quanto strettamente connessi con il movimento veicolare di merci e persone. Nel 2005 l'ammontare complessivo delle vendite di benzina è stato di poco superiore ad un milione di tonnellate, pari all'8% del totale nazionale. Un confronto nel medio periodo evidenzia una riduzione del 5,3% delle vendite nel 2005 rispetto all'anno precedente, accentuando la tendenza flessiva che si era manifestata già a partire dall'anno 2002. Nell'arco del periodo 2001-2005 la variazione media annua delle vendite di benzina è stata pari a -2,4%. A livello territoriale la maggiore quantità di vendite è stata realizzata nella provincia di Catania (294 mila tonnellate) e di Palermo (251 mila). La vendita di gasolio per autotrazione si è aggirata su 1,5 milioni di tonnellate, mostrando un trend positivo nel medio periodo quantificabile in una variazione media annua del 5,2% (periodo 2001-2005). Catania detiene il primato delle vendite con un ammontare di 441 mila tonnellate, seguita dalla provincia di Palermo (236 mila). Per quanto riguarda l'olio combustibile, principale carburante per l'alimentazione delle centrali termoelettriche, la quantità venduta è stata pari complessivamente a 1,7 milioni di tonnellate, in evidente flessione rispetto alla vendita del 2004 (-8,0%) ed in linea con l'andamento negativo degli ultimi anni (-6,5% in media annua). La parte più significativa delle vendite si realizza nella sola provincia di Messina (67,3%).

Dal punto di vista della struttura del tessuto industriale siciliano, nel 2005, si sono contate 38.143 imprese attive nel settore manifatturiero (6,0% del totale nazionale), operanti prevalentemente nel comparto alimentare, con 11.119 imprese (pari al 29,2% del totale), nonché in quello della metallurgia (15,2%) e della metalmeccanica (11,8%). Il numero delle imprese attive si è accresciuto costantemente nel corso degli ultimi cinque anni, ad un ritmo medio dello 0,9%. I comparti più virtuosi dal punto di vista della dinamica di crescita sono stati ancora quelli relativi all'industria alimentare, con un aumento medio annuo del 2,6%, alla metallurgia (1,5%) e alla fabbricazione dei mezzi di trasporto (4,7%). In sofferenza invece appare il comparto tessile siciliano, che manifesta riduzioni continue nell'ammontare delle imprese attive nel corso del periodo considerato (-2,5% in media all'anno). Quasi il 60% delle imprese attive siciliane opera sul territorio delle province di Catania (9.396 industrie), Palermo (8.053) e Messina (5.421), con una predominanza che si osserva anche a livello di singolo settore. Da rilevare comunque che Trapani mantiene una quota consistente di imprese nel settore dei prodotti non metalliferi (12,8%) dei mezzi di trasporto (15,2%) e dell'industria alimentare (10,1%), mentre è sensibilmente presente Siracusa nell'industria metallurgica (10,2%) e Caltanissetta nel comparto tessile (7,0%).

Glossario

Energia Elettrica (consumo): somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori..

Gasolio per autotrazione: distillato intermedio della lavorazione di raffineria usato come carburante nei motori diesel.

Impianti idroelettrici: il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.

Impianti termoelettrici: insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici e geotermoelettrici.

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari siano essi privati o pubblici.

Olio combustibile: distillati pesanti o residui della distillazione o di altre operazioni di raffineria, usati per la produzione di calore per l'industria (forni e caldaie) e per il riscaldamento domestico o per la produzione di energia (motori).

Olio combustibile denso a basso tenore di zolfo (BTZ): residuo di qualità meno pregiata molto usato dall'industria per il riscaldamento, per la propulsione delle navi e quale combustibile negli impianti per la produzione di energia termoelettrica.

Produzione lorda di energia elettrica: somma delle quantità di energia elettrica prodotte, in un dato periodo, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

Produzione netta di energia elettrica: somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate in uscita dagli impianti di produzione.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano 2006 - ISTAT

Su Internet

<http://mica-dgfe.casaccia.enea.it/>

Bollettino Petrolifero Trimestrale

<http://www.istat.it/>

8° Censimento dell'industria e dei servizi

<http://www.terna.it/>

"Dati Statistici sull'energia elettrica in Italia"

<http://www.istat.it/>

Annuario Statistico Italiano 2006 – Capitolo 14: “Industria”

<https://www.bancodisicilia.it/>

Rapporto Industria Sicilia – Indagine Strutturale 2006

Tavola 17.1 Produzione di energia elettrica per fonte utilizzata e categoria di produttori (in milioni di kWh)

	Produzione lorda			Produzione netta		
	<i>Fonte energetica</i>					
	<i>Idro-elettrica</i>	<i>Termo-elettrica</i>	<i>Totale</i>	<i>Idro-elettrica</i>	<i>Termo-elettrica</i>	<i>Totale</i>
	Sicilia					
2001	757	24.999	25.756	741	23.567	24.308
2002	640	25.316	25.956	622	23.879	24.501
2003	825	24.830	25.655	805	23.534	24.339
2004	842	24.853	25.695	825	23.643	24.468
2005	822	25.003	25.825	807	23.610	24.417
	Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	7.651	84.536	92.187	7.547	79.354	86.901
Nord-Centro	35.277	173.861	209.138	34.809	166.555	201.364
Italia	42.927	258.398	301.325	42.357	245.909	288.266
<i>Italia = 100</i>	1,9	9,7	8,6	1,9	9,6	8,5
	Produttori					
	<i>Produttori</i>	<i>Auto-produttori</i>	<i>Totale</i>	<i>Produttori</i>	<i>Auto-produttori</i>	<i>Totale</i>
	Sicilia					
2001	21.043	4.719	25.762	19.911	4.402	24.313
2002	21.463	4.524	25.987	20.302	4.230	24.532
2003	21.765	3.938	25.703	20.701	3.686	24.387
2004	22.174	3.521	25.695	21.178	3.290	24.468
2005	22.567	3.640	26.207	21.538	3.259	24.796
	Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	87.575	6.937	94.512	82.851	6.371	89.222
Nord-Centro	196.307	12.853	209.160	189.026	12.361	201.387
Italia	283.822	19.799	303.621	271.876	18.732	290.608
<i>Italia = 100</i>	8,0	18,4	8,6	7,9	17,4	8,5

Fonte: Elaborazione su dati TERNA - Rete Elettrica Nazionale

Tavola 17.2 Consumi di energia elettrica (in milioni di kWh)

	Agricoltura	Industria	Terziario*	Usi domestici	Totale
Sicilia					
2001	449	7.839	3.911	5.401	17.600
2002	454	8.028	4.095	5.512	18.089
2003	402	7.874	4.338	5.670	18.283
2004	396	7.604	4.483	5.846	18.330
2005	407	7.529	4.775	5.927	18.638
Province - 2005					
Agrigento	24	243	355	510	1.132
Caltanissetta	15	1.043	217	299	1.574
Catania	107	1.081	1.111	1.219	3.518
Enna	10	56	129	171	366
Messina	23	964	694	790	2.471
Palermo	28	502	1.197	1.535	3.262
Ragusa	97	486	281	370	1.234
Siracusa	79	2.894	407	488	3.868
Trapani	25	261	384	545	1.215
Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	1.691	36.698	20.041	22.223	80.653
Nord-Centro	3.673	117.029	62.824	44.710	228.236
Italia	5.364	153.727	79.305	66.932	305.328
<i>Italia = 100</i>	<i>7,4</i>	<i>4,9</i>	<i>5,7</i>	<i>8,7</i>	<i>6,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati TERNA - Rete Elettrica Nazionale

* Valori al netto dei consumi FS per trazione

Tavola 17.3 Vendite di benzina (in tonnellate)

	Totale	Rete ordinaria	Rete autostradale	Extra rete
Sicilia				
2001	1.188.364	1.115.639	41.094	31.631
2002	1.200.574	1.125.691	38.209	36.674
2003	1.185.547	1.105.085	40.323	40.139
2004	1.136.187	1.070.143	33.200	32.844
2005	1.076.526	1.016.717	30.212	29.597
Province - 2005				
Agrigento	72.756	69.851	-	2.905
Caltanissetta	42.828	42.569	-	259
Catania	294.215	273.204	8.613	12.398
Enna	23.128	20.743	2.060	325
Messina	142.619	124.911	14.955	2.753
Palermo	251.395	241.747	4.584	5.064
Ragusa	103.174	100.147	-	3.027
Siracusa	60.782	59.988	-	794
Trapani	85.629	83.557	-	2.072
Ripartizioni - 2005				
Sud-Isole	4.079.530	3.738.648	150.846	190.036
Nord-Centro	9.431.114	8.342.595	657.949	430.570
Italia	13.511.400	12.081.243	808.795	621.362
<i>Italia = 100</i>	<i>8,0</i>	<i>8,4</i>	<i>3,7</i>	<i>4,8</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Attività Produttive

Tavola 17.4 Vendite di Gasolio per autotrazione e Olio combustibile (in tonnellate)

	Gasolio				Olio combustibile	
	Totale	Rete ordinaria	Rete autostradale	Extra rete	Totale	Denso BTZ*
Sicilia						
2001	1.190.566	635.791	68.643	486.132	2.247.742	1.206.563
2002	1.267.698	671.048	69.202	527.448	2.446.857	1.196.140
2003	1.321.799	729.688	74.598	517.513	1.965.665	1.329.850
2004	1.452.856	801.811	77.794	573.251	1.820.202	1.169.257
2005	1.456.920	872.472	81.212	503.236	1.675.492	1.026.710
Province - 2005						
Agrigento	99.606	69.795	-	29.811	50.340	50.340
Caltanissetta	53.580	48.195	-	5.385	231	231
Catania	441.745	223.744	22.247	195.754	16.551	10.545
Enna	47.480	19.014	9.735	18.731	1.274	1.274
Messina	195.259	88.410	36.366	70.483	1.128.021	492.008
Palermo	236.328	168.590	12.864	54.874	239.418	239.033
Ragusa	137.535	116.552	-	20.983	5.960	5.930
Siracusa	123.732	58.034	-	65.698	232.426	226.214
Trapani	121.655	80.138	-	41.517	1.271	1.135
Ripartizioni - 2005						
Sud-Isole	17.630.730	8.735.061	1.889.651	7.006.018	4.907.139	4.454.838
Nord-Centro	6.798.310	3.913.524	474.739	2.410.047	3.165.667	1.888.173
Italia	24.431.165	12.648.585	2.364.390	9.418.190	8.090.936	6.360.357
<i>Italia = 100</i>	<i>6,0</i>	<i>6,9</i>	<i>3,4</i>	<i>5,3</i>	<i>20,7</i>	<i>16,1</i>

Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Attività Produttive

(*) Basso Tenore di Zolfo

Tavola 17.5 Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA

	Alimentari e affini	Tessili abbigliamento pelli	Carta, editoria	Petroli- miche	Non metalliferi
Sicilia					
2001	10.018	2.892	1.993	440	3.374
2002	10.347	2.817	2.021	431	3.881
2003	10.466	2.763	2.013	432	3.448
2004	10.745	2.649	2.041	386	3.913
2005	11.119	2.618	2.080	386	3.953
Province - 2005					
Agrigento	929	130	135	26	308
Caltanissetta	605	184	113	18	239
Catania	2.687	668	579	127	973
Enna	394	110	58	13	156
Messina	1.545	367	273	57	570
Palermo	2.250	738	462	67	678
Ragusa	817	127	129	36	293
Siracusa	767	146	166	20	229
Trapani	1.125	148	165	22	507
Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	44.250	25.131	9.503	1.890	14.454
Nord-Centro	56.175	74.838	27.227	5.812	28.632
Italia	100.425	99.969	36.730	7.702	43.086
<i>Italia = 100</i>	<i>11,1</i>	<i>2,6</i>	<i>5,9</i>	<i>5,7</i>	<i>5,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati Movimprese

Tavola 17.5 segue Imprese manifatturiere attive iscritte nei registri CCIAA

	Metallurgiche	Metalmec- caniche	Mezzi di trasporto	Legno e altre	Totale
Sicilia					
2001	5.453	4.506	561	7.599	36.836
2002	5.562	4.580	596	7.171	37.406
2003	5.600	4.617	615	7.499	37.453
2004	5.669	4.438	655	7.042	37.538
2005	5.779	4.480	673	7.055	38.143
Province - 2005					
Agrigento	463	283	42	491	2.807
Caltanissetta	461	219	28	350	2.217
Catania	1.272	1.299	112	1.679	9.396
Enna	201	112	2	221	1.267
Messina	806	588	130	1.085	5.421
Palermo	1.105	904	153	1.696	8.053
Ragusa	389	279	44	507	2.621
Siracusa	591	346	60	410	2.735
Trapani	491	450	102	616	3.626
Ripartizioni - 2005					
Sud-Isole	26.734	20.670	2.540	32.683	177.855
Nord-Centro	89.755	85.008	7.725	87.027	462.199
Italia	116.489	105.678	10.265	119.710	640.054
<i>Italia = 100</i>	<i>9,2</i>	<i>5,0</i>	<i>4,2</i>	<i>6,6</i>	<i>6,0</i>

Fonte: Elaborazione su dati Movimprese

I DIVARI REGIONALI IN ITALIA

Il presente capitolo costituisce un elemento di novità rispetto alle passate edizioni dell'Annuario. Esso riporta alcuni principali indicatori riferiti alle tematiche ambientali, economiche e sociali in cui è articolato il volume, rappresentati rispettivamente per le venti regioni italiane, le due ripartizioni territoriali Nord-Centro e Sud-Isole e l'Italia in complesso.

Indicatori ambientali. Ai fini della valutazione delle attività e comportamenti antropici che originano pressioni sull'ambiente, un indicatore è quello della *densità di popolazione* che per la Sicilia è pari nel 2005 a 195 abitanti per kmq, valore in linea con la media nazionale. Tra le regioni a più alta densità abitativa si collocano la Campania (426) e la Lombardia (397 abitanti per chilometro quadrato). Tra quelle meno popolate si segnalano la Basilicata e la Valle d'Aosta.

Dal punto di vista ambientale, l'obiettivo principale nella gestione dei rifiuti è quello del riciclo e riutilizzo, facilmente realizzabili se le modalità di raccolta sono specifiche per le diverse tipologie. La quota di *raccolta differenziata dei rifiuti urbani* del 2004 è pari al 5,4%, inferiore alla media dell'Italia (22,7%) anche in considerazione del ritardo dell'Isola nel recepimento della normativa in materia. Il differenziale negativo appare consistente soprattutto con riferimento alle regioni "più virtuose" quali il Veneto e la Lombardia. La quota di *energia prodotta da fonti rinnovabili* nel corso del 2004 si è attestata al 2,4%, tra le più basse a livello regionale fatta eccezione della Liguria (1,5%). Un ulteriore indicatore dello stato di pressione sull'ambiente può essere rappresentato dal *valore aggiunto dell'industria petrolchimica*, nel 2003 pari a 257 euro per abitante, valore più basso della media nazionale (362 euro). La graduatoria decrescente in questo caso è guidata da Lombardia (922) e Lazio (525) e chiusa dalla Valle d'Aosta (48) e dalla Calabria (60 euro per abitante).

Indicatori dei trasporti. L'*indice sintetico delle infrastrutture* dei trasporti ferroviario, autostradale e aereo vede la Sicilia pressoché allineata alla media

italiana con un valore di 104,7 posto uguale a 100 il dato nazionale. Le *autovetture circolanti* sono 57 ogni 100 abitanti, quota analogamente non molto discosta dal dato dell'Italia nel suo insieme (60). Tra le regioni ad alta densità automobilistica si segnalano il Lazio con 68 mezzi ogni 100 residenti e l'Umbria (67), mentre tra quelle a minore intensità vi sono la Puglia con 52 e la Basilicata con 54 autovetture. L'*indice del traffico merci su strada* rappresentato dalle quantità di merci trasportate su gomma per abitante è uguale a 7 tonnellate circa, nettamente inferiore alla regione collocata al vertice (il Trentino-Alto Adige con 50 tonnellate) e solo di poco superiore al dato della Calabria che chiude la classifica. Anche l'*indice del traffico merci su ferro*, ottenuto quale rapporto tra le merci trasportate per ferrovia e gli abitanti, presenta caratteristiche simili a quelle evidenziate per il traffico su strada.

Indicatori socio-demografici. Gli indicatori dell'area sociale contribuiscono a descrivere alcune caratteristiche peculiari della popolazione. Nel 2005 si registra un *tasso di natalità* (10,4 per mille abitanti) tra i più elevati dopo quelli di Campania (11,3) e Trentino-Alto Adige (11,1); fanalino di coda è la Liguria con 7,7 nati per mille abitanti. Anche il *tasso di nuzialità* per lo stesso anno (4,8 per mille abitanti) è superiore alla media italiana (4,3) collocando la regione tra le più prolifiche e in terza posizione dopo la Campania (5,4) e il Lazio (5,2). Agli ultimi posti si trovano Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia (con 3,5 e rispettivamente 3,6 matrimoni per mille abitanti). Per una analisi del grado di vitalità della popolazione possono essere utilizzati l'*indice di dipendenza degli anziani* e la speranza di vita. In particolare, il primo indicatore – ottenuto dal rapporto tra le persone con 65 anni e più e la popolazione attiva (da 15 a 64 anni) – registra uno dei valori più bassi (26,9%) in Italia (29,4%), con un distacco dall'indice più elevato rilevato in Liguria di oltre 15 punti percentuali. La *speranza di vita* per la popolazione maschile (77,4 anni) è prossima alla durata media delle altre regioni, mentre per la componente femminile è di 82,3 anni, minore di quasi due anni e mezzo rispetto alla regione collocata al vertice (le Marche con 84,7 anni).

Indicatori dell'istruzione. A livello regionale si registra una sostanziale convergenza con riguardo al grado d'istruzione scolastica. L'*indice di scolarizzazione* sintetizzato dalla durata media degli studi è di 8,2 anni, lievemente inferiore alla media italiana (8,7 anni); tra le regioni più scolarizzate spicca il Lazio con 9,5 anni. L'abbandono degli studi prima di conseguire il diploma di scuola media superiore interessa quasi un terzo dei giovani, a fronte di poco più di un quinto sull'intero territorio nazionale. La quota dei *laureati in materie scientifiche e tecnologia* è pari nel 2005 a 6,8 per mille abitanti residenti contro il 10,9 a livello nazionale. Chiude la graduatoria il Molise con lo 0,7 per mille mentre l'Emilia-Romagna si pone al primo posto con 16,5 laureati ogni mille abitanti.

Indicatori culturali. Il livello di domanda culturale espresso dal numero dei

visitatori dei musei rispetto alla consistenza degli istituti è tra i più elevati in Italia (91,7), superato dal Friuli-Venezia Giulia, dal Lazio e dalla Campania. La *spesa media procapite del pubblico per spettacoli teatrali e musicali* (5 euro nel 2005) è la più elevata tra le regioni del Sud/Isole insieme alla Campania, ma nettamente distante dalla prima in graduatoria (il Lazio con 14,2 euro per abitante).

Indicatori socio-sanitari. Le condizioni sanitarie possono essere delineate da alcuni dati sulla domanda di cure e l'offerta di strutture ospedaliere pubbliche e private. La *spesa per abitante del Servizio Sanitario Nazionale* del 2005 è di 1.566 euro, lievemente più bassa della media nazionale (1.618) ma nettamente distanziata rispetto alla regione con l'esborso più elevato (il Trentino-Alto Adige con 1.899 euro). L'*offerta di posti letto* nel 2004 è uguale a 4,4 per mille abitanti, contro i 5,7 del Lazio in cima nella graduatoria regionale (4,6 il valore dell'Italia in totale). Il *tasso di utilizzo dei posti letto* è tra i più bassi del Paese (70,6% in Sicilia contro l'82% dell'Abruzzo collocata al vertice). La *degenza media* è di 5,9 giornate, sensibilmente minore di quella del Piemonte al vertice della graduatoria (9,7 giornate). Ogni centomila abitanti dispongono in media di circa 63 posti di *day-hospital*, cifra che qualifica la regione tra le più attrezzate preceduta soltanto dal Lazio (69 posti).

Indicatori del mercato del lavoro. Nel 2005 il *tasso di occupazione maschile* calcolato sulla popolazione attiva è del 60,5% a fronte di un indice nazionale uguale a 69,7%. Guida la graduatoria il Trentino-Alto Adige con il 77% e la chiude la Calabria con il 58,4%. Il *tasso di occupazione femminile* dello stesso anno si aggira attorno al 28%, con un differenziale negativo molto ampio rispetto al dato nazionale (45,3%). Gli *indicatori della disoccupazione* riflettono puntualmente le limitate opportunità di lavoro esistenti nell'Isola. Il *tasso di disoccupazione* del 2005 si attesta a 16,2%, un livello di oltre 8 punti superiore al dato medio nazionale. Il *tasso di disoccupazione giovanile* si commisura invece pari al 44,8%, 20 punti oltre il valore dell'indicatore del Paese nel suo insieme.

Indicatori della previdenza e assistenza. Il sistema di protezione sociale è caratterizzato da una *quota di assicurati rispetto alla popolazione residente* (il 30% circa) inferiore alla media italiana (42% nel 2003). Le quote più elevate si riscontrano in Trentino-Alto Adige con il 55% e in Emilia-Romagna con il 52%. L'*importo medio annuo unitario delle pensioni* è pari nel 2004 a quasi 8.000 euro, inferiore del 13% rispetto al valore unitario nazionale. Nella graduatoria in ordine decrescente si collocano ai primi posti il Lazio con 10.621 euro per pensione e la Lombardia (10.201), mentre in coda si trovano la Basilicata (7.193 euro) e il Molise (7.012 euro). La *quota dei pensionati rispetto agli occupati* è tra le più elevate: 84% nel 2003 a fronte del 60% del Trentino-Alto Adige che rappresenta la regione con la più bassa aliquota di pensionati ogni 100 occupati (per l'intero Paese si ha un valore attorno al 72%).

Indicatori del disagio sociale. Contrariamente a quanto comunemente si pensa, nell'Isola la percezione del *rischio di criminalità* è relativamente contenuta: infatti, nel 2004 solo 23 famiglie residenti su 100 dichiarano di avvertire tale disagio contro una media nazionale del 29%. Tra le regioni in cui il rischio di criminalità è avvertito maggiormente vi sono la Campania (53%) e il Veneto (38%), mentre esso risulterebbe alquanto trascurabile nel Trentino-Alto Adige e nel Molise. E in effetti, l'*indice di microcriminalità delle città siciliane* si attesta su un valore di 14,4 per mille abitanti contro il 21,5 della media nazionale. Quanto ai *suicidi*, i dati documentano una diffusione di 4 eventi ogni cento mila abitanti contro i 10 del Friuli-Venezia Giulia collocata al vertice e i 2,6 della Campania che chiude la graduatoria.

Indicatori dell'agricoltura. L'agricoltura e la zootecnia contribuiscono alla formazione del prodotto interno lordo regionale nella misura del 4,4%, quota tra le più elevate dopo quelle di Calabria, Basilicata e Puglia. Il settore esprime una *produttività del lavoro* (22,3 mila euro) superiore alla media della ripartizione geografica di appartenenza e solo di poco più bassa del dato nazionale (25,0 mila euro). La *produzione vitivinicola* di 73 euro per abitante posiziona l'Isola tra le regioni a più alta vocazione del settore, in sesta posizione nella graduatoria decrescente aperta dalla Puglia (170 euro) e chiusa dalla Liguria (4 euro). Anche per la *produzione di ortaggi* (200 euro per abitante nel 2005) la regione si colloca tra le prime in Italia.

Indicatori dell'industria. La modesta presenza di *attività imprenditoriali* nel tessuto industriale è delineata dal numero delle imprese rispetto alla popolazione residente. Nel 2004 si contano 56 unità produttive manifatturiere ogni diecimila abitanti contro una media nazionale di 91 imprese, sintesi di valori compresi tra i massimi di 141 imprese delle Marche e di 138 della Toscana e i minimi della Sicilia e del Lazio. Il ruolo dell'*industria manifatturiera* nella struttura produttiva regionale può essere catturato dall'entità del *valore aggiunto del settore per abitante*, pari nel 2004 a 1.477 euro contro i 4.653 dell'industria italiana in totale. In questo caso la graduatoria vede al primo posto la Lombardia con 8.185 euro e all'ultimo la Calabria con 1.320 euro per abitante. Quanto infine alla *produttività del lavoro* dell'industria in senso stretto, nel 2004 il valore aggiunto per addetto si commisura pari a 46,9 mila euro più basso del dato nazionale del 10% circa. Nelle retrovie della classifica si ritrovano Campania, Puglia e Marche con poco più di 40 mila euro per occupato.

Indicatori creditizi. La dotazione di *sportelli bancari* alla fine del 2005 è di 3,4 unità ogni 10.000 abitanti, valore inferiore alla media nazionale (5,4) e in linea con la ripartizione Sud-Isole. La maggiore densità di sportelli si registra in Trentino-Alto Adige (9,5) e quella più bassa in Calabria con 2,6 postazioni ogni 10.000 abitanti. Nello stesso anno la quota di *depositi per sportello* (18,9 milioni di euro) colloca l'Isola in una posizione intermedia tra le regioni

preceduta da Lazio, Lombardia e Campania e seguita da Sardegna, Basilicata e Molise. La distribuzione sul territorio dei cosiddetti *POS* – apparecchiature automatiche con le quali è possibile il pagamento di beni e/o servizi presso il loro fornitore – è ancora relativamente ridotta, specie se confrontata con le regioni centro settentrionali. Il numero dei *POS* ogni 10.000 abitanti è pari a 131 a fronte dei 172 mediamente dislocati sull'intero territorio del Paese. Tra le regioni con maggiore dotazione vi sono la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige mentre tra quelle con minore densità si segnalano la Calabria (101) e la Basilicata (91 *POS* per 10.000 abitanti).

Indicatori del commercio. Gli indicatori del commercio possono fornire informazioni sulle capacità di spesa delle famiglie per l'acquisto di beni e servizi e pertanto sulla diffusione del benessere materiale. La *spesa di consumo* delle famiglie per *generi alimentari e bevande* si attesta nel 2005 sui 418 euro al mese, al di sotto della media nazionale (456 euro). Le Marche con 492 euro mensili e la Lombardia (486 euro) sono le regioni dove l'ammontare di questa tipologia di consumi è più elevato; di contro il valore più basso è quello del Molise (404 euro). Le uscite familiari per *generi non alimentari* raggiungono i 1.263 euro al mese, con un differenziale negativo di 678 euro rispetto alla media nazionale. I maggiori livelli di spesa sono stimati per il Trentino-Alto Adige, la Lombardia e l'Emilia-Romagna, con valori superiori a 2.300 euro mensili. La quota di famiglie con un tenore di vita medio o medio/alto si aggira nel 2005 attorno al 70% (il restante 30% circa è costituito da famiglie in condizioni di *povertà relativa*), cifra meno apprezzabile del dato medio nazionale. Le regioni più "ricche" si confermano l'Emilia-Romagna e la Lombardia.

La Sicilia destina alle esportazioni appena il 7% della propria produzione, qualificandosi tra le regioni a minore *presenza sui mercati internazionali*. Da questo punto di vista le aree maggiormente orientate sull'estero sono il Veneto che esporta un terzo del prodotto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia. Nelle retrovie l'Isola è affiancata dalla Campania (8%) e dalla Calabria con appena l'1,2% del PIL. A fronte, la *propensione ad acquistare merci estere* (quota delle importazioni sul PIL) appare relativamente sostenuta, anche in considerazione della dipendenza dai mercati internazionali per l'approvvigionamento di prodotti energetici (petrolio e gas).

Indicatori turistici. L'*offerta ricettiva* è di 31 posti letto per mille abitanti, inferiore al dato dell'Italia in totale (72 posti letto). Tra le regioni a forte vocazione turistica si distinguono la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige con una disponibilità attorno a 400 posti letto per abitante. Tenuto conto delle categorie alberghiere, quasi un terzo degli esercizi avrebbe standard di qualità elevati fregiandosi di 4 stelle e più. Sono la Campania e la Sardegna a guidare questa volta la graduatoria, mentre in coda si situano il Trentino-Alto Adige e le Marche dove prevalgono invece alberghi di categorie inferiori. La *domanda*

turistica è costituita da 2.662 presenze ogni mille residenti (in Italia sono 5.897). Il turismo dell'Isola essendo trainato oltre che dalle località marine dalle ricchezze storiche e culturali presenta una stagionalità meno polarizzata sui mesi estivi: l'*indice di utilizzazione degli esercizi* è pari al 23% ponendosi in una posizione intermedia tra le regioni.

Indicatori di contabilità regionale. Le peculiarità del quadro economico sono descritte da alcuni dati stimati nell'ambito dei conti territoriali. Il *PIL procapite* costituisce l'indicatore di sintesi per eccellenza dell'attività economica della regione e mostra per il 2004 un valore di 15.870 euro, inferiore del 31% alla media dell'Italia in complesso (23.114 euro). Apre la graduatoria decrescente il Trentino-Alto Adige con 30.621 euro per abitante mentre all'opposto la chiude la Calabria con 15.154 euro. Un indice che esprime con maggiore approssimazione il tenore di vita della popolazione è dato dal *reddito disponibile* pari a 11.370 euro per abitante, più basso del 29% al dato dell'Italia nel suo insieme (16.021 euro). Il divario si restringe ancor più prendendo in considerazione il *reddito da lavoro dipendente* che raggiunge una media di 29.253 euro per unità lavorativa a fronte dei 32.620 euro rilevati sull'intero territorio del Paese. Relativamente modesto risulta altresì il divario di produttività generica del lavoro delineato dal *valore aggiunto per unità di lavoro*: euro 46.079 in Sicilia e 49.507 nella media nazionale.

Tavola 1 – Indicatori ambientali

Regioni	Densità (Abitanti/Kmq)	Raccolta differenziata (% sui RU)	Impianti per Stazioni Radio Base della telefonia mobile (per 10.000 abitanti)	Energia prodotta da fonti rinnovabili (% su totale)	Valore aggiunto industria petrolchimica (euro per abitante)	Aree protette (% su sup. totale)
Piemonte	171	32,8	8,5	26,4	274,3	6,6
Valle d'Aosta	38	25,5	20,3	100,0	47,8	13,2
Lombardia	397	40,9	7,0	16,0	921,7	5,5
Trentino - A. A.	72	37,8	12,3	91,9	146,6	20,8
Veneto	258	43,9	8,8	15,6	366,8	5,1
Friuli - V. G.	154	25,8	9,4	18,4	168,2	7,0
Liguria	297	16,6	12,7	1,5	123,7	106,6
Emilia-Romagna	189	29,7	8,6	6,8	269,9	4,0
Toscana	157	30,9	7,4	33,9	294,9	78,3
Umbria	103	20,2	8,3	27,3	312,9	7,5
Marche	158	16,2	5,9	15,2	263,3	9,2
Lazio	308	8,6	7,0	6,0	525,3	12,6
Abruzzo	121	14,1	8,7	40,6	296,4	28,2
Molise	72	3,6	5,9	25,0	259,8	1,5
Campania	426	10,6	4,6	22,3	102,3	24,1
Puglia	210	7,3	5,6	3,1	98,6	7,7
Basilicata	59	5,7	6,8	29,9	113,7	12,5
Calabria	133	9,0	7,9	29,5	60,0	17,5
Sicilia	195	5,4	5,9	2,4	257,1	13,5
Sardegna	69	5,3	10,1	6,5	324,2	25,0
<i>Nord - Centro</i>	220	29,8	9,7	19,6	469,8	20,2
<i>Sud - Isole</i>	169	8,1	6,9	9,5	167,4	17,3
ITALIA	195	22,7	7,4	16,4	361,9	19,0

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Densità	Abitanti/Km quadrati	2005	ISTAT
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)	2004	APAT
Impianti per Stazioni Radio Base della telefonia mobile	Numero di impianti per Stazioni Radio Base della telefonia mobile (per 10.000 abitanti)	2003	APAT
Energia prodotta da fonti rinnovabili	Produzione lorda - GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale (%)	2004	TERNA (Rete nazionale)
Valore aggiunto industria petrolchimica per abitante	Valore aggiunto industria petrolchimica su popolazione media residente (euro)	2003	ISTAT, Conti economici territoriali
Aree protette	Superficie aree protette (a terra e a mare) su superficie totale	2003	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e ISTAT

Grafico I – Raccolta differenziata dei RU (% sui RU)

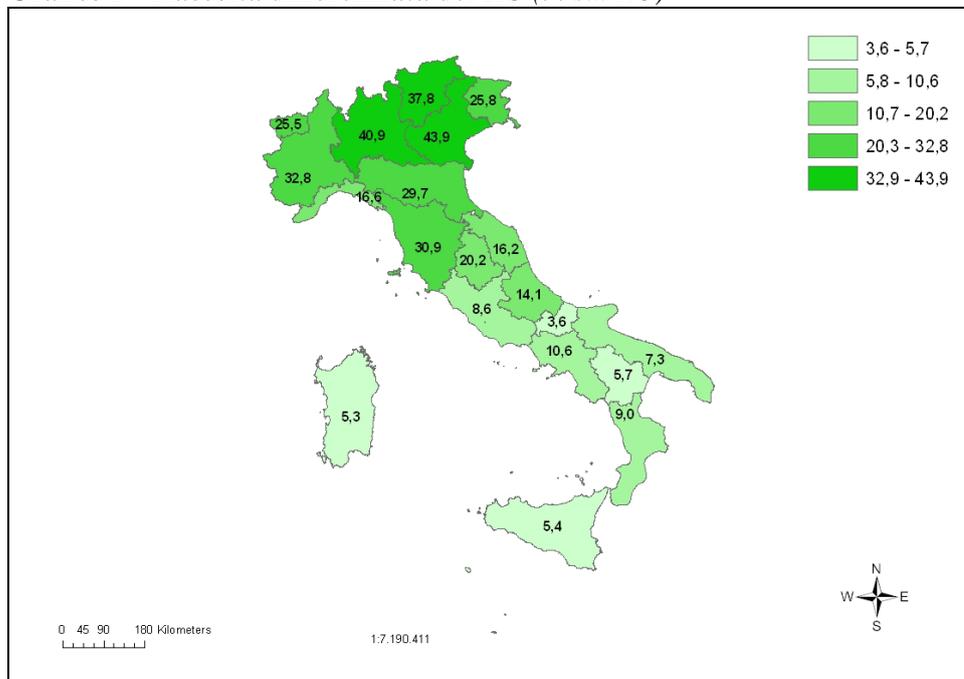


Grafico II – Valore aggiunto industria petrolchimica (euro per abitante - n. i. Italia = 100)

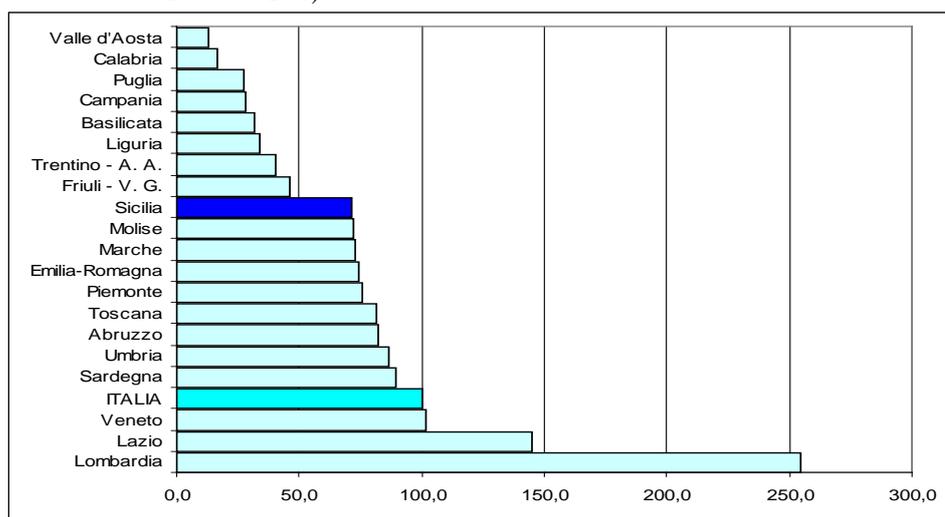


Tavola 2 – Indicatori dei trasporti

Regioni	Indicatore di sintesi delle infrastrutture di trasporto (Italia = 100)	Autovetture (per 100 abitanti)	Indice del traffico merci su strada (tonnellate per abitante)	Tasso di mortalità stradale (per 1.000 incidenti)	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (%)	Indice del traffico merci su ferrovia (tonnellate per 100 abitanti)
Piemonte	116,3	62,9	33,7	32,84	25,2	60,7
Valle d'Aosta	85,4	107,8	34,0	41,77	11,7	0,1
Lombardia	132,7	59,6	31,5	17,78	25,4	46,0
Trentino - A. A.	44,8	54,8	50,3	36,56	21,7	33,8
Veneto	116,8	59,6	40,5	29,67	18,6	46,4
Friuli - V. G.	97,5	61,1	37,1	27,89	19,9	38,2
Liguria	183,1	52,0	23,0	13,03	29,2	272,2
Emilia-Romagna	94,2	62,3	42,8	25,33	13,8	97,1
Toscana	88,4	63,1	30,4	18,57	18,7	53,3
Umbria	40,7	67,0	36,1	28,50	16,4	146,9
Marche	63,6	62,8	24,7	24,22	15,3	34,9
Lazio	171,1	68,2	13,7	19,83	38,2	21,7
Abruzzo	100,6	60,5	21,5	28,99	22,3	11,9
Molise	81,0	56,9	21,0	36,17	22,0	19,7
Campania	120,7	55,2	8,0	40,76	31,8	13,7
Puglia	66,5	51,9	7,9	39,72	20,4	35,6
Basilicata	39,6	53,6	11,6	44,53	22,6	21,4
Calabria	84,8	54,1	6,8	43,03	21,3	19,2
Sicilia	104,7	57,4	7,1	27,36	14,8	21,2
Sardegna	49,3	55,8	13,3	33,84	16,1	15,4
<i>Nord - Centro</i>	<i>114,9</i>	<i>61,9</i>	<i>31,7</i>	<i>22,5</i>	<i>23,5</i>	<i>61,4</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>76,7</i>	<i>55,4</i>	<i>9,2</i>	<i>35,1</i>	<i>22,1</i>	<i>20,7</i>
ITALIA	100,0	59,6	23,7	25,1	23,1	46,9

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Indicatore di sintesi delle infrastrutture di trasporto	Media aritmetica semplice di: a) km di rete ferroviaria per 1.000 kmq, b) km di rete autostradale per 1.000 kmq, c) passeggeri trasportati per aereo per 1.000 abitanti - (n.i. Italia = 100)	a) e b) 2002, c) 2004	Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT, RFI e AISCAT
Autovetture per abitante	Autovetture su popolazione media residente (per 100)	2004	ACI e ISTAT
Indice del traffico merci su strada	Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per strada (per abitante)	2004	ISTAT, Statistiche trasporto merci su strada
Tasso di mortalità stradale	Rapporto tra il numero di decessi negli incidenti stradali e il numero di incidenti (per 1.000)	2004	ISTAT, Statistiche incidenti stradali
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto	Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (%)	2005	ISTAT, Indagine Multiscopo
Indice del traffico merci su ferrovia	Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia (per 100 abitanti)	2004	Trenitalia S.p.a.

Grafico III – Tasso di mortalità stradale (per 1.000 incidenti)

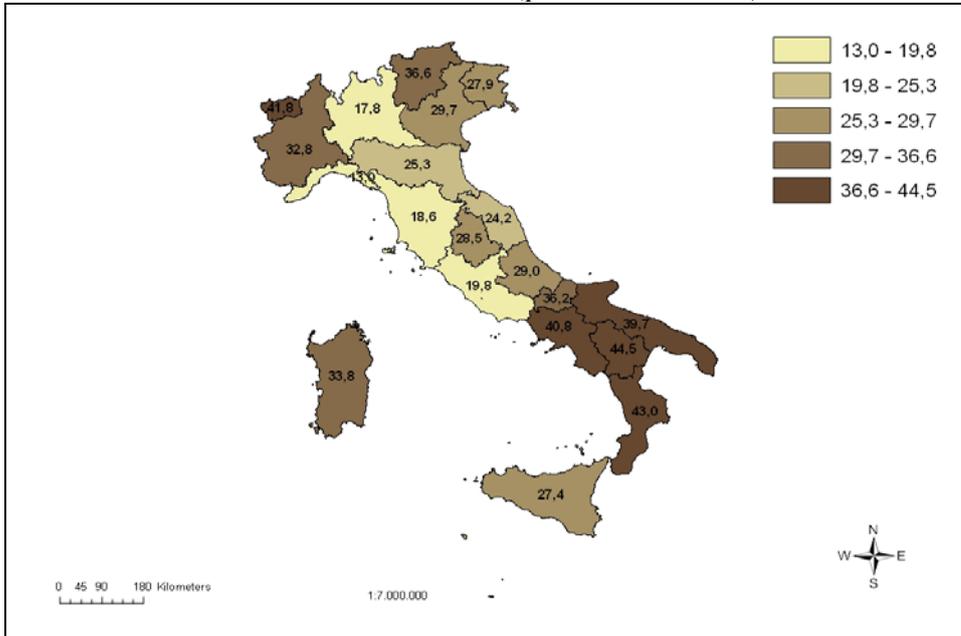


Grafico IV – Indice del traffico aereo, indice del traffico merci su strada e indice del traffico merci su ferrovia (n.i. Italia = 100)

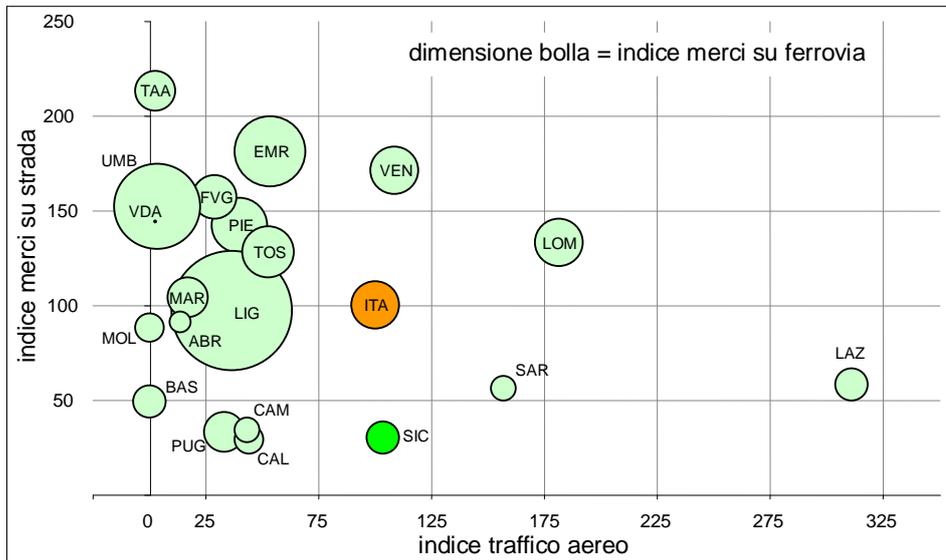


Tavola 3 – Indicatori socio-demografici

Regioni	Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di nuzialità (per 1.000 abitanti)	Speranza di vita M (n. medio anni)	Speranza di vita F (n. medio anni)	Indice di dipendenza degli anziani (%)	Quota stranieri (% su pop. residente)
Piemonte	8,7	3,8	77,3	82,9	33,8	5,3
Valle d'Aosta	9,6	3,8	77,3	82,9	29,9	4,0
Lombardia	10,1	3,7	77,6	83,5	28,4	7,0
Trentino - A. A.	11,1	3,7	78,2	84,1	26,3	5,7
Veneto	10,1	4,1	77,9	84,0	28,2	6,8
Friuli - V. G.	8,5	3,6	77,8	83,1	33,7	5,4
Liguria	7,7	4,0	77,3	82,9	42,4	4,6
Emilia-Romagna	9,4	3,5	78,1	83,6	35,0	6,9
Toscana	8,9	4,1	78,4	84,0	35,7	6,0
Umbria	9,3	4,3	78,0	83,8	36,2	6,8
Marche	9,0	3,8	78,8	84,7	34,7	6,0
Lazio	9,8	5,2	77,6	82,7	28,0	5,2
Abruzzo	8,9	3,7	77,2	83,8	32,2	3,4
Molise	8,0	4,1	77,2	83,8	33,7	1,3
Campania	11,3	5,4	76,1	81,8	22,4	1,6
Puglia	9,8	4,7	78,5	83,5	25,3	1,2
Basilicata	8,3	4,3	77,6	83,4	30,0	1,1
Calabria	9,3	4,5	77,6	82,9	27,0	1,7
Sicilia	10,4	4,8	77,4	82,3	26,9	1,5
Sardegna	8,3	4,0	77,2	83,6	24,6	1,1
<i>Nord - Centro</i>	9,7	4,2	77,9	83,5	31,6	6,2
<i>Sud - Isole</i>	10,1	4,8	77,2	82,7	25,6	1,5
ITALIA	9,7	4,3	77,6	83,2	29,4	4,5

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Tasso di natalità	Rapporto tra il numero dei nati vivi e la popolazione media residente (per 1.000)	2005	ISTAT, banca dati demo.istat.it
Tasso di nuzialità	Rapporto tra il numero dei matrimoni e la popolazione media residente (per 1.000)	2005	ISTAT, banca dati demo.istat.it
Speranza di vita alla nascita per i maschi	Numero medio di anni che restano da vivere ad un neonato	2005	ISTAT, banca dati demo.istat.it
Speranza di vita alla nascita per le femmine	Numero medio di anni che restano da vivere ad una neonata	2005	ISTAT, banca dati demo.istat.it
Indice di dipendenza anziani	Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione nella classe di età 15 - 64 anni	2006	ISTAT, banca dati demo.istat.it
Quota stranieri	Rapporto tra il numero di stranieri e la popolazione media residente	2005	ISTAT, banca dati demo.istat.it

Grafico V – Stranieri residenti (quota % sulla popolazione residente)

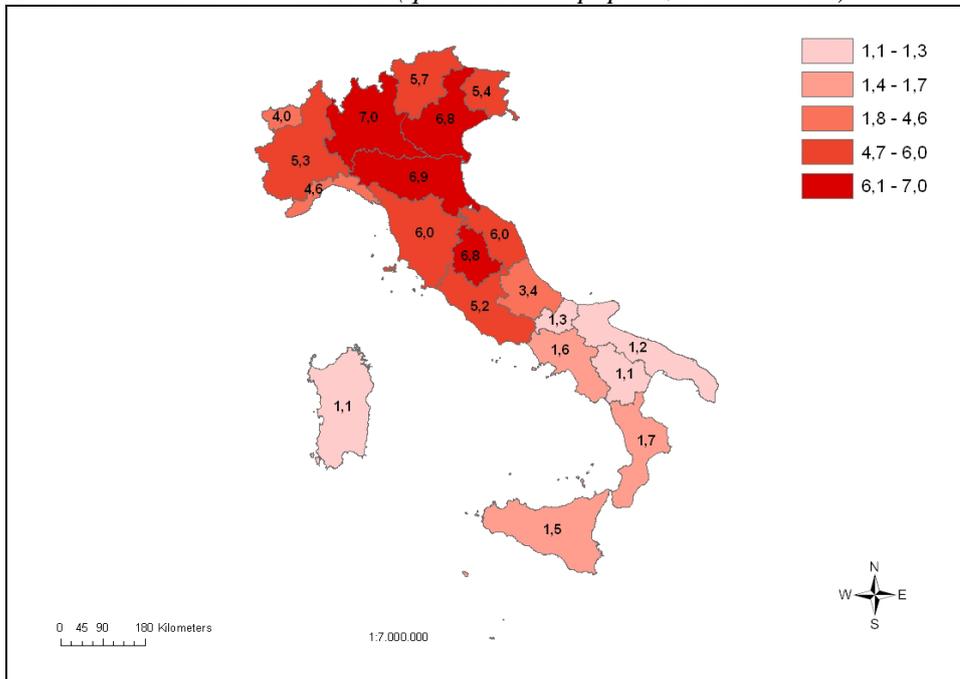


Grafico VI – Indice di dipendenza degli anziani (n. i. Italia = 100)

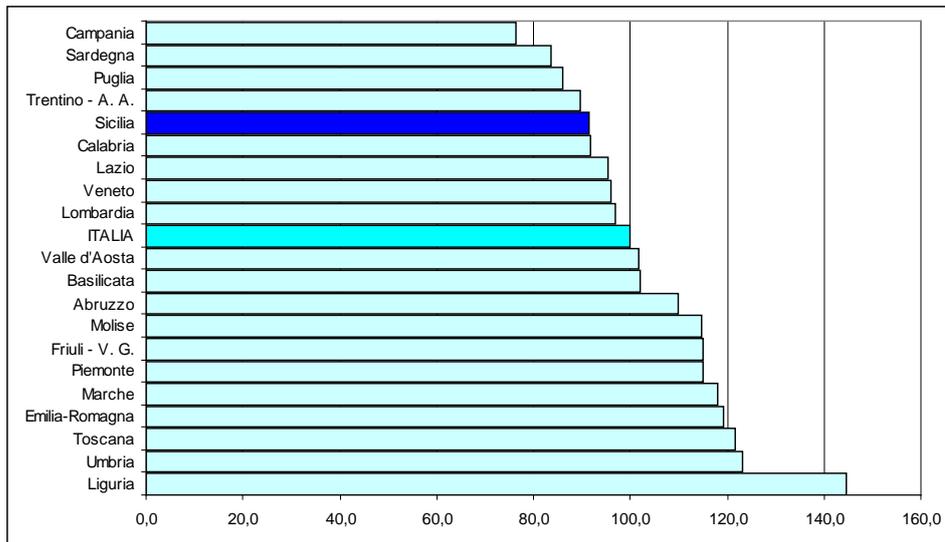


Tavola 4 – Indicatori dell’istruzione

Regioni	Indice di scolarizzazione al Censimento 2001 (n. anni)	Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni (%)	Tasso di frequenza della scuola secondaria superiore (%)	Giovani che abbandonano gli studi (%)	Laureati in scienza e tecnologia (per 1.000 abitanti)	Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione (%)
Piemonte	8,7	98,2	90,3	20,5	12,7	4,6
Valle d'Aosta	8,7	97,7	89,8	22,3	1,2	4,0
Lombardia	9,0	97,3	85,8	21,3	13,0	5,8
Trentino - A. A.	8,9	98,4	73,8	19,4	6,1	8,0
Veneto	8,7	98,0	88,3	18,4	11,0	6,4
Friuli - V. G.	9,0	97,1	95,4	15,3	13,5	6,7
Liguria	9,1	96,4	94,5	16,6	12,3	5,6
Emilia-Romagna	8,8	98,9	94,8	19,0	16,5	5,7
Toscana	8,7	99,2	95,7	17,1	14,2	6,9
Umbria	8,8	99,9	99,8	15,3	11,8	6,3
Marche	8,6	98,7	99,4	19,4	12,3	4,8
Lazio	9,5	99,0	99,6	14,3	14,6	7,3
Abruzzo	8,7	98,3	97,4	16,3	8,6	5,7
Molise	8,4	98,8	99,5	15,3	0,7	5,3
Campania	8,4	97,9	90,6	27,8	8,6	4,7
Puglia	8,2	97,8	91,8	29,1	6,0	4,0
Basilicata	8,3	98,7	102,8	18,0	4,5	4,3
Calabria	8,3	98,3	94,8	18,2	8,4	4,0
Sicilia	8,2	95,5	90,7	29,5	6,8	4,6
Sardegna	8,3	96,9	97,4	32,6	6,7	4,9
<i>Nord - Centro</i>	<i>8,9</i>	<i>98,2</i>	<i>91,7</i>	<i>18,5</i>	<i>13,4</i>	<i>6,1</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>8,3</i>	<i>97,3</i>	<i>92,6</i>	<i>26,8</i>	<i>7,3</i>	<i>4,6</i>
ITALIA	8,7	97,8	92,1	22,1	10,9	5,6

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Indice di scolarizzazione al Censimento 2001 (n. anni)	Numero di anni di scolarità della popolazione con più di 6 anni di età. E' ottenuto ponderando la popolazione per titolo di studio posseduto per il numero minimo degli anni occorrenti a conseguirlo	2001	ISTAT, Censimento della Popolazione 2001
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni (%)	Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore (%)	2005	ISTAT, Forze di lavoro
Tasso di frequenza della scuola secondaria superiore (%)	Totale degli iscritti alle scuole superiori sulla popolazione residente nella classe d'età 14-18 anni (%)	2004/2005	MIUR
Giovani che abbandonano gli studi (%)	Popolazione 18-24 anni con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria superiore e che non partecipa ad ulteriore istruzione o formazione (%)	2005	ISTAT, Forze di lavoro
Laureati in scienza e tecnologia (per 1.000 abitanti)	Laureati in discipline scientifiche e tecnologiche per 1.000 abitanti in età 20-29 anni	2005	MIUR
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione (%)	Adulti occupati nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione su adulti occupati nella classe di età corrispondente (%)	2005	ISTAT, Forze di lavoro

Grafico VII – Indice di scolarizzazione al Censimento 2001 (numero anni)

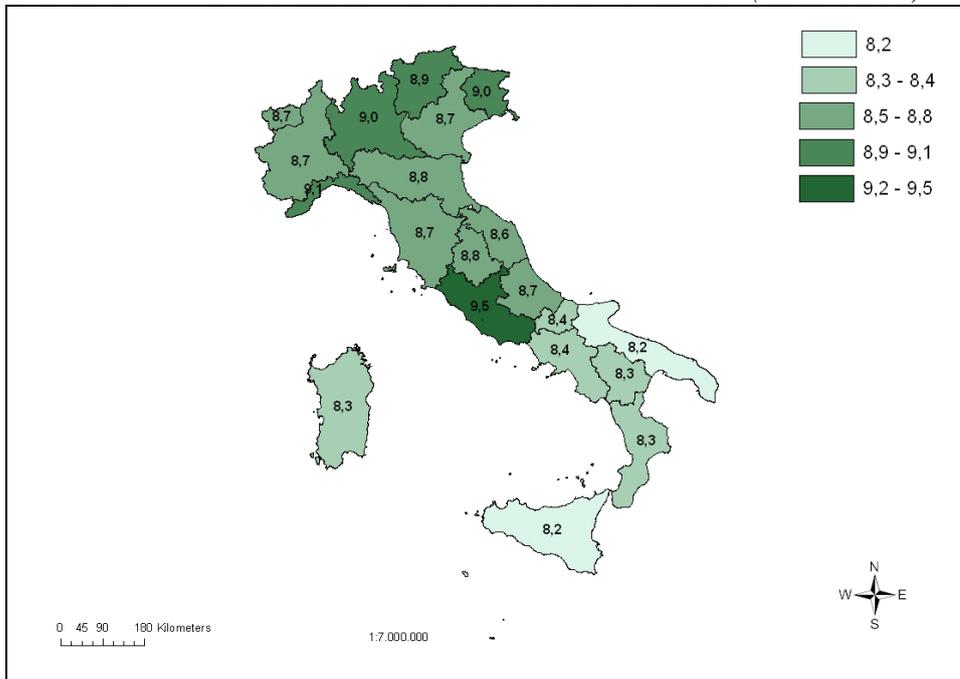


Grafico VIII – Giovani che abbandonano gli studi (n.i. Italia = 100)

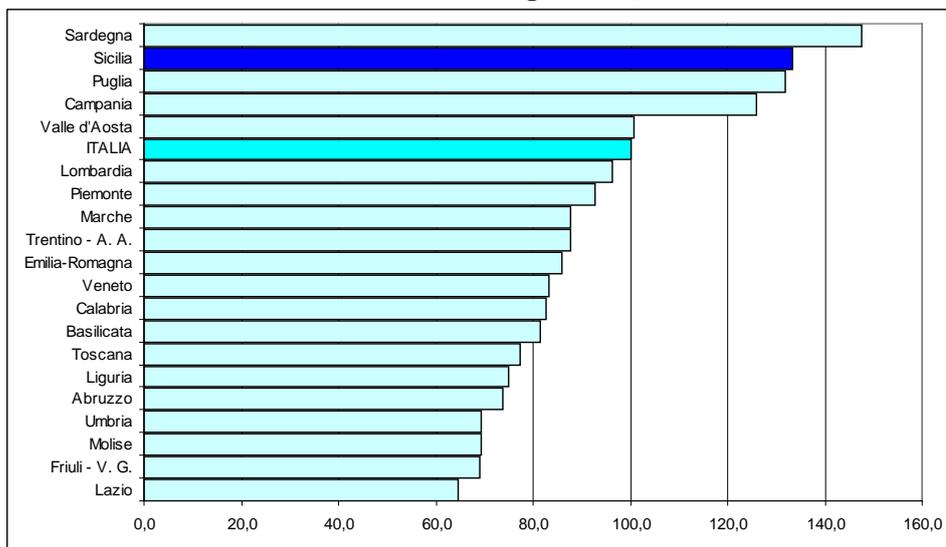


Tavola 5 – Indicatori culturali

Regioni	Indice di domanda culturale (<i>visitatori per istituto in migliaia</i>)	Grado di promozione dell'offerta culturale (%)	Spesa per il teatro ed eventi musicali (<i>euro</i>)	Diffusione di spettacoli teatrali e musicali (<i>biglietti per 100 abitanti</i>)	Abbonati TV (<i>densità per 100 famiglie</i>)	Opere pubblicate (<i>tiratura per 1.000 abitanti</i>)
Piemonte	38,0	80,0	5,1	37,4	73,3	10.384
Valle d'Aosta	nd	nd	4,4	39,7	74,0	178
Lombardia	75,9	173,5	11,6	44,7	76,1	14.295
Trentino - A. A.	0,4	-	8,1	59,6	75,9	1.849
Veneto	69,4	242,9	13,9	54,7	75,4	788
Friuli - V. G.	397,5	108,6	12,6	52,6	77,8	1.806
Liguria	15,7	51,6	9,3	49,5	80,0	561
Emilia-Romagna	26,8	70,3	10,4	55,6	78,6	3.394
Toscana	84,4	293,0	10,1	55,6	80,5	1.837
Umbria	31,2	133,2	9,4	54,5	77,5	774
Marche	32,3	75,1	9,0	54,0	79,4	2.017
Lazio	107,0	204,5	14,2	80,3	71,9	1.985
Abruzzo	10,5	65,6	4,1	34,0	77,1	240
Molise	5,3	47,5	1,2	7,8	75,9	59
Campania	102,2	149,7	5,0	23,4	53,9	516
Puglia	22,7	78,1	3,2	21,6	79,5	727
Basilicata	24,0	52,2	2,4	24,0	73,4	94
Calabria	22,8	66,4	2,9	18,9	59,9	148
Sicilia	91,7	144,6	5,0	26,4	59,6	522
Sardegna	20,9	103,5	4,2	32,4	73,7	295
<i>Nord - Centro</i>	<i>83,6</i>	<i>192,2</i>	<i>10,9</i>	<i>53,8</i>	<i>76,2</i>	<i>5.905</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>64,0</i>	<i>136,8</i>	<i>4,2</i>	<i>24,5</i>	<i>65,0</i>	<i>469</i>
ITALIA	75,6	167,8	8,5	43,3	72,6	3.980

Metadati

Indicatore (a)	Descrizione	Anno	Fonte
Indice di domanda culturale	Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia)	2004	ISTAT, Statistiche culturali
Grado di promozione dell'offerta culturale (b)	Visitatori paganti su visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte con ingresso a pagamento (%)		
Spesa per il teatro ed eventi musicali	Spesa media pro-capite del pubblico per attività teatrali e musicali (euro)		
Diffusione di spettacoli teatrali e musicali	Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti)		SIAE
Abbonati TV	Abbonati TV (densità per 100 famiglie)	2005	RAI
Opere pubblicate	Tiratura delle opere pubblicate (per 1.000 abitanti)	2005	ISTAT, Statistiche culturali

- (a) In Sicilia e in Valle d'Aosta la gestione degli istituti presenti è dipendente dalla Regione, invece che dal Ministero per i beni e le attività culturali.
- (b) In Trentino A. A. è presente un solo istituto con ingresso gratuito.

Grafico IX – Indice di domanda culturale (*visitatori per istituto in migliaia*)

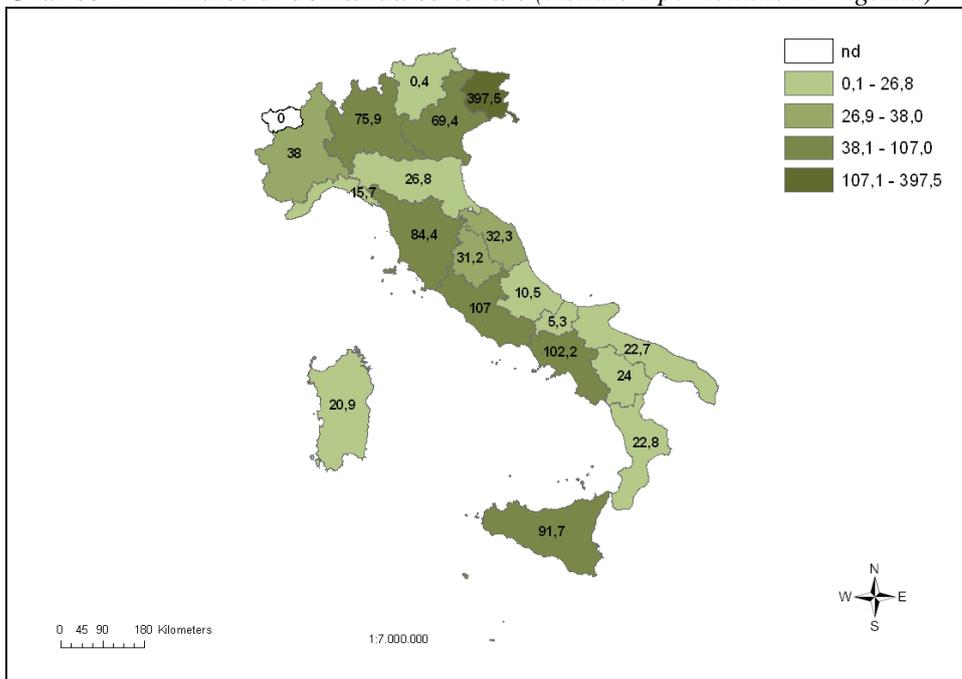


Grafico X – Diffusione di spettacoli teatrali e musicali (*per 100 abitanti – n.i. Italia = 100*)

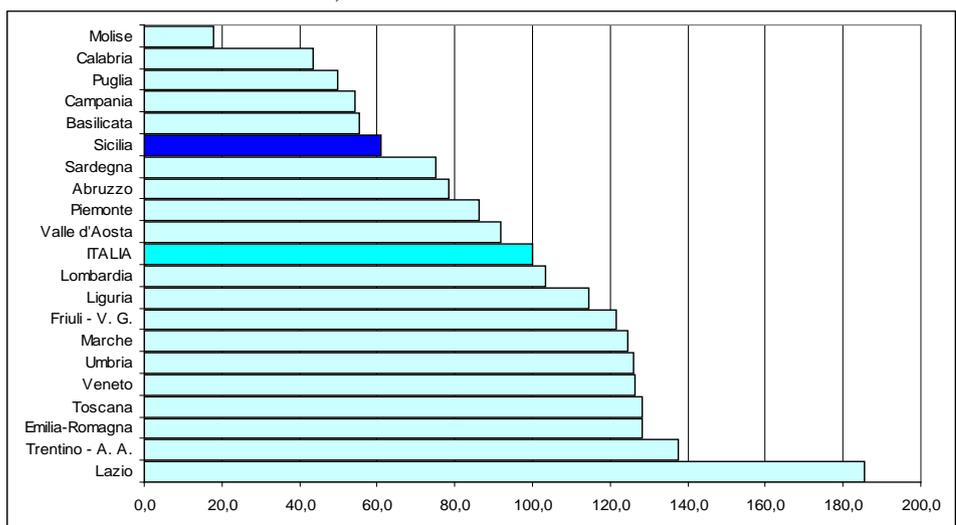


Tavola 6 – Indicatori socio-sanitari

Regioni	Spesa del SSN procapite (euro)	Posti letto (per 1.000 abitanti)	Tasso di utilizzo dei posti letto (%)	Degenza media (n. giornate)	Posti in day hospital (per 100.000 abitanti)	Interruzioni volontarie di gravidanza (per 1.000 donne)
Piemonte	1.635	4,6	76,5	9,7	49,9	10,94
Valle d'Aosta	1.854	4,0	79,7	8,9	46,5	11,01
Lombardia	1.572	4,9	75,1	7,5	45,9	10,47
Trentino - A. A.	1.899	5,0	75,3	8,0	44,1	6,47
Veneto	1.616	4,4	80,0	8,8	47,6	6,71
Friuli - V. G.	1.658	4,8	67,7	8,2	48,2	8,12
Liguria	1.833	4,5	80,9	8,2	61,2	12,82
Emilia-Romagna	1.686	5,1	77,7	8,3	50,0	11,30
Toscana	1.637	4,4	75,1	7,9	53,5	9,42
Umbria	1.618	4,2	76,8	6,7	61,3	11,40
Marche	1.542	4,6	77,2	7,6	46,0	7,99
Lazio	1.816	5,7	81,0	9,5	68,9	11,27
Abruzzo	1.688	5,0	82,0	6,8	44,1	9,11
Molise	1.854	5,6	80,9	7,9	51,6	8,24
Campania	1.603	3,7	80,5	6,5	38,8	9,10
Puglia	1.431	4,0	77,5	6,2	30,0	12,15
Basilicata	1.475	4,3	63,7	7,1	44,4	7,51
Calabria	1.404	4,6	65,9	7,0	53,8	6,58
Sicilia	1.556	4,4	70,6	5,9	63,1	7,59
Sardegna	1.572	4,9	68,4	7,0	37,2	5,80
<i>Nord - Centro</i>	<i>1.697</i>	<i>4,8</i>	<i>76,9</i>	<i>8,3</i>	<i>52,0</i>	<i>10,06</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>1.573</i>	<i>4,2</i>	<i>73,7</i>	<i>6,8</i>	<i>45,0</i>	<i>8,64</i>
ITALIA	1.618	4,6	76,3	7,6	49,5	9,52

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Spesa del SSN procapite	Spesa sanitaria pubblica corrente su popolazione media residente (euro)	2005	Ministero della Salute
Posti letto	Posti letto nelle strutture pubbliche e private accreditate (per 1.000 abitanti residenti)	2004	Ministero della Salute
Tasso di utilizzo dei posti letto	Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali (per 100)	2003	Ministero della Salute
Degenza media	Rapporto tra giornate di degenza e degenze	2003	Ministero della Salute
Posti in day hospital	Posti day hospital (per 100.000 abitanti residenti)	2004	Ministero della Salute
Interruzioni volontarie di gravidanza	Quoziente standardizzato rispetto alle donne di 15-49 anni residenti in Italia nel 1991 (per 1.000)	2003	ISTAT, Interruzioni volontarie di gravidanza

Grafico XI – Posti in day hospital (per 100.000 abitanti)

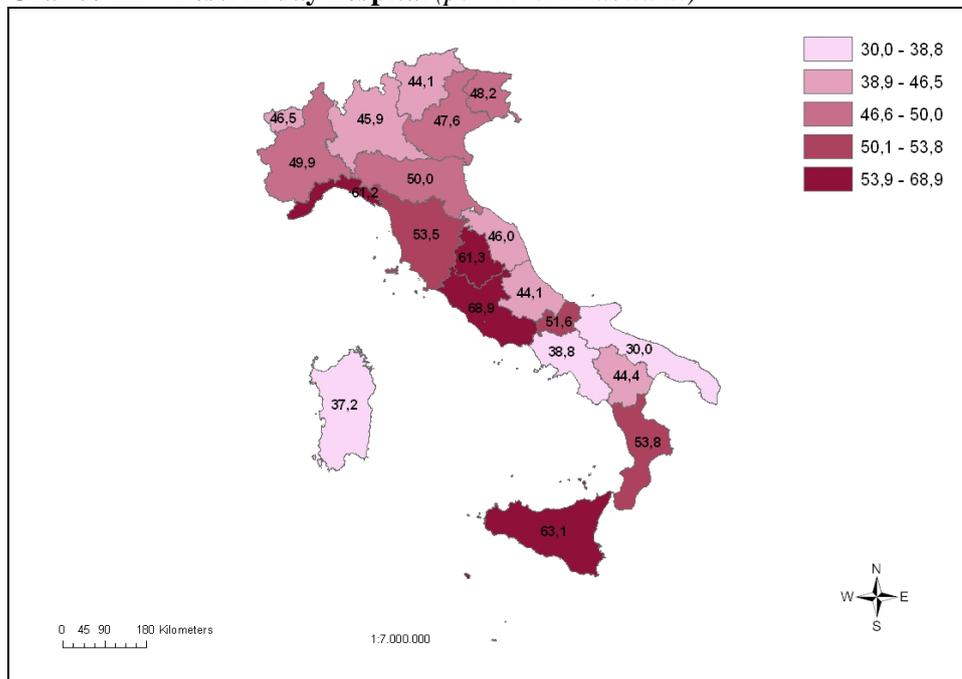


Grafico XII – Posti letto per abitante nelle strutture di ricovero pubbliche e accreditate (n.i. Italia = 100)

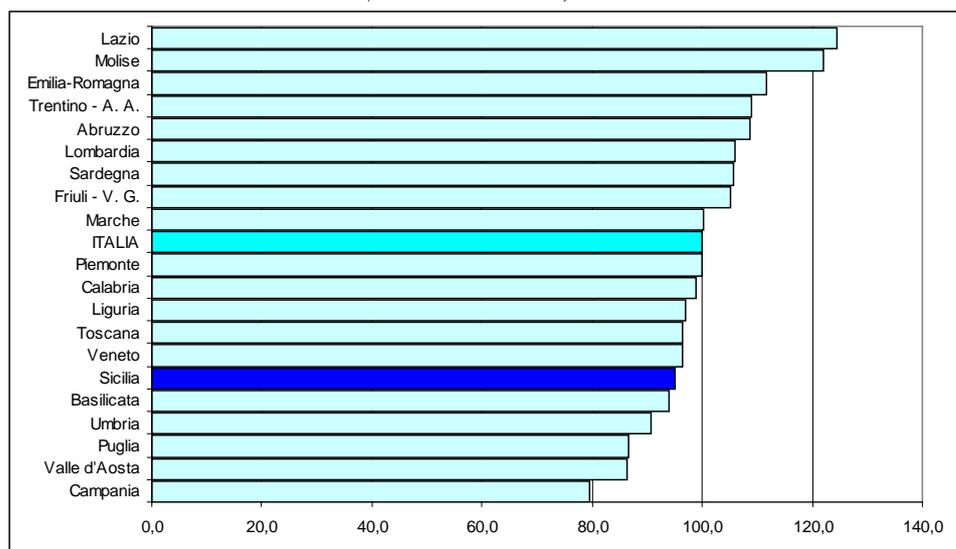


Tavola 7 – Indicatori del mercato del lavoro

Regioni	Tasso di occupazione maschile 15-64 anni (%)	Tasso di occupazione femminile 15-64 anni (%)	Tasso di disoccupazione (%)	Tasso di disoccupazione giovanile (%)	Tasso di disoccupazione di lunga durata (%)	Tasso di irregolarità (%)
Piemonte	73,5	54,4	4,7	16,9	2,0	9,2
Valle d'Aosta	74,3	57,9	3,2	9,9	0,8	14,7
Lombardia	75,6	55,1	4,1	13,0	1,4	7,3
Trentino - A. A.	77,0	56,8	3,2	8,6	0,6	10,9
Veneto	75,8	53,0	4,2	12,6	1,5	8,7
Friuli - V. G.	72,0	54,0	4,1	10,5	1,3	12,8
Liguria	71,8	50,5	5,8	20,0	2,2	11,5
Emilia-Romagna	76,6	60,0	3,8	10,7	1,1	8,6
Toscana	73,5	54,1	5,3	16,7	1,7	9,8
Umbria	72,1	51,0	6,1	18,5	2,6	12,8
Marche	73,6	53,3	4,7	15,1	1,7	10,7
Lazio	69,2	48,0	7,7	26,5	3,9	14,4
Abruzzo	69,8	44,7	7,9	23,0	3,6	12,6
Molise	65,2	36,7	10,1	31,8	5,2	19,2
Campania	60,6	27,9	14,9	38,8	8,6	23,2
Puglia	62,5	26,8	14,6	35,4	7,8	20,9
Basilicata	63,9	34,6	12,3	36,6	6,6	20,8
Calabria	58,4	30,8	14,4	46,1	8,4	31,0
Sicilia	60,5	28,2	16,2	44,8	9,4	26,0
Sardegna	65,7	37,1	12,9	32,6	6,9	18,3
<i>Nord - Centro</i>	<i>74,0</i>	<i>53,8</i>	<i>4,8</i>	<i>15,3</i>	<i>1,8</i>	<i>10,0</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>61,9</i>	<i>30,1</i>	<i>14,3</i>	<i>38,7</i>	<i>8,0</i>	<i>22,8</i>
ITALIA	69,7	45,3	7,7	24,0	3,7	13,4

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Tasso di occupazione (europeo) M	Rapporto tra gli occupati M e la popolazione maschile in età 15-64 anni (per 100)	2005	ISTAT, Forze di lavoro
Tasso di occupazione (europeo) F	Rapporto tra gli occupati F e la popolazione femminile in età 15-64 anni (per 100)	2005	ISTAT, Forze di lavoro
Tasso di disoccupazione	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro (per 100)	2005	ISTAT, Forze di lavoro
Tasso di disoccupazione giovanile	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni e le forze di lavoro (per 100)	2005	ISTAT, Forze di lavoro
Tasso di disoccupazione di lunga durata	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da più di 12 mesi e le forze di lavoro (per 100)	2005	ISTAT, Forze di lavoro
Tasso di irregolarità	Unità di lavoro irregolari sulle unità di lavoro totali (%)	2003	ISTAT, Contabilità Nazionale

Grafico XIII – Tasso di irregolarità (% su unità di lavoro totali)

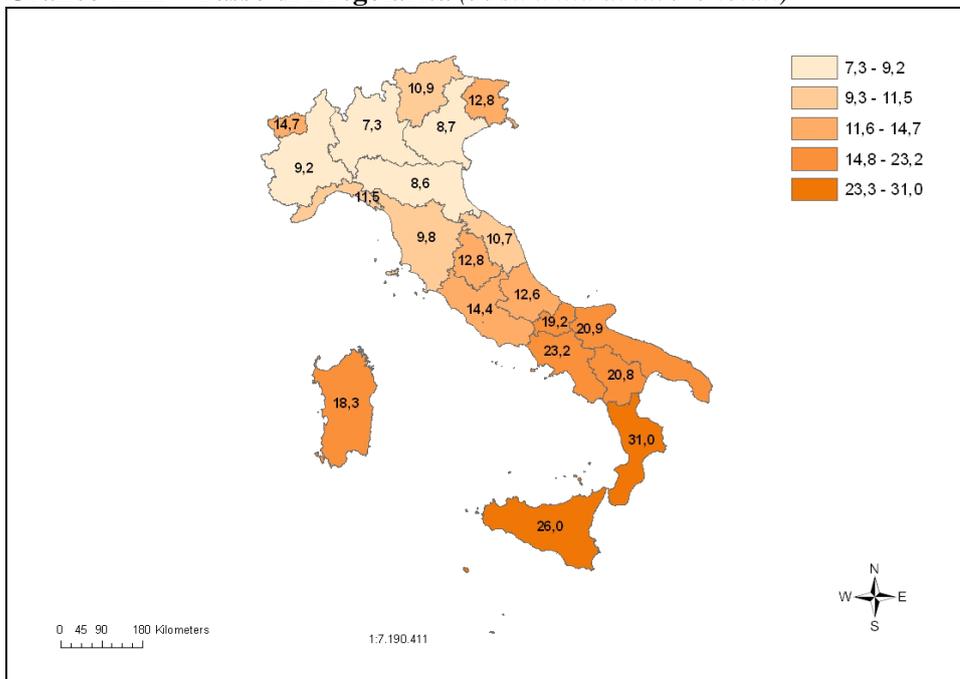


Grafico XIV – Tasso di disoccupazione giovanile (%) e tasso di disoccupazione di lunga durata (%)

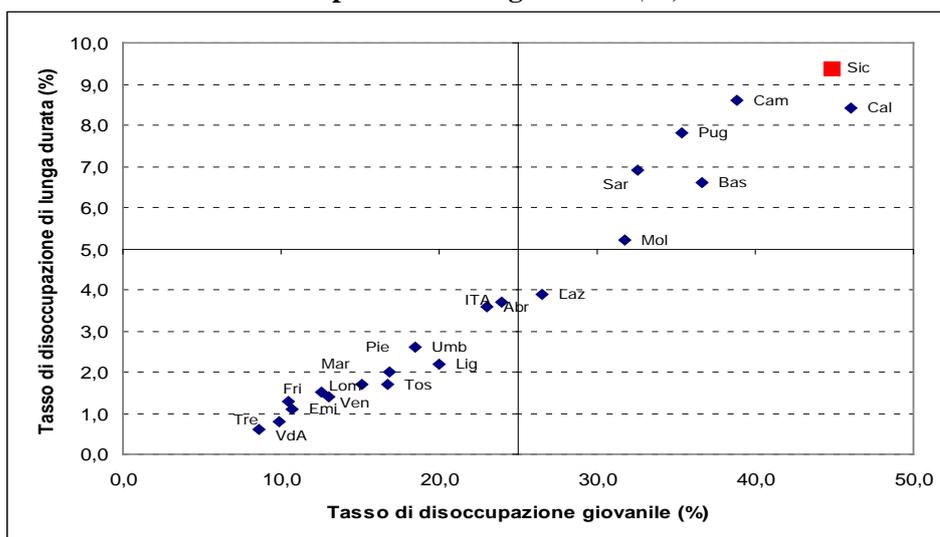


Tavola 8 – Indicatori della previdenza e assistenza

Regioni	Assicurati (% su pop. residente)	Importo medio pensioni (euro)	Adulti residenti per medico generico (n.)	Spesa sanitaria su PIL (%)	Assistenza anziani (% su totale casi)	Pensionati su occupati (%)
Piemonte	45,6	9.826	1.088	7,40	78,7	73,9
Valle d'Aosta	50,2	9.133	1.060	6,96	89,1	64,8
Lombardia	48,6	10.201	1.168	6,47	86,5	63,9
Trentino - A. A.	55,1	9.169	1.349	7,14	83,7	59,8
Veneto	49,3	9.147	1.140	7,19	82,5	62,7
Friuli - V. G.	47,3	9.534	1.032	7,62	78,8	75,5
Liguria	40,4	10.001	1.003	7,82	91,7	89,1
Emilia-Romagna	52,2	9.187	1.101	7,09	88,0	71,9
Toscana	46,8	9.229	1.030	7,43	89,0	75,3
Umbria	44,4	8.229	1.008	8,37	83,1	83,9
Marche	47,3	7.942	1.082	7,87	89,4	75,2
Lazio	39,8	10.621	942	7,97	84,5	64,5
Abruzzo	39,9	7.671	1.029	9,34	82,3	78,0
Molise	36,8	7.012	992	11,31	67,2	85,6
Campania	28,6	8.076	1.082	10,96	89,8	74,4
Puglia	34,2	8.385	1.035	10,38	80,9	77,6
Basilicata	38,3	7.193	1.004	9,86	82,2	86,3
Calabria	31,9	7.448	1.051	11,22	85,2	85,6
Sicilia	29,6	7.979	1.029	10,28	79,6	83,9
Sardegna	36,0	8.419	1.033	9,86	73,1	75,7
<i>Nord - Centro</i>	<i>46,0</i>	<i>9.643</i>	<i>1.084</i>	<i>7,40</i>	<i>85,4</i>	<i>69,1</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>32,0</i>	<i>7.996</i>	<i>1.032</i>	<i>10,47</i>	<i>80,0</i>	<i>79,2</i>
ITALIA	41,6	9.132	1.068	8,03	84,1	71,9

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Assicurati alle gestioni previdenziali	Assicurati alle gestioni previdenziali: invalidità, vecchiaia e superstiti su popolazione residente (%)	2003	ISTAT
Importo medio pensioni	Importo annuale medio delle pensioni (in euro)	2004	INPS e ISTAT
Adulti residenti per medico generico	Popolazione dai 13 anni in su rispetto ai medici generici	2004	Ministero della Salute
Spesa sanitaria totale	Spesa sanitaria totale rispetto al PIL (%)	2003	ISTAT, Indicatori socio-sanitari regionali
Assistenza anziani	Assistenza domiciliare integrata anziani sul complesso dei casi (per 100)	2004	Ministero della Salute
Pensionati su occupati	Numero pensionati su numero occupati (%)	2003	INPS e ISTAT

Grafico XV – Spesa sanitaria su PIL (%)

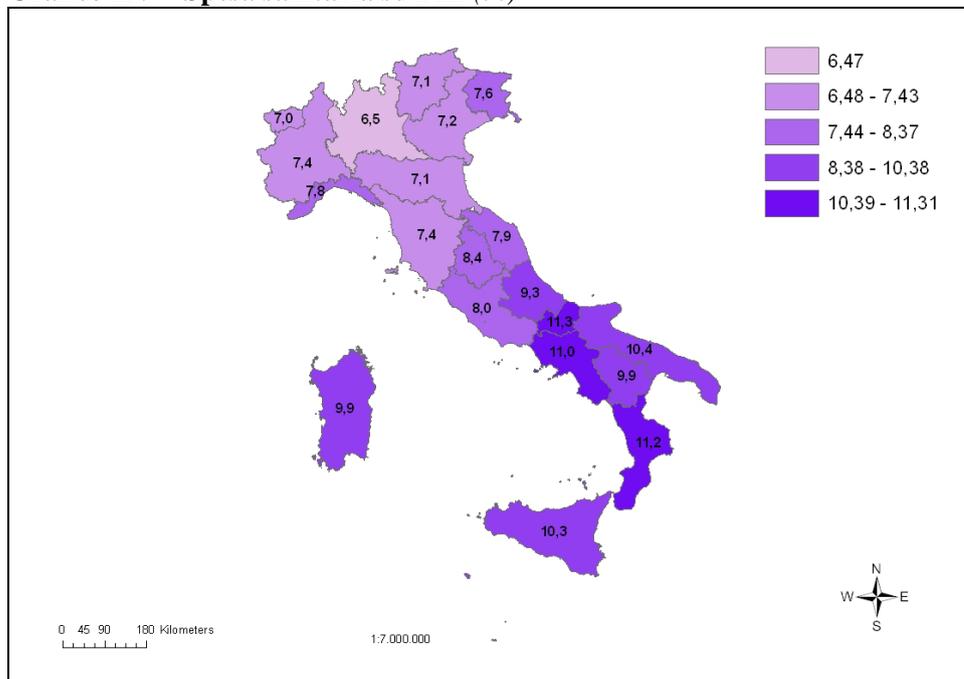


Grafico XVI – Assicurati alle gestioni previdenziali (su popolazione residente – n.i. Italia = 100)

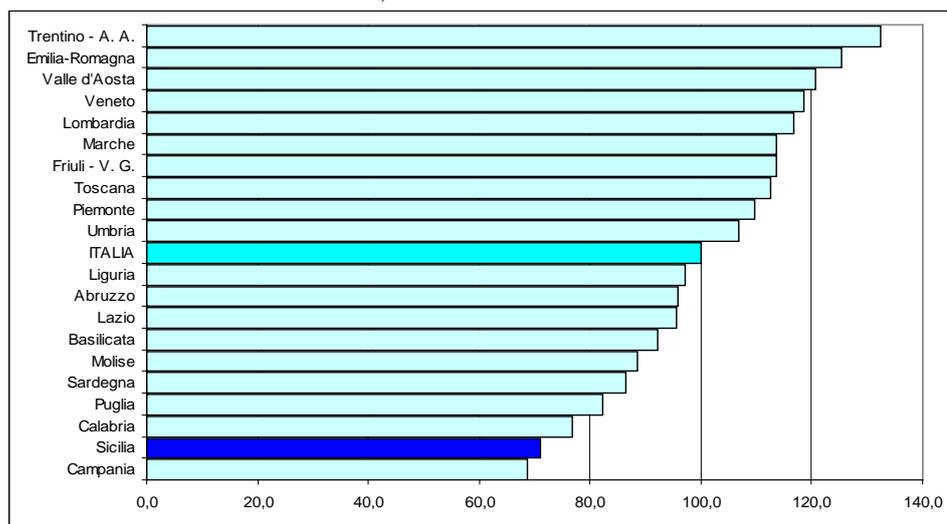


Tavola 9 – Indicatori del disagio sociale

Regioni	Indice di microcriminalità nelle città (per 1.000 abitanti)	Indice di criminalità violenta (per 10.000 abitanti)	Indice di criminalità minorile (%)	Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono (%)	Suicidi (per 100.000 abitanti)	Divorzi (per 100.000 coniugati)
Piemonte	29,5	16,1	2,7	30,9	7,8	217,7
Valle d'Aosta	12,1	9,0	2,3	12,7	9,0	275,5
Lombardia	30,6	12,4	2,6	31,3	5,7	182,9
Trentino - A. A.	12,7	8,6	3,9	11,7	8,6	198,6
Veneto	19,7	10,1	2,8	37,9	7,5	160,8
Friuli - V. G.	8,4	9,9	4,1	19,3	9,8	214,1
Liguria	17,2	10,9	2,2	24,9	9,2	289,4
Emilia-Romagna	21,4	12,6	2,7	24,3	7,7	190,8
Toscana	16,2	10,7	2,3	25,5	4,6	184,5
Umbria	10,6	7,0	2,3	35,0	7,1	117,7
Marche	5,9	9,0	1,8	13,9	6,5	121,9
Lazio	30,4	14,4	2,6	31,8	4,3	198,2
Abruzzo	8,2	9,3	2,3	13,1	5,8	109,4
Molise	4,8	6,2	1,9	11,8	6,5	93,0
Campania	23,2	30,3	1,8	52,6	2,6	77,0
Puglia	14,3	12,5	1,8	29,7	3,2	81,3
Basilicata	4,4	7,0	1,6	13,8	3,0	58,0
Calabria	15,1	12,2	1,2	15,7	3,0	62,6
Sicilia	14,4	12,6	2,5	23,0	4,1	100,1
Sardegna	14,3	12,4	2,6	17,3	8,9	109,7
<i>Nord - Centro</i>	23,8	12,2	2,6	28,9	5,6	196,0
<i>Sud - Isole</i>	16,0	17,0	2,0	29,7	3,9	86,4
ITALIA	21,5	13,9	2,4	29,2	5,6	153,4

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Indice di microcriminalità nelle città	I delitti per borseggio, scippo, furto su auto in sosta, furto di autoveicoli nei comuni capoluogo rapportati a 1.000 abitanti	2003	Ministero dell'Interno
Indice di criminalità violenta	Crimini violenti per 10.000 abitanti	2003	ISTAT, Indicatori politiche di sviluppo
Indice di criminalità minorile	Minori denunciati per ogni tipologia di delitto sul totale delle persone denunciate (%)	2003	ISTAT, Indicatori politiche di sviluppo
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie (%)	2004	ISTAT, Indagine Multiscopo
Suicidi per abitante	Suicidi (per 100.000 abitanti)	2004	ISTAT, Sistema Informativo territoriale sulla giustizia
Divorzi per coniugato	Numero divorzi concessi per 100.000 coniugati	2004	ISTAT, Sistema Informativo territoriale sulla giustizia

Grafico XVII – Indice di criminalità violenta (per 10.000 abitanti)

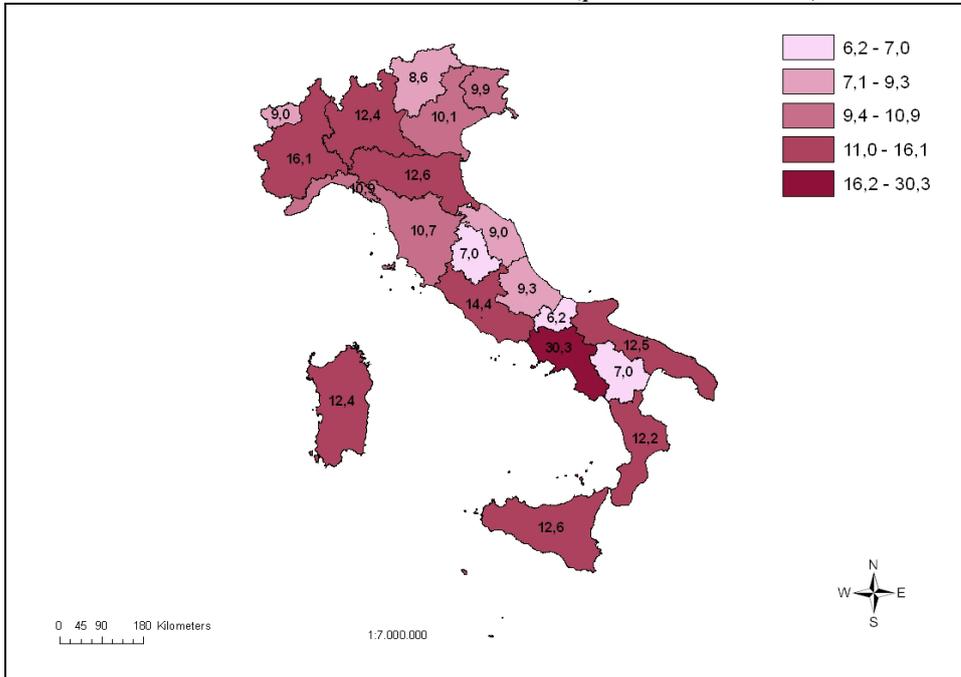


Grafico XVIII – Indice di microcriminalità nelle città (per 1.000 abitanti) e percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono (%)

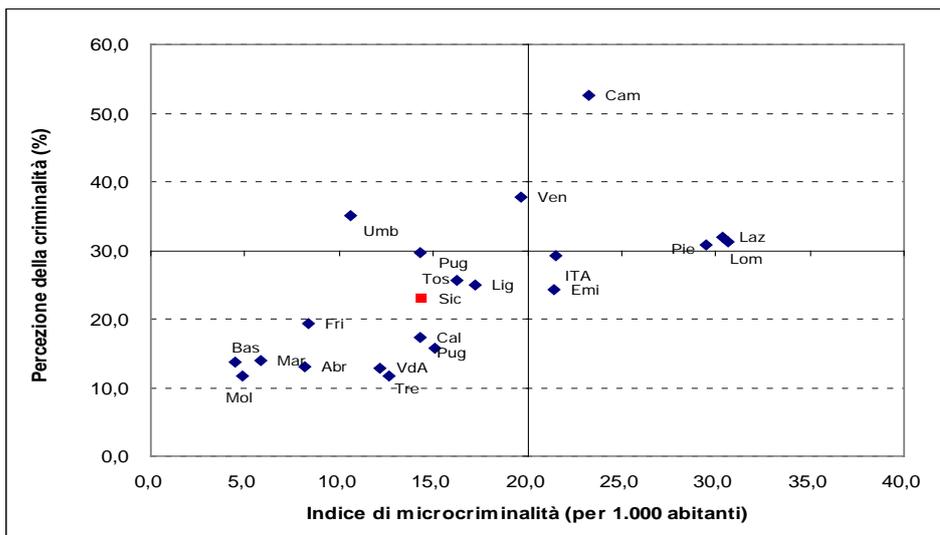


Tavola 10 – Indicatori dell’agricoltura

Regioni	Produttività del lavoro in agricoltura, silvicoltura e pesca (migliaia di euro)	Produttività dei terreni agricoli (migliaia di euro)	Quota del valore aggiunto agricoltura (%)	Produzione di latte per abitante (euro)	Produzione di ortaggi per abitante (euro)	Produzione vitivinicola per abitante (euro)
Piemonte	26,4	1,84	1,9	66,4	46,1	90,6
Valle d'Aosta	14,4	0,76	1,2	154,8	14,0	12,5
Lombardia	32,4	3,40	1,5	148,9	28,1	12,7
Trentino - A. A.	24,6	1,96	3,2	227,6	58,0	71,6
Veneto	30,8	2,89	2,8	76,6	145,8	71,3
Friuli - V. G.	24,9	2,44	2,0	96,8	24,2	81,8
Liguria	30,5	9,92	1,8	6,9	24,5	4,1
Emilia-Romagna	31,8	2,85	3,4	154,5	152,0	55,0
Toscana	27,8	2,07	2,0	23,7	45,3	90,9
Umbria	32,9	1,30	3,0	35,8	63,7	56,8
Marche	26,9	1,29	2,3	16,1	122,9	46,2
Lazio	28,4	1,97	1,5	52,6	118,6	23,1
Abruzzo	26,6	1,72	3,7	23,5	251,1	105,2
Molise	20,2	1,01	3,4	116,2	183,5	32,0
Campania	20,8	3,55	3,1	30,7	190,3	14,1
Puglia	19,3	1,90	5,1	25,9	216,1	169,6
Basilicata	23,1	1,02	5,1	41,8	227,6	31,6
Calabria	16,0	3,08	6,6	16,8	187,2	15,8
Sicilia	22,3	2,14	4,4	16,7	200,2	73,1
Sardegna	21,6	0,74	4,1	200,5	219,0	34,9
<i>Nord - Centro</i>	29,5	2,38	2,1	92,1	77,8	48,2
<i>Sud - Isole</i>	20,3	1,87	4,3	39,7	204,5	67,2
ITALIA	25,0	2,15	2,6	73,6	122,7	54,9

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Produttività del lavoro in agricoltura, silvicoltura e pesca	Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca per unità di lavoro (migliaia di euro)	2004	ISTAT, Conti economici territoriali
Produttività dei terreni agricoli	Valore aggiunto dell'agricoltura ai prezzi base per ettaro di SAU (migliaia di euro)	2005	ISTAT, Conti economici territoriali
Quota del valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca	Valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi base su valore aggiunto totale (%)	2004	ISTAT, Conti economici territoriali
Produzione di latte per abitante	Produzione di latte a prezzi correnti su popolazione residente (euro)	2005	ISTAT, Statistiche agricoltura
Produzione di ortaggi per abitante	Produzione di ortaggi a prezzi correnti su popolazione residente (euro)	2005	
Produzione vitivinicola per abitante	Produzione vitivinicola a prezzi correnti su popolazione residente (euro)	2005	

Grafico XIX - Valore aggiunto agricoltura (% su valore aggiunto totale)

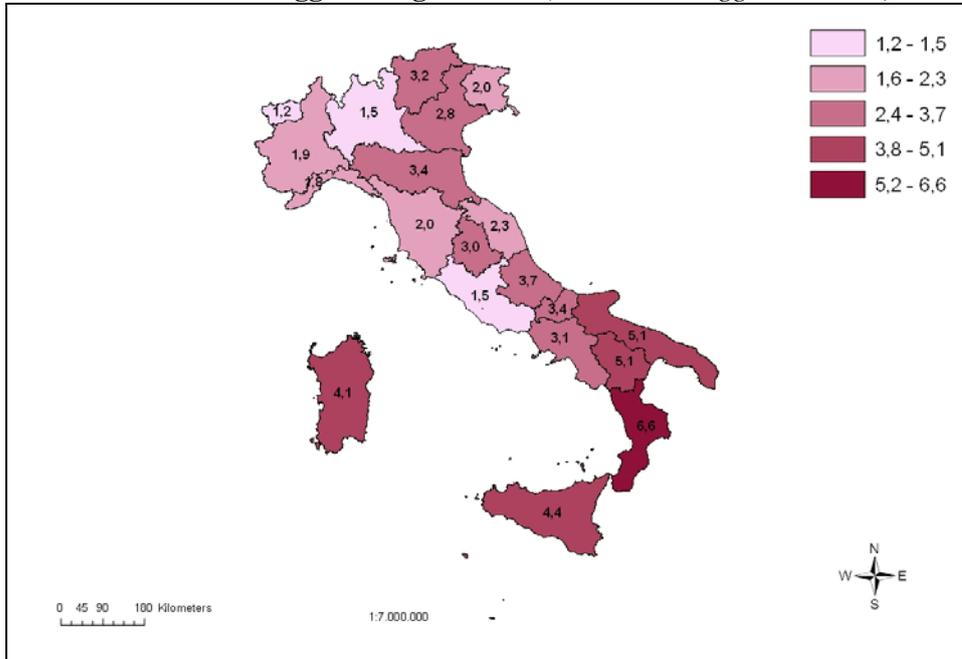


Grafico XX - Produzione di latte, produzione di ortaggi e produzione vitivinicola (n.i. Italia = 100)

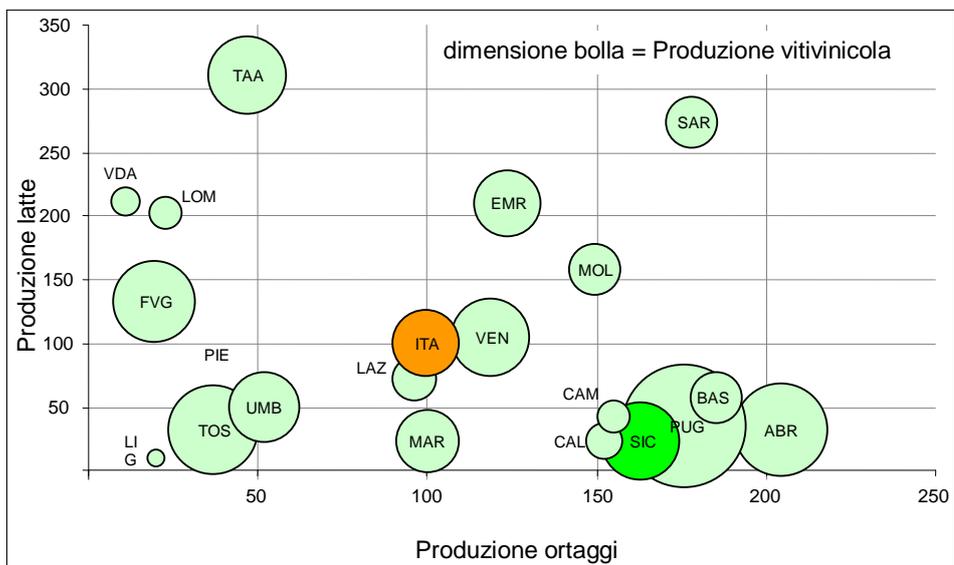


Tavola 11 – Indicatori dell’industria

Regioni	Imprese industria in senso stretto (per 10.000 abitanti)	Valore aggiunto industria in senso stretto per abitante (euro)	Produttività del lavoro industria in senso stretto (migliaia di euro)	Spesa delle imprese per R&S intra-muros su PIL (%)	Addetti per gruppo di impresa	Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese (%)
Piemonte	98,7	6.303,0	53,6	1,3	216,9	1,4
Valle d'Aosta	73,2	3.639,8	60,2	0,2	78,0	1,1
Lombardia	114,9	8.185,0	56,4	0,8	99,1	1,6
Trentino - A. A.	84,2	4.280,2	52,6	0,2	67,9	1,8
Veneto	126,8	6.588,4	46,9	0,3	86,6	1,6
Friuli - V. G.	91,6	5.095,1	48,7	0,5	77,8	1,1
Liguria	66,9	3.199,4	58,2	0,6	68,4	1,2
Emilia-Romagna	121,0	6.870,1	51,5	0,7	90,8	2,0
Toscana	137,6	5.362,4	49,3	0,4	65,4	1,3
Umbria	104,9	4.450,5	47,8	0,2	68,7	1,8
Marche	140,6	5.554,6	40,5	0,3	77,6	2,0
Lazio	55,5	3.388,4	69,5	0,5	210,0	2,1
Abruzzo	91,6	4.109,7	48,8	0,5	65,5	2,1
Molise	70,0	2.941,4	48,1	0,1	52,7	2,2
Campania	62,2	2.117,0	46,2	0,4	56,1	2,4
Puglia	71,6	2.096,5	41,8	0,2	68,2	2,5
Basilicata	64,2	2.974,2	53,0	0,2	49,6	1,1
Calabria	57,8	1.319,8	48,3	0,0	42,8	2,5
Sicilia	55,5	1.477,4	46,9	0,2	56,4	2,3
Sardegna	67,0	2.237,2	52,0	0,0	54,1	2,0
<i>Nord - Centro</i>	<i>106,1</i>	<i>6.068,3</i>	<i>53,0</i>	<i>0,6</i>	<i>112,0</i>	<i>1,7</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>64,4</i>	<i>2.052,4</i>	<i>46,5</i>	<i>0,2</i>	<i>58,4</i>	<i>2,3</i>
ITALIA	91,3	4.653,3	52,0	0,5	105,1	1,9

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Imprese industria in senso stretto (per 10.000 abitanti)	Imprese industria in senso stretto e costruzioni su totale imprese (per 10.000 abitanti)	2004	ISTAT, ASIA
Valore aggiunto industria in senso stretto per abitante (euro)	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto su popolazione media residente (euro)	2004	ISTAT, Conti economici territoriali
Produttività del lavoro industria in senso stretto (migliaia di euro)	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto per ULA dello stesso settore (migliaia di euro)	2004	ISTAT, Conti economici territoriali
Spesa delle imprese per R&S intra-muros su PIL (%)	Spesa delle imprese per R&S intra-muros su PIL (%)	2004	ISTAT, Statistiche strutturali sulle imprese
Addetti per gruppo di impresa	Addetti su gruppi di imprese con almeno due imprese attive	2003	ISTAT, ASIA
Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese (%)	Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%)	2005	Infocamere

Grafico XXI – Imprese dell'industria in senso stretto (per 10.000 abitanti)

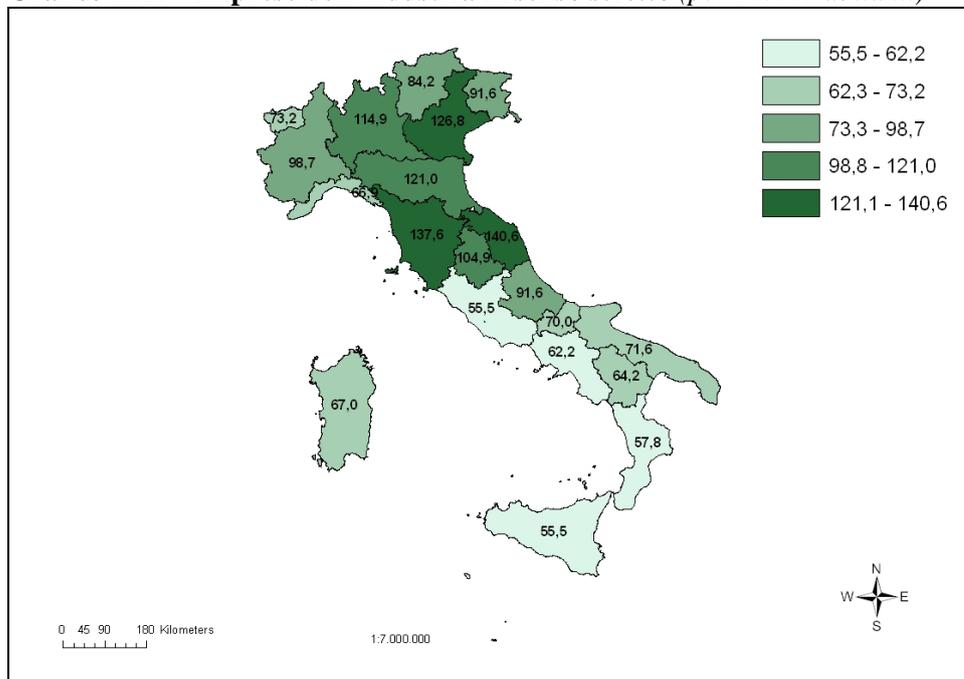


Grafico XXII – Produttività del lavoro industria in s.s. (n. i. Italia = 100)

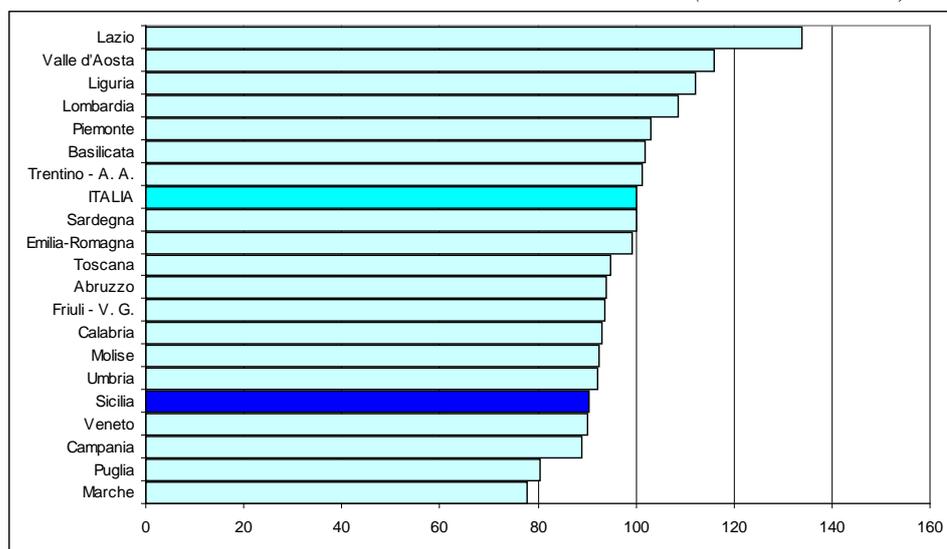


Tavola 12 – Indicatori creditizi

Regioni	Sportelli (per 10.000 abitanti)	Depositi per sportello (mln euro)	Depositi per abitante (euro)	Indice di intensità creditizia (%)	Impieghi per abitante (euro)	POS (per 10.000 abitanti)
Piemonte	5,9	20,6	12.166,2	44,7	20.704,6	176,6
Valle d'Aosta	7,9	16,9	13.255,2	42,5	18.699,9	306,3
Lombardia	6,4	27,8	17.873,1	68,3	38.607,9	179,6
Trentino - A. A.	9,5	16,0	15.190,8	62,4	30.974,5	320,6
Veneto	7,1	16,8	11.829,7	59,1	24.230,1	186,1
Friuli - V. G.	7,6	17,8	13.477,0	44,9	20.107,8	186,3
Liguria	5,8	19,4	11.275,1	31,6	13.989,9	200,4
Emilia-Romagna	7,9	18,6	14.732,1	62,5	28.762,7	214,3
Toscana	6,4	18,6	11.859,6	51,1	23.462,0	236,7
Umbria	6,3	15,4	9.631,6	47,4	17.307,0	223,6
Marche	7,3	14,8	10.841,4	54,7	21.459,6	217,3
Lazio	4,7	37,5	17.820,9	51,3	29.817,3	210,0
Abruzzo	5,0	18,0	8.919,7	39,9	13.062,4	167,7
Molise	4,4	14,2	6.253,3	30,2	9.411,1	111,7
Campania	2,7	25,5	6.870,0	24,7	8.500,4	102,8
Puglia	3,4	19,9	6.723,8	28,4	8.256,3	114,1
Basilicata	4,1	14,4	5.902,7	32,5	8.383,8	91,4
Calabria	2,6	18,9	4.917,2	21,2	6.603,9	101,0
Sicilia	3,4	18,9	6.518,3	24,6	8.288,3	131,3
Sardegna	4,1	18,4	7.613,4	31,7	10.715,9	155,9
<i>Nord - Centro</i>	<i>6,5</i>	<i>22,4</i>	<i>14.564,6</i>	<i>56,7</i>	<i>27.938,6</i>	<i>201,3</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>3,3</i>	<i>20,2</i>	<i>6.718,0</i>	<i>27,1</i>	<i>8.691,4</i>	<i>119,8</i>
ITALIA	5,4	21,9	11.786,0	49,3	21.122,9	172,4

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Sportelli per abitante	Sportelli bancari su popolazione media residente (per 10.000 abitanti)	dic-05	Banca d'Italia e ISTAT
Depositi per sportello	Depositi bancari su sportelli (milioni di euro)	dic-05	Banca d'Italia
Depositi per abitante	Depositi bancari su popolazione media residente (euro)	dic-05	Banca d'Italia e ISTAT
Indice di intensità creditizia	Impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti)	2004	Banca d'Italia e ISTAT
Impieghi per abitante	Impieghi bancari su popolazione media residente (euro)	dic-05	Banca d'Italia e ISTAT
POS per abitante	Numero apparecchiature POS (Point of Sale) attive su popolazione media residente (per 10.000 abitanti)	dic-05	Banca d'Italia e ISTAT

Grafico XXIII – Sportelli bancari (per 10.000 abitanti)

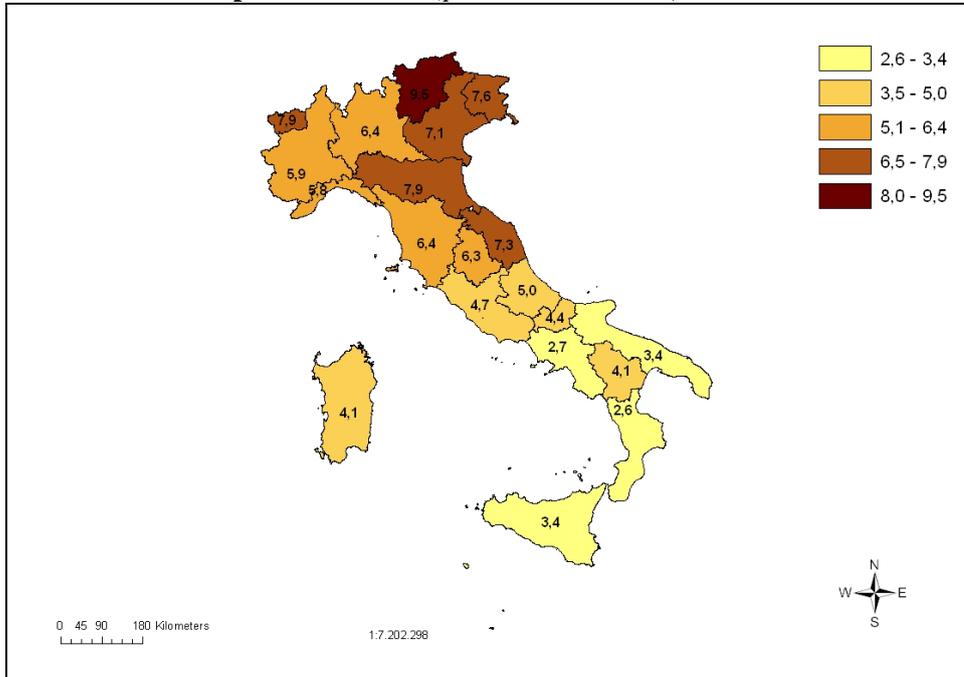


Grafico XXIV – Indice di intensità creditizia (n.i. Italia = 100)

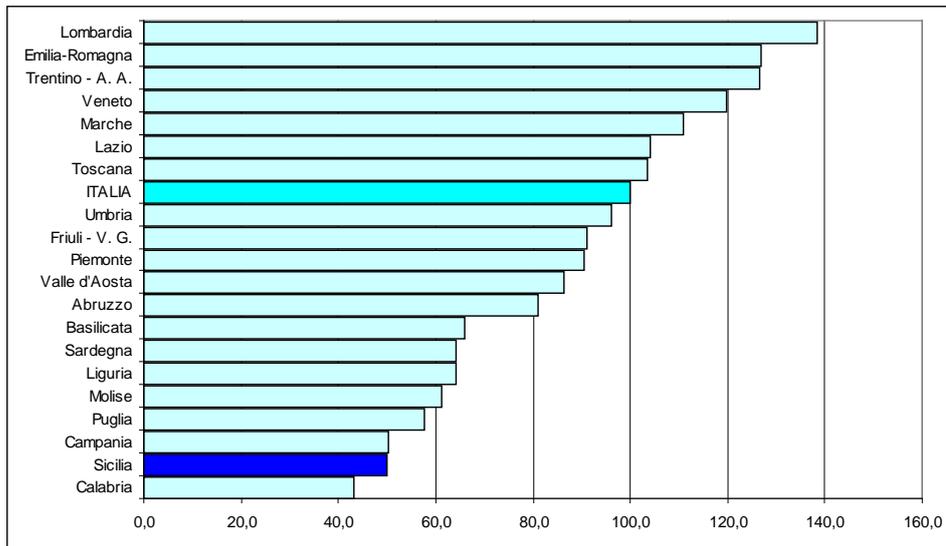


Tavola 13 – Indicatori del commercio

Regioni	Spesa media mensile delle famiglie per alimentari (euro)	Spesa media mensile delle famiglie per non alimentari (euro)	Incidenza di povertà relativa (%)	Importazioni su PIL (%)	Esportazioni su PIL (%)	Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività (%)
Piemonte	443	1.957	7,1	20,2	27,6	38,5
Valle d'Aosta	416	2.181	6,8	11,5	12,9	16,7
Lombardia	486	2.387	3,7	39,0	29,2	34,8
Trentino - A. A.	425	2.487	5,1	16,0	16,8	24,0
Veneto	435	2.301	4,5	26,0	33,2	21,1
Friuli - V. G.	390	1.989	7,2	15,6	30,9	26,1
Liguria	456	1.790	5,2	18,0	8,9	33,3
Emilia-Romagna	442	2.336	2,5	17,3	29,5	24,7
Toscana	470	2.096	4,6	17,2	24,1	19,7
Umbria	445	1.958	7,3	11,2	13,9	14,7
Marche	492	1.939	5,4	11,4	25,6	11,4
Lazio	462	1.980	6,8	15,3	7,8	66,9
Abruzzo	471	1.691	11,8	14,9	24,4	50,5
Molise	404	1.717	21,5	5,3	9,1	14,9
Campania	462	1.406	27,0	9,0	8,0	43,6
Puglia	480	1.580	19,4	9,9	10,2	18,9
Basilicata	436	1.588	24,5	5,9	13,2	61,1
Calabria	461	1.446	23,3	1,8	1,2	29,7
Sicilia	418	1.263	30,8	17,5	7,0	30,2
Sardegna	453	1.696	15,9	15,5	9,5	16,3
<i>Nord - Centro</i>	<i>461</i>	<i>2.123</i>	<i>5,0</i>	<i>23,8</i>	<i>24,5</i>	<i>30,1</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>452</i>	<i>1.461</i>	<i>24,0</i>	<i>11,4</i>	<i>9,1</i>	<i>34,8</i>
ITALIA	456	1.941	11,1	21,1	21,0	30,1

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Spesa media mensile delle famiglie per alimentari	Spesa totale mensile per alimentari su numero di famiglie (euro)	2005	ISTAT, Consumi delle famiglie
Spesa media mensile delle famiglie per non alimentari	Spesa totale mensile per non alimentari su numero di famiglie (euro)	2005	ISTAT, Consumi delle famiglie
Incidenza di povertà relativa	Rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile pari o al di sotto della soglia di povertà e il numero di famiglie residenti (%)	2005	ISTAT, Consumi delle famiglie
Importazioni su PIL	Valore a prezzi correnti delle importazioni di merci su PIL (%)	2004	ISTAT, Statistiche per le politiche di sviluppo
Esportazioni su PIL	Valore a prezzi correnti delle esportazioni di merci su PIL (%)	2004	ISTAT, Statistiche per le politiche di sviluppo
Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività (a)	Valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale sul totale delle esportazioni (%)	2004	ISTAT, Statistiche sul commercio estero

(a) I settori considerati sono: prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali (DG); macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (DL); mezzi di trasporto (DM); prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali (KK); prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali (OO).

Grafico XXV – Esportazioni su PIL (%)

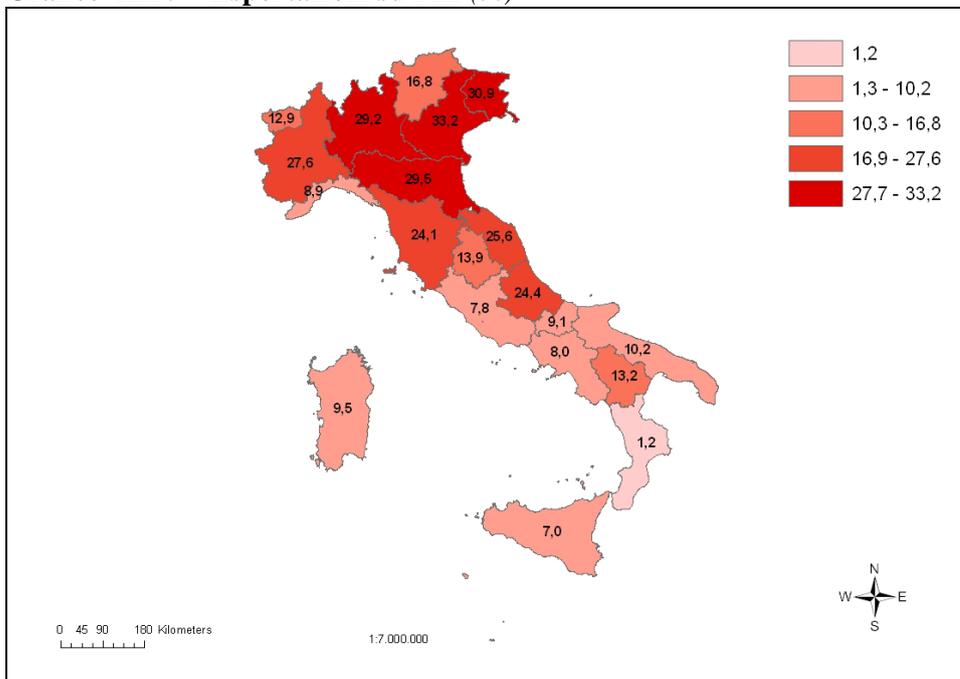


Grafico XXVI - Spesa media mensile di consumo alimentare e non (euro)

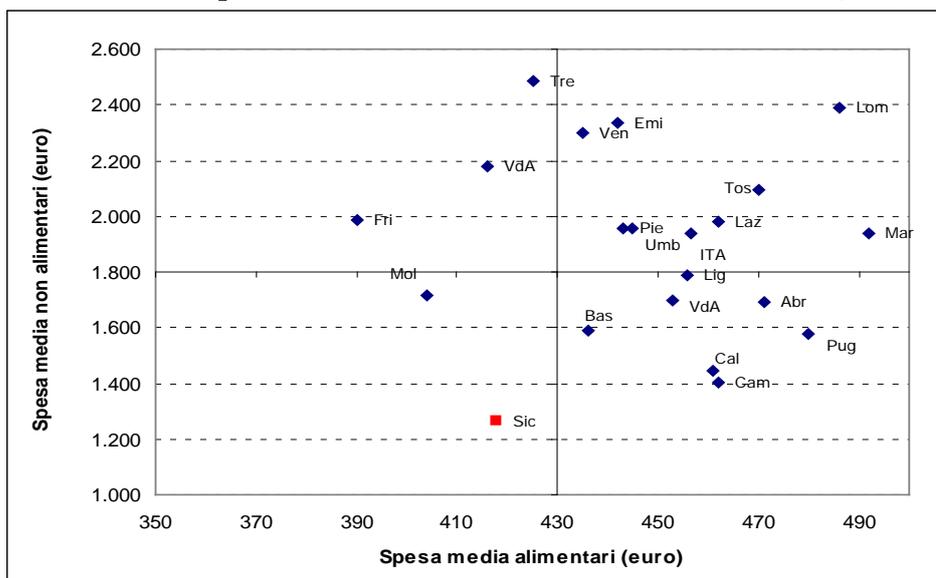


Tavola 14 – Indicatori turistici

Regioni	Posti letto per abitante (per 1.000)	Indice di qualità delle strutture alberghiere (%)	Indice di intensità turistica (presenze per 1.000 residenti)	Indice di utilizzazione lorda degli esercizi di ricettività turistica (%)	Permanenza media negli esercizi ricettivi	Produttività del lavoro nel turismo (migliaia di euro lire 1995)
Piemonte	34,9	23,4	2.154,7	16,9	3,3	20,7
Valle d'Aosta	412,2	17,6	25.912,6	17,3	3,9	26,9
Lombardia	28,8	36,2	2.806,1	26,8	2,8	26,1
Trentino - A. A.	380,6	12,1	40.359,5	29,2	5,3	27,7
Veneto	134,0	27,5	11.561,3	23,7	4,5	26,4
Friuli - V. G.	128,0	21,0	7.102,0	15,2	5,0	24,6
Liguria	95,0	18,3	8.877,0	25,7	4,1	30,5
Emilia-Romagna	101,2	14,6	8.703,3	23,7	4,7	27,7
Toscana	122,6	27,4	9.823,8	22,0	3,7	24,6
Umbria	85,6	20,1	6.664,1	21,5	2,9	26,0
Marche	134,3	12,3	8.435,1	17,3	6,2	28,1
Lazio	47,5	38,0	5.313,5	30,7	2,8	25,6
Abruzzo	77,6	19,9	5.323,9	18,8	4,9	19,6
Molise	39,3	28,5	2.348,8	16,3	3,8	22,5
Campania	30,4	42,0	3.438,3	31,0	4,4	22,1
Puglia	50,2	36,9	2.554,2	14,0	4,5	25,7
Basilicata	54,3	30,7	3.228,7	16,3	4,1	22,4
Calabria	93,7	33,0	3.837,6	11,2	5,7	26,7
Sicilia	31,4	30,1	2.662,1	23,3	3,1	30,6
Sardegna	101,1	39,9	6.233,7	16,9	5,3	24,5
<i>Nord - Centro</i>	<i>84,0</i>	<i>22,8</i>	<i>7.247,6</i>	<i>23,7</i>	<i>4,0</i>	<i>26,0</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>50,0</i>	<i>34,5</i>	<i>3.434,0</i>	<i>18,8</i>	<i>4,3</i>	<i>24,6</i>
ITALIA	72,0	25,8	5.897,2	22,5	4,0	25,7

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
Posti letto per abitante	Posti letto negli esercizi ricettivi su popolazione residente (per 1.000)	1° gen 2005	ISTAT, Statistiche del turismo
Indice di qualità delle strutture alberghiere	Posti letto degli esercizi alberghieri di categoria superiore o uguale a quattro stelle sul totale dei posti letto (%)	1° gen 2005	ISTAT, Statistiche del turismo
Indice di intensità turistica	Presenze turistiche su popolazione (per 1.000 residenti)	2005	ISTAT, Statistiche del turismo
Indice di utilizzazione lorda degli esercizi di ricettività turistica	Presenze negli esercizi ricettivi su posti letto disponibili (al lordo delle chiusure stagionali per 100)	2005	ISTAT, Statistiche del turismo
Permanenza media negli esercizi ricettivi	Presenze su arrivi negli esercizi ricettivi	2005	ISTAT, Statistiche del turismo
Produttività del lavoro nel turismo	Valore aggiunto del settore alberghi e pubblici esercizi per ULA dello stesso settore (migliaia di euro lire 1995)	2003	ISTAT, Conti economici territoriali

Grafico XXVII – Posti letto per abitante (per 1.000 residenti)

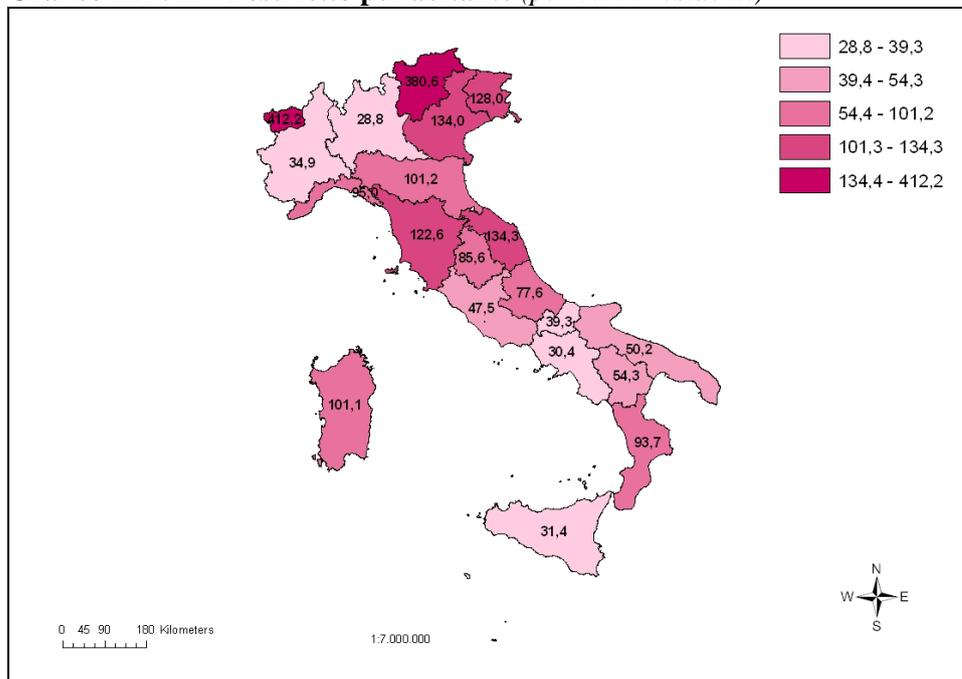


Grafico XXVIII – Produttività del lavoro nel turismo (n.i. Italia = 100)

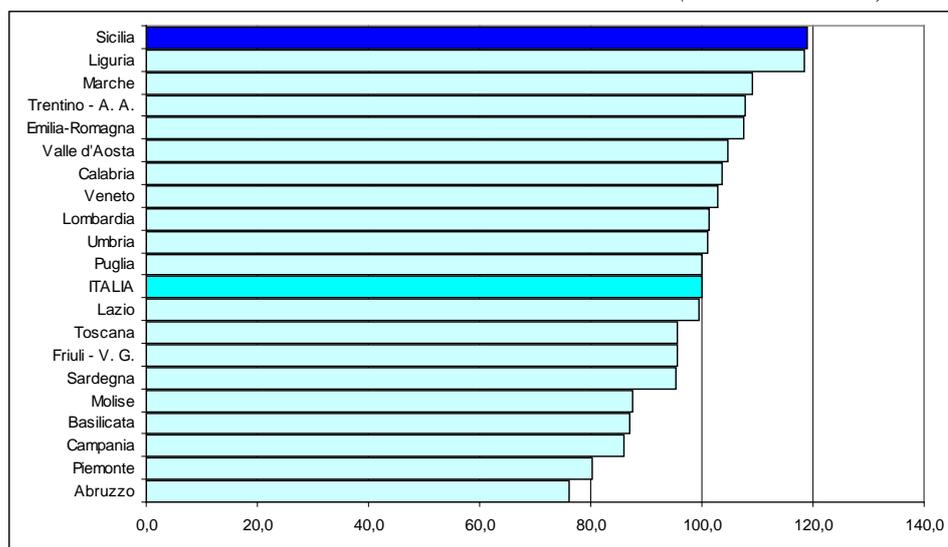


Tavola 15 – Indicatori di contabilità regionale

Regioni	PIL procapite (euro)	Reddito disponibile per abitante (euro)	Valore aggiunto per unità di lavoro (euro)	Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (euro)	Consumi delle famiglie per abitante (euro)	Investimenti per abitante (euro)
Piemonte	26.359	18.365	51.262	34.038	15.558	5.091
Valle d'Aosta	30.054	19.420	52.366	34.547	20.236	7.050
Lombardia	29.096	19.621	54.189	36.094	15.977	5.338
Trentino - A. A.	30.621	18.941	52.779	34.003	17.979	7.945
Veneto	25.954	17.196	48.990	32.038	15.446	5.469
Friuli - V. G.	26.625	18.280	52.514	33.239	15.385	4.988
Liguria	25.631	18.452	52.990	33.485	16.737	3.772
Emilia-Romagna	28.425	19.860	51.020	33.274	16.978	5.702
Toscana	25.251	17.700	48.202	31.666	15.571	4.330
Umbria	22.258	16.136	46.039	31.062	13.511	4.419
Marche	23.187	16.287	45.770	31.791	14.137	4.471
Lazio	27.295	17.475	52.859	35.040	15.558	4.232
Abruzzo	19.208	13.768	44.971	30.708	12.119	3.890
Molise	18.215	13.554	45.218	29.882	11.244	3.349
Campania	15.681	11.356	44.774	29.453	10.390	2.782
Puglia	15.546	11.790	41.903	28.025	10.877	2.816
Basilicata	16.072	11.871	45.634	29.381	10.087	3.504
Calabria	15.154	11.420	41.254	26.271	10.825	3.329
Sicilia	15.870	11.370	46.079	29.253	10.831	2.846
Sardegna	18.093	12.840	44.913	30.275	11.653	3.814
<i>Nord - Centro</i>	<i>26.943</i>	<i>18.391</i>	<i>51.457</i>	<i>33.985</i>	<i>15.721</i>	<i>5.054</i>
<i>Sud - Isole</i>	<i>16.079</i>	<i>11.768</i>	<i>44.215</i>	<i>28.970</i>	<i>10.825</i>	<i>3.038</i>
ITALIA	23.114	16.021	49.507	32.620	13.983	4.333

Metadati

Indicatore	Descrizione	Anno	Fonte
PIL pro capite	Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti sulla popolazione media residente (euro)	2004	ISTAT, Conti economici territoriali
Reddito disponibile per abitante	Reddito disponibile delle famiglie sulla popolazione media residente (euro)	2003	
Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro	Valore aggiunto a prezzi correnti su unità di lavoro totali (euro)	2004	
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	Redditi da lavoro dipendente a prezzi correnti su unità di lavoro dipendente (euro)	2004	
Consumi delle famiglie per abitante	Consumi delle famiglie a prezzi correnti sulla popolazione media residente (euro)	2004	
Investimenti per abitante	Investimenti a prezzi correnti sulla popolazione media residente (euro)	2003	

Grafico XXIX – PIL procapite (euro)

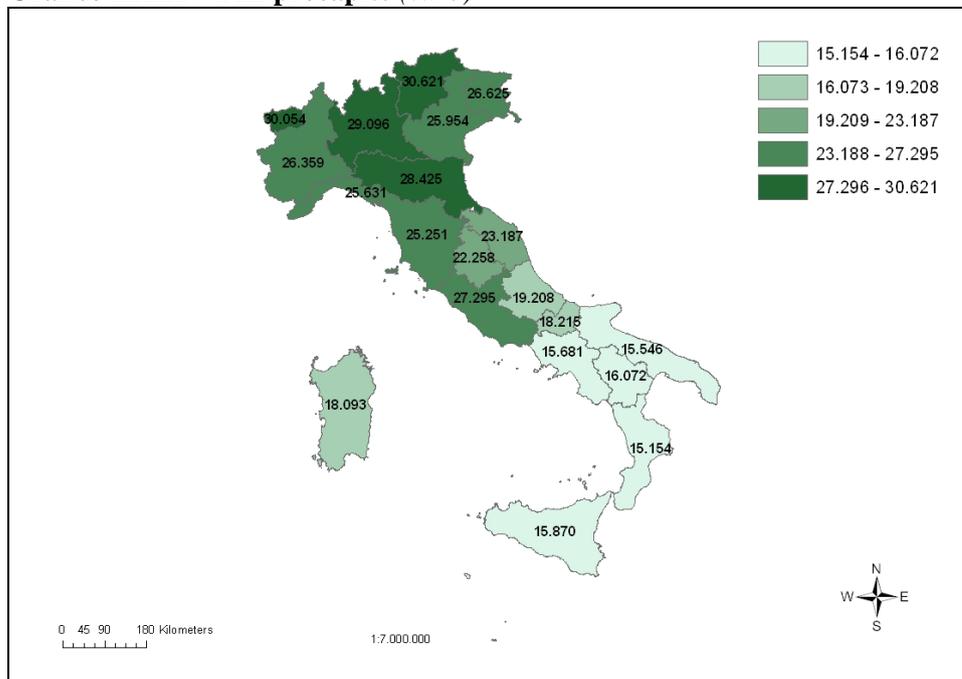
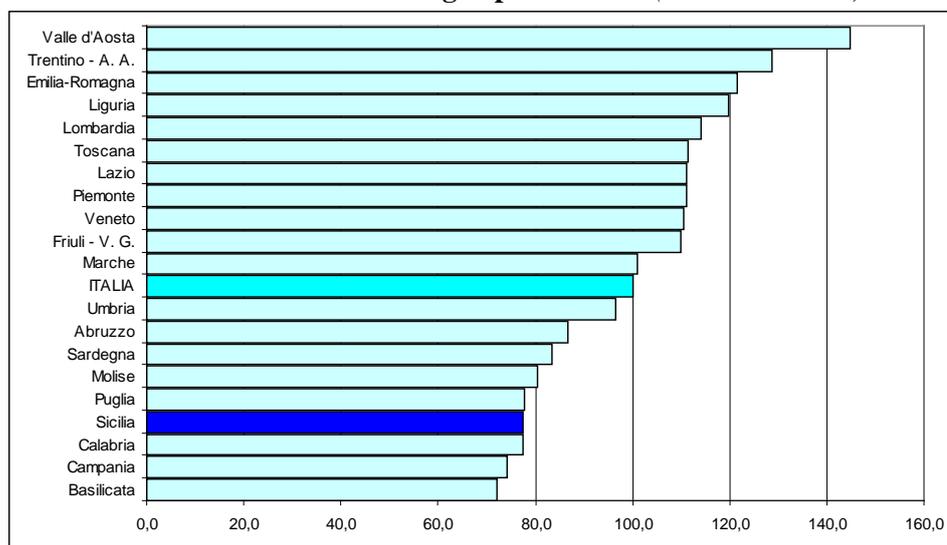


Grafico XXX – Consumi delle famiglie per abitante (n.i. Italia = 100)



I DIVARI SOCIO ECONOMICI NELL'AREA DEL MEDITERRANEO

La regione Sicilia, per la sua collocazione geografica si pone in una posizione strategica nell'ambito dei Paesi dell'Area del Mediterraneo. Anche in previsione dell'avvio nel 2010 dell'area di libero scambio si è ritenuto d'interesse raccogliere alcuni dati sulla situazione ambientale, socio demografica ed economica dei Paesi e delle Regioni che gravitano su questo mare.

Il presente capitolo è articolato in due sezioni: in una prima parte sono riportati i dati dei 22 Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, scelti sulla base della contiguità al mare (è stata inclusa anche la Giordania); in una seconda parte sono esaminate porzioni più piccole dei territori nazionali, quali le 39 regioni (Nuts2) europee del Mediterraneo, anch'esse individuate con il criterio della contiguità al mare. All'interno di ciascuna sezione sono stati riportati un insieme di indicatori riferiti a specifici ambiti tematici corredati dai metadati e da appositi grafici. In rilievo i dati riguardanti la regione Sicilia che consentono agevoli comparazioni nello spazio. Le fonti statistiche utilizzate sono state le banche dati prodotte da: Nazioni Unite, Banca Mondiale, OCSE, Eurostat e ISTAT. Le informazioni statistiche disponibili e confrontabili per queste aree sono particolarmente carenti e parziali per cui alcuni fenomeni rilevanti non possono essere descritti in modo puntuale. *I dati riportati in questo capitolo potrebbero divergere da quelli di altre parti dell'Annuario a causa del diverso anno di riferimento e/o delle differenti fonti utilizzate.*

I Paesi del Mediterraneo. Per quanto riguarda gli indicatori ambientali, il territorio utilizzato a fini agricoli in Sicilia è pari al 64,0% del totale, valore superiore alla media nazionale (52,5%), a quello della Francia (53,7%) e della Spagna (60,5%) e in linea con il dato della Grecia (65,5%). Il Paese con la minore quota di superficie agricola è l'Egitto (3,4%). Naturalmente i Paesi della *sponda Sud* caratterizzati da ampie aree desertiche denunciano le più basse porzioni.

Le *aree protette* in Sicilia coprono il 10,5% della superficie totale ponendosi su livelli inferiori rispetto alla media nazionale, ma risultando al di sopra della gran parte dei paesi osservati. Tra quelli a bassa estensione di aree protette si segnalano la Libia, la Bosnia-Erzegovina e il Libano.

Il *consumo di energia elettrica per abitante* è pari in Sicilia a 3.680 kWh, al di sotto del valore dell'Italia in complesso (5.620 kWh). La Francia è il paese con il maggiore consumo elettrico pro capite (7.816 kWh), quello con il livello più basso è invece il Marocco (577 kWh).

La *densità demografica*, che misura la concentrazione della popolazione residente sul territorio, è in Italia di 193 persone per Km², molto più elevata rispetto alla maggior parte dei Paesi esaminati: a Malta l'indicatore assume valori abnormi così come in Palestina e Israele. La più bassa densità per Km² è in Libia (3 abitanti).

Passando all'esame degli indicatori socio demografici si può rilevare che l'Italia ha una *natalità* di 9,4 nati per mille abitanti, livello al di sotto dei Paesi della *sponda Sud*. Tra questi, i valori più elevati si registrano in Siria (28,1), Giordania (27,4), Egitto e Palestina (26 per mille). Il *tasso di mortalità* in Italia è pari a 10,2 morti per mille abitanti: l'analisi territoriale pone il nostro Paese al vertice della graduatoria preceduto solo dalla Croazia (11,8 per mille abitanti) e dalla Serbia e Montenegro (13,4). La *mortalità infantile* in Sicilia è uguale a 6,6 per mille nati vivi, superiore al dato dell'Italia (4,1 per mille) ma al di sotto della quasi totalità dei Paesi del Mediterraneo.

Il *tasso di disoccupazione* dell'Isola è prossimo al 20%, superiore al dato medio nazionale e ai corrispondenti valori di Spagna, Francia e Grecia, ma più basso della maggior parte dei restanti Paesi. La presenza di *cittadini stranieri* in Italia incide per il 4,3% sulla popolazione residente: una quota nettamente più bassa si registra per la Sicilia che con 1,5% si colloca tra i territori mediterranei con la minore presenza di stranieri residenti. Per quanto riguarda il profilo economico, il *prodotto interno lordo pro capite* (che rappresenta la misura più sintetica della ricchezza di un Paese) dell'Italia è di 28.913 dollari, livello inferiore solo alla Francia (32.984 dollari). La Sicilia con un Pil pro capite di 20.299 dollari si pone comunque in una condizione di superiorità rispetto ai Paesi della *sponda Sud-Est*. Il contributo dell'*agricoltura* alla formazione del prodotto si attesta al 3,9% in Sicilia, una quota superiore alla media nazionale ma nettamente al di sotto rispetto alla maggior parte dei paesi dell'area Euromed. Anche per quanto riguarda la quota di *valore aggiunto prodotto dall'industria in senso stretto* la Sicilia, con il 9,3%, si colloca tra le aree a bassa industrializzazione. Il *grado di apertura sui mercati esteri* dei prodotti locali, misurato dall'interscambio commerciale rispetto al Pil, risulterebbe per la Sicilia tra i più contenuti dell'area esaminata.

Le regioni europee del Mediterraneo. La *densità demografica* in Sicilia è di 196,3 abitanti per Km². Tale valore colloca l'Isola tra le regioni più affollate

insieme alla Cataluña (204) e alla Comunidad Valenciana (187) entrambi territori spagnoli. La regione con la più alta densità è Malta (1.263 abitanti per Km²) e quella con la più bassa è la Corsica con circa 31 abitanti per Km². La *natalità* nel 2003 in Sicilia è di 10,4 nati per mille abitanti, quoziente tra i più alti delle 39 regioni europee esaminate ma inferiore solo alle regioni della Spagna (ad eccezione della Galicia) e della Francia (ad eccezione della Corsica). L'indicatore di *mortalità* in Sicilia è prossimo a 9,7 per mille, posizionando il territorio in una zona intermedia nell'area Euromed al pari della Provence-Alpes-Côte d'Azur e della Slovenia. L'indicatore che misura *l'incidenza degli anziani sui giovani* in Sicilia raggiunge quota 104,5 valore che colloca l'Isola al 10° posto della graduatoria delle Nuts2. Situazioni simili si possono riscontrare nella regione della Provence-Alpes-Côte d'Azur (105,2) in Francia e nell'area di Kriti (102,8) in Grecia. La regione con l'indice di vecchiaia più basso è Cipro (59,5), mentre quella non italiana con il valore più elevato è la Galicia in Spagna.

La quota di popolazione attiva occupata sul totale in Sicilia è di 34,8%, la più bassa delle regioni europee esaminate; l'indicatore di *disoccupazione* è di 17,2%, il più alto insieme all'Andalucia. Il *prodotto interno lordo pro capite* nell'Isola è di 15.708 euro, 21° valore della graduatoria in ordine decrescente, seguito dalla Región de Murcia (15.694 euro) in Spagna e da Notio Aigaio (15.572 euro) in Grecia. Le quote di *valore aggiunto prodotto dall'agricoltura e dall'industria in senso stretto* collocano la Sicilia attorno al 20° posto della graduatoria delle Nuts2 del Mediterraneo, valori in linea con alcune regioni della Grecia.

Tavola 1 - Indicatori ambientali per i Paesi dell' Area del Mediterraneo

Paesi	Superficie territoriale (in kmq)	Superficie utilizzata per fini agricoli (%)	Aree protette (%)	Consumi elettrici (kWh pro capite)	Popolazione che dispone di acqua potabile (%)	Densità demografica (abitanti per kmq)
Albania	28.748	41,6	2,9	1.311,0	96,0	109
Algeria	2.381.741	16,8	5,0	796,0	85,0	14
Bosnia-Erzegovina	51.197	41,5	0,5	2.096,0	97,0	76
Cipro	9.251	n.d.	4,0	4.759,0	100,0	91
Croazia	56.538	56,2	6,5	3.156,0	100,0	81
Egitto	1.001.449	3,4	13,3	1.127,0	98,0	75
Francia	551.500	53,7	13,3	7.816,0	100,0	110
Giordania	88.780	12,8	10,9	n.d.	91,0	61
Grecia	131.957	65,5	2,8	5.041,0	n.d.	84
Israele	22.145	26,1	16,2	6.599,0	100,0	309
Italia	301.318	52,5	12,5	5.620,0	100,0	193
Libano	10.400	32,2	0,5	2.558,0	100,0	348
Libia	1.759.540	8,8	0,1	2.415,0	71	3
Malta	316	31,3	1,4	4.867,0	100,0	1.277
Marocco	446.550	67,9	1,2	577,0	81,0	72
Palestina	6.020	n.d.	n.d.	n.d.	92	635
Serbia e Montenegro	102.173	54,8	3,8	3.975,0	93,0	103
Sicilia	25.711	64,0	10,5	3.680,4	100,0	195
Siria	185.180	74,9	1,9	1.243,0	93,0	105
Slovenia	20.256	25,1	7,3	6.817,0	n.d.	97
Spagna	505.992	60,5	7,7	5.701,0	100,0	86
Tunisia	163.610	62,8	1,3	1.118,0	93,0	62
Turchia	783.562	54,2	3,9	1.656,0	96,0	95

Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Superficie territoriale (in kmq)	Superficie territoriale	2005	Eurostat, United Nations Statistics Division
Superficie utilizzata per fini agricoli (%)	Rapporto tra la superficie utilizzata per fini agricoli e la superficie totale	2004	Eurostat, United Nations Statistics Division
Aree protette (%)	Rapporto tra la superficie di aree protette e la superficie totale	2004	Eurostat, United Nations Statistics Division
Consumi elettrici (kWh pro capite)	Rapporto tra il consumo di energia elettrica e la popolazione residente	2003	Eurostat, World Bank
Popolazione che dispone di acqua potabile (%)	Rapporto tra la popolazione che dispone di acqua potabile e la popolazione totale	2004	United Nations Statistics Division
Densità demografica (abitanti per kmq)	Rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale	2005	Eurostat, United Nations Statistics Division

Grafico I - Aree protette per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (% della superficie totale)

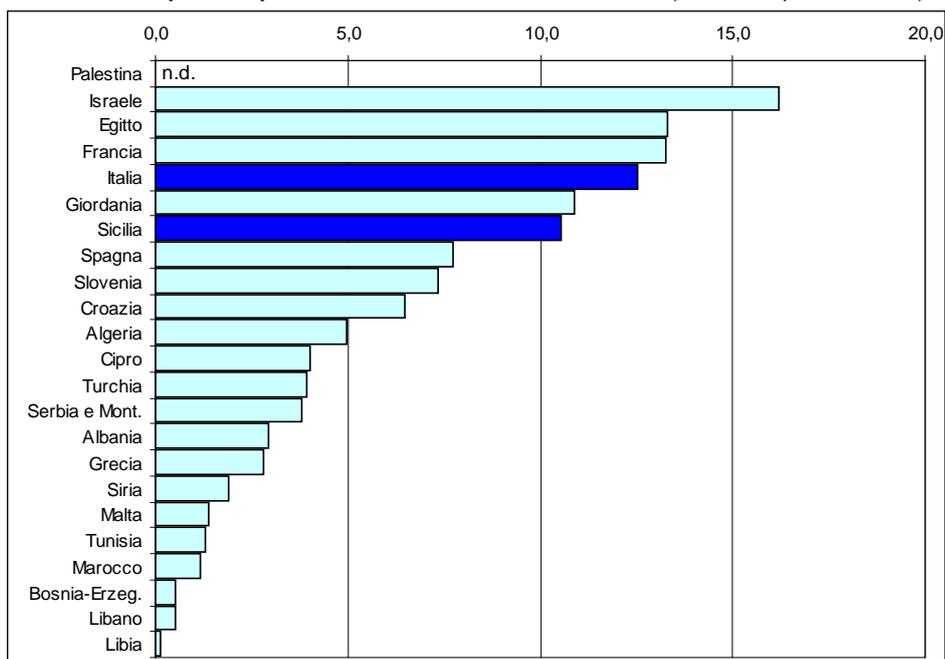


Grafico II - Densità demografica per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (abitanti per kmq)

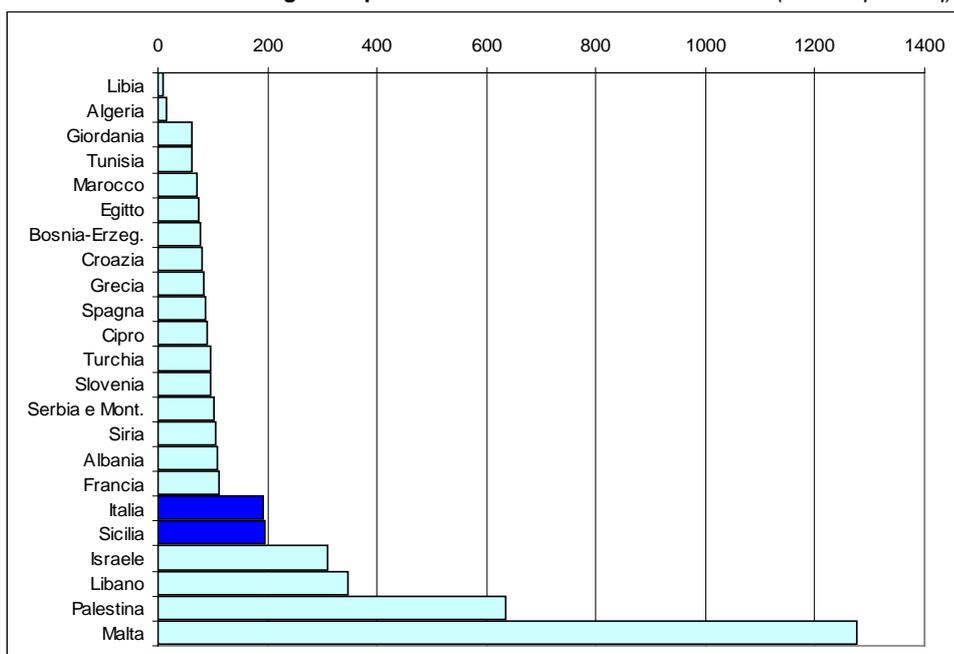


Tavola 2 - Indicatori socio demografici per i Paesi dell' Area del Mediterraneo

Paesi	Popolazione totale (in migliaia)	Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Tasso di disoccupazione (%)	Cittadini stranieri residenti (%)
Albania	3.146,7	15,1	5,8	12,2 ^(a)	15,2	2,6
Algeria	33.354,4	19,7 ^(a)	4,0	37,0	17,7	0,7
Bosnia-Erzegovina	3.912,2	9,2	8,0	9,4 ^(a)	n.d.	1,0
Cipro	844,6	11,2	7,2	4,1	5,3	13,9
Croazia	4.555,9	8,9	11,8	6,3	13,8	14,5
Egitto	75.437,2	26,1	6,5	37,0	11,0	0,2
Francia	60.722,9	12,7	9,4	4,1	9,9	10,7
Giordania	5.837	27,4	3,1	23,0	n.d.	39,0
Grecia	11.140,4	9,5	9,6	5,1 ^(a)	8,9	8,8
Israele	6.846,8	21,7	5,7	5,0	9,0	39,6
Italia	58.139,6	9,4	10,2	4,1^(a)	8,7	4,3
Libano	3.614,5	5,2	5,2	22,0	n.d.	18,4
Libia	5.968,4	20,2 ^(a)	3,4	19,0	n.d.	10,6
Malta	403,4	9,8	7,7	5,9	7,2	2,7
Marocco	31.942,6	18,6 ^(b)	n.d.	38,0	11,9	0,4
Palestina	3.821,8	26,0	n.d.	21,0	25,6	45,4
Serbia e Montenegro	10.497,4	10,7	13,4	13,3	15,2	4,9
Sicilia	5.013,4	10,4	9,7	6,6^(a)	20,1	1,5
Siria	19.512,4	28,1	3,1	18,0	11,7 ^(a)	5,2
Slovenia	1.965,9	8,7	9,7	4,0	6,1	8,5
Spagna	43.378,8	10,5	9,2	3,6	11,0	11,1
Tunisia	10.210,3	16,9 ^(b)	5,2	22,0	14,3	0,4
Turchia	74.174,9	20,9	7,0	38,3	10,3	1,8

(a) Anno 2002; (b) Anno 2001

Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Popolazione totale (in migliaia)	Popolazione residente	2005	Eurostat, United Nations Statistics Division
Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	Rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione residente	2003	Eurostat, United Nations Statistics Division
Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	Rapporto tra il numero di morti e la popolazione residente	2003	Eurostat, United Nations Statistics Division
Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Rapporto tra il numero di bambini morti nel primo anno di vita e i nati vivi	2003	Eurostat, United Nations Statistics Division
Tasso di disoccupazione (%)	Rapporto tra il numero di persone in cerca di lavoro e le forze di lavoro	2003	United Nations Statistics Division
Cittadini stranieri residenti (%)	Rapporto tra i cittadini stranieri residenti e la popolazione residente non straniera	2005	United Nations Statistics Division
Posti letto negli istituti di cura (per 100.000 abitanti)	Rapporto tra i posti letto negli istituti di cura e la popolazione residente	2003 2004	Eurostat, World Bank

Gráfico III - Tasso di disoccupazione per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (%)

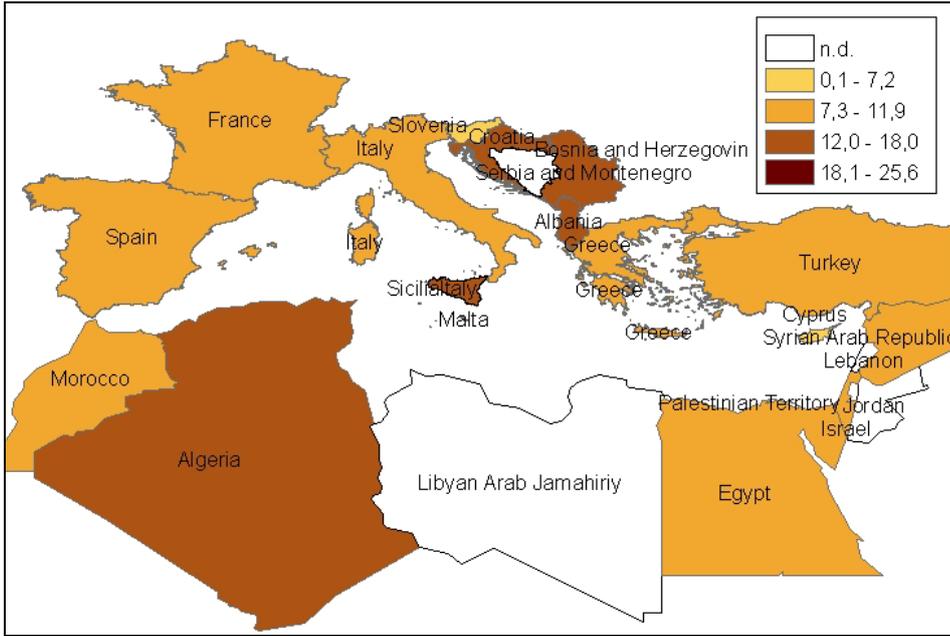


Gráfico IV – Posti letto negli istituti di cura per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (per 100.000 abitanti)

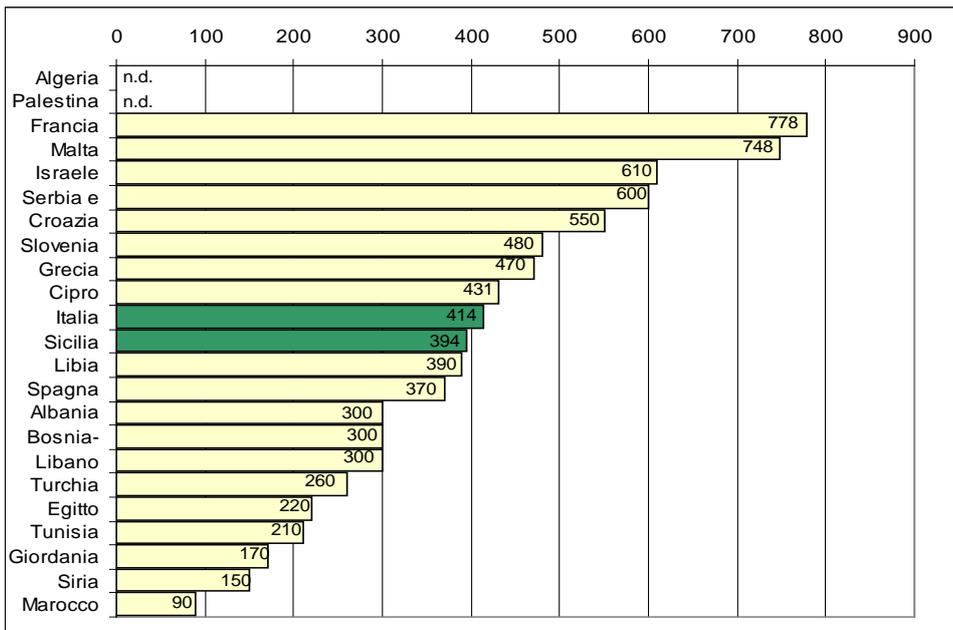


Tavola 3 - Indicatori economici per i Paesi dell' Area del Mediterraneo

Paesi	Prodotto interno lordo (in milioni di dollari)	Prodotto interno lordo pro capite (in dollari)	Valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (%)	Valore aggiunto industria in senso stretto (%)	Esportazioni di beni e servizi (%)	Importazioni di beni e servizi (%)
Albania	7.946	2.554,0	26,4 ^(a)	10,9 ^(a)	19,0	41,0
Algeria	80.783	2.497,0	10,1 ^(a)	43,7 ^(a)	38 ^(a)	25 ^(a)
Bosnia-Erzegovina	7.884	2.017,0	10,6 ^(a)	22,3 ^(a)	26 ^(a)	58 ^(a)
Cipro	15.331	7.557,0	4,1	11,3	47,0	49,0
Croazia	34.309	18.562,0	7,9	22,2	47,0	56,0
Egitto	88.784	1.222,0	15,8 ^(a)	32,0 ^(a)	28 ^(a)	30 ^(a)
Francia	2.046.735	32.984,0	2,5	15,8	26,0	26,0
Giordania	10.814	1.945,0	1,8	17,3	41,0	64,5
Grecia	205.224	18.492,0	6,3	13,6	21,0	29,0
Israele	123.109	18.651,0	1,7 ^(a)	18,2 ^(a)	41,0	42,0
Italia	1.677.907	28.913,0	2,5	21,4	27,0	26,0
Libano	19.946	5.634,0	6,3 ^(a)	15,0 ^(a)	63 ^(a)	n.d.
Libia	19.536	3.403,0	8,7 ^(a)	43,6 ^(a)	48 ^(a)	36 ^(a)
Malta	5.627	14.074,0	2,3 ^(a)	22,7 ^(a)	79,0	84,0
Marocco	49.814	1.589,0	17,1	25,3	28 ^(a)	32 ^(a)
Palestina	3.427	955,0	10,7	16,6	17,0	85,0
Serbia e Montenegro	22.895	2.178,0	20,0 ^(a)	30,0 ^(a)	15 ^(a)	24 ^(a)
Sicilia	78.345	20.299,4	3,9	9,3	7,1	17,8
Siria	23.440	1.261,0	25,3 ^(a)	25,0 ^(a)	33 ^(a)	30 ^(a)
Slovenia	32.182	16.359,0	2,6	31,3	60,0	61,0
Spagna	1.039.972	24.386,0	3,5	18,5	26,0	29,0
Tunisia	28.134	2.815,0	14,0	24,9	45,0	49,0
Turchia	301.999	4.182,0	11,5	25,3	29,0	35,0

(a) Anno 2003

Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Prodotto interno lordo (in milioni di dollari)	Prodotto interno lordo	2004	Istat - United Nations Statistics Division
Prodotto interno lordo pro capite (in dollari)	Rapporto tra il prodotto interno lordo e la popolazione residente	2004	United Nations Statistics Division
Valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (%)	Rapporto tra il valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e il valore aggiunto totale	2004	Istat - United Nations Statistics Division
Valore aggiunto industria in senso stretto (%)	Rapporto tra il valore aggiunto dell'industria in senso stretto e il valore aggiunto totale	2004	Istat - United Nations Statistics Division
Esportazioni di beni e servizi (%)	Rapporto tra il valore delle esportazioni e il prodotto interno lordo	2004	United Nations Statistics Division
Importazioni di beni e servizi (%)	Rapporto tra il valore delle importazioni e il prodotto interno lordo	2004	United Nations Statistics Division

Grafico V - Prodotto interno lordo pro capite per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (in dollari)

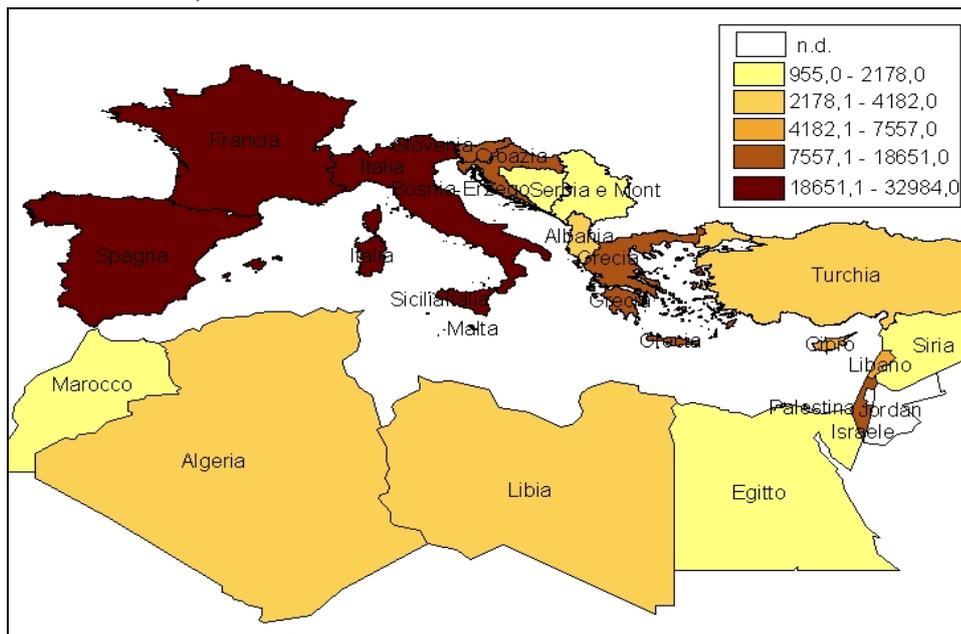


Grafico VI - Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca per i Paesi dell'Area del Mediterraneo (%)

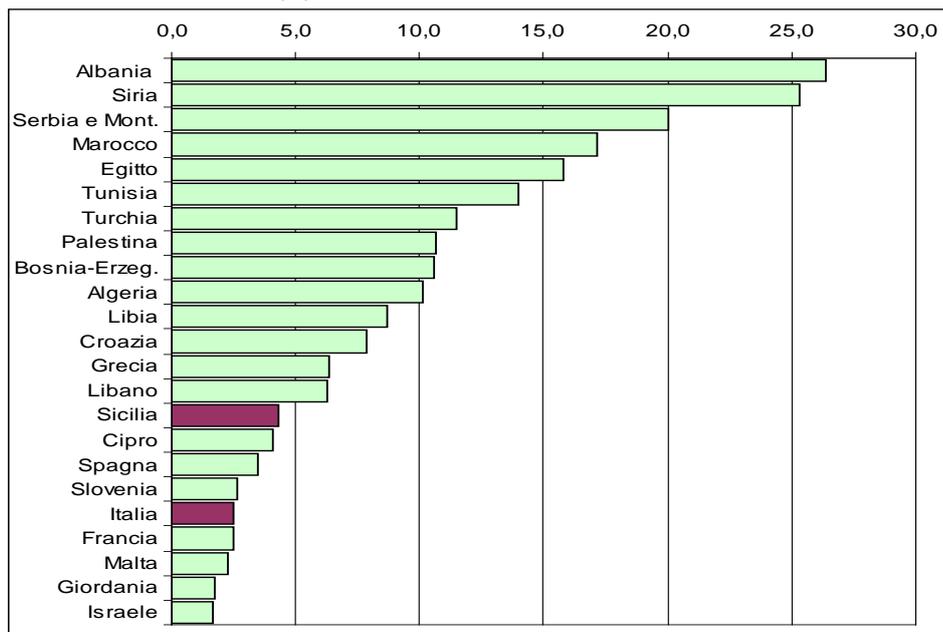


Tavola 4 - Indicatori ambientali per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo

Codici Nuts2	Regioni (Nuts2)	Superficie territoriale (<i>in kmq</i>)	Superficie utilizzata per fini agricoli (%)	Superficie forestale (%)	Densità demografica (<i>abitanti per kmq</i>)
cy	Cyprus	5.695,0	23,9	-	126,9
es11	Galicia	29.574,0	30,2	59,7	91,4
es51	Cataluña	32.114,0	36,8	44,0	204,4
es52	Comunidad Valenciana	23.260,0	35,7	48,1	186,7
es53	Illes Balears	4.992,0	45,1	32,4	184,1
es61	Andalucia	87.599,0	54,9	29,3	85,6
es62	Región de Murcia	11.314,0	55,6	24,3	110,4
fr81	Languedoc-Roussillon	27.761,0	38,5	35,3	89,2
fr82	Provence-Alpes-Côte d'Azur	31.804,0	28,9	40,4	148,2
fr83	Corse	8.717,0	35,5	27,2	31,2
gr11	Anatoliki Makedonia, Thraki ^(a)	14.157,9	29,2	-	42,8
gr12	Kentriki Makedonia	18.810,9	39,2	-	101,3
gr14	Thessalia	14.036,9	35,2	-	52,6
gr21	Ipeiros	9.203,6	12,8	-	36,9
gr22	Ionia Nisia	2.307,2	35,0	-	94,2
gr23	Dytiki Ellada	11.350,7	30,2	-	64,2
gr24	Stereia Ellada	15.549,7	25,8	-	36,0
gr25	Peloponnisos	15.490,5	27,8	-	38,7
gr30	Attiki	3.808,2	33,5	-	1.031,5
gr41	Voreio Aigaio	3.836,0	28,8	-	53,1
gr42	Notio Aigaio	5.286,3	17,0	-	57,2
gr43	Kriti	8.336,1	38,5	-	71,9
itc3	Liguria	5.422,0	13,5	54,1	295,5
itd3	Veneto	18.399,0	48,2	15,5	262,4
itd4	Friuli-Venezia Giulia	7.858,0	38,5	24,7	158,1
itd5	Emilia-Romagna	22.117,0	54,2	18,8	188,4
ite1	Toscana	22.994,0	35,4	39,3	156,3
ite3	Marche	9.694,0	54,2	16,8	156,4
ite4	Lazio	17.236,0	49,1	22,6	306,3
itf1	Abruzzo	10.763,0	42,6	21,4	120,3
itf2	Molise	4.438,0	59,9	16,2	73,5
itf3	Campania	13.590,0	50,3	21,6	428,8
itf4	Puglia	19.358,0	79,0	6,1	210,1
itf5	Basilicata	9.995,0	47,7	19,7	61,4
itf6	Calabria	15.081,0	51,9	32,6	136,2
itg1	Sicilia	25.711,0	63,5	8,8	196,3
itg2	Sardegna	24.090,0	64,3	22,3	68,7
mt	Malta	315,6	34,2	-	1.263,0
si	Slovenia	20.273,0	25,3	63,7	99,1

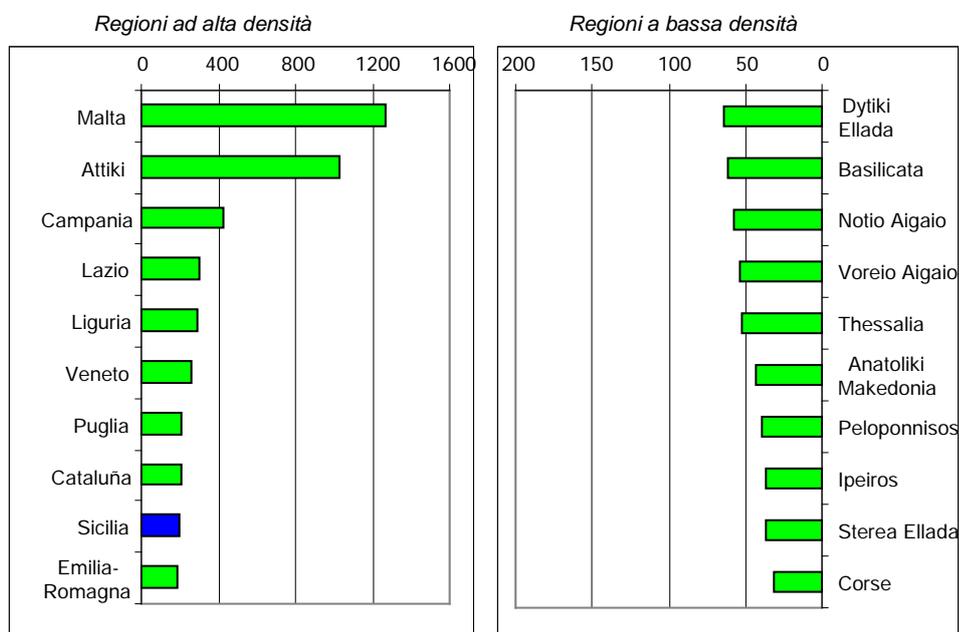
I dati relativi alla superficie utilizzata per fini agricoli delle Nuts2 della Grecia sono al 2002.

I dati delle Nuts2 della Turchia non sono disponibili.

Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Superficie territoriale (<i>in kmq</i>)	Superficie territoriale	2003	Eurostat
Superficie utilizzata per fini agricoli (%)	Rapporto tra la superficie utilizzata per fini agricoli e la superficie totale	2003	Eurostat
Superficie forestale (%)	Rapporto tra la superficie forestale e la superficie totale	2003	Eurostat
Densità demografica (<i>abitanti per kmq</i>)	Rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale	2003	Eurostat

Grafico VII – Densità demografica per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo
(*abitanti per kmq*)



I dati relativi alla superficie utilizzata per fini agricoli delle Nuts2 della Grecia sono al 2002.
I dati delle Nuts2 della Turchia non sono disponibili.

Tavola 5 - Indicatori socio demografici per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo

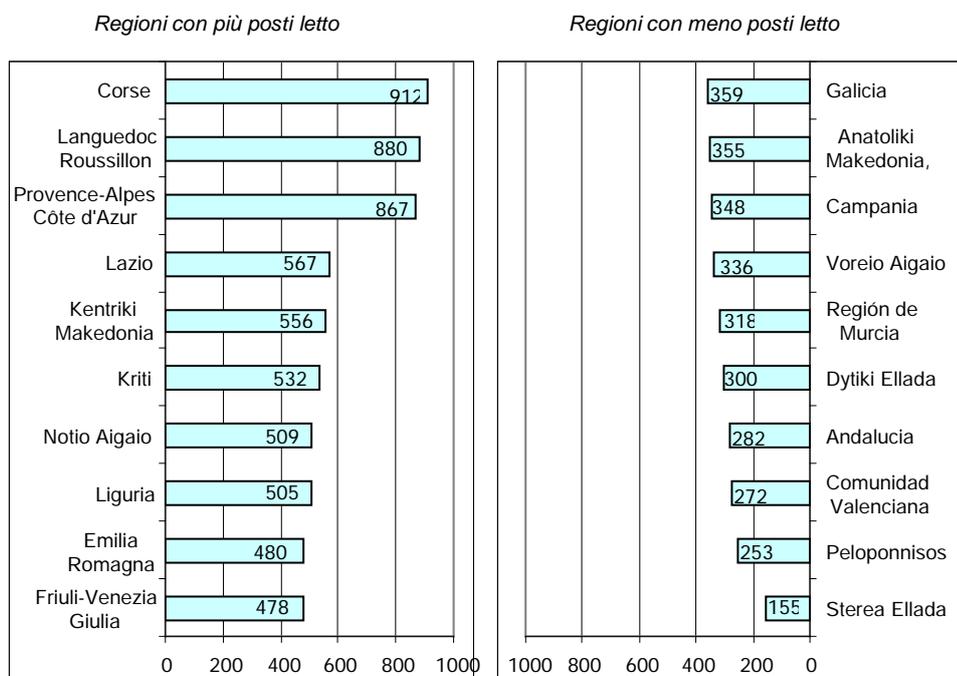
Codici Nuts2	Regioni (Nuts2)	Popolazione totale (in migliaia)	Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di occupazione (%)	Tasso di disoccupazione (%)
cy	Cyprus	730,4	11,6	6,9	59,5	59,9	4,9
es11	Galicia	2.706,1	7,6	11,0	183,0	45,5	13,6
es51	Cataluña	6.637,4	11,1	9,3	120,2	54,3	9,7
es52	Comunidad Valenciana	4.400,5	10,9	9,4	109,1	51,6	10,4
es53	Iles Balears	931,8	11,5	8,8	89,5	56,6	9,1
es61	Andalucia	7.553,0	11,5	8,6	86,9	43,8	17,1
es62	Región de Murcia	1.266,0	13,1	7,8	81,7	51,3	10,7
fr81	Languedoc-Roussillon	2.457,9	11,8	10,2	110,4	43,4	11,5
fr82	Provence-Alpes-Côte d'Azur	4.666,4	12,1	9,7	105,2	45,7	10,3
fr83	Corse	271,9	10,2	10,4	117,0	-	14,3
gr11	Anatoliki Makedonia, Thraki	605,6	9,6	10,2	129,5	46,4	13,2
gr12	Kentriki Makedonia	1.909,3	9,9	8,6	116,6	45,6	12,2
gr14	Thessalia	737,3	9,2	10,8	132,9	48,6	9,8
gr21	Ipeiros	340,9	7,6	10,7	162,2	43,8	11,2
gr22	Ionia Nisia	218,6	8,3	11,6	145,2	46,9	11,4
gr23	Dytiki Ellada	730,2	8,9	9,4	122,2	43,8	12,5
gr24	Sterea Ellada	559,4	8,3	11,1	147,2	44,0	12,8
gr25	Peloponnisos	599,2	8,0	11,7	161,5	47,2	9,2
gr30	Attiki	3.940,1	9,7	8,7	115,1	50,0	9,1
gr41	Voreio Aigaio	203,2	8,5	12,1	154,9	42,0	9,3
gr42	Notio Aigaio	302,5	10,8	8,2	86,1	50,1	8,7
gr43	Kriti	599,9	10,8	9,2	102,8	52,6	7,7
itc3	Liguria	1.577,5	7,3	14,6	240,1	43,5	5,8
itd3	Veneto	4.642,9	9,5	9,5	136,0	51,6	4,2
itd4	Friuli-Venezia Giulia	1.198,2	8,2	12,4	185,3	48,0	3,9
itd5	Emilia-Romagna	4.080,5	8,8	11,9	186,7	51,9	3,7
ite1	Toscana	3.566,1	8,2	11,9	191,4	47,8	5,2
ite3	Marche	1.504,8	8,6	11,0	169,8	48,8	5,3
ite4	Lazio	5.205,1	9,8	9,9	134,1	46,8	7,9
itf1	Abruzzo	1.285,9	8,6	10,7	152,1	43,5	7,9
itf2	Molise	321,7	8,1	11,1	155,2	39,8	11,3
itf3	Campania	5.760,4	11,4	8,6	81,9	37,5	15,6
itf4	Puglia	4.041,0	9,9	8,3	102,7	36,8	15,5
itf5	Basilicata	597,0	8,8	9,5	128,0	38,6	12,8
itf6	Calabria	2.011,3	9,4	9,1	110,9	37,0	14,3
itg1	Sicilia	5.003,3	10,4	9,7	104,5	34,8	17,2
itg2	Sardegna	1.643,1	8,3	8,9	125,1	42,0	13,9
mt	Malta	399,9	9,8	7,7	71,5	46,2	7,2
si	Slovenia	1.996,4	8,7	9,7	169,1	55,2	6,3

I dati delle Nuts2 della Turchia non sono disponibili.

Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Popolazione totale (in migliaia)	Popolazione residente	2004	Eurostat
Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	Rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione residente	2003	Eurostat
Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	Rapporto tra il numero di morti e la popolazione residente	2003	Eurostat
Indice di vecchiaia (%)	Rapporto tra la popolazione residente di età 65 e oltre e quella di età 0-14 anni	2004	Eurostat
Tasso di occupazione (%)	Rapporto tra il numero di occupati e la popolazione in età 15 anni e più	2004	Eurostat
Tasso di disoccupazione (%)	Rapporto tra il numero di persone in cerca di lavoro e le forze di lavoro	2004	Eurostat
Posti letto negli istituti di cura (per 100.000 abitanti)	Rapporto tra i posti letto negli istituti di cura e la popolazione residente	2003 2004	Eurostat

Grafico VIII – Posti letto negli istituti di cura per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo (per 100.000 abitanti)



I dati delle Nuts2 della Grecia sono al 2000.

La regione **Sicilia**, con 394 posti letto per 100.000 abitanti, si colloca al 23° posto tra le Nuts2 con più letti.

Tavola 6 - Indicatori economici per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo

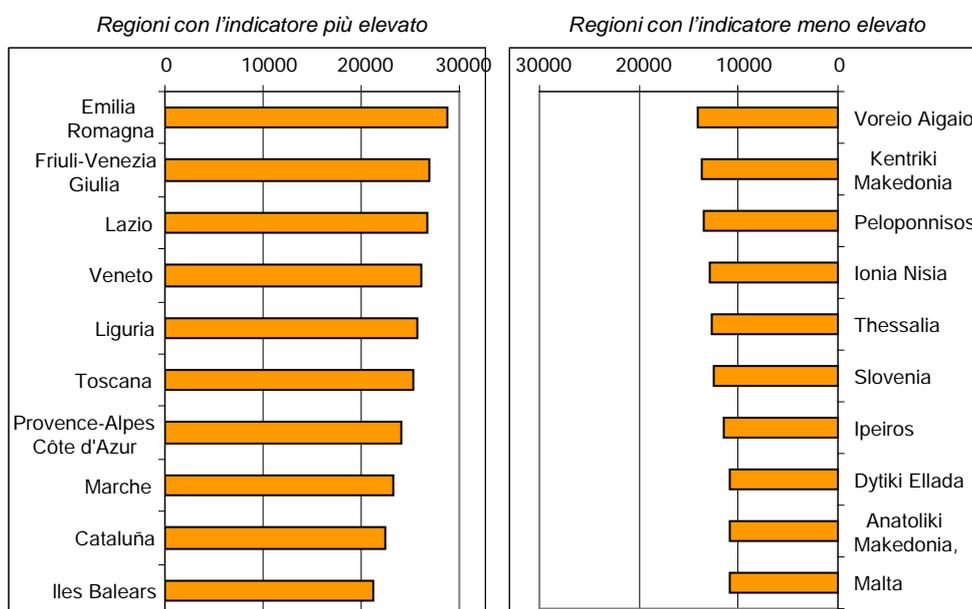
Codici Nuts2	Regioni (Nuts2)	Prodotto interno lordo (in milioni di euro)	Prodotto interno lordo pro capite (in euro)	Valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (%)	Valore aggiunto industria in senso stretto (%)	Tasso di attività (15 anni e più (%))
cy	Cyprus	11.667,4	16.141,9	4,1	11,3	63,0
es11	Galicia	39.516,3	14.619,2	7,5	12,9	52,6
es51	Cataluña	147.155,0	22.414,5	15,0	14,2	60,1
es52	Comunidad Valenciana	76.055,3	17.516,8	8,7	8,2	57,6
es53	Iles Balears	19.567,0	21.290,4	7,7	2,3	62,3
es61	Andalucia	106.054,4	14.135,3	12,3	9,8	52,9
es62	Región de Murcia	19.609,4	15.694,0	9,0	30,4	57,5
fr81	Languedoc-Roussillon	49.470,6	20.262,4	14,1	20,7	49,0
fr82	Provence-Alpes-Côte d'Azur	112.005,5	24.076,3	0,6	11,9	51,0
fr83	Corse	5.452,5	20.142,1	11,0	3,2	44,6
gr11	Anatoliki Makedonia, Thraki	6.574,5	10.850,0	8,3	6,1	53,4
gr12	Kentriki Makedonia	26.089,9	13.691,1	10,1	5,2	51,9
gr14	Thessalia	9.393,5	12.731,8	5,6	20,6	53,9
gr21	Ipeiros	3.921,7	11.553,5	1,7	25,0	49,3
gr22	Ionia Nisia	2.821,5	12.977,0	2,8	21,1	52,9
gr23	Dytiki Ellada	7.951,3	10.904,7	1,5	7,4	50,1
gr24	Sterea Ellada	11.274,8	20.131,4	6,7	12,7	50,4
gr25	Peloponnisos	8.087,9	13.474,1	7,7	17,8	52,0
gr30	Attiki	59.213,6	15.074,0	4,3	10,1	55,0
gr41	Voreio Aigaio	2.875,3	14.120,8	2,1	10,7	46,3
gr42	Notio Aigaio	4.704,8	15.571,6	2,1	6,4	54,9
gr43	Kriti	8.495,0	14.172,2	1,9	13,8	57,0
itc3	Liguria	40.361,7	25.629,1	2,6	27,7	46,2
itd3	Veneto	120.385,1	26.113,0	2,0	21,6	53,9
itd4	Friuli-Venezia Giulia	32.126,1	26.886,2	3,1	26,7	49,9
itd5	Emilia-Romagna	116.504,6	28.728,6	1,7	22,8	53,9
ite1	Toscana	89.797,3	25.358,0	2,4	26,6	50,5
ite3	Marche	34.769,6	23.261,7	1,3	13,2	51,5
ite4	Lazio	138.237,6	26.710,1	3,7	22,6	50,9
iff1	Abruzzo	24.959,9	19.506,2	3,9	17,7	47,2
iff2	Molise	5.763,9	17.935,4	2,9	15,1	44,8
itf3	Campania	89.006,0	15.498,9	5,2	15,0	44,5
itf4	Puglia	62.096,9	15.399,2	5,0	18,9	43,5
itf5	Basilicata	9.615,8	16.109,3	6,0	9,2	44,2
itf6	Calabria	29.595,1	14.728,6	4,5	10,7	43,1
itg1	Sicilia	78.345,2	15.707,7	4,3	13,6	42,1
itg2	Sardegna	29.406,9	17.927,0	3,5	12,2	48,8
mt	Malta	4.292,6	10.772,7	2,3	22,7	49,7
si	Slovenia	24.860,2	12.453,3	2,6	31,3	59,0

I dati relativi al tasso di attività delle Nuts2 della Grecia sono al 2002; quelli della Francia e di Cipro sono al 2001.

Metadati

Denominazione	Descrizione	Anno	Fonte
Prodotto interno lordo (<i>in milioni di euro</i>)	Prodotto interno lordo	2003	Eurostat
Prodotto interno lordo pro capite (<i>in euro</i>)	Rapporto tra il prodotto interno lordo e la popolazione residente	2003	Eurostat
Valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (%)	Rapporto tra il valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e il valore aggiunto totale	2003	Eurostat
Valore aggiunto industria in senso stretto (%)	Rapporto tra il valore aggiunto dell'industria in senso stretto e il valore aggiunto totale	2003	Eurostat
Tasso di attività (<i>15 anni e più</i>) (%)	Rapporto tra la popolazione attiva e la popolazione residente	2004	Eurostat

Grafico IX – Prodotto interno lordo pro capite per le regioni europee dell'Area del Mediterraneo (*in euro*)



La regione **Sicilia**, con 15.707,7 euro pro capite si colloca, al 21° posto della graduatoria in ordine decrescente delle 39 regioni.

ANNUARIO STATISTICO REGIONALE

L'Annuario Statistico della Regione Siciliana, giunto alla sua quinta edizione, presenta alcuni rilevanti cambiamenti, frutto anche della nuova collaborazione con l'Ufficio regionale dell'ISTAT. Ad un numero leggermente minore di materie trattate (16 contro i 19 capitoli del 2005), si affiancano due nuove sezioni in cui sono delineati gli scenari essenziali di riferimento per la realtà siciliana: quello dei divari con le regioni d'Italia e quello dei primi raffronti con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Inoltre, i singoli capitoli tematici sono organizzati secondo una struttura più standardizzata, che contiene uno schema omogeneo per le serie temporali e la distribuzione provinciale più recente delle variabili considerate. Il risultato è sempre quello di un utile strumento di consultazione di dati, su una realtà regionale fra le più complesse del nostro paese, arricchito da una nutrita batteria di confronti interregionali significativi. La scheda di commento che introduce ciascuna sezione ed un glossario dei termini tecnici utilizzati aiutano anche quest'anno il lettore nell'interpretazione dei dati, mentre le note di "approfondimento" indicano le pagine Web e le pubblicazioni su cui è possibile effettuare ulteriori ricerche.